ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **246**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)

(Esercizi 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 5 luglio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 35/2004 dell'11 giugno 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) S.p.A. per gli esercizi 2002 e 2003 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 113

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 121

Bilancio consuntivo ..... » 131

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 251

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 257

Bilancio consuntivo ..... » 271

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 35/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 giugno 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (articolo 2 ultimo comma) e il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (articolo 9) con i quali è stato disposto il controllo della Corte dei conti sulla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE);

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero) (SACE) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Mario D'Antino*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 2 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)

ESERCIZIO 2002-2003

RELAZIONE DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE) PER L'ESERCIZIO 2002-2003

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

CAPITOLO I

Problematica generale

1. – Il nuovo assetto assicurativo ..... » 16
2. – La politica assicurativa di SACE ..... » 18
3. – Impegni assicurativi assunti nel 2002-2003 ..... » 20
4. – Analisi dell'esposizione nel periodo considerato ..... » 21
5. – Gli strumenti di SACE ..... » 24

CAPITOLO II

La situazione ordinamentale

1. – Ordinamento di SACE ..... » 27
2. – L'assetto attuale ..... » 28
3. – Situazione aziendale ..... » 31
4. – Aspetti finanziari dell'attività di SACE ..... » 34

CAPITOLO III

L'attività di SACE negli anni 2002 e 2003

1. – Indennizzi ..... » 36
2. – Recuperi ..... » 37
3. – Le garanzie concesse nel 2002 e nel 2003 ..... » 40
4. – La situazione del portafoglio rischi ..... » 41
5. – L'andamento della sinistrosità e l'attività di recupero ..... » 42
6. – Rimborso dell'imposta sul patrimonio netto ..... » 43
7. – Possibilità e limiti dell'intervento assicurativo ..... » 44
8. – Le prospettive per il 2004 ..... » 45

CAPITOLO IV

Il bilancio 2002

1. – I dati di sintesi ..... » 47
2. – Fonti di finanziamento ..... » 49
3. – Il risultato di bilancio ..... » 50
4. – Lo stato patrimoniale ..... » 51
5. – L'analisi del conto economico ..... » 58
6. – Considerazioni sulla gestione 2002 ..... » 62
7. – Gestione dei crediti di competenza del Ministero dell'economia . » 63

7.1. Il rendiconto finanziario ..... » 64
7.2. Il rendiconto sulla gestione ..... » 65

CAPITOLO V

Il bilancio 2003

1. – Quadro di sintesi ..... » 66
2. – Fonti di finanziamento ..... » 68
3. – Il risultato di bilancio ..... » 69
4. – Lo stato patrimoniale ..... » 70
5. – L'analisi del conto economico ..... » 76
6. – Considerazioni sulla gestione 2003 ..... » 80
7. – La gestione dei crediti di competenza del Ministero dell'economia ..... » 81

7.1. Il rendiconto finanziario ..... » 83
7.2. Il rendiconto sulla gestione ..... » 84

CAPITOLO VI

Considerazioni finali

1. – La diversificazione dei rischi e la presenza di SACE sul territorio ..... » 85
2. – La migliore gestione delle garanzie assicurative del « rischio paese » ..... » 86
3. – L'ampliamento dell'utenza e la diversificazione dei rischi ..... » 87
4. – Il profilo finanziario ..... » 88
5. – La gestione del portafoglio crediti trasferita dal Ministro dell'economia a SACE il 1º gennaio 2004 ..... » 91

Premessa

La Corte dei Conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) fino al 2001 (A.C.

Si procede ora al referto – in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e della legge n. 20/1994 – sulla gestione finanziaria degli esercizi 2002 e 2003 nonché sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente.

CAP.I

PROBLEMATICA GENERALE

1. Il nuovo assetto assicurativo

Con l'emanazione del decreto legislativo n. 170/99 concernente disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 143/98, è entrato in funzione il nuovo assetto del sistema pubblico di assicurazione dei crediti all'esportazione e dal 1° luglio 1999 l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) è subentrato nei rapporti attivi e passivi della Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione istituita dalla legge n. 227/77.

L'Istituto, già Ente pubblico economico (v. relazioni degli ultimi anni di questa Corte, nonché Cass. S.U. 19.1.1988, n. 391 e Consiglio di Stato 24.1.1995, n.412) anche in base alla citata più recente normativa conservava personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia patrimoniale e di gestione e sottoposizione alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti.

Più recentemente, con decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n.326 è stata prevista la trasformazione dell'istituto in società per azioni, con la denominazione di SACE S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2004. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i crediti indicati dall'art. 7, comma 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni e integrazioni sono trasferiti alla SACE S.p.A. a titolo di conferimento

di capitale e sono iscritti nel bilancio della SACE S.p.A. al valore indicato nella relativa posta del Conto patrimoniale dello Stato.

Dalla predetta data dell'1.1.04 viene soppresso il Fondo di dotazione di cui al d.lgs. 143/1998. L'approvazione dello statuto e la nomina dei componenti degli organi sociali della SACE S.p.A. sono effettuate dalla prima assemblea che il Presidente della società ha convocato nel febbraio 2004. Sino all'insediamento degli organi sociali, permane l'amministrazione degli organi di SACE in carica fino alla data del 31 dicembre 2003 (art. 6, comma 8).

SACE S.p.A. continuerà a svolgere le funzioni indicate dall'art. 2, commi 1 e 2 del citato d. lgs. 143/1998, come definite dal CIPE ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso testo e dalla disciplina dell'U.E. in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato. I precedenti impegni assunti dall'Istituto SACE nello svolgimento dell'attività assicurativa sono garantiti dallo Stato, mentre quelli futuri lo saranno nei limiti indicati dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato, distintamente per le garanzie di durata superiore ed inferiore a 24 mesi.

SACE S.p.A. svolgerà l'attività assicurativa e di garanzia dei rischi di mercato come definiti dalla disciplina dell'U.E., con contabilità separata rispetto alle attività che beneficiano della garanzia dello Stato o costituendo allo scopo una società per azioni con partecipazione non inferiore al 30% che non beneficia della garanzia dello Stato. Potrà anche acquisire partecipazioni in società estere in casi collegati all'esercizio dell'attività assicurativa e di garanzia ovvero per un più efficace recupero degli indennizzi erogati.

Il controllo della Corte dei conti si svolge con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n.259.

Gli utili di esercizio della SACE S.p.A. sono versati in entrata al bilancio dello Stato, ad eccezione di una quota pari al 10% degli stessi che è versata nel conto corrente di Tesoreria di cui all'art. 7, comma 2 bis del d.lgs. 143/1998, per gli scopi e le finalità ivi previsti.

I crediti trasferiti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione e di emissione di obbligazioni costituiscono patrimonio separato dell'Istituto: su di esso non sono ammesse azioni da parte degli antichi e nuovi creditori della società sino al rimborso dei titoli emessi in relazione alle operazioni di cartolarizzazione o di obbligazioni. La separazione patrimoniale si applica anche in caso di liquidazione o di insolvenza della SACE S.p.A.

2 La politica assicurativa di S.A.C.E.

Grazie alle innovazioni introdotte per legge al sistema pubblico di assicurazione del credito all'esportazione, SACE può avvalersi di una struttura organizzativa più articolata ma, al contempo, più snella, con maggiore rapidità decisionale: si è ampliato il campo di attività di SACE, che è autorizzata a rilasciare non solo garanzie di tipo assicurativo sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, ma anche garanzie di tipo fideiussorio e a concludere accordi di riassicurazione e di coassicurazione con enti o imprese, italiani ed esteri, nonché con organismi internazionali.

La politica assicurativa di SACE negli anni 2002/2003 si è orientata in primo luogo attraverso metodologie di lavoro che consentono un efficace raccordo di tutte le iniziative in corso (Business plan), nell'istituto nell'ottica della crescita dei volumi di esportazioni assicurabili con particolare riferimento alla domanda delle piccole e medie imprese e del miglioramento del servizio al cliente (*"customer satisfaction"*). Tutto ciò è avvenuto con la revisione dei processi produttivi, l'introduzione di un nuovo sistema informatico, un programma di cambiamento gestionale e di riqualificazione del personale.

I nuovi impegni dovranno gradualmente portare l'Istituto al recupero di significative quote di mercato con prodotti assicurativi ad elevato impegno gestionale, come la finanza strutturata e il *project finance* e attraverso l'assicurazione delle piccole e medie imprese (PMI).

In secondo luogo **la revisione degli strumenti assicurativi** ha riguardato la polizza "credito fornitore", al fine di renderla più volturabile nel caso in cui l'esportatore ricorra allo sconto "*pro-soluto*", al fine di aumentarne la "bancabilità" del prodotto; la struttura dei tassi di premio e dei termini del relativo versamento; la concessione alle P.M.I. per via telematica della copertura assicurativa sulla conferma del credito documentario con periodo di rimborso entro i 24 mesi; la concessione alle stesse P.M.I. della c.d. "polizza globale" per esportazioni con dilazioni di pagamento non superiori a 12 mesi.

In terzo luogo è aumentata la presenza e la visibilità sul territorio attraverso la creazione di **sportelli regionali** e la revisione delle condizioni di assicurabilità, allo scopo di armonizzare i diversi criteri di ammissibilità alla copertura assicurativa che si erano sedimentati nel tempo. L'orientamento della domanda anche verso operazioni con controparti non sovrane ha consigliato un riesame del sistema dei premi per le operazioni con Paesi fuori dell'area OCSE. La nuova strategia dei premi introduce una maggiore articolazione che consente di meglio calibrare le valutazioni relative ai debitori privati in rapporto al relativo merito di credito.

Infine, nel corso del 2002/2003 sono stati firmati accordi quadro di riassicurazione con nuove società estere, in tal modo pervenendosi ad un totale di sedici accordi, tra i quali quelli con le società S.I.A.C. e La Viscontea.

Sono state anche riviste le condizioni di assicurabilità, allo scopo di armonizzare i criteri di ammissibilità alla copertura assicurativa che si erano sedimentati nel tempo. Inoltre, l'orientamento della domanda verso operazioni con controparti non sovrane ha suggerito anche un riesame dei premi per le operazioni di medio lungo termine nei confronti dei paesi non OCSE per meglio calibrare le valutazioni relative ai debitori privati secondo l'effettivo merito di credito.

3. Impegni assicurativi assunti nel 2002/2003

Va premesso che l'azione assicurativa dei crediti all'esportazione nei vari paesi si sviluppa in un contesto dipendente sia dai trend di mercato, che dal quadro istituzionale di riferimento. La pubblica Agenzia di credito all'esportazione (E.C.A.) opera come assicuratore "di ultima istanza" e non si sostituisce al settore privato. Il mercato di riferimento di SACE è quindi il c.d. *"non marketable"* (non negoziabile), che esclude il sostegno pubblico per operazioni con dilazioni di credito di durata massima di 720 giorni, per i rischi commerciali, verso debitori privati e i rischi politici verso debitori privati e pubblici nei confronti dei paesi dell'U.E. e OCSE (ad eccezione di sei paesi, tra i quali Turchia e Polonia).

Nonostante il riflessivo andamento della domanda nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane dirette verso l'area dei Paesi non OCSE, il volume degli impegni assicurativi assunti da SACE nel 2002 ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente, essendo stato pari a 3.024,4 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2001 è stato pari all'11,4%, in particolare grazie all'incremento di circa il 150% delle operazioni a breve termine.

Nel 2003, pur in presenza di un andamento della domanda non particolarmente brillante nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane, sono state rilasciate n. 794 garanzie (+163% rispetto al 2002) e anche il volume degli impegni assicurativi assunti da SACE ha registrato un consistente incremento (+18%) rispetto all'anno precedente, risultando pari a 3.628 milioni di euro, dei quali circa 560 per gli impegni a breve termine e il rimanente per quelli a medio e lungo termine.

Anche in relazione al numero delle garanzie concesse (n. 301), l'aumento rispetto al 2001 è stato molto consistente (53,6%) e si spiega con il crescente ricorso delle P.M.I. ai servizi assicurativi dell'istituto.

Le promesse di garanzia in essere alla fine del 2002 erano di circa 4 miliardi di euro e riguardavano in particolare l'Iran (29%), la Turchia (19%), il Brasile (8%), il Venezuela e l'Indonesia (7%), la Russia, la Romania e la Tunisia (4%). In sostanza

gli impegni assunti hanno riguardato in particolare i paesi asiatici (32,5% del totale) e l'America latina (23,4%).

Circa la destinazione geografica degli impegni assunti nel 2003, questi si sono diretti prevalentemente verso i Paesi del Medio oriente (30% del totale), mentre le Americhe e l'Africa ne hanno assorbito rispettivamente il 13,6% e il 9,6%. Anche nel 2003 l'Iran ha assorbito la quota più elevata degli impegni (28,2%), seguita dalla Turchia (9,3%) e dal Brasile (8,9%).

Sul piano della composizione merceologica, le garanzie concesse nel 2002 hanno riguardato macchine e apparecchiature meccaniche (42,5% del totale), produzione e distribuzione di energia elettrica (20,7%), apparecchi radiotelevisivi e comunicazioni (18,7%). Nel 2003 le operazioni relative alla produzione e distribuzione di energia, incluso il settore "oil and gas", con il 30,6% del totale hanno superato quelle tradizionalmente prevalenti riguardanti le innanzi descritte macchine e apparecchi meccanici (27,4%), mentre al terzo posto si sono collocate quelle relative al settore delle costruzioni.

Circa il 71% del totale degli impegni assunti nel 2002 e il 41,1% di quelli assunti nel 2003 è riferito ad operazioni provenienti dalle regioni settentrionali d'Italia (il 10% nel 2002 e il 31,4% nel 2003) ad operazioni del centro Italia, mentre la quota relativa al Mezzogiorno, marginale (0,6%) nel 2002 è cresciuta al 4% nel 2003. Il resto degli impegni ha riguardato operazioni non classificate sotto il profilo regionale, fra cui le Convenzioni quadro.

4. Analisi dell'esposizione nel periodo considerato

Nella seconda metà degli anni novanta – come riferito nelle precedenti relazioni – è stata posta in opera la fase di risanamento e già dall'ultimo periodo del 2001 SACE ha iniziato ad affrontare la fase di rilancio della sua attività a sostegno delle esportazioni italiane.

La crisi, determinatasi all'inizio del precedente decennio a causa della mancanza di procedure adeguate per la valutazione e il controllo dei rischi e di una insufficiente autonomia gestionale in una fase di notevole sviluppo dell'attività, ha richiesto una sostanziale azione di ristrutturazione, causando una contrazione del livello di impegni che nel 1996 aveva raggiunto il suo punto minimo (appena sopra un miliardo di euro all'anno). Negli anni successivi si sono create le condizioni per il rilancio di attività di SACE, in particolare attraverso la riduzione degli indennizzi che a decorrere dal 1998, sono risultati inferiori ai recuperi.

Il nuovo approccio ai rischi e alla gestione finanziaria è stato disciplinato dal decreto legislativo n. 143/1998 che impegna l'Istituto ad operare solo in presenza di copertura finanziaria, costituendo un adeguato fondo per gli accantonamenti. In tal modo SACE è in grado di fornire un supporto al sistema paese nei casi in cui le imprese italiane operano in concorrenza con altri sistemi per grandi gare d'appalto per l'ingresso su nuovi mercati e per progetti strategici, ovvero come supporto alle piccole e medie imprese che incontrano maggiori difficoltà ad accedere al mercato dei capitali privati o, infine, coprendo una quota delle esportazioni italiane aggiuntiva rispetto all esportazioni tradizionali.

Il conseguimento di tali obiettivi nell'ultimo periodo è avvenuto nel rispetto dell'equilibrio finanziario dell'Istituto, attraverso una attenta politica di miglioramento della qualità del portafoglio rischi ed un'ampia diversificazione geografica dello stesso in armonia con le direttive del CIPE.

L'esposizione totale al 31.12.2002 è ammontata a 28.934,1 milioni di euro, di cui 16.234,6 milioni costituiti da impegni in essere e 12.652,5 da indennizzi pagati e di cui SACE ha diritto al recupero, compresi quelli inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, pari a 9.549,3 milioni di euro, e quindi di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze. I sinistri in corso di istruttoria alla data predetta erano pari a 47 milioni.

Rispetto alla situazione di fine 2001, l'esposizione complessiva è diminuita del 6,8% in conseguenza di un aumento dell'1.9% degli impegni in essere e di una

diminuzione del 16% degli indennizzi da recuperare (anche per effetto di alcune cancellazioni di debito effettuate dal Governo italiano).

Sul predetto importo complessivo di impegni in essere (euro 16.234,6 milioni) costituente il portafoglio rischi al 31.12.2002, un terzo circa si riferisce ad operazioni di "project financing"(8%), di finanza strutturata (19,7%), di impegni all'estero (2,4%) connotati dalla presenza di fattori di mitigazione del rischio.

Al 31.12.2003 l'esposizione totale ammontava a 28.337 milioni di euro, dei quali gli impegni in essere erano di 17.759 milioni, gli indennizzi da recuperare assommavano a 10.545 milioni e indennizzi deliberati da pagare a 33 milioni circa. Gli indennizzi da recuperare inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione (e di competenza del Ministro dell'economia fino a tutto il 2003) erano pari a 7.556 milioni di euro.

Rispetto alla situazione di fine 2002 l'esposizione complessiva è diminuita dell'1,7%, in conseguenza dell'aumento del 9,4% degli impegni in essere e della diminuzione del 16% circa degli indennizzi

Gli indennizzi da recuperare si riferiscono prevalentemente a sinistri relativi alla copertura del rischio politico (12.500,6 milioni di euro). Una quota di essi pari a 1.360,7 milioni di euro si riferisce a Paesi per i quali la legge 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti. Altri 363,3 milioni di euro si riferiscono a crediti "ceduti"nel quadro della prima operazione di titolarizzazione e 773,1 milioni riguardano i crediti "impegnati" nella seconda titolarizzazione. In entrambi i casi detti crediti, al momento del rimborso, saranno trasferiti alle società appositamente costituite per la collocazione sul mercato delle relative obbligazioni.

Gli indennizzi per rischi commerciali sono di ammontare modesto (151,9 milioni di euro) e si concentrano prevalentemente su Paesi quali Israele, Oman e Singapore.

I paesi con maggiore esposizione complessiva sono stati la Russia (18,3%nel 2002 e 17,3% nel 2003), l'Iran (13% nel 2002 e 16,5% nel 2003) e l'Algeria (8% nel 2002 e 7.9% nel 2003). Nessuno di questi Paesi ha però dato luogo a sinistri nel

periodo 2002/2003 e gli indennizzi da recuperare nei confronti della Russia si riferiscono a debiti dell'ex U.R.S.S, mentre quelli relativi all'Algeria riguardano il periodo 1994/1998.

5. Gli strumenti di SACE

SACE dispone di strumenti simili a quelli delle maggiori ECAs, introdotti già con la legge istitutiva del 1977 e soggetti a ricorrenti aggiornamenti e miglioramenti, tra i quali quelli previsti dal D. Lgs. 143/1998, che ha promosso iniziative dirette a rivedere le principali polizze assicurative, a introdurre la garanzia fideiussoria, a mettere a punto strumenti complessi come le Convenzioni-quadro con le banche, le polizze globali, gli accordi di riassicurazione con assicurazioni private.

Lo sforzo di riorganizzazione di SACE è indirizzato soprattutto verso le coperture assicurative per le piccole e medie imprese, le coperture di breve termine per esportazioni di tipo continuativo, il c.d. "credito fornitore"- situazione che si è accentuata negli ultimi periodi - in quanto la strutturazione di operazioni di "export credit" con intermediazione bancaria presenta un livello di costo e complessità che non si giustifica nel caso di operazioni di importo modesto, tipiche delle piccole e medie imprese.

L'export credit è lo strumento consolidato per le esigenze delle imprese medio-grandi. I rischi accessori, connessi con la realizzazione di importanti progetti, sono spesso parte integrante delle coperture concesse alle grandi imprese e completano il pacchetto assicurativo disponibile.

La **Garanzia fideiussoria** è un altro strumento previsto dal D. lgs. n.143 del 31 marzo 1998, che si affianca a quelli di natura strettamente assicurativa. In relazione a tale previsione normativa, la delibera del CIPE del 9 giugno 1999, nel

determinare operazioni e categorie di rischi assicurabili, ha previsto all'art. 5 che possano essere rilasciate garanzie fideiussorie nei casi in cui le caratteristiche tecniche della fideiussione siano compatibili con le operazioni ed i rischi previsti dalla delibera stessa.

La legge n. 319 del 23 dicembre 2000, di approvazione del bilancio dello Stato per il 2001, sulla base dei principi fissati dal decreto legislativo innanzi citato, ha autorizzato SACE a rilasciare questo tipo di garanzie entro il limite massimo di 1.000 miliardi di lire per l'esercizio 2001. Il mercato ha manifestato un notevole interesse per la possibilità di ottenere da SACE garanzie fideiussorie, specie per l'esportazione di beni strumentali, locazioni finanziarie o per agevolare il collocamento dei bonds sul mercato da parte del sistema bancario.

E' appena il caso di ricordare che, a differenza del contratto di assicurazione (con funzione indennitaria) che obbliga l'assicuratore a risarcire i danni conseguenti a un sinistro che, per il rischio del credito, si concretizza nell'insolvenza del debitore, la garanzia fideiussoria impegna il fideiussore ad adempiere un'obbligazione che ha lo stesso contenuto dell'obbligazione principale.

La natura della fideiussione è certamente funzionale alla protezione del rischio del credito. La garanzia di rimborso assunta da SACE riguarda l'obbligazione di pagamento del credito dilazionato relativo a un contratto commerciale di esportazione. Ove le relative scadenze non vengano onorate entro un termine predeterminato, l'Istituto, in assenza di proroga della scadenza stessa, in quanto coobbligato solidale con il debitore estero, è tenuto al pagamento, nella misura della percentuale garantita. Nel caso in cui l'operazione sia assistita da garanzia bancaria, l'Istituto garantisce direttamente l'operazione della banca estera garante, costituendosi in tal modo, come fideiussore di secondo grado. Ciò consente l'azione di recupero integrale diretta verso l'istituto bancario.

Nell'ipotesi che sia tenuto al pagamento, l'Istituto viene a surrogarsi nei diritti, ragioni e azioni derivanti dal contratto verso il debitore ed il suo eventuale garante

con possibilità di gestire il recupero della quota non garantita e le scadenze non ancora rimborsate.

Poiché il creditore è tenuto a salvaguardare il diritto alla surroga, ove dovesse provocare con il proprio comportamento la perdita del diritto di surroga a favore dell'Istituto, la garanzia concessa dovrebbe considerarsi nulla ed inefficace.

CAP. II

LA SITUAZIONE ORDINAMENTALE

1. Ordinamento di SACE

L'art. 6 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 ha disposto la trasformazione, a decorrere dal 1 gennaio 2004, dell'Istituto SACE nella SACE S.p.a., pur se ha previstò la ulteriore applicazione delle principali norme del D. lgs.31 marzo 1998, n. 143 fino alla data di approvazione dello Statuto della S.p.a.

Pertanto, fino all'adozione del nuovo statuto – in data 25 febbraio 2004 -ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 31 marzo 1998, n.143 e successive modificazioni, l'ordinamento dell'Istituto, ha continuato ad essere disciplinato dallo Statuto adottato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della p.e., di concerto con il Ministro del Commercio estero, in data 28 settembre 1998 e quindi sostituito con decreto interministeriale tesoro – commercio estero in data 10 agosto 1999, (G.U. n. 210 del 7 settembre 1999).

L'art.4 del previgente statuto definiva gli organi come segue:

- Presidente
- Consiglio di amministrazione
- Comitato esecutivo
- Collegio dei revisori
- Comitato consultivo
- Direttore generale

Risultavano preposti agli organi suddetti o erano componenti degli stessi soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità determinati dal Ministero dell'Economia., a norma dell'art. 26 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385.

Il Presidente era (ed è) un rappresentante del Ministero dell'economia, essendo nominato con decreto dello stesso Ministro di concerto con il Ministro del commercio con l'estero (attualmente Ministro delle attività produttive).Il Consiglio di amministrazione era composto dal Presidente, dal vice Presidente e da sette membri, di cui due nominati dal Ministro dell'economia, uno dal Ministro degli Affari esteri, due dal Ministro delle attività produttive, uno dall'ICE ed uno dal ministro per le politiche agricole e forestali. I componenti erano nominati con decreto del Ministro dell'economia, che attribuiva ad uno di essi la funzione di vice Presidente (il quale è stato nominato nel dicembre 2002). Il Comitato esecutivo era composto dal Presidente, dal vice Presidente e da due consiglieri scelti dal Consiglio di amministrazione.

I compiti che secondo la legge istitutiva della SACE spettavano al Comitato tecnico, erano ripartiti fra Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo. I componenti del Comitato esecutivo erano scelti, secondo lo statuto, nell'ambito del Consiglio di amministrazione

Tra i compiti più rilevanti del Consiglio di amministrazione vanno segnalati la valutazione del rischio relativo a ciascun Paese, sulla base delle direttive del CIPE, della determinazione delle condizioni per il rilascio di garanzie, dell'approvazione del bilancio, dell'adozione del regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Istituto, in armonia, quanto al bilancio, alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

2. L'assetto attuale.

Il Comitato consultivo – organo di più recente istituzione – era composto da undici membri di comprovata esperienza nelle materie attinenti alle attività

dell'Istituto, rappresentanti degli operatori economici dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del credito e delle altre categorie interessate.

Era previsto che i componenti degli organi durassero in carica quattro anni e potessero essere riconfermati, e che la carica di direttore generale fosse incompatibile con l'assunzione di altri incarichi presso enti pubblici o privati.

Per ogni riunione del Comitato e del Collegio dei revisori era previsto un gettone di presenza pari a Lit. 250.000, ma dal novembre 1999 – data dei decreti di nomina dei nuovi organi - i compensi sono stati determinati come segue, sulla base del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della P.E., di concerto con il Ministro per il Commercio con l'estero n. 636943 del 9 dicembre 1999:

- Presidente del Consiglio di amministrazione	Lit. 50 milioni
- Vice Presidente del C.d.A.	" 30 milioni
- Membri effettivi	" 20 milioni
- Membri supplenti	" 10 milioni
- Membro comitato esecutivo	" 5 milioni
- Presidente Collegio dei revisori	" 25 milioni
- Membri effettivi del Collegio	" 20 milioni
- Membri supplenti del Collegio	" 10 milioni

Il gettone di presenza per ciascun partecipante alle riunioni degli organi, compreso il magistrato della Corte dei conti, era stabilito, dalla stessa data, nella misura di Lit. 350.000.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo sono state nel 2002 n.20, mentre le riunioni del Collegio dei revisori sono state n.22.
Nel 2003 vi sono state n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 23 del Comitato esecutivo e n. 43 del Collegio dei revisori.

Secondo il nuovo statuto, adottato in assemblea straordinaria del 25 febbraio 2004, "SACE S.p.a. – Servizi Assicurativi del Commercio Estero" - derivante dalla

trasformazione, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n.326, dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, (ente pubblico economico istituito con d.lgs.31 marzo 1998, n.143) – ha funzioni e poteri analoghi a quelli previsti sotto il precedente regime, compresa la conclusione di transazioni, secondo la normativa in vigore. E' tuttavia precluso lo svolgimento dell'attività bancaria e creditizia, della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento sotto ogni forma.

Gli impegni assunti nell'attività istituzionale beneficiano della garanzia dello Stato, nei limiti stabiliti annualmente dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato, ad eccezione delle operazioni che il Ministero dell'economia, di concerto con i Ministri delle attività produttive e degli affari esteri può individuare ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 326/2003. Le attività che beneficiano della garanzia dello Stato sono soggette alle delibere del CIPE. L'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti di mercato non beneficia della garanzia dello Stato ed è soggetta alla normativa in materia di assicurazioni private, è svolta a proprio rischio, con contabilità separata o con la costituzione di apposita società con i limiti stabiliti dall'art. 6 della citata legge n. 326/2003.

Il capitale sociale è stato fissato in euro 8.225.229.069,79 suddiviso in 1 milione di azioni nominative e indivisibili, con diritto di voto. L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale e l'emissione di obbligazioni, anche convertibili a norma di legge.

Gli organi previsti dallo statuto sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione (composto da 10 membri, inclusi il Presidente e il vice Presidente, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili);
- l'Amministratore delegato,cui sono affidate, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., parte delle competenze del C.d.A., con potere, tra l'altro, di proposta in relazione alle delibere del C.d.A. e del Comitato esecutivo;
- il Direttore generale;

- il Comitato esecutivo, il quale delibera sulle singole operazioni di assicurazione, sugli indennizzi e sugli accordi di ristrutturazione;
- il Collegio sindacale, composto da cinque sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili;
- il Comitato consultivo, composto da 11 membri di comprovata esperienza nelle materie concernenti l'attività della società, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla chiusura di ogni esercizio il C.d.A. provvede alla formazione del bilancio sociale e, nei casi di gestione con contabilità separata dei rischi c.d. "di mercato", alla fine dell'esercizio provvede alle opportune forme di evidenza contabile. Gli utili di esercizio della Società di cui è stata deliberata l'attribuzione al Ministero dell'economia e delle finanze, sono versati in entrata al bilancio dello Stato, ad eccezione della quota del 10% degli stessi che è versata al conto corrente di Tesoreria, di cui all'art. 7, comma 2-bis del d.lgs.143/1998, per gli scopi e le finalità ivi previsti (art. 6, comma 18 della l.326/2003).

3. Situazione aziendale

Va premesso che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 143/98, a decorrere dalla data di perfezionamento degli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito, stipulati dal Ministero degli esteri d'intesa con il Ministro dell'economia, quest'ultimo diviene cessionario dei crediti indennizzati dall'Istituto inseriti negli accordi medesimi ed è surrogato nei diritti dei creditori verso il debitore in conseguenza dell'attivazione della garanzia statale. Il Ministero dell'economia può delegare – circostanza, questa, che si verifica normalmente – SACE per la gestione del recupero dei crediti in discorso.

Le somme recuperate, detratta la quota spettante agli operatori economici indennizzati, affluiscono su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria

provinciale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia, Dipartimento del tesoro (art. 7, comma 2 *bis* del D. Lgs. 143/98).

Secondo l'art. 6, comma 23 del D.L. 269/03, le somme recuperate, riferite ai crediti indennizzati da SACE inseriti negli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito affluite sino alla data di trasformazione nella SACE S.p.A. nell'apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze, restano nella titolarità di quest'ultimo.

Il Ministero, nell'ambito delle disponibilità del detto conto corrente, ha potuto finanziare la sottoscrizione di aumenti di capitale della SACE S.p.A., anche per onorare la garanzia statale degli impegni assunti dalla stessa per gli scopi connessi alla sua attività istituzionale, nonché per l'attività nazionale sull'estero, anche in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali, nel rispetto delle esigenze di finanza pubblica. Gli stanziamenti relativi all'utilizzazione del conto corrente sono stati determinati dalla legge finanziaria e iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro.

L'Istituto è stato anche autorizzato, entro limiti annualmente stabiliti, a concludere transazioni, a cedere crediti propri o di terzi, compreso lo Stato, gestiti dall'Istituto, anche ad un valore inferiore a quello nominale. I ricavi delle relative operazioni sono versati all'entrata del bilancio dello Stato (art. 7, commi 3 e 4). Inoltre, l'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.143, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 170/99, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'istituzione, da parte dell'Ente - a fronte dei nuovi impegni assicurativi e fidejussori e al fine di garantirsi i fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo - di un **fondo di riserva** mediante un accantonamento prudenziale commisurato all'ammontare dell'impegno assunto, alla vita media dell'operazione e al coefficiente di "rischio paese".

L'accantonamento è stato effettuato utilizzando le entrate derivanti da premi, da recuperi per indennizzi a suo tempo pagati, da conferimenti decisi dal CIPE in relazione al piano previsionale degli impegni assicurativi e dei proventi derivanti

dalla realizzazione di transazioni sui crediti concessi per indennizzi pagati e non ancora recuperati. Tale Fondo figura nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Riserve Tecniche.

La disposizione innanzi enunciata, prevedendo la costituzione dei fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo, al momento stesso dell'assunzione del rischio, riflette l'esigenza di una politica più selettiva nel rilascio delle garanzie e permette la realizzazione di una migliore pianificazione del fabbisogno finanziario in connessione con l'andamento della sinistrosità. Inoltre, su proposta dei Ministri delle attività produttive e dell'economia, il CIPE può integrare il fondo di riserva con le disponibilità del fondo di dotazione.

Con particolare riferimento al **rischio politico**, negli anni 2002/03 i coefficienti sono stati fissati tenendo presenti sia le valutazioni del "rischio Paese" effettuate in sede OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), sia gli analoghi coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti obbligatori cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri senza la copertura SACE.

Per avere un'idea della dimensione del **portafoglio crediti trasferito** ai sensi dell'art. 6 ,comma 3 della l. 326/2003, va rilevato che i crediti derivanti da accordi intergovernativi bilaterali di ristrutturazione del debito estero, sono conferiti dal Ministero dell'economia a SACE S.p.a. con decorrenza 1.1.2004 ("portafoglio crediti MEF"), per un ammontare al lordo delle cartolarizzazioni pari ad euro 7,6 miliardi. A tale cifra va aggiunta la quota interessi di competenza, pervenendosi in tal modo ad un importo stimato di euro 17,3 miliardi.

Per i rischi di **distruzione e fidejussione,** in considerazione della modesta sinistrosità degli stessi, l'accantonamento è stato fissato nel limite di ¼ del coefficiente di rischio paese per la distruzione e una percentuale fissa del 2% per le fidejussioni. Per il **rischio commerciale**, i coefficienti di rischio sono stati definiti con riferimento al merito di credito di ciascuna tipologia di debitore.

Il Fondo di dotazione iniziale – ove necessario – può essere integrato dalle successive leggi finanziarie. La consistenza del Fondo è stata determinata, in via provvisoria, come innanzi accennato, sulla base del patrimonio netto della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione nella misura di 90 milioni di Euro, comprese le disponibilità giacenti sul cessato Fondo rotativo. Il Fondo di dotazione è assimilato al capitale sociale ed è iscritto in bilancio alla voce Patrimonio Netto.

Il decreto di modifica ha previsto la possibilità che i recuperi derivanti dai crediti indennizzati inclusi in accordi di ristrutturazione – detratta la quota di spettanza degli assicurati – affluiscano in un conto intestato al Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre, sulla base di motivate richieste di SACE, il predetto Ministero poteva autorizzare il prelevamento da tale conto delle somme necessarie a garantire l'operatività dell'Istituto e a contrarre mutui o prestiti, anche obbligazionari.

Il ricavo netto dei mutui e dei prestiti è versato in un apposito conto di tesoreria intestato a SACE. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi sono rimborsate a SACE dal Ministero vigilante, a carico della relativa assegnazione. Infine, in base a quanto stabilito dall'art. 5 del D. Lgs.170/99, SACE poteva utilizzare per le proprie esigenze funzionali, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, le somme recuperate a fronte di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito di spettanza del medesimo Ministero dell'economia.

4. Aspetti finanziari dell'attività di SACE

Le limitate risorse finanziarie disponibili nell'ambito del bilancio dello Stato hanno reso possibile solo dal 1999 la costituzione di un adeguato fondo di dotazione di SACE, nella prospettiva di dare all'Istituto una certa autonomia finanziaria, mediante l'utilizzazione del saldo tra gli indennizzi e i recuperi, che da alcuni anni è finalmente in attivo.

Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base degli indennizzi previsti nell'ottica di fronteggiare due possibili eventi:

- le perdite certe che in un sistema a regime dovrebbero essere coperte dai premi;
- i rischi di portafoglio che possono derivare da speciali congiunture.

CAP. III

L'ATTIVITA' DI S.A.C.E. NEGLI ANNI 2002 e 2003

1. Indennizzi

L'obiettivo tendenziale della politica assicurativa, è quello di un graduale miglioramento del portafoglio rischi, nel quadro di un adeguato sostegno alle correnti di esportazioni e ai programmi di investimento delle imprese italiane nei Paesi emergenti.

Il risanamento del portafoglio rischi iniziato nel corso degli ultimi anni, la recuperata efficacia operativa ed il complessivo miglioramento dello scenario di riferimento per i paesi in via di sviluppo ed i paesi ad economia in transizione hanno permesso a SACE di accentuare l'impegno assicurativo a favore delle imprese esportatrici.

Nell'erogazione dei servizi assicurativi si è però tenuto conto sia della situazione economica, politica e finanziaria del paese di destinazione nonché dell'impegno pubblico nell'operazione, sia, in particolare, della qualità del progetto e del "*merito di credito*" del debitore e dei garanti, nonché, quando possibile, della presenza e qualità di garanzie collaterali a supporto del progetto o dell'esportazione.

Sotto il profilo degli indennizzi, va notato che negli anni 2002 e 2003 si è registrato un ulteriore rallentamento della sinistrosità. Sono stati infatti erogati nel 2002 indennizzi per un ammontare complessivo di 120,8 milioni di euro, e nel 2003 e di euro 103,1 ml.. Ciò ha segnato una progressiva diminuzione degli stessi pari al 33,6% rispetto al 2001 e nel 2003 pari al 13,3% rispetto all'anno precedente ed ha

confermato il positivo trend in diminuzione della voce che fino agli anni 2000 era notevolmente rilevante.

Nell'ambito degli indennizzi corrisposti, la somma di 40,1 milioni nel 2002 e di 28,6 milioni nel 2003 è riferita alla Russia, la quale dall'agosto del 2001 ha rimborsato puntualmente tutti i debiti dell'ex U.R.S.S. che hanno formato oggetto di ristrutturazione, oltre a quelli contratti come Federazione Russa a partire dal 1992.

Se si dovesse considerare la sinistrosità nel 2002 depurata del citato importo di 40,1 milioni di euro, la stessa si ridurrebbe a 80,7 milioni (del tutto fisiologica, considerata la situazione dei Paesi per i quali è concessa l'assicurazione), mentre rimarrebbe sostanzialmente invariata la contrazione del fenomeno rispetto all'anno precedente. Egualmente, nel 2003, la somma totale, deputata del citato importo di euro 26.8 si ridurrebbe a 76,3, comunque in diminuzione (-3,2%) rispetto al dato del 2002.

Se si analizza il fenomeno con riferimento alle tipologie di rischio, si nota che la contrazione riguarda soprattutto il rischio politico che nel 2002 è stato pari al 43,8% e nel 2003 al 34%. Per quanto riguarda il rischio commerciale, gli indennizzi rimangono di valore assai modesto.

2. Recuperi

L'andamento dei recuperi è proseguito secondo il trend emerso negli anni precedenti, caratterizzato dal regolare rimborso dei crediti ristrutturati da parte dei maggiori Paesi debitori, alcuni dei quali hanno beneficiato degli alti prezzi petroliferi sui mercati internazionali.

Considerate le quote di spettanza del Ministero dell'economia e delle finanze discendenti da accordi intergovernativi e di quelle relative a crediti oggetto di titolarizzazione e trasferite allo *"special purpose vehicle"*, l'ammontare complessivo dei recuperi effettuati nel 2002 è stato di 1001,6 milioni di euro (472,2, milioni in linea capitale e 529,4 milioni a titolo di interessi moratori). I recuperi effettuati nel

2003 sono stati pari a 1107,4 mln di euro (di cui 3,1 mln riferiti a crediti indennizzati per rischio commerciale, che nel 2002 era stato di appena 40.000 euro).

A fronte degli importi recuperati, sono stati trasferiti nel 2002 al Ministero dell'economia 679.9 milioni di euro e nel 2003 633,5 mln (mentre l'importo trasferito agli *"special purpose vehicle"* è stato di 251,9 milioni nel 2002 e di 228,9 mln nel 2003. L'85% del totale dei recuperi realizzati è riferito a cinque paesi: l'Algeria (26,4% nel 2002 e 23,3% nel 2003), la Russia (25% nel 2002 e 22,8% nel 2003), la Polonia , il Perù, il Brasile .

Gli indennizzi liquidati nel 2002 sono stati pari a 118,7 milioni. di euro (-33,6% rispetto all'anno precedente) e nel 2003 sono ammontati a 103,1 mln di euro (-13%) mentre i recuperi, al netto delle quote di spettanza degli assicurati e inclusi gli importi spettanti al Ministero dell'Economia ed alle Società Veicolo (in quanto relative a crediti titolarizzati), nel 2002 sono stati pari a 1.001,6 milioni di euro.. Nel 2003 i medesimi recuperi sono ammontati a 1.107,4 mln. di euro, di cui 3,1 mln. per rischio commerciale. Di essi, gli importi di competenza del Ministero dell'economia sono risultati pari a 633,5 mln.

SACE ha fatto fronte agli indennizzi e alla costituzione del fondo di riserva previsto dal nuovo regime giuridico, con proprie disponibilità, integrate con l'utilizzazione dei recuperi.

All'1.1.2002 le disponibilità esistenti sul conto corrente Fondo di riserva, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, utilizzabili solo per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che dessero luogo ad accantonamenti (cioè quelle assicurate a partire dal 1999) erano pari a 1.841,9 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori versamenti per 321 milioni di euro, di cui Euro 51,6 mln. assegnati con Legge Finanziaria, euro 41,3 mln. acquisiti dal Ministero dell'Economia a titolo di contributi in conto esercizio ed Euro 228 mln. per premi netti incassati a fronte delle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98. Alla

chiusura dell'esercizio 2002, il conto corrente in esame presentava un saldo liquido di 2.163 milioni di euro.

A fronte di una consistenza, all'inizio dell'anno 2003, di 1990,7 mln di euro, l'ammontare del fondo di riserva al 31.12.2003 era pari a 2,424,8 mln di euro. La variazione di 434,1 mln di euro è la risultante di una variazione in aumento di 616,8 mln, connessa agli accantonamenti effettuati a fronte dei nuovi rischi assunti nell'anno e ad una variazione in diminuzione di 182,7 mln. dovuta all'adeguamento della riserva alla variazione dei tassi di cambio per la quota degli impegni espressi in divise estere.

La variazione della riserva rispetto alla consistenza di 2.163 mln. al 31.12.2002 è stata finanziata per 50 mln. mediante lo stanziamento disposto dalla legge finanziaria 2003 e, per la restante parte, mediante il versamento di premi incassati sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/1998, al netto delle quote utilizzate per rimborsi di premi e di liquidazione sinistri. Le attività acquisite a copertura della suddetta riserva netta di 2.316 mln. di euro ammontano al 31.12.2003 a 2.321,7 mln. di euro

Circa i **recuperi**, quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione – che costituiscono la parte più rilevante – in seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 143/98, sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'economia e delle finanze il quale, peraltro, può autorizzarne l'utilizzazione per le esigenze funzionali dell'Istituto.

Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese. Ai fini della loro quantificazione, si tiene conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della particolarità di taluni rischi (ad es., le fidejussioni), notoriamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

3. Le garanzie concesse nel 2002 e nel 2003

L'importo complessivo delle garanzie assicurative concesse nel 2002 è stato di euro 3.024,4 mln., di cui euro 2.609,7 mln. imputati sul plafond annuale e 414,7 imputati sul plafond rotativo. In relazione al numero delle garanzie concesse (301), l'aumento rispetto al 2001 è stato molto consistente (53,6%) e si spiega con il crescente ricorso delle piccole e medie imprese ai servizi assicurativi dell'Istituto

Rispetto al 2001, si è registrato un incremento del 149% sulle garanzie a breve termine e del 2,5% su quelle a m/l termine. Il consistente aumento del breve termine è dovuto ai nuovi trattati di riassicurazione ed alle Convenzioni quadro concluse nel corso dell'anno; la crescita contenuta nell'ambito del medio/lungo termine va attribuita al rallentamento dei programmi di investimento nei Paesi emergenti.

Nel 2003, pur in presenza di un andamento della domanda non particolarmente favorevole nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane, sono state rilasciate n. 794 garanzie (+ 163% rispetto al 2002) ed anche il volume degli impegni assicurativi assunti da SACE ha registrato un significativo incremento (+ 18%) rispetto al 2002, risultando pari a 3.628 mln. di euro.

La destinazione geografica degli impegni è stata nel 2002 per quote significative delle garanzie l'Iran (29%), la Turchia (19%), il Brasile (8%), il Venezuela (7%). Nel 2003 la destinazione è stata in prevalenza il Medio Oriente (30%), mentre le Americhe e l'Africa hanno assorbito rispettivamente il 13,6% e il 9,6%. In particolare, l'Iran ha assorbito la quota più elevata dei nuovi impegni (28,2%), seguito da Turchia, Brasile e Romania, Russia, Bulgaria, Marocco e Algeria.

Con riguardo alla tipologia delle operazioni assicurate, il *project finance*, la finanza strutturata e gli investimenti all'estero hanno inciso complessivamente per circa 1/3 sul totale del portafoglio rischi nei due anni considerati. La maggior parte si è concentrata prevalentemente nel 2002 nel settore della meccanica (42,5%), dell'energia (20,7%) e delle telecomunicazioni (18,6%), mentre nel 2003 si è

concentrata nella produzione e distribuzione di energia (30,6% del totale) e nelle apparecchiature meccaniche (27,4) e nelle costruzioni.

Nel corso del 2002 sono stati liquidati da SACE premi per euro 257,3 milioni, al netto delle cessioni in riassicurazione, con un incremento del 15% rispetto al corrispondente importo del 2001, mentre nel 2003 i premi sono ammontati a 161 mln. di euro, con una flessione del 37% rispetto all'anno precedente.

4. La situazione del portafoglio rischi

L'esposizione complessiva di SACE al 31.12.2002 ammontava ad euro 28.934,1 milioni, di cui 16.234,6 milioni a fronte di rischi non ancora scaduti e 12.652,5 milioni per indennizzi pagati da recuperare e 47 milioni per sinistri in corso. Rispetto al 2001, gli indennizzi da recuperare si sono ridotti del 16%, anche in conseguenza delle cancellazioni di debito dei Paesi HIPC effettuate dal Governo italiano.

Al 31.12.2003 l'esposizione totale di SACE ammontava a 28.337 milioni di euro, dei quali 17.759 per impegni in essere, 10.545 per indennizzi da recuperare e 33 mln. per indennizzi da pagare e denunce di sinistro.

L'esposizione si è concentrata soprattutto sui Paesi appartenenti alla 4^ categoria di rischio (Iran, Algeria, Sudafrica Rep., Marocco, Egitto) e in secondo luogo sui Paesi della 5^ e 6^ categoria (Russia, Romania, Brasile Venezuela, Turchia). Sull'Iran e sulla Russia si concentrano prevalentemente gli impegni in essere, in considerazione di operazioni di finanza strutturata assicurate verso i citati Paesi.

Si è, in definitiva, attuato, con riferimento agli anni 2002/2003, un netto miglioramento del portafoglio rischi, grazie alle recuperata efficacia operativa e al contemporaneo miglioramento dello scenario di riferimento per i paesi in via di sviluppo ed i paesi di economia in transizione. SACE ha potuto così accentuare il proprio impegno a favore delle imprese più in grado di cogliere le opportunità del

mercato, avuto riguardo alla situazione economica, politica e finanziaria del paese di destinazione, all'impegno pubblico locale nell'operazione, ma soprattutto alla qualità del progetto, al merito del credito del debitore e dei garanti e alla qualità delle garanzie collaterali a supporto del progetto o dell'esportazione.

In particolare, con riferimento alla composizione del portafoglio, in essere al 31.12.2003, sull'importo complessivo di 17.759 mln. di euro, circa un terzo si riferisce ad operazioni di *project finance*, finanza strutturata e investimenti all'estero.

5. L'andamento della sinistrosità e l'attività di recupero

In relazione alla sua attività di garanzia per rischi politici o commerciali delle operazioni o delle esportazione effettuate di massima nei paesi in via di sviluppo, nell'anno 2002 SACE ha liquidato sinistri per complessivi 118,9 milioni di euro (179 mln. di euro nel 2001), di cui 98,5 milioni relativi a rischi di natura politica e 20,2 milioni per rischi commerciali.

Gli indennizzi corrisposti per "rischi politici" hanno riguardato per il 40,1% la Russia. Il meccanismo di polizza che copre il rifinanziamento ex URSS, prevede che ogni rata di credito giunta a scadenza venga rimborsata direttamente da Sace all'Istituto finanziatore; i relativi recuperi avvengono puntualmente mediante regolari pagamenti alla scadenza stessa da parte del debitore.

Per il resto, gli importi più significativi hanno riguardato il Libano (19,3 ml. di euro, puntualmente recuperati), e l'Ucraina (16,7 ml., nell'ambito dell'accordo intergovernativo di ristrutturazione).

Come segnalato *supra,* nel 2003 la sinistrosità si è ulteriormente contratta rispetto al calo assai significativo registratosi nel 2002 (-33,6%) e gli indennizzi liquidati sono ammontati a 103,1 mln. di euro, con una diminuzione del 13,3%, di cui 26,8 mln.di euro riferiti alla Russia, la quale, in sostanza ha ripagato puntualmente tutti i debiti dell'ex URSS che sono stati oggetto di ristrutturazione, nonché quelli contratti a partire dal 1992.

I recuperi, realizzati in massima parte attraverso gli accordi intergovernativi di consolidamento, hanno consentito di realizzare, nel corso del 2002, introiti per 1.001,6 milioni di euro. Nell'ambito degli Accordi intergovernativi di consolidamento, rilevanti sono stati nel 2002 quelli relativi all'Algeria (26,4% dei recuperi totali), alla Polonia (12,7%), al Perù (12,6%) e al Brasile (8,4%). Del suddetto ammontare di 1.001,6 mil. di euro relativi al recupero lordo totale, la somma di pertinenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata di euro 679,9 milioni. Inoltre, altri 251,9 ml. di euro hanno riguardato crediti titolarizzati e, come tali, sono stati riversati agli SPV (Special Purpose Vehicle) mediante i quali dette operazioni sono state realizzate.

L'ammontare complessivo dei recuperi effettuati nel 2003 – comprese le quote spettanti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (in quanto discendenti da accordi intergovernativi) nonché di quelle relative a crediti titolarizzati e quindi trasferite ai suddetti SVP all'uopo costituiti, è stato pari a 1107,4 mln di euro. Sul totale dei recuperi, gli importi di competenza del Ministero dell'economia sono stati pari a 633,5 mln., mentre l'importo trasferito agli SPV è stato di 228,9 mln. Circa il 77% dei recuperi effettuati è riferito a paesi quali l'Algeria (23,3%), la Russia (22,8%), Polonia, Perù e Brasile.

6. Rimborso dell'imposta sul patrimonio netto

Deve premettersi che in data 28 aprile 1993 l'Istituto aveva versato al Concessionario della riscossione la somma di oltre lire 9 miliardi a titolo di imposta sul patrimonio netto delle imprese per l'anno 1992, in adempimento alla disciplina del D.L 30 settembre 1992, n. 494, convertito dalla legge n. 461/92. Ciò, in considerazione del fatto che, escludendo dal computo detto fondo di rotazione, la base imponibile avrebbe assunto un valore negativo e quindi SACE non avrebbe dovuto versare nulla a titolo di imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Decorso inutilmente il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza alla competente Direzione regionale per le entrate per il Lazio, l'Istituto ha proposto ricorso alla Commissione tributaria provinciale giudicato dalla stessa fondato sulla base del fatto che, a norma dell'art. 18 della legge 27 dicembre 1983, n.730, il detto fondo di rotazione risulta istituito *"per far fronte agli indennizzi connessi a crediti coperti dalla garanzia assicurativa del SACE stesso e per i quali sia intervenuto un accordo di ristrutturazione a livello intergovernativo"*.

Va sottolineato che si tratta di capitali non appartenenti a SACE, ma da questo amministrati per conto dello Stato, come può dedursi anche dalla loro collocazione nel bilancio di previsione dello Stato nella categoria *"concessioni di crediti e anticipazioni per finalità produttive"* e non in quello di *"partecipazioni azionarie e conferimenti"*. Tale connotazione giuridica dei fondi di rotazione è stata confermata dalla Corte di Cassazione Sezione civile (sentenza n. 11779 del 21.12.1998) ove si afferma che la titolarità del potere di godere e di disporre del fondo appartiene allo Stato.

Accertata quindi la natura di posta di debito e non di capitale del fondo rotativo istituito presso SACE, con decisione dell'8 aprile 2002 la Commissione tributaria provinciale di Roma, accogliendo il ricorso, ha confermato il titolo per SACE ad ottenere il rimborso di quanto indebitamente dallo stesso Istituto versato.

7. Possibilità e limiti dell'intervento assicurativo

Nel 1997 è stata approvata dall'O.C.S.E. (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) una Convenzione sulla corruzione di pubblici ufficiali esteri ed un' *Action Statement* con cui le ECAs sono tenute a combattere la corruzione nelle transazioni internazionali e ad adottare concrete misure dirette ad informare i beneficiari dell'intervento pubblico delle responsabilità in cui incorrono. Poiché, ove dette norme non fossero rispettate, le ECAs potrebbero rifiutare il sostegno o l'indennizzo, ovvero richiedere la restituzione di quanto corrisposto, SACE ha

ritenuto di adottare uno specifico questionario inserito nella domanda di assicurazione.

La disposizione normativa prevede opportunamente la costituzione di fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo al momento stesso dell'assunzione del rischio, in relazione all'esigenza di una politica più selettiva nel rilascio delle garanzie e nell'ottica della migliore pianificazione del fabbisogno finanziario connesso all'andamento della sinistrosità.

Per far fronte alle proprie necessità finanziarie SACE potrà, inoltre, essere autorizzato – con decreto del Ministero dell'Economia - a contrarre mutui o prestiti, anche obbligazionari ed anche essere autorizzato, entro i limiti fissati annualmente dal Ministero dell'Economia, a concludere transazioni o a cedere crediti, propri o di terzi, ivi compreso lo Stato, anche a valore inferiore rispetto a quello nominale. I ricavi di tali operazioni, detratta la quota di spettanza degli assicurati, sono versati in c/entrata del bilancio dello Stato.

I limiti dell'intervento assicurativo vengono indicati nella legge di approvazione del bilancio, separatamente per le garanzie di durata fino a ventiquattro mesi e per quelle di durata superiore a due anni, sulla base di apposita delibera del C.I.P.E.

8. Le prospettive per il 2004

Nell'art.6, comma 6 della n, 326/2003 (di conversione del D.L. n.269/2003) – legge finanziaria 2004 è stato soppresso il Fondo di dotazione di cui al d.lgs. n. 143/1998, e confermato il plafond rotativo (per garanzie di durata fino a 24 mesi) all'attuale livello di 5.165 mln di euro ed è stato fissato un plafond annuale (per garanzie di durata superiore a 2 anni) di 6.000 mln di euro, nell'ottica di un aumento superiore al previsto della domanda assicurativa.

Per il 2004 sono previste entrate per complessivi 970 mln di euro (compresi i recuperi di pertinenza del Ministero dell'economia) e uscite per complessivi 1.201 mln di euro (di cui 900 mln per gli accantonamenti sugli impegni da assumere).

Si prevede che le esportazioni italiane, pur se penalizzate dal tasso di cambio euro/dollaro e dirette per oltre due terzi verso i mercati dell'area industrializzata, potrebbero incontrare nel 2004 alcune difficoltà nei Paesi in transizione (e particolarmente in Russia), mentre notevoli possibilità di espansione potrebbero verificarsi nei Paesi asiatici e in America latina. E' anche prevedibile che si realizzi un consistente incremento dei volumi assicurati, anche grazie all'introduzione della nuova polizza lavori e della polizza *leasing* e ad un *marketing* più aggressivo.

Cap. IV

IL BILANCIO 2002

1. I dati di sintesi

Premesso che per immediato riscontro nella lettura del presente documento sono riprodotti in allegato gli schemi di stato patrimoniale (di cui alla Tabella 1/2002)e di conto economico (Tabella 2/2002) dell'esercizio di cui si tratta nel presente capitolo, i dati di sintesi dello Stato patrimoniale evidenziano la seguente situazione:

Tabella 1/2002

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2002

ATTIVO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE 2001	PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE 2001
CREDITI V/MINECOFIN FONDO DOTAZIONE				PATRIMONIO NETTO		211.409.119	160.819.89
IMMOBILIZZAZIONI:		36.894.410	34.231.248	Fondo di dotazione D.Lgs.143/98 (*)	589.607.932		
Immateriali	2.639.677		192.575	RISERVE TECNICHE		2.213.976.177	2.146.880.72
Materiali	6.782.897		6.685.369	FONDI PER RISCHI ED ONERI		172.820.986	23.451.84
Finanziarie	27.471.836		27.353.304	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.386.489	7.266.25
RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	89.158.139	89.158.139	50.810.351	DEBITI		601.671.505	658.919.55
ATTIVO CIRCOLANTE	222.411	3.080.805.276		RATEI E RISCONTI		0	
Rimanenze	222.411		222.411				
Crediti	338.247.530		325.574.980				
Disponibilità liquide	2.742.335.335		2.584.568.000				
RATEI E RISCONTI	406.452	406.452	342.735				
TOTALE ATTIVO		3.207.264.277	2.995.738.276	TOTALE PASSIVO E NETTO		3.207.264.277	2.995.738.27
CONTI D'ORDINE		28.689.115.356	31.339.011.735	CONTI D'ORDINE		28.689.115.356	31.339.911.73

(*) Perdite a nuovo -388.271.685. Utile di esercizio 10.072.672.

2. Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento di SACE previste dal D. Lgs.n. 143/98 e successive modificazioni sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2002 una consistenza di euro 589.607.931. Il patrimonio netto – di cui è parte il Fondo di dotazione – ammonta a euro 211.409.119, comprensivi dell'utile di esercizio di euro 10.072.672 e al netto delle perdite pregresse portate a nuovo per euro 388.271.485.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti realizzati utilizzando le entrate da premi e recuperi, nonché da conferimenti disposti dalla legge finanziaria; anche le disponibilità giacenti sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza – previa delibera del CIPE – utilizzate per alimentare il Fondo di riserva.

Circa i recuperi, va rilevato che quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, - che sono la parte più consistente – sono divenuti di pertinenza dello Stato, ai sensi del D. Lgs. 143/98. Il Ministero dell'economia può autorizzare l'utilizzazione di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti del Fondo di riserva.

Con riguardo alle transazioni e alle cessioni di crediti, il D. Lgs. 143/98 dispone che i ricavi di dette operazioni, detratta la quota di spettanza degli assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato.

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente del rischio Paese e tengono conto di eventuali

fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

Al 1° gennaio 2002 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamenti (sostanzialmente quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari ad euro 1.805.005.800.

Poiché la variazione netta della riserva è stata pari ad Euro 96.558.177, dedotta la quota corrispondente ai rischi ceduti in riassicurazione alle Agenzie di credito all'esportazione (ECAs), la consistenza del fondo era pari a euro 1.901.563.977 alla data di chiusura dell'esercizio 2002.

L'entità dell'accantonamento complessivo esistente al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati nel corso dell'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie, sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e quindi dei relativi coefficienti di rischio.

3. Il risultato di bilancio

L'attività istituzionale di SACE si articola in due diversi rami assicurativi, sia in assicurazione che in riassicurazione:

a) rischio politico e di cambio

b) rischio commerciale.

Nell'anno 2002 si è avuto quale risultato del rischio politico e di cambio un valore netto della produzione positivo per Euro 61,6 milioni., determinato sostanzialmente dai ricavi per premi e recuperi (Euro 403 mln.), che hanno più che compensato i costi per indennizzi e riserve tecniche (Euro 329 mln.).

Il risultato positivo dei due rami è stato assorbito dagli oneri per svalutazioni e perdite su crediti (Euro 106 mln.) e dagli accantonamenti per rischi ed oneri potenziali (Euro 64 mln.), per cui si raggiunge una perdita della produzione di Euro 23 mln..

Poiché le componenti finanziarie e straordinarie (di cui v. *ultra)* hanno registrato un saldo positivo per Euro 39 mln. di euro, al netto del differimento dei proventi netti in conto cambi (Euro 125 mln.), il risultato finale dell'esercizio ha registrato un utile per Euro 10 mln., pur tenendo conto delle imposte dell'esercizio (Euro 6 mln.).

4. Lo stato patrimoniale

I dati di sintesi dello stato patrimoniale sono indicati nelle tabelle *sub* 1.

Circa le **immobilizzazioni immateriali,** dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, per euro 150.173, residua un valore pari ad euro 2.639.677. La voce comprende immobilizzazioni in corso per euro 2.452.483, relative ai costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'istituto, del quale si prevede il completamento nel corso dell'esercizio 2003. Detti costi non sono stati oggetto di ammortamento nell'esercizio chiuso al 31/12/2002.

Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad euro 468.351, e presentano un valore netto di euro 6.782.897 alla data di chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 27.471.836, sono in prevalenza costituite:

- da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per euro 10.384.390;
- dai certificati di credito del Tesoro aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (euro 9.815.282);
- dalla quota TFR investita in polizza (euro 5.177.248);
- dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base alle vigenti convenzioni, in garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (euro 1.671.490).

Circa i **crediti per indennizzi pagati e da recuperare**, gli stessi sono passati da euro 295.672.889 ad euro 288.911.968.

Le variazioni in aumento sono dovute a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per euro 120.800.982, mentre le variazioni in diminuzione sono dovute:

a) a recuperi intervenuti nell'esercizio per euro 29.799.173;

b) a perdite su crediti per euro 57.468.488, a fronte di indennizzi pagati e da recuperare iscritti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del credito;

c) a svalutazioni per euro 29.669.587 per crediti indennizzati, non inseriti in accordi, la cui valutazione è avvenuta secondo i presumibili valori di realizzo (art. 2424 cod.civ.) e quindi:

- quanto ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio-paese, per il rischio politico, e della solvibilità del debitore estero – committente, per il rischio commerciale;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la

successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia.

Le **disponibilità liquide,** allogate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (euro 2.657.826.882) assommano a euro 2.742.335.335. La somma di euro 73.960.982, giacente presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta un'eccedenza di euro 22.306.292 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria unica (51.654.690). Essa è determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario, ed è stata versata sul conto di tesoreria in apertura del nuovo anno.

La voce **"Attività per imposte anticipate"** (euro 685.581) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata e quella differita. Con riferimento all'IRPEG, non sono venute in rilievo imposte anticipate, poiché non esiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre con riguardo all'IRAP, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili", in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle variazioni delle riserve sinistri (art. 1 del D.L. 209/2002) e delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del T.U.I.R.).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un patrimonio netto di euro 211.409.119, comprensivo dell'utile di euro 10.072.672 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad euro 388.271.485.

In particolare, la voce B - **riserve tecniche** (euro 2.213.976.177) - è stata determinata da:

a) riserve premi per euro 26.461.890;

b) riserve sinistri per euro 32.110.460;

c) fondo rischi politici – catastrofici – speciali per euro 164.681.711;

d) fondo di riserva (art. 8, comma 3 del D. Lgs. 143/98), per euro 1.990.722.116, commisurato ai nuovi impegni assicurativi ed in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. L'accantonamento definito alla chiusura dell'esercizio è al netto delle posizioni di rischio cessate nel corso dell'anno.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento in discorso ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 2.163.007.789, superiori, rispetto all'accantonamento, per euro 261.443.812.

Esse risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'ammontare di euro 2.163.002.228, cui si aggiungono euro 5.561 a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da SACE a garanzia dei rischi ceduti in base alle convenzioni in vigore. Il totale, di euro 2.163.007.789, è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D. lgs. 143/98.

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 172.820.986, comprende il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 2.048.486, ed altri accantonamenti per euro 170.772.500, di cui:

- euro 125.492.336 per il differimento degli utili netti in conto cambi rilevati sulle poste di debito e credito a medio/lungo termine, accese in divisa estera. La quota accantonata è stata ridotta di euro 18.963.718, corrispondenti alle perdite da conversione che si sono verificate nel precedente esercizio sulle medesime poste;

- euro 23.448.603 per gli oneri connessi alla rideterminazione delle quote spettanza degli assicurati per effetto della revisione di Accordi intergovernativi di ristrutturazione del debito estero;
- euro 17.000.000 per oneri giudiziali, stimati alla data di chiusura del bilancio, in previsione di possibile soccombenza nelle cause in corso di definizione
- euro 4.831.562 per i costi di acquisto di beni di consumo e servizi che, ai sensi della legge 246/2002 e del relativo decreto di attuazione emesso in data 29/11/2002 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati oggetto di accantonamento nella misura del 15% dei complessivi oneri di funzionamento.

Il **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – evidenzia l'ammontare di euro 7.386.489, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio.

I **debiti per operazioni di assicurazione** sono pari ad euro 113.857.803, prevalentemente riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (per euro 69.765.496) da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ad indennizzi deliberati e da corrispondere (euro 4.360.948), in corrispondenza di crediti aventi la stessa natura, pari ad euro 338.247.530. Gli stessi vanno riferit, per euro 18.929.224, a premi ed altri crediti dovuti da soggetti assicurati a fronte di garanzie concesse; per euro 288.911.968 a indennizzi da recuperare.

I **debiti verso il Ministero dell'economia** *ex* art.7 del D. Lgs.143/1998 del passivo patrimoniale ammontano ad euro 219.613.583 a titolo:

a) di debito verso il suddetto Ministero per somme incassate al 31.12.2002 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte del recupero di indennizzi inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (euro 219.467.951). Il debito è al netto di euro 10.701.623, riconosciuti all'assicurato, anticipatamente rispetto al Dicastero citato ed a valere sui recuperi di spettanza dello stesso, sulla base di apposito accordo stipulato in data 27/11/2002, preventivamente autorizzato dal Ministero con nota del 7/3/2002. L'accordo prevede che l'assicurato venga soddisfatto fino a concorrenza della somma di euro 20.348.371, corrispondente alla quota di scoperto di polizza, per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004. Una volta soddisfatto il diritto dell'assicurato, i successivi recuperi affluiranno al Ministero dell'Economia;

b) di debito verso il bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98 (euro 145.632).

Tra le **passività diverse** (euro 250.082.664), le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (euro 242.251.503).

Nell'ambito dei Conti d'ordine, la sezione dei "**Rischi**" evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non a fronte di sinistri (euro 15.812.352.802) e ai potenziali rischi per scadenze future (euro 225.447.295). La progressiva riduzione della sinistrosità è dimostrata anche dalla voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, la stessa ammontava ad euro 489.736.481.

Quanto alla sezione degli "**impegni propri**", che espone un dato globale di euro 12.470.852.091, le voci più importanti riguardano:

. per euro 8.438.224.398, i crediti per indennizzi da recuperare che, in quanto oggetto di accordi bilaterali, sono di spettanza del Ministero dell'economia (art. 7, comma 2 del D. Leg.vo n.143/98). Circa detti recuperi, l'Istituto non ha mancato di predisporre apposito rendiconto per l'anno 2002;

- per euro 773.074.454, il credito residuo in quota capitale, di spettanza del Ministero dell'Economia "subpartecipato" e quindi indisponibile, in rapporto alla seconda operazione di cartolarizzazione ("Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001 su un capitale nominale di euro 1.007.683.550. L'ammontare dei crediti di spettanza del predetto Ministero, comprensivo della quota subpartecipata, è quindi pari ad euro 9.211.298.851, a chiusura esercizio;

- per euro 1.577.306.813, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse nell'interesse del Ministero dell'economia e su suo mandato, al fine di reperire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto;

- per euro 1.142.335.321, l'impegno residuo nei confronti della società Veicolo "*Aegis*", a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento in esame è stato concluso in nome e per conto del Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri dello Stato per le esigenze finanziarie dell'Istituto.

5. L'analisi del conto economico

I dati di sintesi del conto economico sono esposti nella tabella 2/2002.

Tabella 2/2002

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2002

	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	**ESERCIZIO PRECEDENTE**
VALORE DELLA PRODUZIONE	510.949.164	793.238.099
COSTI DELLA PRODUZIONE	(533.921.009)	(909.680.704)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(22.971.845)	(116.442.605)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.187.893	(20.319.776)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4.059.323	(96.069)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.275.371	(136.858.450)
UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	10.072.672	(136.358.300)

Per una più analitica esposizione si evidenzia quanto segue.

L'Istituto SACE ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile di euro 10.072.672, al netto delle imposte dell'esercizio pari ad euro 6.202.699.

La voce "**Valore della produzione**" ha registrato la cifra di euro 510.949.164 (793.238.099 nel 2001), di cui **ricavi della gestione** per euro 257.293.878 ed euro 253.139.376 per altri ricavi e proventi di gestione.

I **ricavi della gestione** sono quasi tutti dovuti a premi al netto delle cessioni in riassicurazione (euro 257.293.878). In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con altre ECAs, sono state acquisite provvigioni per euro 2.384.380, mentre le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate ammontano a euro 467.229.

Gli **altri ricavi e proventi di gestione** sono costituiti da:

- contributi in c/ esercizio (euro 93.005.498) che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha disposto ai sensi dell'art.7, comma 2 *bis* del D. Leg.vo 143/98, per le esigenze operative di SACE. In particolare, il contributo in discorso è stato assegnato per euro 51.565.690 dalla legge Finanziaria 2002 e per euro 41.359.808 dal Ministero dell'Economia, a valere sulle proprie disponibilità.
- altri ricavi per euro 160.133.878 (249.110.022 nel 2001), dei quali i più importanti sono i "*ricavi da surroga per indennizzi di rischio politico in assicurazione diretta*", e cioè i ricavi contabilizzati per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare (euro 120.988.357), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- sopravvenienze della gestione ordinaria (euro 29.852.345), costituite dai recuperi incassati nell'esercizio (euro 15.789.626) nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio, oltre che dai minori oneri per indennizzi registrati a seguito di vittoria in giudizio (euro 14.062.719).

I **costi della produzione** ammontano ad euro 533.921.009 (euro 909.680.704 nel 2001).

La voce più rilevante riguarda gli **oneri della gestione** per euro 346.392.627 (701.743.213 nel 2001). La voce è costituita:

1) dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi commerciali diretti (euro 20.219.274), da quelli assunti in riassicurazione (euro 173.143) e per rischi politici (euro 98.458.971);

2) dalle variazioni delle riserve tecniche relative a sinistri, pari ad euro 210.427.323 (444.081.022 nel 2001). In particolare si registra:

- il peggioramento delle riserve sinistri per rischio commerciale per euro 3.696.470, in seguito a sinistri determinatisi per operazioni finanziarie assicurate;

- il peggioramento del fondo di riserva istituito ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in considerazione degli impegni perfezionati nell'esercizio, ha subito un aumento di euro 267.024.108;
- il miglioramento delle riserve sinistri per rischio politico (euro 60.293.255) per effetto della ridotta sinistrosità registrata nel ramo;

3) dagli oneri di gestione connessi al trasferimento al Bilancio dello Stato del ricavato di cessioni e transazioni, ai sensi dell'art. 7 del citato Decreto (euro 16.428.210).

Le **spese per il personale** ammontano ad euro 17.176.036 (n. 290 unità) (euro 17.118.456 nel 2001), di cui euro 1.523.924 per esodi incentivati e TFR. (un sintetico prospetto dei dati riferiti al personale è esposto nell'allegato n. 3)

Le **svalutazioni dei crediti** per indennizzi pagati e da recuperare ammontano ad euro 31.830.495, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro esposizione complessiva.

Le **perdite su crediti** sono state di euro 58.021.924 quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'economia di crediti indennizzati inseriti in accordi bilaterali governativi di ristrutturazione (art. 7. Comma 2 del D Leg.vo 143/98).

Gli **accantonamenti** tengono conto, quanto ad euro 10.213.139 dei costi probabili da sostenere in caso di soccombenza in giudizio nele cause in corso di definizione; quanto ad Euro 23.448.602 dei costi connessi alla revisione dei piani di ripartizione dei recuperi oggetto di Accordi intergovernativi di ristrutturazione; quanto ad Euro 4.831.562, infine, alla riduzione del 15% dei

costi per beni di consumo e servizi, richiesta dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia emesso il 29/11/2002.

Il **saldo netto** fra valore e costi della produzione è stato negativo per euro 22.971.845, risultante da ricavi per euro 510.949.164 e costi per euro 533.921.009.

La **componente finanziaria** ha inciso positivamente sul risultato finale per euro 35.187.893. Infatti, a proventi per euro 64.423.881 per interessi ed utili di cambio, si contrappongono oneri per euro 29.235.988, dovuti ad interessi passivi maturati nei confronti di assicurati e ad oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio.

La **componente straordinaria** registra un risultato positivo netto pari ad euro 4.059.323, determinato, nella sostanza, da minori oneri riferibili a precedenti esercizi (euro 4.670.702), ai quali si contrappongono costi per interessi su quote spettanza assicurati (euro 497.335) e minori crediti (euro 246.268).

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo "rischio politico e di cambio", rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale situazione si manifesta sia sotto il profilo dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione). Quanto innanzi, è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, non più perseguito da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997, n. 97/C 281/03.

6. Considerazioni sulla gestione 2002

Il saldo netto tra valore e costi della produzione è risultato negativo per 23 milioni di euro, risultante da ricavi per 510,9 milioni e costi per 533,9 milioni.

Sotto il profilo dei ricavi vanno evidenziate le seguenti voci:

- contributi in conto esercizio per 93 milioni di euro;
- ricavi da surrogazione per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura superiore all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi a titoli diversi di minore entità, per complessivi 160,1 milioni di euro;
- premi per 257,3 milioni di euro al netto delle cessioni in riassicurazione per 5,2 milioni di euro.

Sotto il profilo dei costi, le variazioni più importanti hanno riguardato:

- variazioni nette nelle riserve tecniche relative a sinistri per 210,4 milioni di euro, determinate quasi esclusivamente da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 267 milioni, ai quali si è contrapposta la diminuzione di euro 60,3 milioni delle riserve per sinistri su polizze emesse ai sensi della Legge 227/77 ;
- oneri relativi alla liquidazione dei sinistri, ammontati a 118,9 milioni;
- oneri diversi di gestione, pari a 17,1 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni, incidenti per 32,4 milioni,

Anche il valore netto della produzione dell'esercizio 2002, nonostante l'aumento dei premi e la notevole contrazione degli indennizzi, è risultato negativo per 23 milioni di euro.

L'esposto risultato trae origine particolarmente dalle più rigide prescrizioni introdotte dal D. Leg.vo n. 143/98 che, da una parte, sottraggono all'Ente alcuni dei crediti indennizzati e ristrutturati per effetto delle intese raggiunte al tavolo del Club di Parigi; dall'altra, impongono accantonamenti a fronte dei nuovi impegni assicurativi, commisurati non già alle perdite previste bensì ai potenziali indennizzi.

7. La gestione dei crediti di competenza del Ministero dell'economia

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di competenza del Ministero dell'economia è affidata a SACE, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 143/98, del D.M. n. 636418 del 4 novembre 1999, e della convenzione stipulata il 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto per la gestione del recupero dei crediti di cui innanzi.

I risultati della gestione fuori bilancio dei detti crediti sono rappresentati dal Rendiconto finanziario e dal Rendiconto sulla gestione.

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per la copertura del rischio politico nei confronti dei paesi debitori si realizza attraverso la partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e attraverso l'assistenza ai Ministeri degli Esteri e dell'Economia in occasione della stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi. Tali intese definiscono per il paese debitore, la durata dei piani di rimborso e la misura annua delle quote da ristrutturare, il tutto nell'interesse dei creditori e compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori e con i programmi di risanamento economico concordati.

7.1 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano rispettivamente:

- 1) il totale dei recuperi incassati da SACE nell'anno 2002 (euro 690.602.221) al netto: a) di euro 170.935.575, per capitale ed interessi relativi alla quota subpartecipata e versati alla "Società veicolo", in dipendenza dell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso dell'esercizio 2001; b) di euro 27.204.163 per capitale e interessi relativi all'operazione di *Credit Link Note* (anch'essa conclusa nel corso del 2001), versati alle banche controparti;
- 2) il totale dei versamenti disposti a favore del Ministero dell'Economia (euro 709.669.198), al netto della quota parte del credito subpartecipato (euro 170.935.575) e del credito relativo alla operazione di *Credit Link Note* (euro 27.204.163);
- 3) il residuo da versare alla chiusura del precedente esercizio finanziario (euro 249.236.551);

Detto residuo è al netto di euro 10.701.623 (per capitale ed interessi) versati all'assicurato, Banca Popolare di Novara – London Branch, in attuazione dell'accordo sottoscritto il 27/11/2002 (ed autorizzato dal Ministero dell'economia il 7/3/2002), a valere sui rientri avvenuti per le scadenze 20/02/01–20/08/02. L'accordo in argomento prevede che i diritti dell'assicurato, corrispondenti alla quota non indennizzata di euro 20.348.371, siano soddisfatti in via prioritaria rispetto al Ministero dell'economia a valere sui flussi di recupero che saranno realizzati fino a febbraio 2004. I flussi di recupero che perverranno successivamente alla scadenza citata, saranno attribuiti al Ministero dell'economia.

7.2 Il rendiconto sulla gestione

Nel 2002 sono state concluse undici intese multilaterali che hanno riguardato paesi di interesse SACE, tra i quali la Tanzania, la Costa d'Avorio, l'Indonesia e il Nicaragua.

Sono state quindi condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi bilaterali (con Sierra Leone, Ecuador, Etiopia, Ucraina e Ghana) che definiscono le condizioni del recupero crediti dal Paese interessato, ovvero, in qualche caso, la cancellazione parziale o totale del credito.

I crediti per indennizzi pagati e da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi, di spettanza del Ministero dell'Economia e gestiti dall'Istituto ammontavano, all'inizio dell'esercizio 2002, ad euro 11.189.987.986. Ad essi si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio:

- euro 48.534.023 a titolo di indennizzi pagati dall'Istituto
- ed euro 99.877.911 per effetto di accordi bilaterali conclusi, che hanno comportato la cessione al Ministero dei crediti citati.

Le somme in quota capitale recuperate sono state pari ad euro 289.777.234, mentre sono stati registrati euro 481.638.791 per variazioni dovute a cancellazione di crediti ai sensi della Legge 209/00 ed a revisioni di accordi bilaterali. Sono stati altresì registrati euro 2.164.545 in diminuzione per crediti irrecuperabili. Inoltre, per effetto degli incassi intervenuti in corso d'esercizio, le variazioni in diminuzione registrate sui crediti subpartecipati sono state pari ad euro 115.854.270.

I crediti espressi originariamente in divisa estera sono stati infine adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 1.237.666.230.

Pertanto, sulla base delle variazioni sopra descritte, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 il valore dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ammonta ad euro 9.211.298.851.

CAP. V

IL BILANCIO 2003

1. Quadro di sintesi

Premesso che, per immediato riscontro nella lettura del presente documento sono riprodotti in allegato gli schemi dello stato patrimoniale (di cui alla Tabella 1/2003)e del conto economico (Tabella 2/2003) dell'esercizio di cui si tratta, nel presente capitolo, i dati di sintesi dello Stato patrimoniale evidenziano la seguente situazione:

Tabella 1/2003

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2003

ATTIVO	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE 2002	PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE 2002
CREDITI V/MINECOFIN FONDO DOTAZIONE				PATRIMONIO NETTO		669.590.041	211.409.119
IMMOBILIZZAZIONI:		29.839.106	36.894.410	Fondo di dotazione D.Lgs.143/98	636.089.053		
Immateriali	5.089.039			RISERVE TECNICHE		2.581.419.201	2.213.976.177
Materiali	6.720.588		6.782.897	FONDI PER RISCHI ED ONERI		286.345.020	172.820.986
Finanziarie	18.029.479		27.471.836	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.504.460	7.386.489
RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		108.843.934	89.158.139	DEBITI		696.861.754	601.671.506
ATTIVO CIRCOLANTE		4.102.885.555					
Rimanenze	112.415		222.411				
Crediti	390.668.705		338.247.530				
Disponibilità liquide	3.712.104.435		2.742.335.335				
RATEI E RISCONTI		151.881	406.452				
TOTALE ATTIVO		4.241.720.476	3.207.264.277	TOTALE PASSIVO E NETTO		4.241.720.476	3.207.264.277
CONTI D'ORDINE		28.055.058.169	28.689.115.356	CONTI D'ORDINE		28.055.058.169	28.689.115.356

2. Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento di SACE previste dal D. Leg.vo n. 143/98 e successive modificazioni sono prevalentemente il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2003 una consistenza di euro 636.590.041. Il patrimonio netto – di cui è parte il Fondo di dotazione – ammonta a euro 669.590.041, comprensivi dell'utile di esercizio di euro 33.500.988.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti realizzati utilizzando le entrate da premi e recuperi, nonché da conferimenti disposti dalla legge finanziaria. Anche le disponibilità giacenti sul Fondo di dotazione, all'occorrenza – previa delibera del CIPE – possono essere utilizzate per alimentare il Fondo di riserva.

Circa i **recuperi,** va rilevato che quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, - che sono la parte più consistente – sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'economia ai sensi del D. Leg.vo 143/98. Tuttavia lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzazione di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti del Fondo di riserva.

Con riguardo alle transazioni e alle cessioni di crediti, il D. Lgs. 143/98, tuttora vigente, dispone che i ricavi di dette operazioni, detratta la quota di spettanza degli assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato.

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente del rischio Paese e tengono conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

Al 1° gennaio 2003 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamenti (sostanzialmente quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari ad euro 1.901.563.977.

Poiché la variazione netta della riserva è stata pari ad Euro 414.380.118, dedotta la quota corrispondente ai rischi ceduti in riassicurazione ad altre Ecas, la consistenza del fondo assommava a euro 2.315.944.095 alla data di chiusura dell'esercizio 2003.

L'entità dell'accantonamento complessivo esistente al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati nel corso dell'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie, sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e quindi dei relativi coefficienti di rischio.

3. Il risultato di bilancio

Si è accennato nella parte che precede che l'attività istituzionale di SACE si articola in due diversi rami assicurativi, sia in assicurazione che in riassicurazione, e cioè nel

a) rischio politico e di cambio

b) rischio commerciale.

Nell'anno 2003 si è avuto quale risultato del rischio politico e di cambio un valore netto della produzione positivo per Euro 66,4 milioni, determinato sostanzialmente dai ricavi per premi (Euro 143 mln.), che hanno più che compensato i costi per indennizzi (Euro 68 mln.).

Il risultato positivo dei due rami è stato assorbito dagli oneri per svalutazioni e perdite su crediti (Euro 83 mln.)

Poiché le componenti finanziarie e straordinarie (di cui v. *ultra)* hanno registrato un saldo positivo per 10 mln. di euro, al netto del differimento dei proventi netti in conto cambi (Euro 131 mln.), il risultato finale dell'esercizio ha registrato un utile per Euro 33,5 mln., tenendo già conto delle imposte dell'esercizio (Euro 5 mln.).

4. Lo stato patrimoniale

I dati di sintesi relativi allo stato patrimoniale sono indicati *sub* n.1, con riferimento anche all'esercizio 2002. Si espongono qui di seguito i dati analitici.

Circa le **immobilizzazioni immateriali,** dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, per euro 344.853, residua un valore pari ad euro 5.089.038. La voce comprende immobilizzazioni in corso per euro 4.569.470, relative ai costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'istituto, del quale si prevede il completamento nel corso dell'esercizio 2004. Detti costi non sono stati oggetto di ammortamento nell'esercizio chiuso al 31/12/2003.

Le **immobilizzazioni materiali** risultano ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad euro 649.475, e presentano un valore netto di euro 6.720.588 alla data di chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 18.029.479, sono in prevalenza costituite da:

- mutui ipotecari concessi ai dipendenti per euro 10.592.416;
- quota TFR investita in polizza (euro 5.415.603);
- deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base alle vigenti convenzioni, in garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (euro 1.682.475).

Circa i **crediti per indennizzi pagati e da recuperare** , gli stessi sono passati da euro 288.911.968 ad euro 301.021.104.

Le variazioni in aumento sono dovute a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per euro 103.063.318, mentre le variazioni in diminuzione sono dovute a:

a) recuperi intervenuti nell'esercizio per euro 13.237.713;

b) perdite su crediti per euro 40.332.862, a fronte di indennizzi pagati e da recuperare iscritti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del credito;

c) svalutazioni per euro 39.938.258 per crediti indennizzati, non inseriti in accordi, la cui valutazione è avvenuta secondo i presumibili valori di realizzo (art. 2424 cod.civ.) e quindi:

- quanto ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio-paese, del rischio politico, e della solvibilità del debitore estero – committente, per il rischio commerciale;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia.

Le **disponibilità liquide,** allogate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (euro 3.583.589.283) assommano a euro 3.712.104.435. La somma di euro 119.974.718, giacente presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta un'eccedenza di euro 68.320.028 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria unica (51.654.690). Tale somma, determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario, è stata versata sul conto di tesoreria in apertura del nuovo anno.

Le **"attività per imposte anticipate"** (euro 1.935.736) rispondono all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata e quella differita. Con riferimento all'IRPEG, non sono venute in rilievo imposte anticipate, poiché non esiste la

ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre con riguardo all'IRAP, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili", in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle variazioni delle riserve sinistri (art. 1 del D.L. 209/2002) e delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del T.U.I.R.).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un patrimonio netto di euro 669.590.041, comprensivo dell'utile di euro 33.500.988 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi, pari ad euro 388.271.485, sono state compensate in parte mediante destinazione *ad hoc* dell'utile di esercizio 2002 (euro 10.072.672); e, per la parte restante (euro 378.198.813) mediante assegnazione del Ministero dell'economia a valere sulle proprie disponibilità giacenti sul conto corrente n. 20013.

In particolare, le **riserve tecniche** (euro 2.581.519.201) sono state determinate da:

a) riserve premi per euro 21.262.988;

b) riserve sinistri per euro 24.755.792;

c) fondo rischi politici – catastrofici – speciali per euro 110.612.392;

d) fondo di riserva (art. 8, comma 3 del D. Leg.vo 143/98), per euro 2.424.788.029 Detto fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi, al netto delle posizioni di rischio cessate nel corso dell'anno, ed in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. L'accantonamento definito alla chiusura dell'esercizio, ridotto della quota corrispondente ai rischi ceduti per euro 108.843.934, grava sull'esercizio per euro 2.315.944.095.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento in discorso ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 2.321.710.713, superiori, rispetto all'accantonamento, per euro 5.766.318.

Esse risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'ammontare di euro 2.321.694.167, cui si aggiungono euro 16.546 a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da SACE a garanzia dei rischi ceduti in base alle convenzioni in vigore. Il totale di euro 2.321.710.713 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D. lgs. 143/98.

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 286.345.020, comprendono il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 1.967.856, ed altri accantonamenti per euro 284.377.164, di cui:

- euro 256.580.726 per il differimento degli utili netti in conto cambi rilevati sulle poste di debito e credito a medio/lungo termine, accese in divisa estera. La quota accantonata è stata altresì ridotta di euro 17.637.539, corrispondenti alle perdite da conversione che hanno trovato manifestazione nel precedente esercizio sulle medesime poste e sono divenute correnti nell'esercizio in chiusura;
- euro 22.964.876 per oneri giudiziali, stimati alla data di chiusura del bilancio, in previsione di soccombenza nelle cause in corso di definizione;
- euro 4.831.562 per i costi di acquisto di beni di consumo e servizi che, ai sensi della Legge 246/2002 e del relativo Decreto di attuazione emanato in data 29/11/2002 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati oggetto di accantonamento nella misura del 15% dei complessivi oneri di funzionamento.

Il **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – evidenzia l'ammontare di euro 7.504.460, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio.

I **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad euro 146.714.231, risultano prevalentemente riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (per euro

100.116.386) da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ad indennizzi deliberati e da corrispondere (euro 25.857.292), in contrapposizione ai crediti aventi la stessa natura, pari ad euro 390.668.705 e riferiti per euro 27.021.932 a premi ed altri crediti dovuti da soggetti assicurati a fronte di garanzie concesse; per euro 301.021.104 a indennizzi da recuperare.

I **Debiti verso il Ministero dell'Economia** *ex* art.7 del D. Lgs.143/1998 nell'ambito del passivo patrimoniale, ammontano ad euro 261.078.875 a titolo di:
a) debito verso il suddetto Ministero per somme incassate al 31.12.2003 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte del recupero di indennizzi inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (euro 257.127.093). Il debito è al netto di euro 6.261.042, normativamente riconosciuti all'assicurato, a valere sui recuperi di spettanza del Ministero dell'economia, sulla base di apposito accordo stipulato in data 27/11/2002, preventivamente autorizzato dal Ministero stesso, con nota del 7/3/2002. L'accordo prevede che l'assicurato venga soddisfatto fino a concorrenza della somma di euro 20.348.371, corrispondente alla quota di scoperto di polizza, per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004. Una volta soddisfatto il diritto dell'assicurato, i successivi recuperi affluiscono al Ministero dell'Economia;

b) debito verso il bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del D. Leg.vo 143/98 (euro 3.951.782).

Tra le passività diverse (euro 276.363.176), le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (euro 273.276.000).

Nell'ambito dei Conti d'ordine, la sezione dei "Rischi" evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (euro 17.610.344.328) e ai potenziali rischi a fronte di scadenze future (euro 148.805.672).

Da rilevare che la progressiva riduzione della sinistrosità è dimostrata dal fatto che, alla data di chiusura del precedente esercizio, la stessa ammontava ad euro 225.447.295.

Quanto alla sezione degli "impegni propri", che espone un dato globale di euro 10.139.473.022, le voci più importanti riguardano:

- per euro 6.975.516.890, i crediti per indennizzi da recuperare che, in quanto oggetto di accordi bilaterali, sono di spettanza del Ministero dell'economia (art. 7, comma 2 del D. Lgs. n.143/98). Circa detti recuperi, l'Istituto non ha mancato di predisporre apposito rendiconto per l'anno 2003;

- per euro 580.122.138, il credito residuo in quota capitale, di spettanza del Ministero dell'Economia "subpartecipato" e quindi indisponibile, in rapporto alla seconda operazione di cartolarizzazione ("*Aegis*"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001 su un capitale nominale di euro 1.007.683.550. L'ammontare a fine esercizio dei crediti di spettanza del predetto Ministero, comprensivo della quota subpartecipata è quindi pari ad euro 7.658.991.621;
- per euro 1.356.193.816, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse nell'interesse del Ministero dell'economia e su suo mandato, al fine di reperire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto;
- per euro 841.579.780, l'impegno residuo nei confronti della società Veicolo "*Aegis*", a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento in esame è stato concluso in nome e per conto del Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri dello Stato per le esigenze finanziarie dell'Istituto.

5. L'analisi del conto economico

I dati di sintesi relativi al conto economico 2003 sono indicati nell'allegata Tabella 2/2003 con riferimento anche all'esercizio 2002. Si espongono di seguito taluni significativi elementi analitici.

Tabella 2/2003

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003

	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	**ESERCIZIO PRECEDENTE**
VALORE DELLA PRODUZIONE	840.836.260	510.949.164
COSTI DELLA PRODUZIONE	(811.534.820)	(533.921.009)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	29.301.440	(22.971.845)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14.661.508	35.187.893
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(5.665.544)	4.059.323
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	38.297.404	16.275.371
UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	33.500.988	10.072.672

L'Istituto SACE ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di euro 33.500.988, al netto delle imposte dell'esercizio pari ad euro 4.796.416.

Il "Valore della produzione" ha registrato la cifra di euro 840.836.260 (510.949.164 nel 2002), di cui ricavi della gestione per euro 161.656.580 ed euro 679.179.680 per altri ricavi e proventi di gestione.

I ricavi della gestione sono quasi tutti dovuti a premi al netto delle cessioni in riassicurazione (euro 161.656.580). In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con altre ECAs, sono state acquisite provvigioni per euro 1.107.403, mentre le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate ammontano a euro 464.395.

Gli altri ricavi e proventi di gestione sono costituiti da:

- contributi in c/ esercizio (euro 471.801.187) che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha disposto ai sensi dell'art.7, comma 2 bis del D. Lgs.143/98, per le esigenze operative di SACE. In particolare, il contributo in discorso è stato assegnato:

a) quanto ad euro 50.000.000, dalla legge Finanziaria 2003

per euro 421.801.187, dal Ministero dell'economia, a valere sulle proprie disponibilità depositate sul c/c n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- quanto ad altri ricavi, per euro 207.378.493 (160.133.878 nel 2002), dei quali i più importanti sono i "ricavi da surroga per indennizzi di rischio politico in assicurazione diretta", e cioè i ricavi contabilizzati per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare (euro 103.150.463), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- quanto ad euro 66.488.159, quali sopravvenienze della gestione ordinaria costituite dai recuperi incassati nell'esercizio nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio.

I costi della produzione ammontano ad euro 811.534.820 (euro 533.921.009 nel 2002). La voce più rilevante riguarda gli oneri della gestione per euro 669.187.343 (346.392.627 nel 2002). La posta è costituita da:

1) indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi commerciali diretti (euro 39.869.318) e per rischi politici (euro 67.637.016);
2) variazioni delle riserve tecniche relative a sinistri, pari ad euro 532.598.893 (210.427.323 nel 2002). In particolare si registra:
- il peggioramento del fondo di riserva istituito ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in considerazione degli impegni perfezionati nell'esercizio, ha subito un aumento di euro 591.226.938;

- la contrazione delle riserve sinistri per rischio politico (euro 58.628.046) e per rischio commerciale (euro 6.129.678); per effetto della ridotta sinistrosità registrata nel ramo;

3) oneri di gestione connessi al trasferimento al Bilancio dello Stato del ricavato di cessioni e transazioni, ai sensi dell'art. 7 del citato Decreto (euro 26.858.148).

Le spese per il personale ammontano ad euro 20.194.367 (n. 304 unità) (nel 2002 euro 17.176.036 per n. 290 unità), di cui euro 1.763.958 per esodi incentivati e TFR.

Le svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati e da recuperare ammontano ad euro 43.429.614, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro esposizione complessiva.

Le perdite su crediti sono state di euro 40.332.861 quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'economia di crediti indennizzati inseriti in accordi bilaterali governativi di ristrutturazione (art. 7. Comma 2 del D. Lgs. 143/98).

Gli accantonamenti per rischi (euro 5.964.876) tengono conto dei costi potenziali da sostenere in caso di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione.

Il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato positivo per euro 29.301.440, risultante da ricavi per euro 840.836.260 e costi per euro 811.534.820.

La componente finanziaria ha inciso positivamente sul risultato finale per euro 14.661.508. Ciò in quanto a proventi per euro 68.838.889 per interessi ed utili di cambio, si contrappongono oneri per euro 54.177.381, dovuti a perdite in conto cambi, ad interessi passivi maturati nei confronti di assicurati e ad oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio.

La componente straordinaria registra un risultato negativo netto pari ad euro 5.665.544 determinato, nella sostanza, da minori oneri riferibili a precedenti esercizi (euro 1.110.385), ai quali si contrappongono costi per interessi su quote di spettanza degli assicurati (euro 3.060.304), minori crediti (euro 1.251.889) e costi generali straordinari (euro 2.434.765).

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo "rischio politico e di cambio", rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale situazione si manifesta sia sotto il profilo dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione). Quanto innanzi, è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, non più perseguito da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997, n. 97/C 281/03.

6. Considerazioni sulla gestione 2003

Il saldo netto tra valore e costi della produzione è risultato positivo per 29 milioni di euro, risultante da ricavi per 840 milioni e costi per 811 milioni.
Sotto il profilo dei ricavi vanno evidenziate le seguenti voci:
- contributi in conto esercizio per 472 milioni di euro;
- ricavi da surrogazione per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura superiore all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi a titoli diversi di minore entità, per complessivi 207 milioni di euro;
- premi per 162 milioni di euro al netto delle cessioni in riassicurazione.

Sotto il profilo dei costi, le variazioni più importanti hanno riguardato:
- variazioni nette nelle riserve tecniche relative a sinistri per 533 milioni di euro, determinate da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 591 milioni, ai quali si è contrapposta la diminuzione di euro 59 milioni delle riserve per sinistri su polizze emesse ai sensi della Legge 227/77 ;
- oneri relativi alla liquidazione dei sinistri, ammontati a 107 milioni;
- oneri diversi di gestione, pari a 29 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni, incidenti per 44 milioni,

Il valore netto della produzione dell'esercizio 2003, grazie alla notevole contrazione degli indennizzi, è risultato positivo per 29 milioni di euro.

Il risultato risulta condizionato dalle più rigide prescrizioni introdotte dal D. Lgs. n. 143/98 che, da una parte, sottraggono all'Ente alcuni dei crediti indennizzati e ristrutturati per effetto delle intese raggiunte al tavolo del Club di Parigi; dall'altra, impongono accantonamenti a fronte dei nuovi impegni assicurativi, commisurati non

già alle perdite previste, bensì ai potenziali indennizzi. Gli accantonamenti in questione hanno gravato sull'esercizio 2003 per euro 591 mln.

Il giudizio sulla gestione 2003 è comunque positivo. Avuto riguardo sia all'assolvimento delle finalità dell'istituto, che del positivo risultato del bilancio, anche in comparazione con gli esercizi precedenti. Invero, mentre dal lato dei costi gli oneri per indennizzi e riserve tecniche hanno gravato sul risultato finale per euro 640.105.227, dal lato dei ricavi sono stati registrati recuperi per euro 369.045.073 e contributi in conto esercizio per euro 471.801.187 (destinati, questi ultimi, a far fronte alle esigenze operative dell'istituto).

Rispetto ai dati relativi al 2002, emerge, con riferimento ai dati gestionali, un incremento di attività a copertura del Fondo di riserva, passate da euro 2.163.002228 ad euro 2.321.694.167, a seguito dell'aumento degli impegni in essere passati da 16.234.mln. a 17.759 mln. di euro, con un incremento del 9.4%.

Significativa è anche la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati per euro 108.691.940 da premi incassati su polizze messe ai sensi del d.lgs. 143/1998 e per euro 50.000.000, dallo stanziamento disposto dalla legge finanziaria 2003.

7. **La gestione dei crediti di competenza del Ministero dell''economia**

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di competenza del Ministero dell'economia è affidata a SACE, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 143/98, del D.M. n. 636418 del 4 novembre 1999, e della convenzione stipulata il 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'economia e l'Istituto per la gestione del recupero dei crediti di cui innanzi.

I risultati della gestione fuori bilancio dei detti crediti sono rappresentati dal Rendiconto finanziario e dal Rendiconto sulla gestione.

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per la copertura del rischio politico nei confronti dei paesi debitori si realizza attraverso la partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e attraverso l'assistenza ai Ministeri degli Esteri e dell'Economia in occasione della stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi. Tali intese definiscono per il paese debitore la durata dei piani di rimborso e la misura annua delle quote da ristrutturare, nell'ottica di armonizzare l'interesse dei creditori e le possibilità finanziarie dei paesi debitori nonché i programmi di risanamento economico concordati.

7.1 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati da SACE nell'anno 2003 (euro 633.518.551) al netto: a) di euro 152.504.172, per capitale ed interessi relativi alla quota subpartecipata e versati alla "Società veicolo", in dipendenza dell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso dell'esercizio 2001; b) di euro 31.968.174 per capitale e interessi relativi all'operazione di Credit Link Note (anch'essa conclusa nel corso del 2001), versati alle banche controparti;
- il totale dei versamenti disposti a favore del Ministero dell'economia (euro 595.859.409), anch'essi al netto della quota parte del credito subpartecipato (euro 152.504.172) e del credito relativo alla operazione di Credit Link Note (euro 31.968.174);
- il residuo da versare alla chiusura del precedente esercizio finanziario (euro 219.467.951 257.127.092).

Il residuo da versare al Ministero dell'Economia è al netto di euro 6.261.042 (per capitale ed interessi) versati all'assicurato, Banca Popolare di Novara – London Branch, in attuazione dell'accordo sottoscritto il 27/11/2002 (ed autorizzato dal Ministero dell'Economia il 7/3/2002), a valere sui rientri avvenuti per le scadenze 20/02/01 – 20/08/02. L'accordo in argomento prevede, come innanzi accennato, che i diritti dell'assicurato, corrispondenti alla quota non indennizzata di euro 20.348.371, siano soddisfatti con priorità rispetto al Ministero dell'economia a valere sui flussi di recupero che saranno realizzati fino a febbraio 2004. I flussi di recupero che perverranno successivamente alla scadenza citata, saranno riconosciuti al Ministero

dell'economia.

7.2. Il rendiconto sulla gestione

Nel 2003 tre intese multilaterali hanno riguardato paesi di interesse SACE (Mali, Benin ed Ecuador). Sono state quindi condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi bilaterali (con Gabon, Pakistan, Giordania, Congo Repubblica Democratica, Indonesia) che definiscono le condizioni del recupero crediti dal Paese interessato.

Sono stati altresì sottoscritti Accordi Bilaterali per la cancellazione dello stock del debito (Burkina Faso e Mali) e per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo *"interim debt relief"* (Sierra Leone, Guinea Bissau, Etiopia, Nicaragua, Zambia). I crediti per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi, di spettanza del Ministero dell'economia e gestiti dall'Istituto, ammontavano, all'inizio dell'esercizio 2003, ad euro 9.211.298.851. Ad essi si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio, euro 38.882.571 a titolo di indennizzi pagati dall'Istituto. Le somme in quota capitale recuperate sono state pari ad euro 325.802.055, ai quali vanno aggiunti euro 173.074.005 per variazioni dovute a cancellazione di crediti ai sensi della Legge 209/00 ed a revisioni di accordi bilaterali. Si sono inoltre registrati euro 2.198.621 in diminuzione per crediti irrecuperabili, mentre, per effetto degli incassi intervenuti in corso d'esercizio, le variazioni in diminuzione registrate sui crediti subpartecipati sono state pari ad euro 93.713.472.

I crediti espressi originariamente in divisa estera sono stati infine adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 1.099.754.240.

Pertanto, sulla base delle variazioni sopra descritte, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 il valore dei crediti di spettanza del Ministero dell'economia è ammontato ad euro 7.555.639.029, di cui euro 6.975.516.890 disponibili ed euro 580.122.138 subpartecipati, e quindi indisponibili.

Cap.VI

CONSIDERAZIONI FINALI

1. La diversificazione dei rischi e la presenza di SACE sul territorio

E' da sottolineare che la politica assicurativa di SACE nel periodo all'esame si è orientata verso la diversificazione del portafoglio rischi, verso una più efficace presenza sul mercato e verso il perfezionamento degli strumenti assicurativi ed il potenziamento delle strutture operative.

Il primo obiettivo è stato perseguito liberalizzando le condizioni di assicurabilità applicate ai Paesi a medio rischio, per permettere l'accesso alla copertura assicurativa di una più ampia fascia ai operazioni.

La presenza sul territorio è stata rafforzata attraverso una più attiva partecipazione alle iniziative del Ministero delle attività produttive e delle Regioni, per migliorare la comunicazione e offrire un'assistenza diretta alle imprese, oltre che cercando di ampliare i rapporti di collaborazione con gli istituti bancari e le compagnie di assicurazione private allo scopo di allargare il bacino di utenza

Inoltre, nel quadro dell'assicurazione diretta, è stato portato a compimento (d'intesa con L'ABI e la Confindustria) un lavoro di revisione della voltura della polizza "credito fornitore", utilizzato in caso di sconto "pro soluto" del credito all'esportazione.

In tal modo il rapporto commerciale sottostante è stato reso più funzionale alle esigenze sia della banca scontante sia dell'esportatore che, attraverso il *"pro-soluto"*, si libera di ogni residua obbligazione nei confronti della banca stessa.

2. La migliore gestione delle garanzie assicurative e del "rischio paese"

La reingegnerizzazione dei processi lavorativi, nell'ottica della riorganizzazione delle funzioni e dell'ammodernamento dei sistemi informatici ha consentito di ridurre i tempi di rilascio e gestione delle garanzie assicurative e di avere un costante monitoraggio dei rischi in essere, nel quadro di attività destinato a crescere.

Sono al riguardo da condividere gli orientamenti adottati in sede C.I.P.E. nell'ultimo periodo, secondo i quali SACE dovrà perseguire un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio rischi, ponendosi quale obiettivo tendenziale, da realizzare entro il 2006, l'accantonamento di riserve pari al 20% degli impegni in essere.

Si ritiene che ciò potrà ottenersi attraverso una prudente gestione della politica del "rischio-paese" diretta a neutralizzare imprevedibili mutamenti delle situazioni politiche ed economiche più esposte al pericolo di destabilizzazione; attraverso un orientamento delle operazioni assicurative verso tipologie caratterizzate da minor coefficiente di rischio; attraverso un forte ampliamento della base assicurata, tale da garantire alla gestione il migliore equilibrio di fondo.

In tale ottica va letto il "piano di sviluppo" dell'Istituto, che tra i suoi principali obiettivi ha un deciso rafforzamento dell'assicurazione diretta nel settore dei crediti a breve termine e un maggiore sostegno alle piccole e medie imprese sui mercati dei Paesi emergenti, attraverso lo sviluppo dei prodotti, la comunicazione e il marketing, l'informatizzazione dei servizi resi alla clientela e, soprattutto, attraverso la promozione della c.d. "polizza sugli investimenti all'estero". Va quindi positivamente valutato, in tale contesto, il notevole aumento dell'utile annuale registrato.

E', infatti, auspicabile che una migliore conoscenza del mercato da parte delle imprese possa stimolarne l'attitudine ad una presenza più impegnata nei Paesi dove maggiori risultano le opportunità e più concreta la possibilità di recuperare quote di mercato.

3. L'ampliamento dell'utenza e la diversificazione dei rischi

In definitiva, l'ammodernamento degli strumenti assicurativi e la loro semplificazione è strettamente funzionale ed indispensabile per conseguire l'obiettivo dell'ampliamento dell'utenza e per il miglioramento della qualità del portafoglio. Di tale esigenza si è mostrata avvertita S.A.C.E.la quale negli anni 2002 e 2003 ha compiuto notevoli sforzi per diversificare maggiormente il portafoglio rischi, attraverso la diminuita concentrazione geografica degli impegni assunti. Permane, tuttavia, una significativa presenza di operazioni assicurate nei confronti della Russia e dell'Iran superiore al 10%, pur se gran parte di dette operazioni è costituita da "finanza strutturata", notoriamente connotata da mitigazione del rischio.

La "garanzia fidejussoria" potrà essere utilizzata nei casi in cui essa potrà avvantaggiare gli esportatori nello smobilizzare il loro credito ovvero nell'ottenere adeguati finanziamenti da parte del sistema bancario nella fase di approntamento della fornitura, mentre la garanzia sui lavori civili (c.d. "polizza casco") andrà semplificata nell'ottica di migliorare la gestione del rapporto assicurativo, alleggerendo gli oneri documentali a carico dell'assicurato.

In definitiva, l'ammodernamento degli strumenti assicurativi e la loro semplificazione è strettamente funzionale ed indispensabile per conseguire gli obiettivi dell'ampliamento dell'utenza e per migliorare la qualità del portafoglio.

4. Il profilo finanziario

Sotto il profilo finanziario, va rilevato che le limitate risorse disponibili nell'ambito del bilancio dello Stato hanno reso finora impossibile un'adeguata patrimonializzazione dell'Ente nella forma di un congruo fondo di dotazione. Va, al riguardo, valutato positivamente il processo iniziato fin dal 1999 diretto a dare all'Istituto una certa autonomia finanziaria, attraverso l'utilizzazione del saldo indennizzi/recuperi che da alcuni anni è in attivo.

Gli attuali accantonamenti sono stati calcolati prudentemente sugli indennizzi previsti in modo da far fronte a due tipi di eventi:

- le perdite certe, che in un sistema a regime tendente al *break even* finanziario, dovrebbero essere coperte da premi;
- i rischi di portafoglio che possono derivare da particolari congiunture.

Con la completa autonomia finanziaria conseguente alla trasformazione dell'Istituto in S.p.a., le risorse disponibili saranno riclassificate in bilancio ed anche il conto economico dell'Istituto rifletterà con piena trasparenza l'andamento dell'operatività sottostante.

Invero, il nuovo Atto costitutivo della S.p.a. ha fissato il capitale sociale in 8.225.229.069.70 euro, suddiviso in un milione di azioni. E' anche previsto che in caso di gestione con contabilità separata, l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno e il Consiglio di amministrazione provvede alle opportune forme di evidenza contabile. Gli utili di esercizio della Società, di cui è stata deliberata la distribuzione al Ministero dell'economia sono versati in entrata al bilancio dello Stato.

Fino al 31.12.2003 gli accantonamenti al fondo di riserva sono stati diretti ad assicurare nel medio-lungo periodo un maggior grado di autonomia di SACE e a

minimizzare il rischio per l'erario di oneri non predeterminabili e per ammontari rilevanti.

Opportunamente le più recenti delibere del C.I.P.E hanno dettato linee programmatiche di politica assicurativa fissando l'obiettivo di favorire il processo di penetrazione commerciale italiana e di realizzare gli interventi di sostegno pubblico al fine di ottimizzare l'utilizzo del plafond annuale e delle risorse finanziarie necessarie per effettuare gli accantonamenti al fondo di riserva.

In linea con tali direttive, SACE, nel periodo considerato, ha positivamente operato per:

- disporre di una più ampia copertura assicurativa dei rischi connessi agli investimenti all'estero, divenuti fattore trainante della competitività del sistema produttivo nazionale;
- una valutazione puntuale del *"rating"* degli istituti di credito che intervengono come debitori o come garanti, anche prescindendo dalla eventuale presenza dello Stato nel loro capitale sociale. Vi è, infatti, la tendenza sui mercati internazionali a separare nettamente gli obblighi propri dello Stato, da quelli contratti dagli enti pubblici economici chiamati ad operare in piena autonomia, secondo le regole di mercato;
- il miglioramento graduale della qualità del "portafoglio rischi" attraverso l'accentuazione della propria attività con particolare riferimento alle operazioni di project financing o di finanza strutturata con la presenza di garanzie collaterali idonee a mitigare il rischio, compreso quello di natura valutaria;

la pratica di una più ampia diversificazione geografica, con l'adozione del criterio di contenere l'esposizione verso i singoli paesi in misura non eccedente il 10% dell'esposizione complessiva.

SACE non rientra nel novero dei soggetti cui la normativa vigente impone l'obbligo di riduzione del personale e dei relativi costi. Dall'anno 2000 l'Istituto sta realizzando un programma di rilancio e di sviluppo che richiede, fra l'altro, notevoli impegni

finanziari per innovazioni tecnologiche, riorganizzazione funzionale, riqualificazione del personale, incentivazioni all'esodo, acquisizione di nuove professionalità.

Come risulta dall'elenco allegato, il numero dei dipendenti dell'Ente ha subito una significativa diminuzione nel periodo 2000/2002, passando dai n. 295 nel 2000, a n. 286 nel 2001 e a 288 nel 2002. I relativi oneri sono passati da euro 19.023.028 del 2000 ad euro 17.118.455 del 2001 e 16.687.458 nel 2002. Nello stesso periodo – 2000-2002 – è sensibilmente migliorato il rapporto tra gli oneri per il personale ed i premi incassati dall'Istituto, passato dal 10,9% del 2000, al 7% del 2001 e al 6,4% del 2002.

Nel 2003 si è registrato, invece, l'aumento a 304 unità (dato rilevato alla chiusura dell'esercizio) che ha determinato un onere complessivo di euro 20.194.367. Il rapporto tra gli oneri per il personale ed i premi incassati dall'Istituto è stato del 12%. Nell'allegato n. 3 sono più analiticamente esposti i dati sul personale e i relativi costi. L'aumento dei costi relativi al 2003 è in parte dovuto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro e al conseguente pagamento degli arretrati.

Il Decreto "taglia spese" (D.L. 6 settembre 2002, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 31 ottobre 2002, n.246) ha avuto applicazione, grazie anche alla vigilanza del Collegio dei revisori, anche nei confronti di SACE. Questa, con delibera del 20 dicembre 2002, ha stabilito la riduzione dei prescritti capitoli di bilancio nella misura del 15% e l'accantonamento del corrispondente valore in apposito fondo del passivo patrimoniale, rispettando in tal modo l'esigenza del complessivo contenimento dei costi.

Sotto il profilo finanziario, al 1 gennaio 2003 si sono registrate disponibilità complessive per 2.108 mln di euro, di cui 500 mln di disponibilità proprie dell'Istituto e 1.608 mln sul conto corrente intestato al Ministero dell'economia e

delle finanze e utilizzabili solo previa autorizzazione di questo. La previsione di entrate per il 2003 era di circa 230 mln di euro a titolo di premi (in realtà è stato di 161 mln.) e di 578 mln a titolo di recuperi (in realtà è stato di 1.007,4 mln.) oltre a 97 mln. in base alla legge finanziaria 2003 per il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva e 24 mln per rientri dalla Polonia.

Dal lato delle uscite si registrano costi operativi per 40 mln di euro, indennizzi quantificabili in 197 mln di euro e 63 mln per un'operazione a termine, accantonamenti al Fondo di riserva per 400 mln (22% su una previsione di impegni per 3.000 mln), per un totale di 697 mln.

Un'ulteriore notazione riguarda il contenzioso in essere, con riferimento alle operazioni assicurate. Alla data del 31.12.2003 gli affari contenziosi sono riferiti quasi esclusivamente ad operazioni di SACE anteriori al 1990. Se si considera l'imponente quantità totale delle operazioni assicurate (n. 20.000 circa) per interventi nei paesi in via di sviluppo, la percentuale delle operazioni oggetto di contenzioso deve considerarsi estremamente limitata.

In definitiva, l'Istituto ha dimostrato attenzione all'evoluzione dei mercati, meglio calibrando le decisioni in relazione al "rischio Paese" e alle attese del mondo imprenditoriale; inoltre, mediante gli accordi quadro stipulati con importanti istituti bancari, è in grado di meglio soddisfare le operazioni delle piccole e medie imprese, come è dimostrato dal notevole aumento del numero delle polizze.

5. La gestione del portafoglio crediti trasferita dal Ministero dell'economia a SACE il 1.1.2004.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 236/2003, che disciplina la trasformazione di SACE in società per azioni, i crediti derivanti da accordi intergovernativi bilaterali di ristrutturazione del debito estero sono conferiti dal

Ministero dell'economia a SACE S.p.a. con decorrenza 1.1.2004 per un ammontare al lordo delle cartolarizzazioni, pari a euro 7.555.639.028,79, cui si aggiunge la quota di interessi di competenza, ottenendosi così un importo stimato in euro 17,3 miliardi circa.

Detti crediti sono caratterizzati da dilazioni, anche di portata rilevante, accordate ai debitori esteri, talché essi sono di fatto trasformati da crediti commerciali (e, quindi, attivo circolante) in veri e propri finanziamenti (e, quindi, in immobilizzazioni finanziarie), ai sensi dell'art. 2424 *bis* del codice civile, il quale attribuisce rilievo non alla scadenza, ma alla funzione svolta da ciascun elemento dell'attivo nell'attività dell'impresa . L'art. 6, comma 22 della citata legge dispone che alla SACE S.p.a. si applichi in materia di bilancio, la normativa di riferimento per le compagnie di assicurazione. Poiché l'articolo non disciplina espressamente il trattamento contabile delle poste espresse in divisa estera, si applicheranno alternativamente:

- per le imprese di assicurazione non quotate nei mercati regolamentati, né tenute alla redazione del bilancio consolidato, i principi previsti dal codice civile, integrati sulla base dei Principi contabili nazionali (art. 2426 c.c.);
- per le imprese di assicurazione quotate sui mercati regolamentati o tenute alla redazione del bilancio consolidato, i principi contabili internazionali (I.F.R.S.), per cui tutti i crediti in divisa estera vanno valutati al cambio di chiusura dell'esercizio, con attribuzione al conto economico delle relative variazioni.

L'art. 6 del D.Lgs. 143/1998, tuttora in vigore in quanto non derogato dall'art. 6 della l.236/2003, dispone che "*le liquidità dell'Istituto (*ora SACE S.p.a.) *sono tenute presso la Tesoreria Centrale dello Stato in uno o più conti correnti infruttiferi, ad eccezione delle somme necessarie allo svolgimento dell'attività corrente che, entro i limiti autorizzati dal Ministero dell'economia, possono essere tenuti presso banche"* (51,6 milioni di euro).

SACE

Rendiconto della gestione fuori Bilancio

Ex art. 7 comma 2 D.Lgs. n.143/98

Anno 2002



Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 D.Lgs.n.143/98

Relazione sulla gestione - Esercizio finanziario 2002

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze (di seguito Ministero dell'Economia), è affidata all'Istituto, ai sensi del Decreto n. 636418 emesso dal Ministero citato in data 4 novembre 1999, nonché dalla convenzione stipulata il 02 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto stesso, relativa alla gestione del recupero dei crediti di cui all'art.7, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.143, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n.170.

Per l'esercizio finanziario 2002, i risultati della gestione fuori bilancio dei crediti in argomento vengono rappresentati attraverso i documenti seguenti:

- **Sezione A - Rendiconto finanziario**
- **Sezione B - Rendiconto sulla gestione**

S A C E

Sezione A –

Rendiconto finanziario esercizio 2002

Il prospetto di rendiconto finanziario, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 14/12/1977, evidenzia i movimenti finanziari della gestione intervenuti nel periodo considerato, ai sensi della Legge n. 559/93 art. 24.

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano, rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati dall'Istituto nel periodo 01/01/02 – 31/12/02 (Euro 690.602.221,01 - cfr. Parte I - Entrate), al netto di:
  - Euro 170.935.574,78, di cui Euro 108.826.025,37 (ai cambi di incasso) per capitale ed Euro 62.109.549,41 per interessi, relativi alla quota subpartecipata e, dunque, versati alla Società Veicolo;
  - Euro 27.204.163,39 (di cui Euro 15.362.892,42 per capitale ed Euro 11.841.270,97 per interessi) relativi all'operazione di Credit Link Note, versati alle banche controparti;

  Il dettaglio delle entrate (espresse nelle divise originarie ed ai controvalori in euro ai cambi di incasso) è riportato nell'allegato n. 1A, nel quale vengono indicati distintamente la quota capitale, gli interessi di accordo e le differenze cambio rilevate in sede di incasso. L'importo comprende l'ammontare di Euro 10.701.622,88 (di cui Euro 1.054.668,96 per capitale ed Euro 9.646.953,92 per interessi di accordo) versato all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, a valere sui rientri avvenuti dal 20/02/01 al 20/08/02 in virtù dell'accordo stipulato con l'assicurato il 27/11/02, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/02/2002 ed autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/03/02. Per completezza di informazione si aggiunge che, in relazione all'Accordo in argomento, alla data di chiusura dell'esercizio residuano da versare all'assicurato, a valere sui flussi di recupero che avranno luogo fino a febbraio 2004, Euro 9.646.748,33. Esauriti gli impegni derivanti dal citato Accordo, con i successivi recuperi saranno soddisfatti i diritti del Ministero dell'Economia che vedrà aumentare la quota dei flussi di sua spettanza dell'importo prioritariamente riconosciuto all'Assicurato fino a concorrenza dell'importo di Euro 20.348.371,21.
- il totale dei versamenti disposti nel corso dell'esercizio in favore del Ministero dell'Economia sul conto ad esso intestato ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 709.669.198,30– cfr. Parte II – Uscite), anch'esso al netto, sia della quota parte di credito subpartecipato (Euro 170.935.574,78) e del credito relativo all'operazione di Credit Link Note (Euro 27.204.163,39), che della somma di Euro 10.701.622,88 anticipata all'Assicurato Banca Popolare di Novara in virtù dell'accordo di cui al precedente punto.
- il residuo da versare alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario (Euro 249.236.551,34 – cfr. riepilogo finale);

il residuo da versare sul conto intestato al Ministero dell'Economia alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 pari ad Euro 219.467.951,17 (cfr. Riepilogo finale)

S A C E

Sezione B

Rendiconto per l'esercizio 2002 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per coperture del rischio politico nei confronti di Paesi debitori è consistita innanzitutto nella partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e nell'assistenza ai dicasteri dell'Economia e degli Esteri, in particolare, per la stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi che definiscono, per il paese debitore ed in condizioni di "par condicio creditorum", la *durata dei piani* di rimborso, la *misura annua* delle quote di debito da ristrutturare in funzione della *cut off date* (data prima della quale devono collocarsi i contratti di fornitura o le convenzioni finanziarie assicurati e i cui importi indennizzati sono inseriti nel piano di recupero).

Tali parametri sono stabiliti dalla Segreteria del Club di Parigi per tutelare gli interessi dei creditori compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori ed in relazione ai loro programmi di risanamento economico.

Nell'anno 2002 sono state organizzate 9 riunioni, durante le quali sono state sottoscritte n.13 intese multilaterali,11 delle quali hanno riguardato Paesi di interesse SACE:

Paese/Accordo		Data
Tanzania	VII° Accordo	17/01/2002
Costa D'Avorio	IX° Accordo	10/04/2002
Indonesia	VII° Accordo	12/04/2002
Etiopia (Emend.)	III° Accordo	18/04/2002
Ghana	IV° Accordo	16/05/2002
Burkina Faso	V° Accordo	20/06/2002
Sierra Leone (Emend.)	VIII° Accordo	03/07/2002
Giordania	VI° Accordo	10/07/2002
Rep.Dem.Cong	X° Accordo	13/09/2002
Zambia	VIII° Accordo	13/09/2002
Nicaragua	IV° Accordo	13/12/2002

Nel contempo sono state condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi Bilaterali, che, recependo le condizioni stabilite in sede multilaterale e le indicazioni circa il *tasso di interesse* fornite dal Ministero dell'Economia – definiscono le condizioni del Recupero dal Paese interessato (importi e scadenze) ovvero, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla Legge 209/00, della cancellazione parziale o totale.

S A C E

Tali attività consistono nella riconciliazione delle liste debitorie con le delegazioni dei Paesi debitori, nella preparazione del testo dell'accordo e nell'assistenza al Ministero degli Esteri fino alla firma vera e propria dell'atto.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti nel 2002 sono i seguenti:

PAESE	ACCORDO	DATA
Sierra Leone	VII° Accordo	22/03/2002
Sierra Leone	VIII° Accordo	22/03/2002
Ecuador	VII° Accordo	24/05/2002
Etiopia	III° Accordo	05/06/2002
Ucraina	I° Accordo	27/06/2002
Ghana	III° Accordo	27/06/2002

Sono stati firmati i seguenti Accordi Bilaterali per la cancellazione dello stock del debito:

PAESE	DATA
Uganda	17/04/2002
Mozambico	11/06/2002
Tanzania	18/10/2002

Sono inoltre stati firmati gli Accordi Bilaterali per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo"interim debt relief":

PAESE	DATA
Tanzania	10/01/2002
Malawi	17/06/2002
Ciad	23/09/2002
Benin	08/10/2002
Mali	23/10/2002
Cameroun	23/10/2002
Burkina Faso	12/11/2002

S A C E

Senegal	25/11/2002
Ghana	12/12/2002

Quanto al prospetto di rendiconto della gestione, composto di tre parti e riportato in allegato alla presente relazione, lo stesso evidenzia, limitatamente alla quota capitale dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia per indennizzi da recuperare inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, le modificazioni intervenute durante l'esercizio 2002 nella consistenza dei crediti stessi.

I valori, esposti nelle divise estere originarie e convertiti singolarmente ai cambi storici, sono stati adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio.

In particolare nella **Parte 1°:**

1. alla data dell'01/01/02, i crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ex art. 7 D.Lgs. n. 143/98 per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione ammontavano ad Euro 10.197.752.139,89 (voce a);

2. gli indennizzi pagati dall'Istituto nel periodo di riferimento ed inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono stati pari ad Euro 48.534.023,43 (voce b);

3. la voce c) (Euro 289.777.233,94) evidenzia il totale (ai cambi storici) dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia, pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio. L'ammontare comprende Euro 1.054.668,96 riconosciuti all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, con priorità rispetto al Ministero stesso, a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, fino a concorrenza di Euro 20.348.371,21, corrispondenti all'importo non ammesso all'assicurazione e riguardanti le scadenze dal 20/02/01 al 20/02/04.

4. la voce d) evidenzia l'ammontare dei crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione conclusi nel corso dell'esercizio 2002 che hanno comportato la cessione al Ministero dell'Economia di crediti indennizzati da Sace per Euro 99.877.911,42;

5. la voce e) (Euro 2.164.544,71) si riferisce alle quote dichiarate irrecuperabili;

6.la voce h) (Euro 481.638.790,98) si riferisce a rettifiche per revisione di accordi, nonché a variazioni per cancellazioni di debito ai sensi della Legge 209/00;

7.Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle posizioni espresse in moneta estera (Euro 1.134.359.107,33- voce i), i crediti disponibili vantati dal Ministero dell'Economia nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/02, ad Euro 8.438.224.397,77. L'ammontare è al netto di Euro 1.054.668,96 riconosciuti con priorità all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch rispetto al Ministero stesso, a valere sui crediti ristrutturati di cui si è trattato al precedente punto 3).

S A C E

La **parte 2** fornisce l'ammontare dei crediti subpartecipati alla data del 01/01/02 (Euro 992.235.846,01 - voce a) e le modifiche intervenute nella consistenza degli stessi per effetto dei recuperi a fronte di crediti titolarizzati incassati in quota capitale nel corso dell'esercizio (Euro 115.854.269,91ai cambi storici – voce b). In conseguenza delle suddette movimentazioni e dell'adeguamento cambi (Euro 103.307.122,56 – voce c), il totale dei crediti subpartecipati, e quindi indisponibili, ammonta alla data del 31/12/02 ad Euro 773.074.453,54.

La **parte 3** fornisce l'ammontare complessivo dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia che, alla data del 31/12/02, risulta pari ad Euro 9.211.298.851,31, al netto di Euro 1.054.668,96 riconosciuti, come precisato sopra, all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch.

La distribuzione per ciascun Paese debitore delle movimentazioni trattate (in divisa originaria ed in Euro) viene esposta nell'allegato n.1B.

Nell'allegato n. 2B si fornisce la situazione debitoria di ciascun Paese estero nei confronti del Ministero dell'Economia, alla stessa data del 31/12/02.

Il Direttore Generale

Il Presidente

S A C E

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa — Parte I - **ENTRATE** — Esercizio Finanziario 2002

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	0	
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Entrate per conto terzi * di cui : *- Euro 262.093.242,84 quota capitale* *- Euro 428.508.978,17 quota interessi*	690.602.221,01	v.allegato n1A
	Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	690.602.221,01	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 170.935.574,78 (quota capitale Euro 108.826.025,37, quota interessi Euro 62.109.549,41), versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/02 – 31/12/02 per la quota subpartecipata;
2. Euro 27.204.163,39 (quota capitale Euro 15.362.892,42, quota interessi Euro 11.841.270,97), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

L'importo è invece al lordo di Euro 10.701.622,88 (di cui quota capitale Euro 1.054.668,96 e quota interessi Euro 9.646.953,92) versati all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch rispetto al Ministero stesso, a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 07/03/02.

SACE

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa — Parte II– **USCITE** — Esercizio Finanziario 2002

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	0	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Giroconti a favore di terzi *	720.370.821,18	
	a) avanzo 2001 Euro 249.236.551,34		
	b) anno 2002 Euro 471.134.269,84		
	c) Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	720.370.821,18	
		==========	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 170.935.574,78 (quota capitale Euro 108.826.025,37, quota interessi Euro 62.109.549,41), versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/02 – 31/12/02 per la quota subpartecipata;
2. Euro 27.204.163,39 (quota capitale Euro 15.362.892,42, quota interessi Euro 11.841.270,97), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

L'importo è invece al lordo di Euro 10.701.622,88 (di cui quota capitale Euro 1.054.668,96 e quota interessi Euro 9.646.953,92) versati all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch rispetto al Ministero stesso, a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 07/03/02.. Ne deriva che il totale versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze è pari ad Euro 709.669.198,30.

SACE

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa — **RIEPILOGO FINALE** — Esercizio Finanziario 2002

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate o riscosse Euro	Annotazioni
I	Totale entrate*	+ 690.602.221,01	
II	Totale Uscite*	- 720.370.821,18	
	Fondo (o deficit) all'inizio dell'esercizio	+ 249.236.551,34	
	Fondo (o deficit) al termine dell'esercizio	219.467.951,17	

* Gli importi del totale entrate e del totale uscite comprendono Euro 10.701.622,88 (di cui quota capitale Euro 1.054.668,96 e quota interessi Euro 9.646.953,92) versati all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch rispetto al Ministero stesso, a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 07/03/02.

SACE

ALLEGATO n.1A

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RECUPERI INCASSATI NEL PERIODO 01/01/02 – 31/12/02

	USD	CHF	EURO	CTV EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE IN EURO
Recuperi quota capitale	185.466.607,32	2.744.786,56	62.595.171,14	274.401.193,59	-12.309.126,43	262.092.067,16
Recuperi interessi di Accordo	266.430.654,48	4.957.031,83	139.562.536,59	428.508.978,17	-	428.508.978,17
Sopravvenienze	1.112,33	-	-56,55	1.175,68	-	1.175,68
Recuperi su crediti titolarizzati quota capitale	83.596.264,41	20.351.325,2	7.241.414,39	115.821.045,56	-6.995.020,19	108.826.025,37
Recuperi su crediti titolarizzati quota interessi	49.611.959,76	4.114.605,62	6.923.090,45	62.109.549,41	-	62.109.549,41
Recuperi su crediti titolarizzati quota cap. retrocessa al veicolo	-83.596.264,41	-20.351.325,2	-7.241.414,39	-115.821.045,56	6.995.020,19	-108.826.025,37
Recuperi su crediti titolarizzati quota interessi retrocessi al veicolo	-49.611.959,76	-4.114.605,62	-6.923.090,45	-62.109.549,41	-	-62.109.549,41
Recuperi quota capitale CLN	-	-	15.362.892,42	15.362.892,42	-	15.362.892,42
Recuperi quota interessi CLN	-	-	11.841.270,97	11.841.270,97	-	11.841.270,97
Recuperi quota cap. CLN retrocessi alle banche controparti	-	-	-15.362.892,42	-15.362.892,42	-	-15.362.892,42
Recuperi quota int. CLN retrocessi alle banche controparti	-	-	-11.841.270,97	-11.841.270,97	-	-11.841.270,97
Totale lordo entrate	**451.898.374,13**	**7.701.818,39**	**202.157.651,18**	**702.911.347,44**	**-12.309.126,43**	**690.602.221,01**
Recuperi quota capitale anticipata alla BNP			- 1.054.668,96			- 1.054.668,96
Recuperi quota interessi anticipata alla BNP			- 9.646.953,92			- 9.646.953,92
Totale netto al 31/12/02	**451.898.374,13**	**7.701.818,39**	**191.456.028,30**	**692.209.724,56**	**-12.309.126,43**	**679.900.598,13**

SACE

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B – parte 1ª

Rendiconto per l'esercizio 2002 sulla gestione dei crediti disponibili di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

		USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a)Totale crediti 01/01/02		**6.725.122.333,57**	**290.885.838,11**	**2.367.578.017,10**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**10.197.752.139,89**
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	+	21.028.066,03	-	25.969.167,00	-	-	48.534.023,43
c) Recuperi in quota capitale indennizzata	-	185.466.607,21	2.744.786,56	77.971.212,03	-	-	289.777.233,94
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio	+	45.669.075,80	-	47.899.780,37	-	-	99.877.911,42
e) Quote irrecuperabili	-	1.791.269,06	1.477,37	131.019,76	-	-	2.164.544,71
f) Cessioni e transazioni		-	-	-	-	-	-
g) Crediti subpartecipati		-	-	-	-	-	-
h) Rettifiche per revisione accordi / cancellazione debito	-	316.524.261,41	333.040,18	122.258.114,77	-	-	481.638.790,98
i) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio	-						1.134.359.107,33
l) Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	0,01
Totale crediti disponibili al 31/12/02		**6.288.037.337,72**	**287.806.534,00**	**2.241.086.617,91**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**8.438.224.397,77**

* Compresi Euro 15.362.892,42 versati alle banche controparti in relazione all'operazione di Credit Link Note ed Euro 1.054.668,96 anticipati alla Banca Popolare di Novara in base all'accordo del 27/11/02 (di cui alle pagine precedenti).

SACE

Sezione B – parte 2ª

Rendiconto per l'esercizio 2002 sulla gestione dei crediti subpartecipati di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	CONTROVALORI IN EURO
a)Totale crediti subpartecipati al 01/01/2002	672.380.168,09	255.609.686,43	56.923.052,97	992.235.846,01
b) Recuperi in quota capitale versati allo SPV	-83.625.545,39	-20.351.324,60	-7.241.414,39	-115.854.269,91
c) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio				-103.307.122,56
Totale crediti subpartecipati al 31/12/02	**588.754.622,70**	**235.258.361,83**	**49.681.638,58**	**773.074.453,54**

SACE

Sezione B – parte 3ª

Rendiconto per l'esercizio 2002 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
Totale crediti disponibili al 31/12/02	6.288.037.337,72	287.806.534,00	2.241.086.617,91	1.457.173,64	464.269.909,51	8.438.224.397,77
Totale crediti subpartecipati al 31/12/02	588.754.622,70	235.258.361,83	49.681.638,58	0	0	773.074.453,54
Totale crediti al 31/12/02	**6.876.791.960,42**	**523.064.895,83**	**2.290.768.256,49**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**9.211.298.851,31**

Gli importi sono al netto della quota capitale pari ad Euro 1.054.668,96, riferiti all'accordo con la Banca Popolare di Novara del 27/11/02 (di cui alle pagine precedenti).

SACE

ACCORDI BILATERALI SITUAZIONE AL 31/12/2002

PAESE	INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2001			INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI			PASSAGGIO A BILATERALI			RECUPERI SU BILATERALI E TITOLARIZZ.			QUOTE IRRECUPERABILI			INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2002			
	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Ctv in Euro ai cambi del 31/12/2002
ALBANIA	Euro		1 506 646,71	Euro		-	Euro		-	Euro		65 691,29	Euro		-	Euro		1 420 955,42	1 420 955,42
ALGERIA	Euro		563 220 603,10	Euro		720 531,30	Euro		- 243 080,12	Euro		23 318 966,92	Euro		-	Euro		540 379 087,36	540 379 087,36
ANTIGUA E	Euro		93 207 344,34	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		93 207 344,34	93 207 344,34
ARGENTINA	Euro		8 669 739,94	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		8 669 739,94	8 669 739,94
BENIN	Euro		990 823,33	Euro		- 13 585,23	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		977 238,10	977 238,10
BOSNIA	Euro		16 312 502,02	Euro		-	Euro		-	Euro		72 385,82	Euro		72,55	Euro		16 240 043,65	16 240 043,65
BRASILE	Euro		23 915 320,82	Euro		-	Euro		-	Euro		3 266 413,30	Euro		-	Euro		20 648 907,52	20 648 907,52
BULGARIA	Euro		16 560 474,29	Euro		-	Euro		-	Euro		7 090 149,75	Euro		1 383,08	Euro		9 468 941,46	9 468 941,46
BURKINA FA	Euro		10 100 514,32	Euro		- 118 309,07	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		9 982 205,25	9 982 205,25
CAMERUN	Euro		67 282 200,23	Euro		- 12 827 574,30	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		54 454 625,93	54 454 625,93
CIAD	Euro		1 285 052,04	Euro		- 857 451,65	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		427 600,39	427 600,39
CONGO REP	Euro		87 760 685,78	Euro		-	Euro		6 709 607,44	Euro		-	Euro		-	Euro		94 470 293,22	94 470 293,22
CONGO REP	Euro		38 442 439,29	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		38 442 439,29	38 442 439,29
COSTA D'AV	Euro		14 339 029,30	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		14 339 029,30	14 339 029,30
CUBA	Euro		28 874 013,50	Euro		-	Euro		-	Euro		114 134,93	Euro		-	Euro		28 759 878,57	28 759 878,57
EGITTO	Euro		29 874 356,02	Euro		-	Euro		-	Euro		1 078 529,61	Euro		-	Euro		28 797 826,41	28 797 826,41
ETIOPIA	Euro		10 782 809,33	Euro		- 63 016,31	Euro		-	Euro		-	Euro		404 312,23	Euro		10 315 480,79	10 315 480,79
EX JUGOSL.	Euro		67 197 934,66	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		67 197 934,66	67 197 934,66
GABON	Euro		6 825 238,00	Euro		-	Euro		-	Euro		81 174,01	Euro		-	Euro		6 744 063,99	6 744 063,99
GHANA	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	-
GUINEA COI	Euro		5 263 017,94	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		5 263 017,94	5 263 017,94
HONDURAS	Euro		6 673 801,49	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		6 673 801,49	6 673 801,49
INDONESIA	Euro		1 611 135,46	Euro		254 994,74	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		1 824 493,22	1 824 493,22
LIBANO	Euro		12 832 315,67	Euro		-	Euro		-	Euro		41 636,98	Euro		-	Euro		12 832 315,67	12 832 315,67
LIBERIA	Euro		2 576 009,29	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		2 576 009,29	2 576 009,29
MACEDONIA	Euro		2 679 669,16	Euro		-	Euro		-	Euro		187 573,20	Euro		67,02	Euro		2 492 028,94	2 492 028,94
MADAGASC	Euro		13 656 916,72	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		13 656 916,72	13 656 916,72
MALI	Euro		993 450,33	Euro		- 8 884,58	Euro		-	Euro		6 599,10	Euro		-	Euro		979 966,65	979 966,65
MAROCCO	Euro		113 159,39	Euro		-	Euro		-	Euro		18 859,90	Euro		-	Euro		94 299,49	94 299,49
MOZAMBICA	Euro		85 183 225,05	Euro		- 85 183 225,05	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	-
NICARAGUA	Euro		4 110 139,84	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		4 110 139,84	4 110 139,84
NIGERIA	Euro		42 293 960,85	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		42 293 960,85	42 293 960,85
PERÙ	Euro		96 706 746,73	Euro		-	Euro		-	Euro		8 949 088,28	Euro		-	Euro		87 757 648,45	87 757 648,45
POLONIA	Euro		227 730 449,09	Euro		-	Euro		-	Euro		15 376 040,96	Euro		501,94	Euro		212 353 906,19	212 353 906,19
RUSSIA	Euro		777 489 256,45	Euro		- 24 993 640,96	Euro		-	Euro		25 527 372,72	Euro		126 995,17	Euro		776 826 529,52	776 826 529,52
SENEGAL	Euro		8 685 652,24	Euro		- 42 381,96	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		8 643 270,28	8 643 270,28
SIERRA LEC	Euro		4 641 652,06	Euro		- 74 331,80	Euro		-	Euro		-	Euro		610 745,21	Euro		4 105 238,65	4 105 238,65
SLOVENIA	Euro		0,00	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		0,00	0,00
SOMALIA	Euro		106 748,00	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		106 748,00	106 748,00
SUDAN	Euro		8 388 462,22	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		8 388 462,22	8 388 462,22
TANZANIA	Euro		27 524 395,04	Euro		- 27 524 395,04	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		0,00	0,00
TOGO	Euro		2 070 381,20	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		2 070 381,20	2 070 381,20
UCRAINA	Euro		-	Euro		-	Euro		47 899 780,37	Euro		-	Euro		-	Euro		47 899 780,37	47 899 780,37
UGANDA	Euro		1 167 093,26	Euro		- 1 167 093,26	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	-
ZAMBIA	Euro		4 875 705,53	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		4 875 705,53	4 875 705,53
arrotondame	Euro		0,19	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		-	Euro		0,19	0,19
			2.426.501.070,07			- 101.740.417,65			54.388.307,69			85.212.626,57			1.148.077,20			2.290.788.256,49	2.290.788.256,49
CONGO REP	F CFA	295 854 707,59	451 027,59	F CFA		-	F CFA		-	F CFA		-	F CFA			F CFA	295 854 707,59	451 027,59	451 027,59
GABON	F CFA	168 415 201,92	256 747,32	F CFA		-	F CFA		-	F CFA		-	F CFA			F CFA	168 415 201,92	256 747,32	256 747,32
arrotondame	F CFA		0,15	F CFA		-	F CFA		-	F CFA		-	F CFA			F CFA	-	0,15	0,15
		464.269.909,51	707.774,91			-			-			-			-		464.269.909,51	707.775,06	707.775,06
ANTIGUA E	F S	10 342 472,65	6 974 490,96	F S		-	F S		-	F S		-	F S		-	F S	10 342 472,65	6 974 490,96	7 120 953,35
BENIN	F S	-	-	F S		-	F S		-	F S		-	F S.		-	F S	-	-	-
BULGARIA	F S	5 556 047,97	613 665,23	F S		-	F S		-	F S	3 997 646,06	2 695 829,82	F S	499,02	336,51	F S	1 557 902,89	3 309 831,90	1 073 640,38
CUBA	F S	36 127 347,54	17 555 312,46	F S		-	F S		-	F S	987 726,27	666 077,89	F S.	-	-	F S	35 139 621,27	16 889 234,57	24 194 178,03
ETIOPIA	F S	7 496 212,83	5 055 103,40	F S		- 46 818,08 - 31 571,97	F S		-	F S	-	-	F S	286 222,10	193 015,11	F S	7 163 172,65	4 830 516,32	4 931 955,83
GABON	F S	23 005 878,51	14 469 427,85	F S		-	F S		-	F S	123 549,59	83 316,19	F S	27,26	18,38	F S	22 882 302,66	14 386 093,28	15 754 821,44
GUINEA BIS	F S	101 888 426,16	68 708 898,89	F S		-	F S		-	F S	-	-	F S	-	-	F S	101 888 426,16	68 708 898,89	70 151 786,84
MADAGASC	F S	28 981 371,16	19 543 712,43	F S		-	F S		-	F S	-	-	F S	-	-	F S	28 981 371,16	19 543 712,43	19 954 125,01
NIGERIA	F S	11 630 668,97	7 843 191,70	F S		-	F S		-	F S	-	-	F S	-	-	F S	11 630 668,97	7 843 191,70	8 007 896,56
POLONIA	F S	252 284 671,94	166 305 361,92	F S		-	F S		-	F S	16 973 743,84	11 446 317,24	F S	641,32	432,48	F S	235 310 286,78	154 858 612,20	162 014 793,98
RUSSIA	F S	56 126 685,26	37 847 757,70	F S		-	F S		-	F S	1 013 448,00	683 421,41	F S	309,77	208,83	F S	55 112 929,49	37 164 127,46	37 946 109,54
SEYCHELLE	F S	13 055 740,56	8 804 194,86	F S		-	F S		-	F S	-	-	F S	-	-	F S	13 055 740,56	8 804 194,86	8 989 080,53
Arrotondam	F S	0,07	0,01	F S		-	F S		-	F S.	-	-	F.S	-	-	F S	0,07	0,01	0,40
		546.495.524,54	352.493.788,92			- 46.818,08 - 31.571,97			-		23.096.111,76	15.574.962,55		287.899,47	194.011,31	F S	523.064.895,31	338.893.241,09	360.138.319,90
CONG. REP.	LST	1 277 527,20	2 099 469,52	LST		-	LST		-	LST		-	LST		-	LST	1 277 527,20	2 099 469,52	1 963 915,78
NIGERIA	LST	179 646,44	295 228,33	LST		-	LST		-	LST		-	LST		-	LST	179 646,44	295 228,33	276 166,70
		1.457.173,64	2.394.697,85			-			-			-			-		1.457.173,64	2.394.697,85	2.240 082,48
ALBANIA	US$	1 728 183,44	1 909 153,97	US$		-	US$		-	US$	55 589,92	63 077,17	US$		-	US$	1 672 573,52	1 846 076,80	1 594 901,80
ALGERIA	US$	1.562 040 324,45	1 723 098 189,68	US$		-	US$		-	US$	59 154 708,54	67 122 102,05	US$		-	US$	1 502 885 615,91	1 655 976 087,63	1 433 093 940,99
ANGOLA	US$	65 889 084,20	74 763 513,22	US$		-	US$		-	US$	-	-	US$		-	US$	65 889 084,20	74 763 513,22	62 629 297,42
ANTIGUA E	US$	6 696 391,05	7 598 310,51	US$		-	US$		-	US$	-	-	US$		-	US$	6 696 391,05	7 598 310,51	6 385 421,05
ARGENTINA	US$	82 665 556,61	78 086 297,23	US$		-	US$		-	US$	-	-	US$		-	US$	82 665 556,61	78 086 297,23	76 826 696,49
BENIN	US$	8 058 839,36	10 278 723,69	US$		- 150 599,87 - 170.883,77	US$		-	US$	-	-	US$		-	US$	8 908 039,49	10 107 840,12	8 494 363,98
BOSNIA	US$	20 588 784,35	23 267 823,30	US$		-	US$		-	US$	44 472,89	50 462,81	US$	97,10	110,20	US$	20 544 214,36	23 217 250,29	19 590 172,94
BRASILE	US$	372 889 194,85	371 180 330,21	US$		-	US$		-	US$	52.155 505,46	59 180 296,67	US$	-	-	US$	320 733 599,49	311 980 039,54	305 839 229,04
BULGARIA	US$	2 298 571,26	2 423 597,22	US$		-	US$		-	US$	764 765,02	867 770,24	US$	585,59	664,45	US$	1 531 219,75	1 555 162,53	1 460 112,28
CENTRAFR.	US$	1 671 710,26	1 895 092,33	US$		-	US$		-	US$	-	-	US$	-	-	US$	1 671 710,26	1 895 092,33	1 594 078,63
CONGO REP	US$	76 078 504,06	89.729.381,86	US$		-	US$	10.335 151,27	11.727.165,86	US$	-	-	US$	-	-	US$	89 413 655,33	101 456 547,52	85 261 423,98

SACE

ACCORDI BILATERALI SITUAZIONE AL 31/12/2002

PAESE	INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2001			INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI			PASSAGGIO A BILATERALI			RECUPERI SU BILATERALI E TITOLARIZZ.			QUOTE IRRECUPERABILI			INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2002			Ctv in Euro ai cambi del
	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv in Euro	Val	Importo	Ctv. in Euro	31/12/2002
CONGO REF	US$	20 933 864,56	23 753 392,22	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	20 933 864,56	23 753 392,22	19 981 726,39
COREA DEL	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	-
COSTA D'AV	US$	3 143 039,64	3 566 367,46	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	3 143 039,64	3 566 367,46	2 997 081,78
CUBA	US$	255 173,59	289 542,26	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	255 173,59	289 542,26	243 323,72
ECUADOR	US$	237 902 772,93	269 945 277,35	US$	-	-	US$	2 623 014,52	2 976 301,51	US$	5 440 865,21	6 173 681,05	US$	656,49	744,91	US$	235 084 265,75	266 747 152,90	224 187 317,38
EGITTO	US$	363 941 031,29	402 994 137,06	US$	-	-	US$	-	-	US$	9 640 894,25	10 939 401,18	US$	1 344,69	1 526,02	US$	354 298 792,35	392 053 209,86	337 845 706,45
ETIOPIA	US$	38 351 332,55	43 516 773,57	US$	28 139,98	31 930,08	US$	7 476 658,35	8 483 896,91	US$	-	-	US$	6 002 246,14	6 810 675,30	US$	39 854 082,74	45 221 925,26	38 003 321,01
EX JUGOSL	US$	27 071 448,91	30 690 277,71	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	27 071 448,91	30 690 277,71	25 814 292,85
FILIPPINE	US$	112 405,52	127 545,13	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	112 405,52	127 545,13	107 185,58
GABON	US$	69 514 418,82	72 716 833,34	US$	-	-	US$	-	-	US$	699 785,78	794 037,60	US$	32,35	36,70	US$	68 814 600,69	71 922 759,04	65 618 957,46
GHANA	US$	143 852,21	1 238 758,57	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	143 852,21	1 238 758,57	137 171,04
GIAMAICA	US$	47 475,92	53 870,33	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	47 475,92	53 870,33	49 371,31
GIORDANIA	US$	19 942 762,53	23 016 518,95	US$	-	-	US$	-	-	US$	52 511,14	59 583,73	US$	-	-	US$	19 890 251,39	22 956 935,22	18 966 578,69
GUINEA BIS	US$	6 203 829,37	7 039 406,98	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	6 203 829,37	7 039 406,98	5 915 733,18
GUINEA COI	US$	2 504 044,53	2 297 112,07	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	2 504 044,53	2 297 112,07	2 387 780,58
GUINEA EQI	US$	7 350 855,88	8 340 923,50	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	7 350 855,88	8 340 923,50	7 009 493,54
HAITI	US$	55 189 945,75	62 623 335,70	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	55 189 945,75	62 623 335,70	52 627 010,36
HONDURAS	US$	12 958 337,64	14 703 662,36	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	12 958 337,64	14 703 662,36	12 356 572,66
INDONESIA	US$	10 299 728,54	16 703 642,48	US$	1 468 168,32	1 652 226,33	US$	-	-	US$	232 832,54	264 192,14	US$	-	-	US$	11 535 064,32	18 091 676,65	10 999 393,84
IRAN	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	-
MACEDONIA	US$	4 087 264,62	4 579 919,35	US$	-	-	US$	-	-	US$	255 494,94	287 761,69	US$	-	-	US$	3 831 769,68	4 292 157,66	3 653 828,24
MADAGASC	US$	61 541 821,56	69 630 729,10	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	61 541 821,56	69 630 729,10	58 683 814,90
MOZAMBICC	US$	212 427 567,48	241 038 882,85	US$	- 212 427 567,48	- 241 038 882,85	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	0,00	-
NICARAGUA	US$	37 484 748,73	42 533 471,84	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	37 484 748,73	42 533 471,84	35 744 015,19
NIGERIA	US$	884 687 681,59	1 003 843 959,59	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	884 687 681,59	1 003 843 959,59	843 604 158,04
PAKISTAN	US$	3 731 712,25	6 253 904,30	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	3 731 712,25	6 253 904,30	3 558 417,33
PERÙ	US$	260 013 787,35	279 631 682,32	US$	-	-	US$	-	-	US$	22 576 351,71	25 617 094,65	US$	-	-	US$	237 437 435,64	254 014 587,67	226 411 209,73
POLONIA	US$	838 200 354,05	918 958 910,51	US$	-	-	US$	-	-	US$	40 693 301,02	46 174 175,78	US$	1 778 160,98	2 017 658,85	US$	795 728 892,05	870 767 077,88	758 776 477,58
RUSSIA	US$	1 644 842 441,93	1 752 617 866,81	US$	13 737 561,03	15 098 433,30	US$	-	-	US$	77 260 385,63	87 176 979,44	US$	10 391,85	11 789,71	US$	1 561 309 225,48	1 680 527 530,96	1 507 875 679,07
SIERRA LEC	US$	8 228 120,48	9 336 344,58	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	858 194,72	973 782,73	US$	7 369 925,76	8 362 561,85	7 027 677,85
SOMALIA	US$	109 092 727,47	123 786 142,60	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	109 092 727,47	123 786 142,60	104 026 630,58
SUDAN	US$	85 852 060,94	98 608 746,59	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	85 852 060,94	98 608 746,59	81 865 224,51
TANZANIA	US$	72 248 959,78	81 753 055,27	US$	- 72 248 959,78	- 81 977 714,49	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	224 658,22	-
TOGO	US$	436 034,46	495 784,02	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	436 034,46	495 784,02	416 643,90
UCRAINA	US$	-	-	US$	5 822 338,68	5 814 196,80	US$	35 569 202,93	40 517 932,63	US$	-	-	US$	-	-	US$	41 391 539,61	46 332 129,43	38 469 360,77
UGANDA	US$	33 202 895,20	37 674 906,62	US$	- 33 202 895,20	- 37 674 906,62	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	0,00	-
VIETNAM	US$	24 046 125,25	27 284 835,19	US$	- 1 999 087,32	- 2 268 339,18	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	22 047 037,93	25 016 496,01	21 023 207,71
YEMEN	US$	10 924 927,02	12 330 660,63	US$	-	-	US$	-	-	US$	64 598,41	73 298,99	US$	-	-	US$	10 860 328,61	12 257 361,64	10 355 991,81
ZAMBIA	US$	25 985 128,00	29 242 166,59	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	25 985 128,00	29 242 166,59	24 778 418,99
arrotondame	US$	- 0,07	0,62	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	-	-	US$	- 0,07	0,62	0,03
		7.397.502.501,88	8.103.132.228,48		- 298.970.903,82	- 340.533.940,40		86.004.227,07	83.705.296,91		269.092.153,36	304.843.915,19		8.651.711,91	9.816.986,87		6.876.791.960,42	7.511.642.682,91	6.637.444.417,39
																		10.142.208.853,40	9.311.298.881,31

SACE

ALLEGATO n. 2B

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B

Elenco per Paese del credito di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze al 31/12/02

ALBANIA	Euro	3.015.857,21
ALGERIA	Euro	1.973.473.028,63
ANGOLA	Euro	62.829.297,42
ANTIGUA E B.	Euro	106.713.718,74
ARGENTINA	Euro	87.496.436,40
BENIN	Euro	9.471.602,06
BOSNIA	Euro	35.944.067,31
BRASILE	Euro	326.488.136,80
BULGARIA	Euro	12.001.694,52
BURKINA FASO	Euro	9.982.205,25
CAMERUN	Euro	54.454.625,93
CIAD	Euro	427.600,39
CONGO REP.DEM.	Euro	179.731.717,20
CONGO REP.POP.	Euro	60.819.111,03
COSTA D'AVORIO	Euro	17.336.111,06
CUBA	Euro	53.197.378,32
ECUADOR	Euro	224.167.317,39
EGITTO	Euro	366.643.532,97
ETIOPIA	Euro	53.250.757,47
EX JUGOSLAVIA	Euro	92.784.608,56
FILIPPINE	Euro	107.185,58
GABON	Euro	88.374.590,37
GHANA	Euro	137.171,97
GIAMAICA	Euro	45.271,21
GIORDANIA	Euro	18.966.578,96
GUINEA BISSAU	Euro	76.067.500,00
GUINEA CONAKRY	Euro	7.650.778,53
GUINEA EQUAT.	Euro	7.009.493,54
HAITI	Euro	52.627.010,35
HONDURAS	Euro	19.030.374,05
INDONESIA	Euro	12.823.887,06
LIBANO	Euro	12.832.315,67
LIBERIA	Euro	2.576.009,29
MACEDONIA	Euro	6.259.625,61
MADAGASCAR	Euro	92.294.956,63
MALI	Euro	979.966,65
MAROCCO	Euro	94.299,49
NICARAGUA	Euro	39.854.155,03
NIGERIA	Euro	894.182.183,15
PAKISTAN	Euro	3.558.417,33
PERU'	Euro	314.168.857,92

S A C E

POLONIA	Euro	1.133.145.177,79
REP.CENTRAFRICANA	Euro	1.594.078,63
RUSSIA	Euro	2.322.648.318,96
SENEGAL	Euro	8.643.270,28
SEYCELLES	Euro	8.989.080,53
SIERRA LEONE	Euro	11.132.916,50
SOMALIA	Euro	104.133.378,56
SUDAN	Euro	90.253.686,73
TOGO	Euro	2.487.025,10
UCRAINA	Euro	87.369.161,14
VIETNAM	Euro	21.023.207,71
YEMEN NORD	Euro	10.355.991,81
ZAMBIA	Euro	29.654.124,52
Saldo totale al 31/12/02	**Euro**	**9.211.298.851,31**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

S A C E

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il 20 maggio 2003 alle ore 9.40 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2003

II Comunicazioni del Presidente

III Comunicazioni del Direttore Generale

IV Personale

V Situazione Paesi:

- Bosnia
- Giordania
- Venezuela

VI Bilancio Consuntivo esercizio 2002

VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

VIII Polizza Multiexport

IX Modifiche al Regolamento per l'accesso ai documenti di Sace ex art. 24 Legge 241/90

X Indagine per la valutazione dei servizi SACE - Osservatorio Sace/Economisti Associati

XI Ipotesi di estensione della garanzia assicurativa sulle fideiussioni

XII Dichiarazione dell'esportatore nelle operazioni di credito acquirente

XIII Polizza 90/373 Banca Antonveneta/Grecia – Citazione in giudizio

SACE

XIV Ipotesi transattiva per il recupero del credito - Isole Cook

XV Dichiarazione di irrecuperabilità – Cantine Villafranca/Germania

XVI Verbali Collegio dei Revisori

XVII Varie ed eventuali

- Polizza n. 90/46 Somalia – Causa SACE/Intertrade



S A C E

Sono presenti:

- il dott. Lorenzo BINI SMAGHI	Presidente
- il dott. Luigi BARBIERI	Vice Presidente
- il dott. Augusto ZODDA	Consigliere effettivo
- il dott. Filippo GIANSANTE	Consigliere effettivo
- il dott. Bruno TAGLIAFERRI	Consigliere effettivo

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GIACOMONI, il dott. QUINTIERI ed il dott. FAGIOLI.

Assistono alla riunione:

- il dott. Roberto GIANOGLIO	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Salvatore PAPPALARDO	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Piero Antonio CINTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- la dott.ssa Virginia IMPERI	Membro supplente

Assiste altresì alla riunione (dalle ore 10.15) il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

SACE

Segretario della riunione è la dott.ssa Barbara BRANCIAMORE, responsabile della Segreteria Generale dell'Istituto.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale dell'Istituto, ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.



S A C E

- OMISSIS –

Alle 9.59 entra il dott. CASTELLANO.

Alle 9.55 si allontana il dott. PAPPALARDO.

Il PRESIDENTE decide di anticipare la discussione del punto VII e del punto VI dell'ordine del giorno.

N. VII DELL'ORDINE DEL GIORNO - RENDICONTO DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il dott. TELLINI illustra l'appunto predisposto dagli Uffici.

Al termine Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Rendiconto sottoposto al suo esame.

- OMISSSIS -

Il Consiglio, prima del termine della riunione, approva il verbale della seduta.

Il PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 11.30.

copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 76

Il giorno 13 maggio 2003, alle ore 09,30 si é riunito, presso la sede dell'Istituto SACE, in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto stesso, nelle persone dei sigg.ri:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

Ha giustificato la propria assenza il dott. Piero Antonio CINTI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo dell'Istituto, Presidente dott. Mario D'ANTINO.

Il Collegio prende in esame il rendiconto al 31.12.2002 concernente la gestione, in nome e per conto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da Sace e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione. Al termine dell'esame del documento redige la relazione di competenza che si allega quale parte integrante del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

copia conforme all'originale

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto dell'esercizio 2002 concernente la gestione dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs.143/98, istitutivo della SACE/Istituto, i crediti da surroga verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro dell'Economia, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto, adottato in data 4 novembre 1999, ha affidato a SACE/Istituto, a decorrere dall'1 luglio 1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "SACE/Sezione", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dalla eventuale attivazione della garanzia statale di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate da SACE. [1]

Le somme recuperate a fronte dei cosiddetti "crediti con Accordo", detratta la quota non assicurata spettante agli operatori economici indennizzati da SACE, sono versate al Ministero dell'Economia e, più precisamente, affluiscono sul c/c

[1] E` utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art.3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30 giugno 1999 (data di soppressione della SACE/Sezione), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.

n. 20013 a tale fine acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato dallo stesso Ministero dell'Economia. Quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze di SACE.

Quanto all'aspetto contabile, il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine.

Per quanto si riferisce, invece, all'aspetto "pubblicistico", va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7 del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile al novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur non operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

Per tale motivo, la gestione dei crediti di cui trattasi è regolata da apposita Convenzione stipulata in data 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto, la quale prevede altresì, all'art. 7, di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale.

Il rendiconto relativo all'anno 2002 è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto. Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto documento è inviato al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: "Sezione A", è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e

delle Finanze) del 14 dicembre 1977; ciò allo scopo di fornire ai competenti organi di controllo una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Consistenza al 31/12/ 2001	euro	249.236.551,34
Totale entrate	euro	690.602.221,01
Totale uscite	euro	720.370.821,18
Consistenza al 31/12/2002	euro	219.467.951,17

quale differenza fra l'ammontare complessivo incassato nell'esercizio 2002 dall'Istituto, in relazione ai crediti della specie di cui trattasi, e quello delle uscite per partite di giro a favore di terzi riferite per la quasi totalità ai versamenti sul conto presso la Tesoreria Centrale dello Stato intestato al Ministero dell'Economia, effettuati da SACE nello stesso periodo, comprensivo della consistenza alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario.

I flussi finanziari sopra esposti sono al netto di quelli relativi, sia alla quota subpartecipata attraverso la seconda operazione di cartolarizzazione (Euro 170.935.574,78), sia alla quota relativa all'operazione di *Credit Link Note* (Euro 27.204.163,39)[2]; gli incassi intervenuti sono stati, infatti, rispettivamente versati

[2] Nel 2001 il Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato per far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto, ha autorizzato SACE a concludere due operazioni di finanza straordinaria.
Per la prima di tali operazioni è stato utilizzato lo strumento giuridico della *"subpartecipation"* per il quale la società veicolo emittente i titoli "Aegis" ha erogato un finanziamento di Euro 567.467.695 a fronte di un Portafoglio crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia oggetto dell'operazione, per nominali Euro 1.007.683.550 in quota capitale. L'operazione prevede il rimborso del finanziamento solo nei limiti degli incassi del portafoglio crediti oggetto dell'operazione. Tali crediti, inoltre, dei quali il Ministero mantiene la piena titolarità, sono vincolati in via esclusiva e irrevocabile allo stesso rimborso e quindi sono indisponibili. Per tale motivo se ne dà evidenza specifica nella Parte 2° della Sezione B. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate, l'ammontare nominale originario dei crediti vincolati si riduce progressivamente.
Le banche controparti dell'operazione di *Credit Link Note* hanno erogato un finanziamento di Euro 342.400.000 a fronte di crediti del Ministero dell'Economia per Euro 453.090.621 in quota capitale. Il Ministero stesso mantiene la titolarità e la disponibilità di tali crediti, i quali pertanto restano compresi nel volume di Euro 8.438.224.397,77. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate la quota capitale di riferimento si riduce progressivamente.

alla società veicolo ed alle banche controparti, a termini di contratto, a titolo di rimborso dei finanziamenti in precedenza erogati da queste ultime.

I suddetti flussi finanziari comprendono, inoltre, sia fra le entrate che fra le uscite, la somma di Euro 10.701.622,88 (di cui Euro 1.054.668,96 per capitale ed Euro 9.646.953,92 per interessi) incassata dalla Russia nel periodo 20 febbraio 2001/ 20 agosto 2002 e girata all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, in virtù dell'accordo da questi stipulato con l'Istituto in data 27 novembre 2002, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia del 7 marzo 2002[3].

Il saldo di Euro 219.467.951,17 rappresenta la consistenza da trasferire al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di euro 690.602.221,01. Il documento dà anche evidenza dei movimenti, intervenuti nel corso del 2002, correlati alle due operazioni di finanza straordinaria poste in essere nel 2001 e all'accordo stipulato il 27 novembre 2002 con la Banca Popolare di Novara – London Branch soprarichiamate.

[3] L'accordo citato prevede che l'assicurato sia soddisfatto con priorità rispetto al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme pagate dal debitore estero alle scadenze dal 20 febbraio 2001 al 20 febbraio 2004 relative all'operazione connessa con la polizza Russia 90/718/W, utilizzando i flussi di pertinenza del Ministero stesso fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371. Soddisfatto l'assicurato, al Ministero dell'Economia, che mantiene la piena titolarità dei crediti in esame (in quanto rivenienti dalla surroga), saranno versati i futuri incassi dalla Russia fino a concorrenza della citata somma di Euro 20.348.371.

Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia.

Al di là delle mere risultanze numeriche, più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità esposta nella Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto.

Il Collegio dà atto che le operazioni della gestione, così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esterne, quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni, ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali di SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla cancellazione, totale o parziale di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima specifica circostanza, il Collegio ritiene opportuno richiamare le disposizioni previste in materia di cancellazione del debito dalla Legge 209/2000, in applicazione delle quali sono stati firmati, nel corso dell'esercizio, nove Accordi bilaterali per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "*interim debt relief*".

D'altro canto, l'obiettiva complessità e peculiarità delle situazioni correlate alla organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia rappresentano la caratteristica e, nel contempo, la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

- la consistenza al 1°gennaio 2002 dei crediti da surroga che, per effetto degli Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia e da questi affidati in gestione all'Istituto, pari ad euro 10.197.752.139,89;
- le variazioni verificatesi nel periodo di rendicontazione, sia relativamente alla componente disponibile dei crediti che a quella indisponibile, in quanto subpartecipata. Ciò è avvenuto in diminuzione per le quote incassate, le quote riconosciute irrecuperabili, le quote versate al Veicolo in quanto "cartolarizzate", le quote anticipate alla Banca Popolare di Novara – London Branch, ed infine per le quote cancellate ai sensi della L. 209/00; ovvero in aumento per indennizzi pagati inclusi in preesistenti accordi bilaterali o per accordi bilaterali perfezionati oltre che per rettifiche ed adeguamenti ai cambi di fine anno;
- la consistenza finale (aggiornata ai cambi di chiusura dell'esercizio), risultante a seguito delle predette variazioni, dei crediti gestiti per conto del Ministero dell'Economia, pari a euro 9.211.298.851,31, di cui Euro 8.438.224.397,77 disponibili ed Euro 773.074.453,54 subpartecipati, e pertanto indisponibili.

Da ultimo, gli **Allegati 1B** e **2B** espongono, in modo ancora più analitico, rispettivamente, le movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera originaria (All. 1B), e la consistenza dei crediti gestiti con evidenza della posizione debitoria, al 31 dicembre 2002, con riferimento a ciascun Paese estero (All. 2B).

Il Collegio ritiene che i documenti esaminati rispondano, nel complesso, alle esigenze di informazione e trasparenza connesse alla natura pubblica dei crediti in esame e consentano un adeguato riscontro dell'operato dell'Istituto.

Copia non autenticata dell'originale

Tuttavia, il Collegio ribadisce ancora la necessità che l'Istituto provveda a porre in essere le necessarie iniziative al fine di integrare, in particolare, il rendiconto sulla gestione (Sezione B), con i dati relativi anche agli interessi previsti dagli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

Il Collegio dà, infine, atto della corrispondenza dei dati contenuti nel rendiconto con le relative situazioni contabili.



SACE

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002

ATTIVO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/MINECOFIN FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		36.894.410	34.231.248
I Immateriali	2.639.677		192.575
1) Costi d'impianto e di ampliamento	49.193		81.988
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	134.085		106.330
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.916		4.257
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.452.483		
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
II Materiali	6.782.897		6.685.369
1) Terreni e fabbricati	6.897.895		6.897.895
meno: fondo ammortamento	(753.281)		(552.344)
2) Impianti e macchinario	392.979		391.128
meno: fondo ammortamento	(325.471)		(294.033)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.890.649		2.335.614
meno: fondo ammortamento	(2.119.874)		(1.692.891)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III Finanziarie	27.471.836		27.353.304
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Crediti:	17.656.554		17.538.022
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
b) verso altri	16.985.064		14.835.840
c) verso imprese cedenti per dep.ries.attiva	1.671.490		2.702.182
3) Altri titoli	9.815.282		9.815.282
4) Azioni proprie			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		89.158.139	50.810.351
a) Riserve premi			
b) Riserve sinistri			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/96	89.158.139		50.810.351
D) ATTIVO CIRCOLANTE		3.080.885.276	2.918.353.942
I Rimanenze	222.411		210.962
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.411		210.962
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	338.247.530		325.574.980
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione			
meno: fondo svalutazione crediti	22.785.687		11.518.266
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
3) Verso altri	315.461.843		314.056.714
a) per indennizzi da recuperare	288.911.968		295.672.889
b) per contributi in conto esercizio	0		0
c) altri	26.549.875		18.383.825
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Azioni proprie			
3) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	2.742.333.335		2.584.568.000
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	2.742.335.093		2.534.567.820
2) Assegni	0		
3) Denaro e valori in cassa	242		180
E) RATEI E RISCONTI		406.432	342.735
Ratei attivi	202.348		239.174
Risconti attivi	204.104		103.561
TOTALE ATTIVO		3.207.264.277	2.993.738.276
CONTI D'ORDINE		28.689.115.356	31.339.811.733
Rischi	16.037.800.097		15.961.947.888
Impegni propri	12.470.852.091		15.112.798.870
Impegni di terzi	180.385.787		244.099.790
Beni di terzi	77.381		165.187

IL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2002

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		211.409.119	160.819.894
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98	589.807.932		548.291.379
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserva di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		
VI Riserve statutarie			
VII Altre riserve			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(388.271.465)		(251.413.185)
IX Utile (perdita) d'esercizio	10.072.672		(136.856.300)
B) RISERVE TECNICHE		2.213.976.177	2.146.886.726
a) Riserve premi	28.461.890		28.340.395
b) Riserve sinistri	32.110.460		31.261.182
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali	164.681.711		230.842.998
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	1.990.722.116		1.855.816.151
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		172.820.988	23.451.844
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.048.488		2.132.562
2) Fondi per imposte			
3) Altri fondi	170.772.500		21.319.282
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.386.489	7.266.259
E) DEBITI		601.671.506	658.919.357
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	570.682		1.155.918
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti			
9) Debiti per operazioni di assicurazione	113.657.803		132.461.342
10) Debiti v/ Ministero dell' Economia art. 7 D.Lgs. 143/9	219.613.583		249.368.182
11) Debiti tributari	7.237.063		299.818
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.307		387.197
13) Altri debiti	259.976.068		275.247.122
F) RATEI E RISCONTI		0	0
Ratei passivi			
Risconti passivi			0
TOTALE PASSIVO E NETTO		3.207.264.277	2.905.738.276
CONTI D'ORDINE		28.689.115.356	31.339.911.735
Rischi	16.037.800.097		15.961.947.868
Impegni propri	12.470.852.091		15.112.796.870
Impegni di terzi	180.385.787		244.099.790
Cedenti beni di terzi	77.381		165.187

IL PRESIDENTE

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2002

	ESERCIZIO 2002 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2002 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**510.949.164**	**793.238.099**
1) Ricavi di gestione	257.809.788		223.784.131
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione	257.293.878		223.113.124
b) Altri proventi tecnici	515.910		671.007
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	253.139.376		569.453.968
a) Contributi in conto esercizio	93.005.498		320.343.946
b) Altri	160.133.878		249.110.022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(533.921.009)**	**(909.680.704)**
6) Per oneri di gestione	(346.392.627)		(701.743.213)
a) Oneri relativi ai sinistri	(118.851.388)		(178.046.604)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(210.427.323)		(444.081.022)
c) Altri oneri	(17.113.916)		(78.615.587)
7) Per servizi	(7.414.009)		(8.178.926)
8) Per godimento di beni di terzi	(659.806)		(656.688)
9) Per il personale:	(17.176.036)		(17.118.456)
a) Salari e stipendi	(11.630.264)		(11.835.697)
b) Oneri sociali	(3.717.289)		(3.389.524)
c) Trattamento di fine rapporto	(985.015)		(940.747)
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		
e) Altri costi	(843.468)		(952.488)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(32.449.018)		(95.900.514)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(150.173)		(121.306)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(468.350)		(440.131)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	(31.830.495)		(95.339.077)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	11.450		(36.183)
12) Accantonamenti per rischi	(10.213.139)		(2.605.575)
13) Altri accantonamenti	(28.280.164)		(3.020.000)
14) Oneri diversi di gestione	(91.347.660)		(80.221.149)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(22.971.845)**	**(116.442.605)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**35.187.893**	**(20.319.776)**
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	64.423.881		38.314.876
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	326.965		386.634
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	387.916		505.574
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	63.709.000		37.422.668
17) Interessi e altri oneri finanziari	(29.235.988)		(58.634.652)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	5.430.070		3.997.877
21) Oneri straordinari	(1.370.747)		(4.093.946)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**4.059.323**	**(96.069)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		**16.275.371**	**(136.858.450)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		**(6.202.699)**	**150**
a) Imposte sul reddito	(6.880.562)		
b) Imposte da differenze temporanee	677.863		150
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		**10.072.672**	**(136.858.300)**

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Istituto per i Servizi Assicurativi
del Commercio Estero - SACE

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2002

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.
Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, la loro classificazione nella sezione "E" del conto economico è stata effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

Nel presente documento sono parimenti indicate, in corrispondenza delle singole voci, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile.

I valori relativi all'esercizio precedente sono indicati in parentesi per ciascuna voce di bilancio trattata.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in moneta estera la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'Istituto ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati:

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.III.1 - Partecipazioni
Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

2 - voce B.III.2 - Crediti
Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate" , "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

3 - voce C - Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari
L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.
La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.
La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

4 - voce D.II - Crediti
Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:
È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";
Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti ";
E' stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

5 - voce D.III - Attività finanziarie
Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti".

6 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria
La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.I - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98
La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche
L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E – Debiti
In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:
Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "*8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti*";
Rinominata la sottovoce *9) "Debiti per operazioni di assicurazione"*, speculare rispetto alla voce dell'attivo "D) II 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";
Rinominata la voce *10) "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 7 D. Lgs. 143/98"*, destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi.

Conto Economico

1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione
L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, costituito dai proventi delle prestazioni assicurative oltre che dai valori delle variazioni delle riserve premi.
Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:
Premi al netto delle cessioni in riassicurazione
Altri proventi tecnici

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.
Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata, in sintonia con la voce precedente, e suddivisa ulteriormente in "a) *Contributi in conto esercizio" e "b) Altri"*, per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione
La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata

modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:
Oneri relativi ai sinistri
Variazione riserve tecniche relative ai sinistri
Altri oneri.

4 - voce D.18- Rivalutazioni
voce D.19 - Svalutazioni
Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCE A - CREDITI VERSO MINECOFIN FONDO DI DOTAZIONE	
Euro ----------	(Euro ----------)

Il conferimento di Euro 41.316.552 definito con Legge Finanziaria 2002, è stato accreditato all'inizio dell'esercizio sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato intestato all'Istituto.

VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI	
Euro 36.894.410	(Euro 34.231.248)

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 34.231.248. Tale importo era costituito come segue:

Immobilizzazioni immateriali	Euro	192.575
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.685.369
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	27.353.304

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 36.894.410. I valori che si riferiscono a ciascuna delle voci presenti nella categoria sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni immateriali:	Euro	2.639.677
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.782.897
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	27.471.836

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla chiusura dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
VOCE DI BILANCIO:	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. ut.zzo opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali	Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscritti. in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobili	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico all'1/1/2002	24.790	163.975	946.102	4.741		1.139.608	2.335.615	0	391.129	6.697.895	9.424.639
Ammortamenti all'1/1/2002	18.591	81.988	845.971	483		947.033	1.892.891	0	294.034	552.344	2.739.269
i		1									
Valore all'1.01.2002	6.199	81.988	100.131	4.258		192.575	442.724	0	97.095	6.145.551	6.685.370
Acquisizioni	23.241	0	121.403	147	2.452.483	2.597.274	567.580	0	1.850	0	569.430
Spostamenti e rettifiche											
Alienazioni							12.546				12.546
Rivalutazioni											
Svalutazioni											
Ammortamenti	13.945	32.795	102.944	489		150.173	235.977		31.437	200.937	468.351
Decr. Fondo per vendite							8.994				8.994
Valore al 31/12/2002	15.495	49.193	118.590	3.916	2.452.483	2.639.677	770.775	0	67.508	5.944.614	6.782.897

Le **immobilizzazioni immateriali** (**Voce B.I** - Euro 2.639.677) presentano un costo storico, alla data del 31/12/2002, di Euro 3.736.882, ammortizzato per Euro 1.097.206, di cui Euro 150.173 nell'esercizio in chiusura.

La voce riguarda, per Euro 2.452.483, i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, non ancora completato alla data di chiusura dell'esercizio. Detti costi saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali al momento in cui avrà inizio la loro utilizzazione economica; contestualmente si darà luogo alla procedura di ammortamento.

I costi di impianto, pari a Euro 49.193 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C, all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le **immobilizzazioni materiali** (**Voce B.II** - Euro 6.782.897) presentano, sempre alla data del 31/12/2002, un costo storico di Euro 9.981.523, ammortizzato per Euro 3.198.626, di cui Euro 468.351 nell'esercizio in chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (**Voce B.III** - Euro 27.471.836) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.2) - Crediti immobilizzati	
Euro 17.656.554	(Euro 17.538.022)

B.III.2 b) - ***Verso altri***	
Euro 15.985.064	(Euro 14.835.840)

- Mutui garantiti da ipoteca	
Euro 10.384.390	(Euro 9.536.905)

All'01/01/2002 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti ") erano pari a Euro 9.536.905, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 1.365.200 e sono state riscosse rate scadute nell'esercizio per Euro 517.715.

Al 31/12/02, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 10.384.390

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/02, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 14.020.001.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9	
Euro 49.222	(Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2002 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR	
Euro 5.177.248	(Euro 4.792.855)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita nell'esercizio, relativa all'anno 2001 e pari a Euro 612.324, mentre è stato diminuito di Euro 227.931 relativi a svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR	
Euro 374.204	(Euro 456.857)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo di rivalutazione, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213). Il credito è stato rivalutato per Euro 12.668, mentre gli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 95.321.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva	
Euro 1.671.490	(Euro 2.702.182)

Tale voce rappresenta il deposito a garanzia trattenuto, sulla base dei relativi trattati, dalle Compagnie riassicurate in corrispondenza della quota di rischio ceduta a SACE.

Il totale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce:

- Per Euro 1.665.929, al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi della Legge 227/77 (Euro 1.662.483 per il rischio commerciale ed Euro 3.446 per il rischio politico);
- Per Euro 5.561 al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi del D.Lgs.143/98 (Euro 3.903 per il rischio commerciale ed Euro 1.658 per il rischio politico). Il deposito in argomento concorre a costituire, insieme alle liquidità giacenti sul conto n. 23636 denominato "Fondo di riserva D.Lgs. 143/98", acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, la copertura finanziaria dell'accantonamento al Fondo di riserva istituito ai sensi del decreto citato.

B. III.3) - Altri titoli	
Euro 9.815.282	(Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT scadenza anno 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI

Euro 89.158.139	*(Euro 50.810.351)*

Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs.143/98

Euro 89.158.139	(Euro 50.810.351)

L'importo di Euro 89.158.139 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alle quote di rischio cedute in riassicurazione a compagnie di riassicurazione estere (Ecas), sulla base di specifici accordi stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

Le variazioni intervenute sulla voce in questione sono dovute a:

incremento riserva	Euro	31.554.571
perdita su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	6.793.217

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE

Euro 3.080.805.276	*(Euro 2.910.353.942)*

Voce D. I - Rimanenze

Euro 222.411	*(Euro 210.962)*

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 214.847, cancelleria Euro 7.262 , materiale tecnico Euro 302), calcolata con il metodo Lifo.

Voce D.II - Crediti

Euro 338.247.530	*(Euro 325.574.980)*

D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione

Euro 22.785.687	(Euro 11.518.266)

a) Crediti di assicurazione diretta

Euro 18.929.224	(Euro 11.221.990)

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/02, e non incassati a tale data (di cui Euro 271.624 per "rischio commerciale" ed Euro 643.715 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.401.941), dovuti al 31/12/02 e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 16.611.944, composti principalmente da Euro 13.572.549 iscritti a seguito di sentenze che riconoscono a Sace il diritto alla restituzione di somme liquidate a titolo di indennizzi ed Euro 2.708.066 relativi ad accollo di debito da parte di soggetti privati per effetto di accordi conclusi con committenti/debitori esteri.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 280.772.713 per premi da incassare, a Euro 2.091.204 per interessi su premi, a Euro 13.613.016 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 285.860.766 incassi dell'esercizio a titolo di premi (di cui Euro 260.298.496 relativi a garanzie assicurative rilasciate ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, al lordo dei rimborsi e delle quote corrispondenti a rischi ceduti in riassicurazione), per Euro 2.091.549 incassi di interessi su premi e per Euro 817.384 incassi di crediti diversi dai precedenti.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 3.768.299 (Euro -------)

L'esercizio 2002 si chiude con un saldo industriale di Euro 1.053.696 a credito dell'Istituto relativamente alla gestione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nel corso dell'esercizio i trattati in argomento hanno generato saldi industriali a credito per Euro 1.322.914, rispetto ai quali le Compagnie riassicurate hanno effettuato pagamenti per Euro 269.218.

Quanto alle altre operazioni riassicurate dall'Istituto, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati crediti per premi pari ad Euro 2.714.603, regolarmente incassati.

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro 88.164 (Euro 296.276)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 4.822.397 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 5.030.509 (comprensivi del residuo credito risultante all'inizio dell'esercizio).

D.II.3) - Crediti verso altri

Euro 315.461.843 (Euro 314.056.714)

D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 288.911.968 (Euro 295.672.889)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 274.691.249).

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:
posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;

- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") che si concretizzerà , ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari ad Euro 290.078.717

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:
- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 102.522.470 nominali;
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 22.116.608 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 29.759.445 ;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 57.468.488. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 772.473, al netto della svalutazione di Euro 1.022.723, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- variazioni in aumento delle rate di credito per effetto di revisione degli accordi bilaterali intergovernativi (Euro 7.653.746).

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 274.691.249, al netto della perdita rilevata in sede di adeguamento ai cambi di chiusura delle poste espresse in moneta estera (Euro 16.991.618).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che sono stati conclusi accordi di ristrutturazione del credito nei confronti di Paesi esteri per USD 40.698.589 ed Euro 1.877.837 nominali, a fronte dei quali è previsto il rimborso in rate semestrali per capitale ed interessi di dilazionamento.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 14.220.719)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari a Euro 5.594.172.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 18.278.512 nominali e sono intervenuti recuperi per Euro 39.728.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 7.552.979 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 553.436 (v. voce B.14 del Conto Economico).

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 14.220.719, al netto di Euro 1.505.822 per perdite rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/02 dei valori espressi in moneta estera.

D.II.3.b) - Crediti per contributi in conto esercizio

Euro ----------	(Euro --------)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98.

Nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto per Euro 93.005.498, di cui Euro 51.645.690 conferiti con Legge Finanziaria anno 2002 ed Euro 41.359.808 assegnati dal Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità giacenti sul c/c n.20013 intestato al Ministero citato. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.II.3.c) - Altri crediti

Euro 26.549.875	(Euro 18.383.825)

- Crediti verso l'Erario

Euro 25.134.122	(Euro 17.563.217)

La voce comprende:

- Euro	525.303	per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2002 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro	14.421.239	per crediti d'imposta maturati, dei quali si è in attesa del rimborso da parte dell' Amministrazione Finanziaria;
- Euro	6.688.809	per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro	36.147	per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro	3.462.624	per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2002 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate nell'esercizio	Euro	525.303
- credito Imposta sul Patrimonio Netto anno 1992	Euro	4.651.131
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	2.932.408
- acconti imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.784
Totale variazioni in aumento	Euro	8.130.626

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- compensazioni imposta sostitutiva sul TFR	Euro	43.264
Totale variazioni in diminuzione	Euro	559.721

In particolare:

- il credito indicato al punto b) è stato iscritto sulla base della sentenza emessa in data 8 aprile 2002 dalla Commissione Tributaria Provinciale di I grado di Roma che, a seguito di ricorso avanzato in data 20 settembre 1994, ha riconosciuto il diritto dell'Istituto alla restituzione dell'imposta in questione e dei relativi interessi maturati a decorrere dalla data di pagamento (28/4/93). Gli interessi citati, pari ad Euro 2.441.844, sono stati iscritti al punto c);
- quanto agli acconti d'imposta sostitutiva sul Trattamento di Fine Rapporto di lavoro dipendente, il credito risultante a inizio esercizio (Euro 21.480) è stato maggiorato dell'imposta calcolata sulle rivalutazioni 2002 (Euro 21.783); il totale di Euro 43.263 è stato integralmente compensato sui versamenti dell'esercizio.

- Crediti diversi dai precedenti

Euro 730.172 (Euro 819.885)

La voce è costituita da:

-	Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	81.014
-	Anticipi a fornitori	Euro	47.037
-	Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	Euro	478.546
-	Crediti per depositi cauzionali	Euro	6.413
-	Altri crediti	Euro	117.162
	Totale	Euro	730.172

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 105.216.068 si sono contrapposti decrementi per Euro 105.305.781. In particolare, sono stati rilevati:

- Euro 100.188.266 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, in suo nome e conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap (Euro 72.892.822), di Credit Link Note (Euro 27.204.163), oltre che per anticipi a diverso titolo (euro 91.281). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 100.258.196 (comprensivi del residuo credito alla chiusura del precedente esercizio, pari ad Euro 548.476) sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero

dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Alla chiusura dell'esercizio residuano da compensare, come evidenziato nella tabella, anticipazioni pari ad Euro 478.546;

- Euro 4.269.896 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di finanza derivata.
  Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;
- Euro 359.780 per fatture emesse nel corso dell'esercizio su operazioni attive di core business e rimborsi da terzi di missioni sponsorizzate; dette fatture sono state incassate per Euro 310.789.

- Attività per imposte anticipate

Euro 685.581 (Euro 723)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita che emerge per effetto delle differenze temporanee esistenti tra le regole di imputazione dei componenti positivi e negativi sotto il profilo civilistico e fiscale.

Nel bilancio non è iscritto un fondo per imposte differite, in quanto non risultano differenze temporanee tassabili da riversare nei futuri esercizi.

Sono invece iscritte imposte anticipate relative a IRAP in quanto rappresentanti le "differenze temporanee deducibili" recuperabili in futuri esercizi.

In particolare, nell'esercizio in corso sono state contabilizzate le differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2011.

L'incremento netto della voce è pari a Euro 684.858; l'importo totale del credito per imposte anticipate, pari a Euro 685.581, è dettagliato come segue:

	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Totale
aliquote IRAP	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	
rappr./manutenz.	65.423	63.558	62.532	60.307	26.599					
Fondo riserva D.143	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	
Ris.sinistri r.comm.	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	
IRAP	77.641	77.562	77.518	77.424	75.992	74.861	74.861	74.861	74.861	685.581

VOCE D.IV - Disponibilità liquide

Euro 2.742.335.335 *(Euro 2.584.568.000)*

D.IV.1) - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

Euro 2.742.335.093 (Euro 2.584.567.820)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito

Euro 84.508.211 (Euro 84.376.750)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 73.960.982 , le somme presenti su altri 4 conti correnti, pari a Euro 10.547.229 , sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si é in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:
1) dal limite di giacenza sui conti correnti ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690. In proposito, si precisa che l'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno;
2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2002 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore all'importo cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno 2001 aumentato del 2%.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 116.148.212.

b - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Euro 2.657.826.882 (Euro 2.500.191.070)

La voce comprende:

1) Euro 494.824.654, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n. 23620 denominato "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

   Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 41.316.552 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.

   A valere sul conto in esame, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 641.606.238, con accredito del conto intestato al Ministero citato

(al netto di Euro 90.997.228 per anticipazioni effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 228.082.692, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 670.420.000 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera.

Sono stati infine autorizzati dal Ministero dell'Economia prelevamenti dal conto in questione per Euro 5.500.000 per far fronte al pagamento dei debiti assicurativi maturati a carico dell'Ente.

Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 658.277.032 ad Euro 494.824.654;

2) le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 2.163.002.228. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo.

Al saldo iniziale di Euro 1.841.914.038 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 228.082.692 per premi (al netto di rimborsi ed indennizzi) incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 41.359.808 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

D.IV.3) - Denaro e valori in cassa	
Euro 242	(Euro 180)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa aziendale, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.944 per reintegri di disponibilità ed Euro 909 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.791

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 406.452	*(Euro 342.735)*

Ratei attivi	
Euro 202.348	(Euro 239.174)

La voce comprende il rateo interessi attivi (Euro 200.126) maturati al 31/12/2002 sui Certificati di credito del Tesoro di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale, oltre ad Euro 2.222 relativi ai proventi rivenienti dal contratto di appalto di servizi Sace/Simest per la valutazione ambientale, che diverranno esigibili successivamente alla chiusura dell'esercizio .

Risconti attivi	
Euro 204.104	(Euro 103.561)

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi. Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile, le variazioni in diminuzione intervenute rispetto all'esercizio precedente sono state pari a Euro 100.661, relative alla quota di costi generali da attribuire all'esercizio in chiusura; le variazioni in aumento, pari ad Euro 201.204, rappresentano la quota dei costi generali iscritti nel corso dell'esercizio che assumeranno rilevanza economica nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

VOCE A - PATRIMONIO NETTO

Euro 211.409.119	*(Euro 160.019.894)*

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 589.607.932, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 548.291.379 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 41.316.552 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2002.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 388.271.485.

L'utile registrato nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 10.072.672 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 211.409.119 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.213.976.177	*(Euro 2.146.080.726)*

Voce B.a) - Riserve premi

Euro 26.461.890	(Euro 28.340.395)

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 26.133.833) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 6.852 per il rischio commerciale ed Euro 321.205 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	324.508
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	17.056
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	244.318
utile netto su cambi da valutazione delle riserve denominate in moneta estera	Euro	1.941.639

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 32.110.460 (Euro 31.281.182)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 18.097.173) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non e' stata ancora completata alla data del 31/12/02.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 1.785.199, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 12.228.088 Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	4.892.781
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	1.196.311
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	1.605.771
utili su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	1.261.421

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 164.681.711 (Euro 230.642.998)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/02, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Nel corso dell'esercizio la riserva in oggetto ha subito le variazioni seguenti:

decremento riserva	Euro	58.687.484
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	7.273.803

Voce B.d) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98

Euro 1.990.722.116 (Euro 1.855.816.151)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione

alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore. Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sulla riserva in esame sono dovute a:

incremento netto riserva	Euro	312.165.104
Utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	177.259.139

A fronte del valore lordo della riserva, pari ad Euro 1.990.722.116, si rileva che la quota di Euro 89.158.139, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi, viene evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che sul bilancio SACE alla data del 31/12/02 la consistenza della riserva di cui trattasi, al netto della quota corrispondente al rischio ceduto, è pari ad Euro 1.901.563.977

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789, di cui:

- Euro 2.163.002.228 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale):
- Euro 5.561 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.III.2.c - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva - dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 172.820.986	*(Euro 23.451.844)*

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Euro 2.048.486	(Euro 2.132.562)

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati prelevati Euro 84.076 per pagamenti pensioni.

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri fondi	
Euro 170.772.500	(Euro 21.319.282)

La voce comprende i fondi riguardanti:

a) gli oneri nascenti dall'accertamento delle quote di competenza di terzi a seguito della revisione dei piani di recupero relativi ad Accordi di ristrutturazione del debito dei Paesi esteri (Euro 23.448.603);

b) gli oneri non ancora esattamente definiti nell'ammontare o per i quali l'esistenza è probabile (Euro 17.000.000), relativi a spese legali ed interessi dovuti, in caso di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione, alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio;

c) l'accantonamento di Euro 4.831.562, effettuato ai sensi del decreto Legge 194/02, convertito il Legge 246/02, nonché dell'art. 2 comma 4 del Decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/11/2002.

d) il differimento degli utili netti da conversione dei crediti e debiti in moneta estera a medio/lungo termine (Euro 125.492.336). A fronte di Euro 151.737.761 rilevati a titolo di utili netti sulle poste iscritte, Euro 144.456.054 si riferiscono alle quote a medio/lungo termine. Dedotte le perdite da conversione manifestatesi nel precedente esercizio sulle medesime poste (Euro 18.963.718), la differenza di Euro 125.492.336 è stata differita, nel rispetto del principio di prudenza richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Per effetto del differimento, i proventi in argomento saranno attribuiti al conto economico dell'esercizio in cui diverranno correnti.

Riguardo ai punti a) e b) nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri certi e potenziali aggiuntivi per Euro 33.661.741; sono, di contro, intervenuti utilizzi per Euro 14.532.421.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Euro 7.386.489	*(Euro 7.266.255)*

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 455.583 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 269.491 per indennità di fine rapporto, Euro 96.195 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2002, pari a Euro 729.031, oltre che dalla rivalutazione di Euro 238.731, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 26.260).

VOCE E - DEBITI

Euro 601.671.506	***(Euro 658.919.557)***

Voce E.3 - Debiti verso banche

Euro ==	(Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 72.892.822, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 27.204.163). L'importo totale (Euro 100.096.985) è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 570.682	(Euro 1.155.916)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture e note di debito ricevute e non ancora pagate al 31/12/02.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.864.872, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 11.450.106.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione

Euro 113.857.803	(Euro 132.461.342)

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 112.712.492, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	69.765.496
b) interessi moratori su indennizzi	"	514.361
c) depositi diversi	"	764.436
d) indennizzi deliberati da pagare	"	4.360.948
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	37.297.067
f) rimborsi premio da pagare		10.184
Totale	"	112.712.492

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 337.924.897, di cui Euro 120.751.391 per indennizzi deliberati (al netto di Euro 969.045 per avvenuti incassi intervenuti successivamente alla delibera e di Euro 2.163.716 per restituzioni di indennizzi), Euro 172.399.167 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 6.760.339 per rimborsi di premio ed Euro 38.014.000 per debiti diversi (derivanti per lo più da soccombenze in giudizio).

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.606.395, di cui Euro 126.363.671 per pagamenti di indennizzi, Euro 220.287.325 per versamento agli assicurati

delle quote loro spettanti, Euro 7.095.770 per pagamenti di rimborsi premio ed Euro 859.629 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 263.672, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate per provvigioni maturate sui premi da retrocedere all'Istituto alla data di chiusura del bilancio. A valere su Euro 465.488 maturati a titolo di provvigioni nel corso dell'esercizio, l'ammontare di Euro 201.816 è stato portato in diminuzione dei premi lordi in sede di incasso.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 881.639, rappresentati, quanto ad Euro 876.543 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 5.096 da commissioni e interessi compensativi riconosciuti a termini di polizza.

Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese complessivamente per Euro 24.052.640, sono stati effettuati pagamenti per Euro 26.221.260.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia

Euro 219.613.583 (Euro 249.368.162)

L' importo relativo all' esercizio in chiusura e' costituito da:

1) Debiti verso il Ministero dell'Economia per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 219.467.951).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2001, pari ad Euro 249.236.551, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q.capitale)	Euro	262.093.243
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	428.508.978
c) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. capitale	Euro	265.197.367
d) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. interessi	Euro	444.471.831
e) in diminuzione per anticipazione quote assicurati c/accordi	Euro	10.701.623

Quanto alle somme incassate nel corso dell'esercizio a valere sui crediti in argomento che hanno formato oggetto di titolarizzazione e/o sui quali sono state concluse operazioni derivate, esse sono state versate agli aventi diritto contestualmente al relativo incasso (Euro 198.139.738).

Per completezza di informazione, si rileva che nel corso dell'esercizio, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Istituto, il Ministero dell'Economia ha autorizzato la modifica delle modalità di attribuzione di recuperi rivenienti da un accordo intergovernativo di ristrutturazione. In particolare, con nota del 7/3/2002 è stato concesso all'Istituto di

riconoscere all'assicurato, con precedenza sul Dicastero citato, le somme pagate dal debitore estero fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371 (corrispondente alla quota non ammessa all'assicurazione), per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004.

In data 27/11/2002 è stato quindi concluso con l'assicurato il relativo accordo di transazione, al quale l'Istituto ha dato seguito disponendo il primo pagamento di Euro 10.701.623 (cfr. voce *"e"* della tabella), di cui Euro 1.054.669 per capitale ed Euro 9.646.954 per interessi) in favore dell'assicurato stesso, a valere sui rientri avvenuti dal 20/02/01 al 20/08/02. Si rileva che, ai fini dell'operatività dell'accordo in argomento, la somma riconosciuta all'assicurato è comprensiva dei recuperi avvenuti per le scadenze del 20 febbraio e del 20 agosto 2001 (Euro 2.030.024), precedentemente versati al Ministero dell'Economia e conguagliati sui successivi recuperi di sua spettanza.

2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 145.632).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE, per importi incassati nell'ultima parte dell'anno, verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono in vigore accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 16.716.911 e sono stati versati all'Entrata Euro 16.702.889 (ivi compresi Euro 131.610 che residuavano all'inizio dell'esercizio).

3) Debiti verso il Ministero dell'Economia per operazioni derivate.

I debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in suo nome e per suo conto a valere sulle operazioni derivate sono stati pari ad Euro 4.991.072, di cui Euro 721.176 relativi alle operazioni di titolarizzazione ed Euro 4.269.896 a titolo di IRS.

Gli importi citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 7.237.063	(Euro 299.818)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2002 e da versare nel mese di gennaio 2003) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 352.281), per il saldo IVA del mese di dicembre (Euro 2.720), per il condono fiscale previsto dalla L.289/2002 art. 15 (Euro 1.500) e per il debito IRAP dell'esercizio (Euro 6.880.562).

Nel corso dell'esercizio, al titolo in esame sono state accese nuove posizioni di debito per Euro 12.447.554 e sono intervenute diminuzioni per Euro 5.510.309.

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 416.307	(Euro 387.197)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 413.143 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2002;

quanto ad Euro 3.164 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2002.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari ad Euro 3.991.589, mentre sono state registrate variazioni in diminuzione per Euro 3.962.479.

Voce E 13 - Altri Debiti

Euro 259.976.068 (Euro 275.247.122)

La voce è costituita da:

a) debiti diversi dai precedenti (Euro 9.893.404), di cui:

- Euro 6.405.758 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati;
- Euro 8.471 rappresentano il saldo a debito verso l'INA Spa, risultante dal conto corrente reciproco;
- Euro 186.019 per previdenza complementare dipendenti da versare;
- Euro 151.407 per compensi maturati in favore di collaboratori coordinati e continuativi;
- Euro 30.000 per depositi cauzionali incassati in occasione delle gare di appalto indette nell'ultimo scorcio di esercizio per forniture di beni/servizi;
- Euro 47.408 per ritenute diverse effettuate sulle retribuzioni dell'ultimo mese dell'esercizio, versate nel mese di gennaio;
- Euro 3.064.341 per fatture da ricevere a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio,

Il saldo al 31/12/01 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 11.762.881 .

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 13.752.950 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 15.622.427.

b) debiti maturati nei confronti dei cessionari. Le somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia (Euro 171.057.688) sono state contestualmente accreditate agli aventi diritto.

c) Passività diverse per Euro 250.082.664, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 242.251.503: accoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 7.830.692, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2002 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" Euro 469, relativi ad incassi di somme pervenute da terzi, per i quali risulta sconosciuta la causale di accredito.

Il saldo al 31/12/01 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 263.484.241.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 862.937.380 (di cui Euro 840.899.974 per recuperi lordi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 876.338.957 (di cui Euro 848.579.682 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro -------	*(Euro -------)*

La voce non rileva nell' esercizio in chiusura.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state considerate interamente incassabili e/o pagabili oltre il quinto anno.
Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	*Entro l'esercizio successivo*	*DA 1 A 5 ANNI*	*OLTRE IL 5° ANNO*	*TOTALE*
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	376.953	2.122.569	7.884.868	10.384.390
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)	0	0	49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR	0	0	5.177.248	5.177.248
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR	0	374.204	0	374.204
2) B.III.2c				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva	0	0	1.671.490	1.671.490
3) B.III.3				
- Altri titoli	9.815.282	0	0	9.815.282
4) D.II				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	6.173.743	2.708.065	13.903.879	22.785.687
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	5.502.527	15.677.829	267.731.611	288.911.968
- Crediti per contributi in conto esercizio	0	0	0	0
- Altri crediti	1.267.308	3.462.624	21.819.943	26.549.875
TOTALE CREDITI	**23.135.813**	**24.345.291**	**318.238.261**	**365.719.366**
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	570.682			570.682
- Debiti per operazioni di assicurazione	113.857.803			113.857.803
- Debiti verso Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs.143/98	219.613.583			219.613.583
- Debiti tributari	7.237.063			7.237.063
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.307			416.307
- Altri debiti	259.976.068			259.976.068
TOTALE DEBITI	**601.671.506**			**601.671.506**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

Disponibilità liquide al 01.01.2002		2.584
Flussi di liquidità in entrata	1.268	
di cui :		
Premi e accessori al netto dei rimborsi		281
Recuperi		841
Stanziamenti a F.do Dotazione da Legge Finanziaria		41
Stanziamenti a F.do Riserva D.lgs. 143/98 da Legge Finanziaria		52
Contributi in c/esercizio		41
Entrate per IRS		4
Interessi attivi c/c		2
Proventi diversi		6
Flussi di liquidità in uscita	1.110	
di cui:		
Indennizzi e accessori		118
Quote spettanza assicurati su recuperi		153
Quote spettanza Minecofin su recuperi		642
Riassicurazione passiva		24
Bilancio dello Stato art. 7 commi 3 e 4 D.Lgs. 143/98		16
Operazioni derivate		100
Fornitori per acquisti di beni e servizi		12
Retribuzioni nette		10
Prestiti ipotecari a dipendenti		1
Oneri fiscali e contributivi		7
Adeguamento cambi conti correnti in divisa estera		11
Debiti diversi		16
Disponibilità liquide al 31.12.2002		2.742

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile, si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura dei Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/02, suddivisi in:
Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI	
Euro 16.037.800.097	(Euro 15.981.947.888)

1.a) Garanzie concesse	
Euro 15.812.352.802	(Euro 15.492.211.407)

La voce rappresenta il rischio a fronte degli impegni assicurativi assunti alla data del 31/12/02 in relazione alle polizze in essere (al netto dei cessati rischi) per le quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

1.b) Sinistri denunciati	
Euro 225.447.295	(Euro 489.736.481)

L'importo comprende le rate delle polizze in sinistro, aventi scadenza successiva al 31/12/2002 (Euro 84.440.081 per il rischio commerciale ed Euro 141.007.214 per il rischio politico). La forte contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente è stata determinata dal venir meno di situazioni di default Paesi.

Relativamente ai due rischi, la quota corrispondente alle rate a scadere nel solo anno 2003 è pari ad Euro 28.488.349 per il ramo rischio commerciale e ad Euro 50.515.910 per il ramo rischio politico.

2 - IMPEGNI PROPRI	
Euro 12.470.852.091	(Euro 15.112.798.870)

2 a) Impegni verso cessionari c/crediti ceduti	
Euro 466.115.529	(Euro 639.237.886)

La voce comprende l'impegno di Sace verso il veicolo finanziario (Optimum Finance B.V.) nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, risultante al 31/12/01, si è ridotto di Euro 84.585.265 per effetto della retrocessione al SPV dei pagamenti avvenuti in corso d'anno da parte dei Paesi debitori.

L'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio dei valori espressi in divisa estera ha determinato una ulteriore contrazione di Euro 88.537.092 sul controvalore residuo che, pertanto, ammonta ad Euro 466.115.529.

2 b) Impegni verso terzi per retrocessioni	
Euro 73.795.577	(Euro 43.454.671)

La voce comprende l'impegno:
a) a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza (Euro 17.680.579) in relazione ai futuri incassi rivenienti dagli Accordi sottoscritti dall'Istituto ai fini del recupero di crediti da Paesi debitori esteri;

b) a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a valere su transazioni e cessioni di crediti (Euro 35.766.626);

c) a versare al Ministero dell'Economia l'importo di Euro 20.348.371 che, nel rispetto dell'accordo transattivo di cui si è trattato alla voce E.10.1 - Debiti verso il Ministero dell'Economia - del passivo patrimoniale, saranno riconosciuti al citato Dicastero, una volta esaurito l'impegno nei confronti dell'assicurato, a valere sui flussi di recuperi che avranno luogo successivamente alla scadenza di febbraio 2004.

Nel corso dell'esercizio la voce in questione è complessivamente variata:
- in aumento di Euro 31.470.966, corrispondenti ad impegni sorti in seguito alla conclusione degli Accordi citati;
- in aumento di Euro 121.714, corrispondenti a variazioni dei piani di rientro di Accordi in vigore;
- in diminuzione di Euro 2.337.402 per rate scadute e incassate.

Per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio, le poste espresse originariamente in divisa estera hanno subito una variazione in aumento di Euro 1.085.628.

2 c) Ministero dell'Economia c/crediti ristrutturati	
Euro 8.438.224.398	(Euro 10.197.752.140)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che devono essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

Nel corso dell'esercizio, la voce di cui trattasi, relativa alle sole quote di capitale oggetto d'indennizzo, ha subito le variazioni di seguito specificate, espresse nei loro controvalori in Euro ai cambi storici:

- In aumento di Euro 48.534.023, per indennizzi pagati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi;
- In aumento di Euro 99.877.911, corrispondenti ai crediti indennizzati che hanno formato oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione conclusi nell'esercizio;
- In diminuzione di Euro 481.638.791, per revisioni di accordi e per cancellazione di crediti ai sensi della Legge 209/00;
- In diminuzione di Euro 289.777.234, per i pagamenti effettuati dai Paesi esteri debitori.
- In diminuzione di Euro 2.164.545, per quote di crediti dichiarati irrecuperabili;
- In diminuzione di Euro 1.134.359.107, per effetto dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio dei crediti espressi in divisa estera.

2 d) Ministero dell'Economia c/crediti subpartecipati	
Euro 773.074.454	(Euro 992.235.846)

La voce accoglie l'impegno sorto con la seconda operazione di cartolarizzazione, conclusa nel corso dell'esercizio 2001, utilizzando lo strumento giuridico della "subpartecipation".

La titolarità piena dei crediti subpartecipati (il cui ammontare è stato integralmente trasferito nella presente voce da quella originaria -"Ministero dell'Economia c/ crediti ristrutturati" - voce 2.c) è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'eventuale overcollateralization.

Per effetto degli incassi intervenuti in corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo), il valore dei crediti subpartecipati si è ridotto di Euro 115.854.269.

Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio, in diminuzione per Euro 103.307.123, risulta pari ad Euro 773.074.454.

2 e) Banche c/operazioni derivate	
Euro 1.577.306.813	(Euro 1.750.431.965)

Il conto accoglie, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale di riferimento delle operazioni concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo specifico mandato, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto.

La voce rappresenta:

a) per Euro 985.639.834, il residuo capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 e strutturata su n. 13 transazioni. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero dell'Economia è titolare. Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale all'inizio dell'esercizio (Euro 1.110.460.102) si è ridotto di Euro 57.323.196.

L'importo che residua a fine esercizio, diminuito di Euro 67.497.072 per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura delle divise estere, ammonta ad Euro 985.639.834;

b) per Euro 190.313.498, il Credit Default Swap collaterale all'operazione di cartolarizzazione, trattata al successivo punto 2.f), che si attiva e produce flussi finanziari solo al verificarsi del credit event, ovvero il mancato incasso del recupero di crediti, oggetto del contratto di cartolarizzazione. Rispetto al totale iscritto in bilancio all'inizio dell'esercizio (Euro 186.399.166), non sono intervenute scadenze. Alla data del 31/12/2002 l'operazione presenta un saldo di Euro 190.313.498, aggiornato al cambio di chiusura per Euro 3.914.332;

c) per Euro 401.353.482 l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note", anch'essa conclusa nel corso del precedente esercizio in nome e per conto del Ministero dell'Economia, a valere su crediti vantati dal Ministero stesso, dei quali lo stesso rimane peraltro titolare a tutti gli effetti. L'operazione prevede che, ad ogni Eur fixed rate payer payment date, sia effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il debitore estero viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra.

Per effetto delle scadenze maturate ed onorate nel corso dell'esercizio, (Euro 27.204.166) il capitale di riferimento alla data di inizio dell'esercizio (Euro 453.572.697), adeguato ai cambi del 31/12/02 per Euro 25.015.049, si riduce a Euro 401.353.482.

2 f) SPV c/crediti titolarizzati	
Euro 1.142.335.321	(Euro 1.489.686.362)

La voce accoglie l'impegno relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione (Aegis), avente ad oggetto crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia (cfr. voce 2.d), ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 143/98 e dell'art. 4 della Convenzione regolante la gestione "in nome e per conto" di detti crediti.

L'operazione è stata conclusa nel corso dell'esercizio 2001 ai sensi dell'art. 7 della Legge 130/99 e preventivamente autorizzata del Ministero citato, utilizzando lo strumento giuridico della "subpartecipation", mediante l'erogazione di un finanziamento al soggetto cedente da parte della società veicolo, "Aegis", emittente i titoli. Il rimborso del finanziamento viene effettuato solo nei limiti degli incassi relativi al Portafoglio di crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia e vincolati in via esclusiva ed irrevocabile allo stesso rimborso ed alle spese connesse all'operazione. Al termine del rimborso delle obbligazioni, l'Aegis restituirà l'eventuale overcollateralization.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati ed accreditati con pari valuta al SPV Euro 193.484.020.

Per effetto dell'adeguamento cambi (Euro 153.867.021) in diminuzione dei valori espressi in divise estere, il valore che residua alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 1.142.335.321

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 180.385.787	(Euro 244.099.790)

3 a) Fidejussioni di terzi a garanzia

Euro 16.344.013	(Euro 14.885.221)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) Cessioni c/impegni di terzi

Euro 164.041.774	(Euro 195.200.963)

La voce evidenzia, nel contesto della prima operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario, Optimum Finance B.V., a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.
L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000).

Al 31/12/02 l'impegno, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio per Euro 31.159.189, si presenta con un controvalore di Euro 164.041.774.

3 c) Banche c/divise da consegnare

Euro ---------	(Euro 34.013.605)

Durante l'esercizio sono state concluse, con Istituti di credito diversi da quello tesoriere, negoziazioni di divise estere, sia in occasione di incasso di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 467.666.524

4 - BENI DI TERZI

4 a) Beni in leasing mobiliare

Euro 77.381	(Euro 165.187)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/02 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo.

CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	Ramo rischio Politico e di cambio	*Ramo rischio commerciale*	*Ricavi/Costi non ripartibili*	*TOTALE*
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
Premi netti	199.698.681	58.174.241		257.872.922
Var. Riserve premi	244.318	-307.452		-63.134
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
Ctb. C/esercizio	71.614.233	21.391.265		93.005.498
Recuperi e prov. div.	127.353.280	18.427.648	14.352.950	160.133.878
Totale valore della produzione A	398.910.512	97.685.702	14.352.950	510.949.164
Voce B.				
-Oneri di gestione				
Oneri rel. ai sinistri	98.458.971	20.392.417		118.851.388
Var.ris.tecn. rel. sin.	145.315.308	65.112.015		210.427.323
- Altri oneri di gestione	97.144.676	8.583.026	98.914.596	204.642.298
Totale costi della produzione B	340.918.955	94.087.458	98.914.596	533.921.009
Valore netto della produzione (A - B)	57.991.557	3.598.244	-84.561.646	-22.971.845

La gestione assicurativa ha prodotto un risultato positivo di Euro 74 mln., al quale hanno contribuito i proventi per premi e recuperi che, rilevando per Euro 403 mln., hanno più che compensato il peso degli oneri di gestione (indennizzi e riserve tecniche - Euro 329 mln.).

Il valore della produzione, negativo per Euro 23 mln., è stato pertanto determinato dagli oneri connessi alle svalutazioni ed alle perdite rilevate sui crediti dell'Istituto (Euro 106 mln.), oltre che dagli accantonamenti per rischi (Euro 38 mln.) e dagli oneri rivenienti dalla chiusura di vertenze giudiziali ed extragiudiziali (Euro 26 mln.).

Il risultato derivante dalle componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, è stato determinato in Euro 39 mln. e risulta notevolmente ridimensionato dal differimento di Euro 125 mln. dei proventi netti rilevati per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio sui crediti e debiti in moneta estera aventi scadenza a medio/lungo termine.

Per quanto sopra descritto, il bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 16 mln., al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 510.949.164	***(Euro 793.238.099)***

Voce A. 1 - Ricavi di gestione

Euro 257.809.788	(Euro 223.784.131)

Voce A. 1 a) - Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Euro 257.293.878	(Euro 223.113.124)

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 283.282.249, di cui Euro 62.768.446 rischio commerciale diretto, Euro 392.274 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 215.848.265 rischio politico diretto ed Euro 4.273.263 rischio politico da riassicurazione attiva.

I premi netti sono stati determinati deducendo i rimborsi (Euro 1.013.478 rischio commerciale e Euro 5.568.356 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 27.750 ed Euro 139.447) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 5.166.809 per rischio commerciale ed Euro 18.677.001 per il rischio politico, al lordo di Euro 2.416.060 per rimborsi).

In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con ECAs, sono state acquisite provvigioni pari a Euro 2.384.380.

Le provvigioni liquidate nell' esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 467.229.

Le variazioni nette delle riserve premi sono state pari ad Euro 63.134, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Voce A. 1 b) - Altri proventi tecnici

Euro 515.910	(Euro 671.007)

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier, di cui Euro 129.422 relativi a garanzie concesse per la copertura del rischio commerciale ed Euro 386.488 del rischio politico.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 253.139.376	(Euro 569.453.968)

Voce A.5 a) - Contributi in conto esercizio

Euro 93.005.498	(Euro 320.343.946)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero dell' Economia può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Per l'anno 2002, le assegnazioni in argomento sono state effettuate a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la

Tesoreria Centrale dello Stato, destinato ad accogliere i recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito estero, la cui gestione (regolata da apposita Convenzione) è affidata a Sace ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto sopra citato.

Il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690 , dalla Legge Finanziaria 2002;
- quanto a Euro 41.359.808, dallo stesso Ministero dell'Economia a valere sulle proprie disponibilità come sopra identificate.

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.d - Fondo di Riserva D.lgs.143/98- Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) - Altri ricavi	
Euro 160.133.878	(Euro 249.110.022)

La voce è costituita da:

- ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, per Euro 120.988.357 (Euro 102.583.482 per il rischio politico ed Euro 18.404.875 per il rischio commerciale)
- proventi connessi a crediti sorti per effetto di accordi conclusi nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 3.313.677;
- rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 5.689.267) per effetto della ripresa di valore del credito residuo verso debitori esteri, determinata sulla base della percentuale stimata di realizzo dei crediti stessi;
- sopravvenienze gestione ordinaria (Euro 29.852.345), da attribuire in prevalenza ai recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Euro 15.789.626), oltre che ai minori costi per indennizzi determinatisi a seguito di vittorie giudiziali (Euro 14.062.719);
- canoni per fitti attivi di competenza dell'esercizio (Euro 11.695), relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto. La risoluzione del contratto è avvenuta alla scadenza pattuita;
- ricavi della gestione diversi da quelli precedentemente indicati, relativi al recupero dei costi sostenuti per missioni sponsorizzate (Euro 278.536).

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 533.921.009	***(Euro 909.680.704)***

Voce B. 6 - Per oneri di gestione

Euro 346.392.627	(Euro 701.743.213)

Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri

Euro 118.851.388	(Euro 179.046.604)

La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi politici (Euro 98.458.971), per rischi commerciali diretti (Euro 20.219.274) e assunti in riassicurazione (Euro 173.143).

Voce B. 6 b) - Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 210.427.323	(Euro 444.081.022)

Relativamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve sinistri rischio commerciale hanno registrato un aumento di Euro 3.696.470, mentre la contrazione dei sinistri nel ramo rischio politico ha determinato la riduzione di Euro 60.293.255 delle riserve corrispondenti.

Quanto alla riserva tecnica istituita dal Decreto legislativo 143/98, sulla base degli impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/2002, l'accantonamento grava su questo esercizio per Euro 267.024.108, al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 45.141.005).

Voce B. 6 c) - Altri oneri

Euro 17.113.916	(Euro 78.615.587)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi alla gestione rischio politico per Euro 16.536.857, il cui maggiore importo (Euro 16.428.210) si riferisce al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti;
- altri oneri di gestione sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti privati esteri (Euro 436.726);
- gli oneri connessi alla gestione dei trattati di riassicurazione per Euro 39.885;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 100.448 (stampati, cancelleria e fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi	
Euro 7.414.009	(Euro 8.178.926)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Istituto.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 1.802.180, di cui Euro 900.000 circa. agli studi legali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze giudiziali in corso);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.191.255);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 920.676);
- per ricerca e sviluppo (Euro 1.204.295);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 401.063);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 576.744);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 195.056);
- per rimborsi missioni piè di lista (Euro 607.274);
- per il servizio mensa destinato al personale dipendente (Euro 205.899) e per l'aggiornamento professionale (Euro 242.447).

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi	
Euro 659.806	(Euro 656.688)

La voce evidenzia:

- i canoni di leasing operativo (Euro 349.190) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE;
- i canoni periodici per l'utilizzo di software (Euro 298.051);
- i canoni di locazione degli uffici della sede ICE di Milano, fissati con apposita convenzione che regola il funzionamento dello Sportello aperto presso la Regione Lombardia (Euro 12.565).

Voce B. 9 – Oneri per il personale	
Euro 17.176.036	(Euro 17.118.456)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 11.630.264), i compensi per borse di studio (Euro 7.460), diarie e indennità di missione (Euro 170.544). In considerazione della capitalizzazione dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, gli oneri del personale impegnato nel progetto (Euro 477.647, quantificati sulla base del livello retributivo e del tempo dedicato alla specifica attività) sono stati sospesi mediante imputazione tra le immobilizzazioni in corso (voce B.I.6 dell'attivo patrimoniale). Al completamento del progetto si darà corso al trasferimento di detti costi nella specifica voce accesa alle immobilizzazioni immateriali ed alla relativa procedura di ammortamento;

- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.717.289);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 985.015), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 538.909);
- gli oneri da rimborsare ad Ina spa per servizi resi ai sensi della convenzione in vigore (Euro 19.871);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 57.000);
- i contributi in c/interessi su cessioni del V dello stipendio e le erogazioni liberali (Euro 44.164);
- i costi per il rinnovo delle divise assegnate in dotazione al personale di servizio (Euro 5.520).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni	
Euro 32.449.018	(Euro 95.900.514)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), esse comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 150.173 e a quelle materiali per Euro 468.350 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", pari ad Euro 31.830.495, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.
Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce:

- per Euro 23.139.331 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare;
- per Euro 7.552.979 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare;
- per Euro 1.138.185 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Euro 11.450	(Euro 36.183)

La voce evidenzia la variazione in diminuzione delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce D.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 12 - Accantonamenti per rischi

Euro 10.213.139 (Euro 2.805.575)

L'accantonamento evidenzia i probabili costi da sostenere nell'ipotesi di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro 28.280.164 (Euro 3.020.000)

L'accantonamento si riferisce:

- quanto ad Euro 23.448.602, agli oneri certi rivenienti dalla revisione dei piani di recupero relativi ad Accordi di ristrutturazione del debito dei Paesi esteri;
- quanto ad Euro 4.831.562, alla riduzione del 15% dei costi per beni di consumo, per servizi e godimento di beni di terzi, effettuata ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emesso in data 29/11/2002.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 91.347.660 (Euro 80.221.149)

La voce comprende:

- le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.843.699 (di cui ICI per Euro 172.664, TARSU per Euro 39.794, imposta sul fondo pensioni per Euro 5.165 ed IVA non detraibile per Euro 1.615.702);
- le spese legali, pari ad Euro 311.495;
- le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 78.931;
- le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 58.021.924), quali:
  - a cessione al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 53.326.257);
  - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 553.436);
  - la cancellazione di crediti per effetto di accordi conclusi con i Paesi debitori (Euro 4.142.231);
- gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria pari ad Euro 31.088.059, di cui Euro 30.979.743 conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali ed extragiudiziali;
- le minusvalenze per dismissione di beni strumentali (Euro 3.552).

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro 35.187.893	*(Euro - 20.319.776)*

Voce C. 16 – Altri proventi finanziari

Euro 64.423.881	(Euro 38.314.876)

La voce in discorso è costituita da:

a)	Euro	326.965	interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
b)	Euro	387.916	interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
c)	Euro	6.041.488	proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 1.221.567, interessi su crediti per Euro 2.656.111, interessi su premi per Euro 2.163.810;
d)	Euro	2.755.442	Interessi su c/c bancari (Euro 1.945.568), altri interessi e proventi (Euro 809.874, di cui Euro 722.821 su crediti d'imposta);
e)	Euro	3.079.443	Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise estere;
f)	Euro	44.068.330	Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise estere;
g)	Euro	655.300	Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in divise estere
h)	Euro	7.108.997	Proventi finanziari liquidati su sentenze (Euro 5.998.761), interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio (Euro 823.944) e su rimborsi di indennizzi (Euro 286.292).

I proventi finanziari in conto cambi determinati sulle posizioni in moneta estera a medio/lungo termine sono pari ad Euro 166.318.550. Una volta definito l'ammontare netto differibile di detti proventi (Euro 125.492.336), in relazione al quale è stato acceso l'apposito fondo rischi (voce C.3 - Altri fondi - del passivo patrimoniale), i residui proventi finanziari netti, pari ad Euro 40.826.214, sono stati accreditati ai proventi che accolgono differenze da conversione realizzabili nel breve termine.

VoceC.17 - Interessi e altri oneri finanziari

Euro 29.235.988	(Euro 58.634.652)

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 2.521.775;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 34.722;
- interessi passivi diversi per Euro 564.268;
- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in moneta estera, pari a Euro 2.784.567;

- perdite cambi da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 11.034.411;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche espresse originariamente in divisa estera, pari a Euro 7.376.585;
- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in divisa estera, pari a Euro 68.256;
- oneri finanziari straordinari, pari a Euro 4.849.890, rivenienti in prevalenza da soccombenza in giudizio;

In sede di trattazione della voce C.16 - Altri proventi finanziari -, si è fornita l'indicazione degli utili netti da conversione differiti in quanto rivenienti dall'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio delle posizioni in moneta estera a medio/lungo termine. Definito l'ammontare netto differibile di detti proventi, gli oneri finanziari, pari ad Euro 21.862.496, sono stati attribuiti agli oneri che accolgono differenze da conversione realizzabili nel breve termine.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro 4.059.323	*(Euro -96.069)*

E.20 - Proventi straordinari

Euro 5.430.070	(Euro 3.997.877)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura, ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, è costituito da:

- Euro 4.670.702 per minori spese generali;
- Euro 4.814 per minori quote spettanza assicurati su recuperi esercizi precedenti;
- Euro 342.655 per maggiori crediti di natura assicurativa relativi ad esercizi precedenti;
- Euro 375.365 per rimborsi di indennizzi non dovuti;
- Euro 36.534 per rimborsi a diverso titolo.

E.21 - Oneri straordinari

Euro 1.370.747	(Euro 4.093.946)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice Civile, si fornisce la composizione della voce in esame:

- Euro 497.335 per maggiori interessi liquidati su somme di spettanza assicurati;
- Euro 214.350 per spese generali esercizi precedenti;
- Euro 246.268 per minori crediti iscritti nei precedenti esercizi;
- Euro 411.293 per costi relativi alla gestione assicurativa;
- Euro 1.500 per il condono fiscale previsto dall'art. 15 della Legge 289/02.

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Euro 6.202.699	*(Euro -150)*

La voce è costituita da:

- IRAP dell'esercizio, in aumento	Euro 6.880.562
- differimento imposte anticipate dell'anno, in diminuzione	Euro 677.863

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C, comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. Viene inoltre indicato il numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 2001 e 2002.

CATEGORIA	*NUMERO MEDIO PER ANNO*		*NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*	
	(2001)	(2002)	(31/12/2001)	(31/12/2002)
Dirigenti	13,17	12,67	13	12
Impiegati	276,17	279,58	273	278
Media Totale	289,34	292,25	286	290

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro dell' Economia di concerto con il Ministro per le Attivita' Produttive.

Il dettaglio degli emolumenti é contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	*Gettoni di presenza*
Consiglio di Amministrazione	143.962,60	22.414,24
Collegio dei Revisori dei Conti	49.063,84	29.554,24
Totale	193.026,44	51.968,48

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce D.II.3.c - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero dell' Economia che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, all'atto del perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 96.345.149, risultanti alla data dell'01/01/2002, sono stati contabilizzati:

a) in aumento:
- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 13.602.252;
- crediti oggetto di accordi multilaterali siglati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 104.041.757;

b) in diminuzione:
- Euro 245.724 per effetto di Accordi di cancellazione del debito conclusi nell'esercizio;
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 96.587.451;
- Euro 13.216.241 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/02 è pari ad Euro 103.939.744.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE al 31 dicembre 2002

Indice Sommario

1) **Quadro congiunturale**
   1.1 Economia internazionale
   1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

2) **Attività di SACE nel 2002**
   2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa
   2.2 Garanzie concesse nell'anno 2002
   2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2002
   2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

3) **Risultato della gestione**
   3.1 Fonti di finanziamento
   3.2 Risultato di bilancio

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

Dopo il forte rallentamento della crescita registrato nel 2001, l'economia mondiale ha mostrato nel 2002 segnali di recupero; tuttavia, diversi fattori hanno contribuito a frenare la ripresa: il permanere del prezzo internazionale del petrolio a livelli sostenuti, il riacutizzarsi delle tensioni politiche internazionali e la crisi della regione latinoamericana. Di conseguenza, si stima che il Prodotto Interno Lordo mondiale sia cresciuto del 2,7% rispetto al 2,1% del 2001. Il tasso di crescita dei paesi OCSE è stimato all'1,6%, mentre i paesi non-OCSE avrebbero registrato un andamento più sostenuto (4,4%).

Tra le economie avanzate, gli **Stati Uniti** hanno segnato una ripresa significativa (+2,4%), grazie agli interventi di politica economica a sostegno della domanda interna avviati verso la fine del 2001. **L'area Euro**, invece, ha registrato un tasso di crescita inferiore al punto percentuale (0,8%), anche in virtù del debole sviluppo delle esportazioni, negativamente influenzate dall'apprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro. E' proseguito, infine, il ristagno dell'**economia nipponica** – nonostante la lieve ripresa della produzione industriale – imputabile principalmente alla perdurante debolezza della domanda interna.

Come già accennato, le economie emergenti hanno registrato un andamento relativamente positivo, pur avendo risentito della modesta evoluzione della domanda dei paesi industrializzati. Le dinamiche regionali, tuttavia, sono apparse notevolmente contrastanti: se da un lato, infatti, i **paesi asiatici** hanno mostrato un'accelerazione media del 6% (trainata dalla Cina, che mantiene tassi di crescita del 7-8% annuo), **l'America Latina** ha segnato una diminuzione del PIL a livello regionale stimata al 2% circa, su cui pesano le forti contrazioni delle economie argentina e venezuelana. **L'Europa orientale** ha mostrato nel complesso una buona tenuta, con un tasso di crescita medio del 2,5% circa per i paesi candidati all'adesione all'Unione Europea e un lieve rallentamento per la Russia, che pure dovrebbe aver mantenuto una crescita intorno al 4%.

Per quanto riguarda il **Medio Oriente**, i paesi produttori di petrolio hanno beneficiato dei prezzi sostenuti, mentre le tensioni politiche nell'area hanno frenato gli investimenti e i flussi turistici; si stima che il PIL della regione sia cresciuto all'incirca dell'1,3%. La **Turchia**, infine, ha vissuto nel 2002 una fase di ripresa dell'attività economica, ma l'instabilità legata inizialmente alle elezioni

politiche e successivamente all'imminente conflitto ha pesato sulla già fragile situazione finanziaria del Paese.

Il commercio mondiale ha risentito pesantemente del rallentamento dell'economia globale: dopo la contrazione dello 0,6% circa del 2001, la ripresa è stata inferiore alle previsioni, con un'espansione stimata intorno al 2%, sempre a causa del clima di incertezza che ha influenzato la domanda mondiale nella seconda parte dell'anno. Gli scambi dei paesi emergenti hanno registrato un'espansione significativa; le esportazioni di beni e servizi degli Stati Uniti sono aumentate del 3,3% circa, mentre le esportazioni dell'area Euro sono cresciute dell'1,2%.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2002 **l'economia italiana** è cresciuta in termini reali dello 0,4% (rispetto all'1,8% del 2001), circa la metà della crescita registrata nell'area Euro (0,8%).

Il saldo della **bilancia commerciale** ha registrato un lieve peggioramento, dovuto ad una diminuzione in valore delle esportazioni leggermente superiore a quella delle importazioni. Secondo i dati Istat, le esportazioni sono passate da 273 miliardi di Euro nel 2001 a 265,4 miliardi nel 2002, con un calo del 2,8% circa; le importazioni sono invece diminuite del 2,6%, passando da 263,8 miliardi di Euro a 256,9 miliardi. Nel complesso, il surplus è risultato pari a 8,5 miliardi di Euro, rispetto ai 9,2 miliardi del 2002.

Il rallentamento delle esportazioni è imputabile in buona parte al calo della domanda dei principali mercati di sbocco, in primo luogo della Germania (primo partner commerciale dell'Italia) che assorbe il 13,7% delle esportazioni e fornisce il 17,8% delle importazioni italiane. Le esportazioni verso tale paese sono diminuite del 9,5%, mentre le importazioni hanno subito un calo più limitato (-3,1%); di conseguenza, il saldo negativo è aumentato, attestandosi a 9,3 miliardi di Euro. La Francia rimane il secondo partner commerciale dell'Italia, con una quota del 12,2% sulle esportazioni e dell'11,2% sulle importazioni; il saldo è stato favorevole all'Italia per 3,3 miliardi di Euro. È da segnalare invece che il tradizionale attivo registrato nei confronti degli Stati Uniti è rimasto pressoché invariato a 13,3 miliardi di Euro. Discorso analogo vale per il Regno Unito: il saldo commerciale è stato favorevole all'Italia per 5,4 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda i mercati di maggior interesse per SACE, è da segnalare il significativo aumento delle esportazioni verso l'Iran (+53,4%), la Cina (+22,7), l'Algeria (+19,7%) e la Russia (+7,4%); tale incremento ha consentito di ridurre i disavanzi cronici verso alcuni di questi paesi, principali fornitori di prodotti energetici.

In notevole flessione, invece, le esportazioni verso i paesi dell'America Latina, in particolare Argentina (-66,2%), Venezuela (-24,9%) e Brasile (-23,2%).

2. Attività di SACE nel 2002

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

Nel corso del 2002 è proseguito l'orientamento di SACE verso:

a) la messa a punto di un sistema organico per il raccordo di tutte le iniziative in corso nell'Istituto **(Business Plan);**
b) l'affinamento e lo sviluppo degli strumenti assicurativi destinati prevalentemente alle PMI;
c) Una maggiore presenza sul territorio e la ridefinizione delle Condizioni di Assicurabilità;
d) La condivisione dei rischi con altre ECAs.

a) Business Plan

Per una maggiore organicità delle attività strategiche dell'Istituto è stata introdotta una nuova metodologia di lavoro che consente un efficace raccordo di tutte le iniziative in corso.

Il C.d.A. ha definito gli obiettivi in un'ottica di: a) crescita dei volumi di esportazione assicurabili; b) ampliamento della base della domanda in direzione delle PMI; c) miglioramento del servizio al cliente nell'ottica della "customer satisfaction":

Gli obiettivi del **Business Plan,** operativo dal 2003, dipendono da una serie di fattori che sono in parte di mercato, in parte istituzionali ed in parte legati al modo in cui funziona l'Istituto. Per quanto attiene a quest'ultimo aspetto, le principali aree di innovazione all'interno dell'Istituto, che come tali vengono integrate nel processo di Business Plan, sono:

- revisione dei processi produttivi ed effetti sulla struttura organizzativa;
- introduzione di un nuovo sistema informatico;
- programma di cambiamento gestionale;
- programma di riqualificazione del personale.

I principali obiettivi di questo nuovo strumento hanno una valenza:

- quantitativa riguardante i nuovi impegni, lo stock di impegni in essere, i recuperi. Circa i nuovi impegni, questi dovranno gradualmente portare l'Istituto al recupero significativo di quote di

mercato facendo perno su quei prodotti assicurativi ad elevato impegno gestionale come la finanza strutturata e il *project finance;*

- qualitativa, segnatamente verso le PMI dove si tende ad una crescente copertura di questo rischio da parte dell'Istituto: questa azione, avviata nel corso del 2002, ha iniziato a dare risultati evidenti non tanto in termini di valore assoluto (destinato a rimanere limitato rispetto ai volumi di attività complessiva) quanto nel numero delle operazioni assicurate;
- finanziaria e di gestione del portafoglio: l'obiettivo tendenziale al *break even* viene perseguito mediante accantonamenti in linea con quanto previsto dalla legislazione e dalle direttive del CIPE. Tale obiettivo è legato ovviamente alla capacità dell'Istituto di migliorare la diversificazione del portafoglio, sempre che la domanda di coperture assicurative presenti un andamento favorevole;
- di *customer satisfaction* misurabile con parametri di riferimento al mercato e alla percezione che lo stesso ha della efficienza dei servizi assicurativi;
- di *corporate culture* grazie ai quali si potrà monitorare:
  - il posizionamento di SACE rispetto ai concorrenti nazionali ed esteri (*benchmarking*);
  - l'immagine esterna;
  - la soddisfazione ed il coinvolgimento del personale rispetto alle strategie aziendali.

b) Revisione degli strumenti assicurativi.

La revisione ha riguardato i seguenti schemi operativi:

- sono state affinate alcune clausole della **polizza "credito fornitore"** al fine di renderla più facilmente **"volturabile" nel caso in cui l'esportatore ricorra allo sconto pro-soluto.** In tal modo, è aumentata la "bancabilità" del prodotto e la "liquidità di mercato" della polizza in argomento, incentivando così l'utilizzo del credito fornitore nel finanziamento delle esportazioni di merci e beni strumentali.

- sono stati ridefiniti i meccanismi applicativi delle **Convenzioni Assicurative Quadro:** rilevata la necessità di una maggiore diversificazione nell'utilizzo di tale strumento (per paesi, banche, tipologia e durata dell'operazione) si è intervenuti sulla struttura dei tassi di premio e sui termini del relativo versamento, ottenendo così una maggiore corrispondenza fra i premi e le diverse componenti del rischio sia politico sia commerciale. E' stato, inoltre, elevato l'importo massimo consentito per conferme di crediti documentari

con richieste di finanziamento da 3 a 5 anni ed è ora prevista una flessibilità fino al 10% in più sul limite unitario per operazione;

- un ulteriore strumento volto a rafforzare il sostegno alle PMI è la concessione per via telematica della copertura assicurativa sulle **conferme dei crediti documentari** con periodo di rimborso inferiore a 24 mesi. La concessione in tempo reale di tale copertura permette ora alle banche di confermare immediatamente il credito documentario, offrendo così un servizio più rapido alle aziende italiane che ricorrono a questo strumento, in massima parte piccole e medie imprese.

  Questo nuovo prodotto si rivolge prevalentemente alle banche di dimensioni medio piccole, in quanto i grandi gruppi bancari hanno già analoga possibilità di rapido intervento a beneficio delle imprese inserendo i crediti documentari nelle Convenzioni Quadro. Tuttavia, anche i grandi gruppi bancari possono utilizzare il **prodotto "on-line"** qualora operino verso paesi non inclusi nelle Convenzioni Quadro;

- sempre nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento dei servizi assicurativi alle piccole e medie imprese italiane, va inserita la revisione della **"polizza globale"** (destinata alle esportazioni con dilazioni di pagamento non superiori a 12 mesi) ridenominata **polizza Multiexport** e della quale si riportano i principali elementi innovativi:

  - facilitazione delle coperture per transazioni ripetute con un singolo cliente e con massimali per ogni debitore rinnovabili annualmente;
  - estensione della copertura assicurativa anche al rischio di semplice inadempimento del debitore estero, che si aggiunge così all'insolvenza di diritto e di fatto;
  - possibilità per l'Assicurato di optare per un sistema **"a massimale"** - previsto per quelle aziende in grado di valutare adeguatamente il volume del proprio fatturato annuo verso un dato cliente – evitando le notifiche bimestrali rese obbligatorie dalla necessità di determinare periodicamente il premio in relazione all'esatto ammontare dell'esposizione in rischio.

c) Maggiore presenza sul territorio e ridefinizione delle Condizioni di Assicurabilità.

- E' stata ulteriormente rafforzata la presenza sul territorio **(Sportelli Regionali)** ed è stato deliberato l'indirizzo secondo il quale le informazioni e la consulenza disponibili presso gli Sportelli Regionali potranno essere

richieste dall'azienda esportatrice anche nella fase che precede e/o accompagna la trattativa commerciale;

- si è proceduto alla revisione delle **"Condizioni di assicurabilità"** allo scopo di armonizzare i molteplici criteri di ammissibilità alla copertura assicurativa che si erano sedimentati nel tempo.

Circa quest'ultimo obiettivo, va rilevato che ormai prevalgono prodotti assicurativi sempre più articolati con riferimento tanto alla struttura finanziaria delle operazioni assicurabili (project financing, investimenti diretti) quanto alla natura giuridica delle controparti, essendo ormai prevalenti quelle private.

La revisione, pertanto, più che proporre novità sostanziali, ha codificato una prassi che si è andata progressivamente affermando, partendo dal principio che ogni domanda assicurativa deve essere esaminata singolarmente al fine di determinare la validità intrinseca dell'operazione sottostante;

- l'orientamento della domanda verso operazioni con controparti non sovrane ha suggerito anche un riesame del **sistema dei premi,** limitatamente alle operazioni di medio-lungo termine verso i paesi non OCSE.

E' noto che per i premi relativi al rischio sovrano, le ECAs appartenenti a paesi membri dell'OCSE devono rispettare il vincolo di non scendere al di sotto del *benchmark,* fatta salva la possibile applicazione di un eventuale *spread* (valutazione del rischio paese, elevata esposizione, ecc.).

Sebbene per i premi su rischi non sovrani si ritenga che la comparazione con altre ECAs non sia di facile elaborazione, dal momento che lo *spread* applicato da ciascuna ECA deriva da diversi metodi di valutazione del rischio commerciale, i premi dell'Istituto permangono mediamente competitivi anche nei confronti di controparti commerciali (banche, imprese).

La nuova architettura dei premi introduce una maggiore articolazione al fine di poter meglio calibrare le valutazioni relative ai debitori privati secondo l'effettivo merito di credito.

d) Condivisione del portafoglio rischi con altre ECAs.

Nel corso del 2002 sono stati firmati accordi quadro di riassicurazione con la portoghese COSEC (Portogallo), KUKE (Polonia), NEXI (Giappone), EDC (Canada) ed ERG (Svizzera). In tal modo, gli

accordi in essere sono saliti a 16 e su di essi risultano già imputate tredici operazioni.

Inoltre, con SIAC e La Viscontea sono stati conclusi due nuovi Trattati di riassicurazione:

- quello con SIAC è destinato alla copertura assicurativa di operazioni promosse dal Gruppo Unicredito con durata da 1 a 5 anni a copertura sia del solo rischio commerciale sia del rischio politico e commerciale abbinati; l'operatività di questo accordo è stata, peraltro, piuttosto limitata e nel corso del 2003 è stato disdetto dalla SIAC ;([1])
- l'altro, con La Viscontea, è volto alla copertura dei rischi (durata massima 5 anni) connessi ad operazioni raccolte tramite lo Sportello Regionale Friuli Venezia Giulia, operativo presso Finest .

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2002

Nonostante l'andamento riflessivo della domanda nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane dirette verso l'area non OCSE, il volume degli impegni assicurativi assunti da SACE nel 2002 ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente: al netto delle variazioni accordate su operazioni assicurate in esercizi precedenti, l'ammontare degli impegni è stato pari a 3.024,4 milioni di Euro, di cui 2.609,7 milioni per garanzie di durata superiore a 24 mesi e 414,7 milioni per garanzie fino a 24 mesi; l'incremento rispetto al 2001 è stato complessivamente pari all'11,4% risultante da un aumento del 2,5% delle garanzie a MLT e da una crescita del 149% di quelle a BT.

Impegni assunti (milioni di Euro)

	N. Op.ni	Breve termine	Medio lungo termine	Totale
2002	301	414,7	2.609,7	3.024,4
2001	196	166,7	2.546,9	2.713,6
variaz. % 2002/2001	53,6	148,8	2,5	11,4

[1] Unicredito aveva nel frattempo stipulato con SACE una Convenzione Assicurativa Quadro per l'assicurazione di crediti fino a 5 anni verso una molteplicità di Paesi di maggiore interesse per la clientela del Gruppo.

Sul forte aumento delle garanzie a breve termine ha inciso la stipula dei nuovi trattati di riassicurazione con SIAC e La Viscontea e delle Convenzioni Quadro con Unicredito e Banca Popolare di Verona che complessivamente hanno comportato l'imputazione di 227 milioni di Euro sul plafond rotativo.

La minore crescita degli impegni a medio-lungo termine si spiega col notevole rallentamento dei programmi di investimento nei Paesi emergenti, specialmente nel settore delle grandi infrastrutture civili.

In relazione al numero delle garanzie concesse (301), l'aumento rispetto al 2001 è stato molto consistente (+ 53,6%) e si spiega col crescente ricorso delle PMI ai servizi assicurativi dell'Istituto. Esse hanno infatti assorbito il 56% delle operazioni individuali garantite da SACE, potendo inoltre avvalersi delle già citate nuove Convenzioni Quadro e dei trattati di riassicurazione, all'interno dei quali trovano copertura prevalentemente i rischi "corporate" di più modesto ammontare.

In totale, comprendendo cioè anche le variazioni su garanzie accordate in esercizi precedenti, gli impegni complessivi assunti da SACE nel 2002 sono ammontati a 3.080,5 milioni di Euro.

Anche sul fronte delle **promesse di garanzia** si è registrato nel 2002 un forte dinamismo, pur in presenza di una sensibile contrazione dei valori medi unitari: mentre, infatti, il numero delle promesse rilasciate nel corso dell'anno (199) è stato superiore del 35% rispetto al 2001, il valore complessivo delle stesse (3.064 milioni di Euro) è diminuito del 16%.

Le promesse in essere al 31/12/2002 ammontano a circa 4 miliardi di Euro; esse si riferivano per il 29% all'Iran, per il 19% alla Turchia e per l'8% al Brasile; seguono Indonesia e Venezuela con quote intorno al 7% e Russia, Romania e Tunisia con quote intorno al 4%.

Circa la **destinazione geografica degli impegni assunti** nel 2002, questi si sono diretti prevalentemente verso i paesi asiatici (32,5% del totale) e l'America latina (23,5%). L'Africa e l'Europa non OCSE ne hanno assorbito, rispettivamente, il 17,2% e il 4,7%. Complessivamente, l'area OCSE è stata destinataria dell'11,8% degli impegni. Il 10,4% si è riferito, infine, ad una pluralità di Paesi presenti nelle Convenzioni Quadro.

Anche nel 2002, l'Iran ha assorbito la quota più elevata (19,2%) degli impegni, superiore sia a quella del Venezuela (16,8%) cui ha contribuito

un'importante operazione di investimento ([2]) sia a quelle dell'Oman (10%) e della Nigeria (6,7%) determinate da due operazioni di project financing.

Sul piano della **composizione merceologica,** le garanzie concesse nel 2002 hanno riguardato prevalentemente *macchine e apparecchi meccanici* (42,5% del totale), *produzione e distribuzione di energia elettrica* (20,7%) e *apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni* (18,6%).

Il 70% del totale degli impegni assunti nel 2002 si è riferito ad operazioni provenienti dalle regioni settentrionali, il 10% dal centro Italia, mentre la quota relativa al Mezzogiorno (0,6%) è rimasta marginale. La restante parte degli impegni ha riguardato operazioni non classificate sotto il profilo regionale, fra cui le Convenzione Quadro.

La regione con preminenza assoluta è rimasta la Lombardia (50,4%) seguita dal Piemonte (10,1%), dalla Toscana (6,5%), dal Veneto (5,9%) e dal Lazio (3,5%).

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2002

L'esposizione totale al 31 dicembre 2002 ammontava a 28.934,1 milioni di Euro, di cui 16.234,6 milioni costituiti da impegni in essere e 12.652,5 da indennizzi pagati da recuperare compresi quelli inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione, pari a 9.549,3 milioni e, quindi, di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I sinistri in corso di istruttoria erano pari a 47 milioni.

Rispetto alla situazione di fine 2001 l'esposizione complessiva è diminuita del 6,8% in conseguenza di un aumento dell'1,9% degli impegni in essere e di una diminuzione del 16% degli indennizzi da recuperare; sulla consistenza di questi ultimi hanno inciso le cancellazioni di debito effettuate dal Governo italiano nei confronti di alcuni Paesi HIPC.

esposizione complessiva (mln di Euro)				
	impegni in essere	***indennizzi da recuperare***	***sinistri in corso***	***TOTALE***
fine 2002	16.234,6	12.652,5 (*)	47,0	28.934,1 (*)
fine 2001	15.933,9	15.069,0 (**)	48,0	31.050,9 (**)
variaz. % 2002/2001	1,9%	-16,0%	-2,0%	-6,8%

(*) di cui 9.549,3 milioni per indennizzi da recuperare di competenza MEF:
(**) di cui 11.654,6 milioni per indennizzi da recuperare di competenza MEF.

[2] L'assicurazione di una operazione di finanza strutturata di rilevante importo, approvata nel corso del 2002, è stata sospesa in attesa di un chiarimento della situazione politica nel Paese.

Nel corso del 2002 si è pervenuti ad una migliore **distribuzione degli impegni in essere per categorie di rischio,** anche per effetto del mutamento di categoria di alcuni paesi ad elevata esposizione (il miglioramento di Algeria e Russia ha più che compensato il peggioramento di Argentina e Venezuela).

La quota principale del portafoglio rischi si concentra ora sui paesi di 4° categoria (34% circa); seguono la 5° e la 6° categoria con quote pari al 18% circa. Nel riquadro che segue viene presentata una comparazione esaustiva fra la situazione di fine 2001 e quella di fine 2002.

distribuzione dell'esposizione per categorie di rischio			
2001		***2002***	
categorie	***%***	***%***	***Paesi con maggiore esposizione***
totale 1^	1,1	1,0	
totale 2^	6,7	5,2	Cina, EAU (Abu Dhabi-Dubai)
totale 3^	7,7	8,2	Oman, Messico, Qatar
totale 4^	32,9	34,0	Iran, Algeria, Sudafricana Rep., Marocco, Egitto
totale 5^	3,7	18,8	Russia, Romania
totale 6^	38,9	18,1	Brasile, Venezuela, Turchia
totale 7^	2,2	6,4	Argentina, Nigeria
paesi vari	6,7	8,3	
	100,0	100,0	

I paesi sui quali si concentrano prevalentemente gli impegni in essere sono l'Iran con una quota del 23,1% e la Russia (17,7%), anche per effetto di una significativa presenza di operazioni di finanza strutturata, favorevolmente valutate da SACE in quanto contengono fattori di mitigazione del rischio soprattutto sotto il profilo valutario e della trasferibilità dei fondi.

Con riferimento alla composizione del portafoglio rischi in essere al 31 dicembre 2002 rilevasi che, sull'importo complessivo di 16.234,6 milioni di Euro, un terzo circa si riferisce ad operazioni di "project financing" (8%), finanza strutturata (19,7%) e investimenti all'estero (2,4%).

Circa il peso percentuale di queste tipologie di operazioni sul totale degli impegni in essere verso i singoli Paesi, la quota è particolarmente significativa per Egitto (74%), Russia e Marocco con il 71%, Argentina (70%), Brasile (51%) e Iran (24%). In particolare gli impegni connessi ad investimenti rappresentano il 51% dei rischi in essere verso il Brasile e il 36% di quelli verso l'Argentina.

Gli indennizzi da recuperare si riferiscono prevalentemente a sinistri connessi alla copertura del rischio politico (12.500,6 milioni di Euro), di cui 9.549,3 milioni di pertinenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze come sopra rilevato. A fronte di quest'ultimo importo, una quota pari a 1.360,7 milioni di Euro si riferisce a Paesi per i quali la Legge 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti. Inoltre, 363,3 milioni di Euro si riferiscono a crediti "ceduti" nel quadro della prima operazione di titolarizzazione e 773,1 milioni riguardano credito "impegnati" nell'ambito della seconda titolarizzazione. In entrambi i casi, tuttavia, detti crediti al momento del rimborso dovranno essere trasferiti alle società appositamente costituite (Special Purpose Vehicle) per la collocazione sul mercato delle relative obbligazioni.

Gli indennizzi per rischi commerciali (151,9 milioni) sono invece di ammontare relativamente modesto e si concentrano in gran parte su tre paesi:

- Israele (96,8 milioni) e Oman (24,3 milioni), per indennizzi corrisposti a fronte di vecchie operazioni di project financing;
- Singapore (13,8 milioni) per gli indennizzi su operazioni con la società indonesiana Asia Pulp and Paper assistite da garanzia della "casa madre" avente sede in questo paese ma con stabilimenti in altri Paesi asiatici.

Al 31/12/2002, i paesi con maggiore esposizione complessiva (compresi quindi sia gli impegni in essere sia gli indennizzi da recuperare) erano Russia (18,3%), Iran (13%) e Algeria (8,8%), senza variazioni sostanziali rispetto alla situazione dell'anno precedente. Devesi, tuttavia, rilevare che nessuno di questi Paesi ha dato luogo a sinistri nel corso del 2002: gli indennizzi da recuperare nei confronti della Russia si riferiscono interamente a debiti dell'ex URSS e

quelli relativi all'Algeria riguardano il periodo 1994-98; nel caso dell'Iran l'intera esposizione si riferisce agli impegni in essere.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Il 2002 ha segnato un ulteriore rallentamento della sinistrosità: sono stati infatti liquidati **indennizzi** per un ammontare complessivo di 118,9 milioni di Euro con una diminuzione del 33,6% rispetto al 2001.

Devesi, peraltro, considerare che un importo pari a 40,1 milioni (un terzo circa del totale) è riferito alla Russia; detto importo viene annoverato fra gli indennizzi soltanto per ragioni formali ma, di fatto, risulta recuperato con pari valuta delle rate di credito indennizzate. Il motivo di tale situazione è legato ai meccanismi della polizza che copre il rifinanziamento di una parte dei debiti dell'ex URSS operato nel 1997, in virtù dei quali il rimborso all'Istituto finanziatore di ogni rata di credito è dovuto direttamente da SACE alla scadenza della medesima. In effetti, a partire dalla rata scaduta il 20/8/2001, la Russia ha ripagato puntualmente tutti i debiti dell'ex URSS che hanno formato oggetto di ristrutturazione (nonché quelli contratti a partire dal 1992). Ove si considerasse la sinistrosità 2002 al netto del citato importo di 40,1 milioni di Euro, essa si ridurrebbe a 78,8 milioni mentre rimarrebbe sostanzialmente invariata la contrazione del fenomeno rispetto all'anno precedente.

Analizzando la sinistrosità con riferimento alle tipologie di rischio, si può notare che la contrazione riguarda soprattutto il rischio politico (-43,8%); gli indennizzi riferibili al rischio commerciale sono invece sensibilmente aumentati – anche se in valore assoluto rimangono tuttora modesti – a causa della richiamata situazione di Asia Pulp and Paper (per la quale i creditori hanno autorizzato un piano di consolidamento dei relativi debiti).

Indennizzi (mln di Euro)			
	rischio politico	***rischio commerciale***	***TOTALE***
2002	98,5	20,4	118,9
2001	175,1	3,9	179,0
variaz. % 2002/2001	-43,8%	423,1%	-33,6%

Se si esclude la partita contabile relativa alla Russia, di cui si è parlato in precedenza, gli importi maggiori liquidati per rischio politico sono riferiti al Libano (19,3 milioni) e all'Ucraina (16,7 milioni) nel quadro dell'accordo intergovernativo di ristrutturazione. Relativamente al Libano, occorre tuttavia osservare che gli indennizzi erogati sono stati pienamente recuperati nei mesi successivi.

L'andamento dei **recuperi** è proseguito lungo la tendenza emersa negli anni più recenti, caratterizzata dal regolare rimborso dei crediti ristrutturati da parte dei maggiori Paesi debitori, alcuni dei quali hanno continuato a beneficiare degli alti prezzi petroliferi sui mercati internazionali e, quindi, della possibilità di servire puntualmente il debito estero incrementando al tempo stesso il livello delle riserve valutarie.

L'ammontare complessivo dei recuperi effettuati nel 2002 – comprensivo delle quote di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto discendenti da accordi intergovernativi, nonché di quelle relative a crediti titolarizzati e trasferite, pertanto, agli SPV (Special Purpose Vehicle) all'uopo costituiti – è stato pari a 1.001,6 milioni di Euro, di cui 472,2 milioni in linea capitale e 529,4 milioni a titolo di interessi moratori. I suddetti importi si sono riferiti nella quasi totalità a crediti indennizzati per rischio politico, essendo la quota del rischio commerciale risultata pari ad appena 40.000 Euro.

Sul totale dei recuperi, gli importi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono risultati pari a 679,9 milioni di Euro ai cambi di incasso, cui si aggiungono 7,2 milioni di Euro recuperati a seguito di transazioni e versati all'Erario ai sensi dell'art. 7 - quarto comma del Decreto Legislativo n. 143/98. L'importo trasferito agli SPV è stato di 251,9 milioni. Infine, 27,2 milioni di Euro si sono riferiti a crediti oggetto della nota operazione di Credit Link Note.

L'85% dell'insieme dei recuperi realizzati nel 2002 è riferito a cinque Paesi: Algeria (26,4%), Russia (25%), Polonia (12,7%), Perù (12,6%) e Brasile (8,4%). Nel prospetto che segue è riportata una comparazione dei recuperi 2002 con quelli realizzati nel 2001.

Recuperi (mln di Euro)						
	rischio politico				*rischio comm.*	**totale**
	accordi di ristrutturazione		*altri recuperi*			
	capitale	*interessi*	*capitale*	*interessi*		
2002	452,0	529,2	20,1	0,2	0,04	**1.001,6**
2001	511,8	636,1	18,7	0,2	0,03	**1.166,8**
variaz. % 2002/2001	-11,7%	-16,8%	7,9%	5,5%		**-14,2%**

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Il **Fondo di dotazione** presentava al 31 dicembre 2002 una consistenza di 589,6 milioni di Euro. L'incremento di 41,3 milioni di Euro, rispetto alla consistenza di fine 2001, è dovuto interamente allo stanziamento effettuato dalla Legge Finanziaria 2002.

Il **Fondo di riserva** è costituito da accantonamenti derivanti da entrate da premi e recuperi, da conferimenti disposti con Legge Finanziaria nonché da proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero dell'Economia.

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti a fronte di ogni singola operazione e al coefficiente del rischio paese, tenendo altresì conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della peculiarità dei rischi diversi dal credito, generalmente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

A fronte di una consistenza di inizio anno di 1.855,8 milioni di Euro, l'ammontare del Fondo di riserva al 31/12/2002 era pari a 1.990,7 milioni (1.901,6 milioni al netto di 89,1 milioni relativi alle quote di rischio cedute in riassicurazione). L'incremento di 134,9 milioni è la risultante di:

- un aumento di 312,2 milioni connesso agli accantonamenti effettuati a fronte dei nuovi rischi assunti nell'anno, al netto delle decurtazioni per i rischi cessati;
- una diminuzione di 177,3 milioni dovuta all'adeguamento della riserva alla variazione dei tassi di cambio per la quota degli impegni espressi in divise estere.

Le attività acquisite a copertura della suddetta riserva netta di 1.901,6 milioni di Euro ammontano al 31/12/2002 a 2.163 milioni di Euro. L'aumento della riserva è stato finanziato:

- per 51,6 milioni tramite lo stanziamento disposto dalla Legge Finanziaria 2002;
- per 228,1 mediante il versamento dei premi incassati sulle garanzie concesse ex Decreto 143/98, al netto delle quote utilizzate per rimborsi premio e liquidazione sinistri;
- per 41,4 milioni mediante un contributo in conto esercizio conferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sulle risorse provenienti dai recuperi di sua spettanza.

L'eccedenza di 261,4 milioni di Euro della copertura finanziaria rispetto alla consistenza del Fondo è dovuta al fatto che la stima dell'accantonamento complessivo dovuto a chiusura dell'esercizio (tenendo conto delle garanzie assicurative perfezionatesi nell'anno nonché delle riclassificazioni di alcuni Paesi e delle variazioni del corso dei cambi) è stata effettuata a inizio dicembre, nel rispetto dei vincoli temporali indicati dal Ministero dell'Economia, applicando, a scopo prudenziale, il cambio meno favorevole Euro/Dollaro USA rilevato nei mesi precedenti,

Di fatto, il cambio di chiusura dell'esercizio è risultato assai più favorevole rispetto a quello sopra indicato; lo scostamento è stato pari al 20% circa, il che spiega in gran parte l'eccedenza in argomento, considerato che il 60% circa del portafoglio rischi, e quindi degli accantonamenti a riserva, si riferisce ad operazioni denominate in dollari USA.

3.2 Risultato di bilancio

L'esercizio 2002 si è chiuso con un saldo netto fra valore e costi della produzione negativo per 23,0 milioni di Euro, risultante da ricavi per 510,9 milioni e costi per 533,9 milioni. Sia i ricavi (-35,6%) sia i costi (-41,4%) hanno segnato un'importante flessione rispetto all'esercizio 2001.

Ai **ricavi** hanno contribuito principalmente:

- *Premi* per 257,3 milioni (+ 15,3% rispetto al 2001) al netto delle quote cedute a terzi a fronte delle riassicurazioni;
- *Altri ricavi e proventi di gestione* per 253,1 milioni, di cui 51,6 milioni assegnati dalla Legge Finanziaria e 41,4 milioni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di contributo in conto esercizio a valere sulle disponibilità rivenienti dai recuperi di sua spettanza; la

restante parte, pari complessivamente a 160,1 milioni di Euro, è legata in prevalenza agli indennizzi pagati nel corso dell'anno e, quindi, al credito che ne è sorto per effetto della surroga.

Dal lato dei **costi**, le voci più importanti hanno riguardato:

- *Oneri relativi ai sinistri* per 118,9 milioni di Euro (-33,6% rispetto al 2001);

- *Variazioni delle riserve tecniche* relative ai sinistri per 210,4 milioni di Euro, risultanti da: accantonamenti per 267 milioni a fronte delle polizze perfezionatesi nell'anno; una riduzione di 60,3 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura politica; un aumento di 3,7 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura commerciale.

- *Oneri diversi di gestione* per complessivi 91,3 milioni, di cui 58 milioni relativi a indennizzi inclusi in accordi intergovernativi di ristrutturazione, ovvero oggetto di cancellazione e 31 milioni conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali o extragiudiziali. La differenza di 2,3 milioni è imputabile a spese di varia natura.

- Fra le altre voci, *i costi per il personale* sono ammontati a 17,2 milioni, di cui 11,6 milioni per salari e stipendi, A tale riguardo rilevasi che il numero dei dipendenti al 31/12/2002 era di 290 unità, superiore di 4 unità rispetto alla situazione di fine 2001.

Tenuto anche conto dei *proventi e oneri finanziari*, da cui è conseguito un saldo positivo di 35,2 milioni, e del saldo, parimenti positivo per 4,1 milioni, dei *proventi e oneri straordinari*, l'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di 16,3 milioni di Euro, al lordo delle imposte sul reddito.

E' da sottolineare conclusivamente che il risultato si ottiene applicando le disposizioni del Decreto Legislativo n. 143/98 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione dei recuperi derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione al Ministero dell'Economia e l'obbligo di effettuare riserve commisurate ai potenziali indennizzi.

Verbale n. 77

Il giorno 13 maggio 2003, alle ore 09,30 si é riunito, presso la sede dell'Istituto SACE, in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto stesso, nelle persone dei sigg.ri:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott. Piero Antonio CINTI: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo dell'Istituto, Presidente dott. Mario D'ANTINO.

In tale occasione, il Collegio ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2002 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto Legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni e integrato sulla base del parere prodotto dallo studio legale tributario Fantozzi rimesso in data odierna.

Si prende atto che il citato parere conferma le osservazioni svolte nella materia dal Collegio.

copia conforme all'originale



Al termine dell'esame viene redatta la relazione di competenza che si allega quale parte integrante del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto GIANOGLIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott. Piero Antonio CINTI: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio 2002

Il documento in rassegna è composto da:

a) Stato Patrimoniale

b) Conto Economico

c) Nota Integrativa

Si evidenziano i seguenti dati di sintesi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni	**Euro**	**36.894.410**
2) Riserve Tecniche carico riassicuratori e retrocessionari	**Euro**	**89.158.139**
3) Attivo Circolante	**Euro**	**3.080.805.276**
4) Ratei e Risconti	**Euro**	**406.452**
TOTALE ATTIVO	**Euro**	**3.207.264.277**

PASSIVO E NETTO

copia conforme all'originale

1) PATRIMONIO NETTO	**Euro**	**211.409.119**
(compreso l'utile di esercizio Euro 10.072.672)		
2) Riserve Tecniche	**Euro**	**2.213.976.177**

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

3) Fondi per rischi ed oneri	**Euro**	**172.820.986**
5) TFR lavoro subordinato	**Euro**	**7.386.489**
4) Debiti	**Euro**	**601.671.506**
6) Ratei e risconti	**Euro**	**0**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**Euro**	**3.207.264.277**

B) CONTO ECONOMICO

a) Valore della produzione	**Euro**	**510.949.164**
b) Costi della produzione	**Euro**	**533.921.009**
c) Proventi ed oneri finanziari	**Euro**	**35.187.893**
d) Proventi ed oneri straordinari	**Euro**	**4.059.323**
e) Imposte sul reddito dell'esercizio	**Euro**	**6.202.699**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**Euro**	**10.072.672**

C) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione, previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.), cui il bilancio è anche finalizzato.

Si dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

In particolare si dà atto che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio:

copia conforme all'originale



a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;

b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;

c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;

d) i crediti e i debiti espressi in divise estere sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;

e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;

f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione;

g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

D) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali,** dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 150.173), residua un valore pari ad Euro 2.639.677. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 468.351 e presentano un valore netto di Euro 6.782.897 alla data di chiusura;

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO S.p.A. - 3

- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 27.471.836, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 10.384.390; dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282); dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 5.177.248); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 1.671.490, di cui Euro 5.561 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);
- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 295.672.889 ad Euro 288.911.968. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 120.800.982, mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:
- di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 29.799.173;
- di perdite sui crediti (Euro 58.021.924), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- di svalutazioni (Euro 30.692.310), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei

copia conforme all'originale



criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:

- relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

➢ le **disponibilità liquide,** allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 2.657.826.882), assommano a Euro 2.742.335.335. L'ammontare di Euro 73.960.982, risultante presso i conti correnti ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 22.306.292 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto presso la Tesoreria Centrale in apertura del nuovo anno;

➢ la voce **"Attività per imposte anticipate"** (Euro 685.581) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la

copia conforme all'originale



ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 211.409.119, comprensivo dell'utile di Euro 10.072.672 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad Euro 388.271.485.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 2.213.976.177) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva, per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:

  - riserve premi: Euro 26.461.890;

  - riserve sinistri: Euro 32.110.460;

  - fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 164.681.711;

  - fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 1.990.722.116. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31 dicembre 2002. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 ottobre 1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.990.722.116, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 89.158.139 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.901.563.977, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 96.558.177.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 261.443.812) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c n. 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 2.163.002.228 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 5.561 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da Sace a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 2.163.007.789 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

7

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c presso la Tesoreria Centrale dello Stato rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse nel corso dell'anno 2003.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri,** pari ad Euro 172.820.986, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 2.048.486) ed altri fondi (Euro 170.772.500), in particolare per oneri accertati relativamente ai recuperi di spettanza di assicurati in base alla revisione dei piani di recupero sugli Accordi intergovernativi (Euro 23.448.603); per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione (Euro 17.000.000); per l'accantonamento di una quota pari al 15% dei costi per acquisti di beni e servizi, richiesto dal Decreto Legge 194/2002 e dal relativo decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia il 29/11/2002 (Euro 4.831.562); per il differimento degli utili netti da conversione rilevati in sede di redazione del bilancio sulle poste iscritte aventi scadenza a medio/lungo termine (Euro 125.492.336).

  Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.386.489, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;

- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 113.857.803, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 69.765.496), da

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 4.360.948).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 311.697.655 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 22.785.687 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 288.911.968 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 219.613.583 a titolo di:
  - debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per somme incassate in prossimità del 31 dicembre .2002 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 219.467.951). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accreditamento al conto corrente appositamente acceso dal medesimo Ministero presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
  - debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. 143/98 (Euro 145.632). Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che

copia conforme all'originale

nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 16.716.911. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 250.082.664, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 242.251.503), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 7.831.161).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "**Rischi**" evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 15.812.352.802) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 225.447.295). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso quest'ultima voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 489.736.481.

Quanto alla sezione degli "**Impegni propri**", che evidenzia un dato globale di Euro 12.470.852.091, le voci più rilevanti riguardano:

a) per Euro 8.438.224.397,77 i crediti in quota capitale per indennizzi da recuperare (al netto della quota di cui al successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2002, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento è oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 8.438.224.397,77 per crediti disponibili, ai cambi del 31 dicembre 2002) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti, in quota capitale, alla data del 1° gennaio 2002, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2002;

b) per Euro 773.074.454, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'*overcollateralization* sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a". L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprensivo delle quote di cui ai punti "a" e "b", è pertanto pari a complessivi Euro 9.211.298.851,31, alla data di chiusura dell'esercizio;

copia conforme all'originale



c) per Euro 1.577.306.813, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31 dicembre 2002 si riferisce: per Euro 985.639.834 al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di *"Interest Rate Swap"*, conclusa nel corso del 1999; per Euro 190.313.498 al "*Credit Default Swap*" e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 401.353.482 al "*Credit Link Note*"; le due ultime operazioni citate sono state concluse nell'esercizio 2001;

d) per Euro 1.142.335.321, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c n. 20013 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'*"overcollateralization"*.

Si prende atto inoltre che, la voce "Impegni verso terzi per retrocessioni", pari a Euro 73.795.577, comprende l'importo di Euro 20.348.371, da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Euro 9.646.748, da retrocedere all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, a seguito dell'accordo intervenuto fra l'Istituto e la Banca stessa secondo il quale quest'ultima viene soddisfatta con priorità rispetto al Ministero medesimo relativamente ad una

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

quota dei crediti ristrutturati e rimborsati dal Governo russo, utilizzando i recuperi di pertinenza del Ministero anzidetto il quale peraltro conserva la piena titolarità del proprio credito.

F) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile di Euro 10.072.672, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 510.949.164; costi della produzione per Euro 533.921.009; proventi finanziari netti per Euro 35.187.893; proventi straordinari netti per Euro 4.059.323; imposte sul reddito per Euro 6.202.699.

La voce "**Valore della produzione**" comprende Euro 257.809.788 per ricavi di gestione e Euro 253.139.376 per altri ricavi e proventi di gestione.

Tra questi ultimi giova evidenziare:

1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 120.988.357), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 15.789.626), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;
3) i minori costi per indennizzi rilevati a seguito di vittorie giudiziali (Euro 14.062.719);
4) il contributo in conto esercizio 2002 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi Euro 93.005.498, di cui: Euro 41.359.808 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 da trasferimenti a carico del bilancio

copia conforme all'originale

statale utilizzandoquanto allo scopo stanziato dalla Legge finanziaria per il 2002. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto legislativo.

Sul versante dei "**Costi di produzione",** pari ad Euro 533.921.009, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 346.392.627, di cui Euro 267.024.108 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 118.851.388 per indennizzi liquidati nell'esercizio ed Euro 56.596.785 per variazioni nette in diminuzione delle riserve sinistri *ex lege* 227/77; Euro 16.428.210, imputabili alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del ricavato di cessioni e transazioni;
- da spese di personale per Euro 17.176.036 (n. 290 unità), di cui Euro 538.909 per esodi incentivati e TFR. Il valore di bilancio è depurato dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto (Euro 477.647). Detti costi, determinati in base al tempo dedicato al progetto ed al livello retributivo delle risorse, sono sospesi (mediante attribuzione alle immobilizzazioni immateriali in corso (voce B.I.6 dello stato patrimoniale attivo) in attesa del completamento del progetto stesso;
- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 31.830.495, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

14

- da accantonamenti per passività potenziali (Euro 10.213.139), destinate alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- da accantonamenti per oneri certi per somme di spettanza degli assicurati, determinati in seguito alla revisione dei piani di rientro degli accordi intergovernativi di ristrutturazione (Euro 23.448.602);
- dall'accantonamento di Euro 4.831.562, pari al 15% dei costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in attuazione del Decreto 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale dispone la riduzione delle spese di funzionamento per gli enti con l'obbligo di evidenziazione di detta riduzione in apposito fondo del passivo patrimoniale (art. 2 comma 4).
- da perdite su crediti per Euro 58.021.924, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98;
- da oneri di gestione ordinaria ed accessoria definiti a seguito della chiusura di vertenze giudiziali (Euro 30.979.743).

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 35.187.893, a proventi per Euro 64.423.881 (di cui in particolare Euro 16.620.808 per interessi ed Euro 47.803.073 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 29.235.988 (di cui Euro 21.263.819 per perdite su cambi, Euro 3.120.765 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 4.849.890 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio). Per quanto attiene, in particolare, ai proventi finanziari netti in conto cambi determinati in sede di

copia conforme all'originale



adeguamento delle poste attive e passive in moneta estera, la componente positiva netta relativa alle posizioni a medio/lungo termine influisce sul bilancio per Euro 144.456.054. Detto ammontare è stato quindi depurato della quota non differibile, corrispondente alle perdite da conversione rilevate sulle stesse poste nel precedente esercizio (Euro 18.963.718), riducendosi ad Euro 125.492.336. Essi, rappresentando la quota differibile, sono stati iscritti nell'apposito fondo rischi acceso alla voce C.3 del passivo patrimoniale. Pertanto, nel rispetto del principio di prudenza richiesto dal Codice civile (art. 2423 bis), detti proventi affluiranno al conto economico nell'esercizio in cui diverranno correnti.

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato positivo netto di Euro 4.059.323, i ricavi assicurativi e di amministrazione di precedenti esercizi (Euro 5.430.070) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per le medesime causali (Euro 1.370.747).

G) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	**398.910.512**	**97.685.702**	**14.352.950**
Costi della produzione	**340.918.955**	**94.087.458**	**98.914.596**

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri-guida, in precedenza richiamati, previsti sia dalle disposizioni generali in materia di bilanci societari, sia dalla normativa specifica (D. Lgs. 143/98). Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "Riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del favorevole andamento verificatosi, per quanto riguarda i risultati di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

- mentre dal lato dei costi, gli oneri per indennizzi e riserve tecniche hanno gravato sul risultato finale per Euro 329.278.711 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 105.727.702

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

(connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti ristrutturati);

- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti e recuperi per Euro 403.653.850 e contributi in conto esercizio per Euro 93.005.498; questi ultimi sono stati destinati integralmente a copertura degli accantonamenti al fondo di riserva.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2001, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 1.842.012.633 ad Euro 2.163.007.789, a fronte di un ammontare di impegni in essere pari a 16.234 mln. di Euro (16.243,8 mln. di Euro nel 2001).

Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati:

a) per Euro 228.082.692, da premi incassati su polizze emesse ai sensi del D.Lgs. 143/98, al netto dei rimborsi, delle quote retrocedute in base ai trattati di riassicurazione passiva e degli indennizzi pagati;

b) per Euro 93.005.498, da contributi in conto esercizio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui: Euro 41.359.808, a valere sulle somme recuperate a fronte di crediti inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione e Euro 51.645.690, da trasferimenti a carico del bilancio statale, utilizzando lo stanziamento disposto con la Legge Finanziaria per il 2002.

Occorre altresì rilevare il positivo incremento dei premi al netto delle cessioni in riassicurazione, che vanno da Euro 223.113.124 ad Euro 257.293.878.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

18

Il Collegio dà atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati e alle attese del mondo imprenditoriale italiano.

In particolare il Collegio dà atto che l'Istituto ha proseguito nell'azione a favore delle PMI con la realizzazione di un nuovo strumento denominato polizza pro soluto con appendice di voltura che permette agli operatori di smobilizzare e monetizzare più velocemente il credito derivante dall'esportazione,

avvantaggiando in tal modo anche operazioni di modesto importo contrattuale. Vanno altresì evidenziate le iniziative attuate in ordine:

- alla concessione per via telematica delle garanzie assicurative;
- alla revisione della polizza globale ridenominata polizza multiexport;
- alla revisione delle Convenzioni Assicurative Quadro.

L'Istituto ha inoltre ulteriormente sviluppato l'attività di pubblicizzazione sul territorio dei servizi e dei prodotti assicurativi offerti sia attraverso la messa a regime degli Sportelli Regionali sia attraverso l'organizzazione di specifici *Fly Desk* in varie città. Nel corso del 2002 si è intensificata anche la collaborazione con le altre ECAs; sono stati, infatti, firmati altri cinque accordi con le omologhe istituzioni di Portogallo, Polonia, Giappone, Canada e Svizzera, che si aggiungono agli undici conclusi in precedenza. Infine, allo scopo di meglio articolare i prodotti assicurativi alle attuali caratteristiche delle operazioni assicurabili, sono state ridefinite le Condizioni di Assicurabilità e il sistema dei premi, mantenendone la competitività.

Un primo risultato di tale attività di rinnovamento è l'incremento, rispetto al 2001, dell'11,4% degli impegni assunti, particolarmente significativo in un anno non propriamente brillante per il commercio internazionale.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO S.p.A. 19

Una ulteriore sfida è rappresentata dall'introduzione del *Business Plan* che nel prossimo anno sarà operativo.

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a scandaglio su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

S A C E

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il 20 maggio 2003 alle ore 9.40 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2003

II Comunicazioni del Presidente

III Comunicazioni del Direttore Generale

IV Personale

V Situazione Paesi:

- Bosnia
- Giordania
- Venezuela

VI Bilancio Consuntivo esercizio 2002

VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

VIII Polizza Multiexport

IX Modifiche al Regolamento per l'accesso ai documenti di Sace ex art. 24 Legge 241/90

X Indagine per la valutazione dei servizi SACE - Osservatorio Sace/Economisti Associati

XI Ipotesi di estensione della garanzia assicurativa sulle fideiussioni

XII Dichiarazione dell'esportatore nelle operazioni di credito acquirente

XIII Polizza 90/373 Banca Antonveneta/Grecia – Citazione in giudizio

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

S A C E

XIV Ipotesi transattiva per il recupero del credito - Isole Cook

XV Dichiarazione di irrecuperabilità – Cantine Villafranca/Germania

XVI Verbali Collegio dei Revisori

XVII Varie ed eventuali

- Polizza n. 90/46 Somalia – Causa SACE/Intertrade

copia conforme all'originale

CONTRATTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2

S A C E

Sono presenti:

- il dott. Lorenzo BINI SMAGHI	Presidente
- il dott. Luigi BARBIERI	Vice Presidente
- il dott. Augusto ZODDA	Consigliere effettivo
- il dott. Filippo GIANSANTE	Consigliere effettivo
- il dott. Bruno TAGLIAFERRI	Consigliere effettivo

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GIACOMONI, il dott. QUINTIERI ed il dott. FAGIOLI.

Assistono alla riunione:

- il dott. Roberto GIANOGLIO	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Salvatore PAPPALARDO	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Piero Antonio CINTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- la dott.ssa Virginia IMPERI	Membro supplente

Assiste altresì alla riunione (dalle ore 10.15) il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

copia conforme all'originale

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

S A C E

Segretario della riunione è la dott.ssa Barbara BRANCIAMORE, responsabile della Segreteria Generale dell'Istituto.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale dell'Istituto, ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

copia conforme all'originale

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

S A C E

- OMISSIS -

Alle 9.59 entra il dott. CASTELLANO.

Alle 9.55 si allontana il dott. PAPPALARDO.

Il PRESIDENTE decide di anticipare la discussione del punto VII e del punto VI dell'ordine del giorno.

- OMISSIS -

N. VI DELL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2002

Il dott. TELLINI illustra l'appunto predisposto dagli Uffici.

Il PRESIDENTE ricorda che SACE dovrebbe coprirsi dal rischio di cambio e attende una relazione sull'impatto dello stesso. Comunica inoltre che l'utile conseguito da SACE nell'esercizio 2002 viene destinato a coprire le perdite pregresse.

Il dott.BARBIERI propone di modificare la relazione del Collegio dei Revisori, Paragrafo H, pag 17, da "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo" a "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è da considerarsi positivo".

Il Consiglio approva.

Al termine Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Bilancio sottoposto al suo esame nonché la destinazione dell'utile a copertura delle perdite pregresse.

- OMISSIS -

copia conforme all'originale

SACE

Il Consiglio, prima del termine della riunione, approva il verbale della seduta.

Il PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

copia conforme all'originale

S A C E

Rendiconto della gestione fuori Bilancio

Ex art. 7 comma 2 D.Lgs. n.143/98

Anno 2003

SACE

Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 D.Lgs.n.143/98

Relazione sulla gestione - Esercizio finanziario 2003

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito Ministero dell' Economia), è affidata all' Istituto, ai sensi del Decreto n. 636418 emesso dal Ministero citato in data 4 novembre 1999, nonché dalla convenzione stipulata il 02 aprile 2001 tra il Ministero dell' Economia e l' Istituto stesso, relativa alla gestione del recupero dei crediti di cui all' art.7, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.143, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n.170.

Con D.L. n°269/2003, convertito con legge n°326 24/11/03 l' Istituto è stato trasformato in Società per Azioni con decorrenza dal 1° gennaio 2004. Al comma 1 dell' art.6, il decreto citato dispone la successione di Sace SpA nei rapporti attivi e passivi, oltre che nei diritti ed obblighi dell' Istituto, in essere alla data della trasformazione.
Al comma 3 dello stesso art.6 è disciplinato il conferimento a Sace SpA, da parte del Ministero dell' Economia , dei crediti oggetto del presente rendiconto, sempre a far data dall' 1/1/2004.

Per l' esercizio finanziario 2003, i risultati della gestione fuori bilancio dei crediti in argomento vengono rappresentati attraverso i documenti seguenti:

- Sezione A - Rendiconto finanziario
- Sezione B - Rendiconto sulla gestione

S A C E

Sezione A -

Rendiconto finanziario esercizio 2003

Il prospetto di rendiconto finanziario, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 14/12/1977, evidenzia i movimenti finanziari della gestione intervenuti nel periodo considerato, ai sensi della Legge n. 559/93 art. 24.

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano, rispettivamente:

➢ il totale dei recuperi incassati dall' Istituto nel periodo 01/01/03 - 31/12/03 (Euro 633.518.551,04 - cfr. Parte I - Entrate), al netto di:

- Euro 152.504.172,11 di cui Euro 93.713.472,23 per capitale ed Euro 58.790.699,87 per interessi, relativi alla quota subpartecipata e, dunque, versati alla Società Veicolo;

- Euro 31.968.174,37 (di cui Euro 20.501.388,08 per capitale ed Euro 11.466.786,29 per interessi) relativi all' operazione di Credit Link Note, versati alle banche controparti;

Il dettaglio delle entrate (espresse nelle divise originarie ed ai controvalori in euro) è riportato nell' allegato n.1A, nel quale vengono indicati distintamente la quota capitale e gli interessi di accordo.

L' importo di Euro 633.518.551,04 comprende l' ammontare di Euro 6.261.042,71 (di cui Euro 348.573,13 per capitale ed Euro 5.912.469,58 per interessi) versato all' assicurato Banca Popolare di Novara - London Branch, a valere sui rientri avvenuti il 20/02/2003 ed il 20/08/2003 in virtù dell' accordo stipulato con l' assicurato il 27/11/02, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/02/2002 ed autorizzazione del Ministero dell' Economia del 7/03/02. Per completezza di informazione si aggiunge che, in relazione all' Accordo in argomento, alla data di chiusura dell' esercizio residuano da versare all' assicurato, a valere sul futuro rientro previsto per il 20/02/04, Euro 3.385.705,62*.

➢ il totale dei versamenti disposti nel corso dell' esercizio in favore del Ministero dell' Economia sul conto ad esso intestato ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 589.598.366,85- cfr. Parte II - Uscite),

* l'accordo impegna SACE a versare all'assicurato, dando a quest'ultimo priorità rispetto al Ministero, le somme introitate con riferimento ad una quota dei crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, fino a concorrenza dell'importo di Euro 20.348.371,21 corrispondente alla quota non ammessa all'assicurazione.



al netto della quota parte di credito subpartecipato (Euro 152.504.172,11) e del credito relativo all' operazione di Credit Link Note (Euro 31.968.174,37) nonché dell' importo di Euro 3.069.086,93 (di cui Euro 35.543,21 per capitale ed Euro 3.033.543,72 per interessi di accordo) versato all' assicurato Banca Popolare di Novara - London Branch, a valere sul rientro avvenuto il 20/02/03 in virtù dell' accordo di cui al punto precedente.

➢ il residuo da versare sul conto intestato al Ministero dell' Economia alla chiusura dell' esercizio finanziario 2003 pari ad Euro 257.127.092,65 (comprensivo del saldo a debito risultante alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario per Euro 219.467.951,17 - cfr. Riepilogo finale), al netto dell' importo ancora da recuperare sulle spettanze del Ministero dell' Economia , pari ad Euro 3.191.955,78 (di cui Euro 313.029,92 per capitale ed Euro 2.878.925,86 per interessi di accordo) versato all' assicurato Banca Popolare di Novara - London Branch, a valere sui rientri avvenuti il 20/08/03 in virtù del citato accordo del 27/11/02.

S A C E

Sezione B

Rendiconto per l' esercizio 2003 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze

L' attività di recupero degli indennizzi pagati per coperture del rischio politico nei confronti di Paesi debitori è consistita innanzitutto nella partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e nell' assistenza ai dicasteri dell' Economia e degli Esteri, in particolare, per la stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi che definiscono, per il paese debitore ed in condizioni di " par condicio creditorum" , la *durata dei piani* di rimborso, la *misura annua* delle quote di debito da ristrutturare in funzione della *cut off date* (data prima della quale devono collocarsi i contratti di fornitura o le convenzioni finanziarie assicurati e i cui importi indennizzati sono inseriti nel piano di recupero).

Tali parametri sono stabiliti dalla Segreteria del Club di Parigi per tutelare gli interessi dei creditori compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori ed in relazione ai loro programmi di risanamento economico.

Nell' anno 2003 sono state organizzate 10 riunioni, durante le quali sono state sottoscritte n. 4 intese multilaterali, 3 delle quali hanno riguardato Paesi di interesse SACE:

Paese	Accordo	Data
Mali	VI° Accordo	12/03/2003
Benin	VI° Accordo	23/04/2003
Ecuador	VIII° Accordo	13/06/2003

Nel contempo sono state condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi Bilaterali, che, recependo le condizioni stabilite in sede multilaterale e le indicazioni circa il *tasso di interesse* fornite dal Ministero dell' Economia – definiscono le condizioni del Recupero dal Paese interessato (importi e scadenze) ovvero, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla Legge 209/00, della cancellazione parziale o totale.

S A C E

Tali attività consistono nella riconciliazione delle liste debitorie con le delegazioni dei Paesi debitori, nella preparazione del testo dell' accordo e nell' assistenza al Ministero degli Esteri fino alla firma vera e propria dell' atto.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti nel 2003 sono i seguenti:

PAESE	ACCORDO	DATA
Gabon	VII° Accordo	09/01/2003
Pakistan	IX° Accordo	24/02/2003
Giordania	VI° Accordo	13/04/2003
Congo Rep.Dem.	X° Accordo	25/04/2003
Indonesia	VII° Accordo	04/12/2003

Sono stati firmati i seguenti Accordi Bilaterali per la cancellazione dello stock del debito:

PAESE	DATA
Burkina Faso	11/03/2003
Mali	04/09/2003

Sono inoltre stati firmati gli Accordi Bilaterali per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo" interim debt relief" :

PAESE	DATA
Sierra Leone	11/03/2003
Guinea Bissau	21/03/2003
Etiopia (Emend.)	21/03/2003
Nicaragua	21/10/2003
Zambia	22/12/2003

SACE

Quanto al prospetto di rendiconto della gestione, composto di tre parti e riportato in allegato alla presente relazione, lo stesso evidenzia, limitatamente alla quota capitale dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia per indennizzi da recuperare inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, le modificazioni intervenute durante l' esercizio 2003 nella consistenza dei crediti stessi.

I valori, esposti nelle divise estere originarie e convertiti singolarmente sono stati adeguati ai cambi di chiusura dell' esercizio.

In particolare nella Parte 1°:

1. alla data dell' 01/01/03, i crediti di spettanza del Ministero dell' Economia ex art. 7 D.Lgs. n. 143/98 per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione ammontavano ad Euro 8.438.224.397,77 (voce a);

2. gli indennizzi pagati dall' Istituto ed inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione nel periodo di riferimento sono stati pari ad Euro 38.882.571,17 (voce b);

3. la voce c) (Euro 325.802.054,63) evidenzia il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero dell' Economia, pagati dai Paesi debitori nel corso dell' esercizio;

4.la voce e) (Euro 2.198.621,37) si riferisce alle quote dichiarate irrecuperabili;

5.la voce h) (Euro 173.074.004,61) si riferisce a rettifiche per revisione di accordi, nonché a variazioni per cancellazioni di debito ai sensi della Legge 209/00;

6.Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell' adeguamento ai cambi di fine esercizio delle posizioni espresse in moneta estera (Euro 1.000.515,398,12- voce i), i crediti disponibili vantati dal Ministero dell' Economia nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/03, ad Euro 6.975.516.890,30.

La parte 2 fornisce l' ammontare dei crediti subpartecipati alla data del 01/01/03 (Euro 773.074.453,54 - voce a) e le modifiche intervenute nella consistenza degli stessi per effetto dei recuperi a fronte di crediti titolarizzati incassati in quota capitale nel corso dell' esercizio (Euro 93.713.472,23) - voce

S A C E

b). In conseguenza delle suddette movimentazioni e dell' adeguamento cambi (Euro 99.238.842,82 - voce c), il totale dei crediti subpartecipati, e quindi indisponibili, ammonta alla data del 31/12/03 ad Euro 580.122.138,49.

La parte 3 fornisce l' ammontare complessivo dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia che, alla data del 31/12/03, risulta pari ad Euro 7.555.639.028,79.

La distribuzione per ciascun Paese debitore delle movimentazioni trattate (in divisa originaria ed in Euro) viene esposta nell' allegato n.1B.

Nell' allegato n. 2B si fornisce la situazione debitoria di ciascun Paese estero nei confronti del Ministero dell' Economia, alla stessa data del 31/12/03.

Il Direttore Generale

Il Presidente

S A C E

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa Parte I - **ENTRATE** Esercizio Finanziario 2003

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	0	
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Entrate per conto terzi * di cui : - euro 305.300.666,55-quota capitale - euro 328.211.335,34-quota interessi - euro 6.549,16- sopravvenienze	633.518.551,04	v.allegato n1A
	Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	633.518.551,04	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 152.504.172,11, di cui Euro 93.713.472,23 per capitale ed Euro 58.790.699,87 per interessi, versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/03 – 31/12/03 per la quota subpartecipata;
2. Euro 31.968.174,37 (di cui Euro 20.501.388,08 per capitale ed Euro 11.466.786,29 per interessi), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

L'importo è invece al lordo di Euro 6.261.042,71 (di cui Euro 348.573,13 per capitale ed Euro 5.912.469,58 per interessi) versati all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch prioritariamente rispetto al Ministero dell'Economia , a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dallo stesso Ministero il 07/03/02.

S A C E

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa — Parte II- **USCITE** — Esercizio Finanziario 2003

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	0	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Giroconti a favore di terzi * a) avanzo 2002 Euro 219.467.951,17 b) anno 2003 Euro 376.391.458,39	595.859.409,56	
	Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	595.859.409,56 ==========	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 152.504.172,11, di cui Euro 93.713.472,23 per capitale ed Euro 58.790.699,87 per interessi, versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/03 – 31/12/03 per la quota subpartecipata;
2. Euro 31.968.174,37 (di cui Euro 20.501.388,08 per capitale ed Euro 11.466.786,29 per interessi), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

L'importo è invece al lordo di Euro 6.261.042,71 (di cui Euro 348.573,13 per capitale ed Euro 5.912.469,58 per interessi) versato all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch prioritariamente rispetto al Ministero dell'Economia , a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dallo stesso Ministero il 07/03/02. Ne deriva che il totale versato al Ministero dell'Economia è pari ad Euro 589.598.366,85

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa
Esercizio Finanziario 2003

RIEPILOGO FINALE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate o riscosse Euro	Annotazioni
I	Totale entrate	+ 633.518.551,04	
II	Totale Uscite*	- 595.859.409,56	
	Fondo (o deficit) all' inizio dell' esercizio	+ 219.467.951,17	

	Fondo (o deficit) al termine dell' esercizio	257.127.092,65	

* Gli importi del totale entrate e del totale uscite comprendono Euro 6.261.042,71 (di cui Euro 348.573,13 per capitale ed Euro 5.912.469,58 per interessi) versato all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch prioritariamente rispetto al Ministero dell'Economia , a valere sui crediti ristrutturati vantati nei confronti della Russia, in base all'accordo stipulato il 27/11/02 ed autorizzato dallo stesso Ministero il 07/03/02.

S A C E

ALLEGATO n.1A

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RECUPERI INCASSATI NEL PERIODO 01/01/03 - 31/12/03

	USD	CHF	EURO	GBP	TOTALE IN EURO
Recuperi quota capitale *	248.846.752,48	2.760.107,83	80.295.584,58		305.300.666,55
Recuperi interessi di Accordo	236.927.327,97	4.097.713,63	115.186.240,49	437,22	328.211.335,34
Sopravvenienze	6.278,8		1.093,05	24,45	6.549,16
Recuperi su crediti titolarizzati quota capitale	80.747.499,66	23.086.562,63	7.972.981,01		93.713.472,23
Recuperi su crediti titolarizzati quota interessi	47.950.428,50	3.972.980,29	14.748.954,38		58.790.699,87
Recuperi su crediti titolarizzati quota capitale retrocessa al veicolo	-80.747.499,66	-23.086.562,63	-7.972.981,01		-93.713.472,23
Recuperi su crediti titolarizzati quota interessi retrocessi al veicolo	-47.950.428,50	-3.972.980,29	-14.748.954,38		-58.790.699,87
Recuperi quota capitale CLN	-	-	20.501.388,08		20.501.388,08
Recuperi quota interessi CLN	-	-	11.466.786,29		11.466.786,29
Recuperi quota cap. CLN retrocessi alle banche controparti	-	-	-20.501.388,08		-20.501.388,08
Recuperi quota int. CLN retrocessi alle banche controparti	-	-	-11.466.786,29		-11.466.786,29
Totale al 31/12/03	**485.780.359,25**	**6.857.821,46**	**195.482.918,12**	**461,67**	**633.518.551,04**

* Compresi Euro 348.573,13 versati all'assicurato Banca Popolare di Novara in base all'accordo del 27/11/02 di cui alle pagine precedenti.

SACE

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B – parte 1ª

Rendiconto per l' esercizio 2003 sulla gestione dei crediti disponibili di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a)Totale crediti 01/01/03	**6.288.037.337,72**	**287.806.534,00**	**2.241.086.617,91**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**8.438.224.397,77**
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	14.626.758,94		25.605.335,67			38.882.571,17
c) Recuperi in quota capitale indennizzata *	-248.846.752,48	-2.760.107,83	-100.796.972,66			-325.802.054,63
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio						
e) Quote irrecuperabili	-2.387.412,32	-1.649,55	-31.596,41	-	-	-2.198.621,37
f) Cessioni e transazioni						
g) Crediti subpartecipati						
h) Rettifiche per revisione accordi / cancellazione debito	-75.940.160,70	-53.686.771,25	- 72.815.530,06	-	-	-173.074.004,61
i) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio						1.000.515.398,12
l) Arrotondamenti	-0.01					0,09
Totale crediti disponibili al 31/01/2003	**5.975.489.771,15**	**231.358.005,37**	**2.093.047.854,45**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**6.975.516.890,30**

* Compresi Euro 20.501.388,08 per capitale versati alle banche controparti in relazione all'operazione di Credit Link Note ed Euro 348.573,13 versati all'assicurato Banca Popolare di Novara in base all'accordo del 27/11/02 di cui alle pagine precedenti.

SACE

Sezione B – parte 2ª

Rendiconto per l' esercizio 2003 sulla gestione dei crediti subpartecipati di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	CONTROVALORI IN EURO
a)Totale crediti subpartecipati al 01/01/2003	588.754.622,70	235.258.361,83	49.681.638,58	773.074.453,54
b) Recuperi in quota capitale versati allo SPV	80.747.499,66	23.086.562,63	7.972.981,01	-93.713.472,23
c) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio				-99.238.842,82
Totale crediti subpartecipati al 31/12/03	508.007.123,04	212.171.799,20	41.708.657,57	580.122.138,49

SACE

Sezione B – parte 3ª

Rendiconto per l' esercizio 2003 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
Totale crediti disponibili al 31/12/03*	5.975.489.771,15	231.358.005,37	2.093.047.854,45	1.457.173,64	464.269.909,51	6.975.516.890,30
Totale crediti subpartecipati al 31/12/03	508.007.123,04	212.171.799,20	41.708.657,57	-	-	580.122.138,49
Totale crediti * al 31/12/03	**6.483.496.894,19**	**443.529.804,57**	**2.134.756.512,02**	**1.457.173,64**	**464.269.909,51**	**7.555.639.028,79**

* Gli importi sono al netto delle quota capitale pari ad Euro 348.573,13 versati all'assicurato Banca Popolare di Novara in base all'accordo del 27/11/02 di cui alle pagine precedenti

ALLEGATO N.1B

ACCORDI BILATERALI SITUAZIONE AL 31/12/2003

PAESE		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2002		INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI		PASSAGGIO A BILATERALE		RECUPERI SU BILATERALE E TITOLARIZZ.		QUOTE IRRECUPERABILI		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2003
	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo
ALBANIA	Euro	1.420.955,42	Euro		Euro		Euro	71.507,11	Euro		Euro	1.349.448,31
ALGERIA	Euro	540.379.087,36	Euro		Euro		Euro	30.088.121,82	Euro		Euro	510.290.965,54
ANTIGUA E B.	Euro	93.207.344,34	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	93.207.344,34
ARGENTINA	Euro	8.669.739,94	Euro	- 656.297,39	Euro		Euro		Euro		Euro	8.013.442,55
BENIN	Euro	977.238,10	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	977.238,10
BOSNIA	Euro	16.240.043,85	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	16.240.043,85
BRASILE	Euro	20.648.907,52	Euro		Euro		Euro	5.720.570,22	Euro		Euro	14.928.337,30
BULGARIA	Euro	9.468.941,46	Euro		Euro		Euro	5.266.595,00	Euro	1.383,08	Euro	4.200.963,38
BURKINA FASO	Euro	9.982.205,25	Euro	- 9.982.205,25	Euro		Euro		Euro		Euro	-
CAMERUN	Euro	54.454.625,93	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	54.454.625,93
CIAD	Euro	427.600,39	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	427.600,39
CONGO REP.DEM.	Euro	94.470.293,22	Euro	- 57.874.380,48	Euro		Euro		Euro		Euro	36.595.912,74
CONGO REP.POP.	Euro	38.442.439,29	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	38.442.439,29
COSTA D'AVORIO	Euro	14.339.029,30	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	14.339.029,30
CUBA	Euro	28.759.878,57	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	28.759.878,57
EGITTO	Euro	28.797.826,41	Euro	- 808.464,13	Euro		Euro	1.179.328,52	Euro		Euro	26.810.033,76
ETIOPIA	Euro	10.315.480,79	Euro		Euro		Euro		Euro	282.947,99	Euro	10.032.532,80
EX JUGOSLAVIA	Euro	67.197.934,66	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	67.197.934,66
GABON	Euro	6.744.063,99	Euro		Euro		Euro	131.769,95	Euro		Euro	6.612.294,04
GHANA	Euro	-	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	-
GUINEA CONAKRY	Euro	5.263.017,94	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	5.263.017,94
HONDURAS	Euro	6.673.801,49	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	6.673.801,49
INDONESIA	Euro	1.824.493,22	Euro		Euro		Euro	89.757,33	Euro		Euro	1.734.735,89
LIBANO	Euro	12.832.315,67	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	12.832.315,67
LIBERIA	Euro	2.576.009,29	Euro	8.213,50	Euro		Euro		Euro		Euro	2.584.222,79
MACEDONIA	Euro	2.492.028,94	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	2.492.028,94
MADAGASCAR	Euro	13.656.916,72	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	13.656.916,72
MALI	Euro	979.966,65	Euro	- 979.966,65	Euro		Euro		Euro		Euro	-
MAROCCO	Euro	94.299,49	Euro		Euro		Euro	18.859,90	Euro		Euro	75.439,59
MOZAMBICO	Euro	-	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	-
NICARAGUA	Euro	4.110.139,84	Euro		Euro		Euro		Euro	471.679,23	Euro	3.638.460,61
NIGERIA	Euro	42.293.960,85	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	42.293.960,85
PERU	Euro	87.757.648,45	Euro		Euro		Euro	3.058.552,59	Euro		Euro	84.699.095,86
POLONIA	Euro	212.353.906,19	Euro		Euro		Euro	20.501.388,08	Euro	1.147,30	Euro	191.851.370,81
RUSSIA	Euro	776.826.529,52	Euro	25.605.335,67	Euro		Euro	37.320.774,95	Euro	23.109,23	Euro	765.087.981,01
SENEGAL	Euro	8.643.270,28	Euro		Euro		Euro	38.118,70	Euro	1,63	Euro	8.605.149,95
SIERRA LEONE	Euro	4.105.238,65	Euro		Euro		Euro		Euro	1.008.016,01	Euro	3.097.222,64
SLOVENIA	Euro	- 0,00	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	- 0,00
SOMALIA	Euro	106.748,00	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	106.748,00
SUDAN	Euro	8.388.462,22	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	8.388.462,22
TANZANIA	Euro	- 0,00	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	- 0,00
TOGO	Euro	2.070.381,20	Euro	92.054,42	Euro		Euro		Euro		Euro	2.162.435,62
UCRAINA	Euro	47.899.780,37	Euro		Euro		Euro	5.284.609,63	Euro	5.955,17	Euro	42.609.215,57
UGANDA	Euro	-	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	-
ZAMBIA	Euro	4.875.705,53	Euro	- 851.840,83	Euro		Euro		Euro		Euro	4.023.864,70
arrotondamenti	Euro	0,30	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	0,30
		2.290.768.256,60		**- 45.447.551,14**		-		**108.769.953,80**		**1.794.239,64**		**2.134.756.512,02**
CONGO REP.POP.	F.CFA	295.854.707,59	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA		F.CFA	295.854.707,59
GABON	F.CFA	168.415.201,92	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA		F.CFA	168.415.201,92
arrotondamenti	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA	-	F.CFA		F.CFA	-

ALLEGATO N.1B

PAESE		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2002		INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI		PASSAGGIO A BILATERALE		RECUPERI SU BILATERALE E TITOLARIZZ.		QUOTE IRRECUPERABILI		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2003
	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo
		464.269.909,51		-		-		-		-		**464.269.909,51**
ANTIGUA E B.	F.S.	10.342.472,65	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	10.342.472,65
BENIN	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-
BULGARIA	F.S.	1.557.902,89	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	1.074.969,00	F.S.	499,02	F.S.	482.434,87
CUBA	F.S.	35.139.621,27	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	35.139.621,27
ETIOPIA	F.S.	7.163.172,65	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	199.258,09	F.S.	6.963.914,56
GABON	F.S.	22.882.302,66	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	197.262,78	F.S.	43,09	F.S.	22.684.996,79
GUINEA BISSAU	F.S.	101.888.426,16	F.S.	- 53.487.513,16	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	48.400.913,00
MADAGASCAR	F.S.	28.981.371,16	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	28.981.371,16
NIGERIA	F.S.	11.630.668,97	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	22.631.658,52	F.S.	855,07	F.S.	11.630.668,97
POLONIA	F.S.	235.310.286,78	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	1.942.780,35	F.S.	252,37	F.S.	212.677.773,19
RUSSIA	F.S.	55.112.929,49	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	53.169.896,77
SEYCHELLES	F.S.	13.055.740,56	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	13.055.740,56
Arrotondamenti	F.S.	0,78	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	-	F.S.	0,78
		523.064.896,02		**- 53.487.513,16**		-		**25.846.670,65**		**200.907,64**		**443.529.804,57**
CONG. REP. POP.	LST	1.277.527,20	LST	-	LST	-	LST	-	LST	-	LST	1.277.527,20
NIGERIA	LST	179.646,44	LST	-	LST	-	LST	-	LST	-	LST	179.646,44
		1.457.173,64		-		-		-		-		**1.457.173,64**
ALBANIA	US$	1.672.573,52	US$	-	US$	-	US$	59.174,09	US$	-	US$	1.613.399,43
ALGERIA	US$	1.502.885.615,91	US$	-	US$	-	US$	76.942.809,78	US$	-	US$	1.425.942.806,13
ANGOLA	US$	65.889.084,20	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	65.889.084,20
ANTIGUA E B.	US$	6.696.391,05	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	6.696.391,05
ARGENTINA	US$	82.665.556,61	US$	- 6.816.606,04	US$	-	US$	-	US$	-	US$	75.848.950,57
BENIN	US$	8.908.039,49	US$	-	US$	-	US$	27.497,40	US$	-	US$	8.880.542,09
BOSNIA	US$	20.544.214,36	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	20.544.214,36
BRASILE	US$	320.733.599,49	US$	-	US$	-	US$	59.037.632,05	US$	-	US$	261.695.967,44
BULGARIA	US$	1.531.219,75	US$	-	US$	-	US$	764.765,92	US$	518,60	US$	765.935,23
CENTRAFR. REP.	US$	1.671.710,26	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	1.671.710,26
CONGO REP.DEM.	US$	89.413.655,33	US$	- 50.843.396,34	US$	-	US$	-	US$	-	US$	38.570.258,99
CONGO REP.POP.	US$	20.933.864,56	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	20.933.864,56
COREA DEL NORD	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-
COSTA D'AVORIO	US$	3.143.039,64	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	3.143.039,64
CUBA	US$	255.173,59	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	255.173,59
ECUADOR	US$	235.084.265,75	US$	-	US$	-	US$	10.548.422,01	US$	1.366,49	US$	224.534.477,25
EGITTO	US$	354.298.792,35	US$	- 6.585.944,06	US$	-	US$	16.203.835,03	US$	2.260,50	US$	331.506.752,76
ETIOPIA	US$	39.854.082,74	US$	-	US$	-	US$	-	US$	776.409,46	US$	39.077.673,28
EX JUGOSLAVIA	US$	27.071.448,91	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	27.071.448,91
FILIPPINE	US$	112.405,52	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	112.405,52
GABON	US$	68.814.600,69	US$	-	US$	-	US$	1.136.773,25	US$	51,13	US$	67.677.776,31
GHANA	US$	143.852,21	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	143.852,21
GIAMAICA	US$	47.475,92	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	47.475,92
GIORDANIA	US$	19.890.251,39	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	19.890.251,39
GUINEA BISSAU	US$	6.203.829,37	US$	- 3.925.003,43	US$	-	US$	-	US$	-	US$	2.278.825,94
GUINEA CONAKRY	US$	2.504.044,53	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	2.504.044,53
GUINEA EQUAT.	US$	7.350.855,88	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	7.350.855,88
HAITI	US$	55.189.945,75	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	55.189.945,75
HONDURAS	US$	12.958.337,64	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	12.958.337,64
INDONESIA	US$	11.535.064,32	US$	-	US$	-	US$	518.052,42	US$	-	US$	11.017.011,90
IRAN	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-
MACEDONIA	US$	3.831.769,68	US$	-	US$	-	US$	454.112,20	US$	-	US$	3.377.657,48
MADAGASCAR	US$	61.541.821,56	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	61.541.821,56
MOZAMBICO	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-
NICARAGUA	US$	37.484.748,73	US$	-	US$	-	US$	-	US$	137.298,78	US$	37.347.449,95

ALLEGATO N.1B

PAESE		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2002		INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI		PASSAGGIO A BILATERALE		RECUPERI SU BILATERALE E TITOLARIZZ.		QUOTE IRRECUPERABILI		INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2003
	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo	Val.	Importo
NIGERIA	US$	884.687.681,59	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	884.687.681,59
PAKISTAN	US$	3.731.712,25	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	3.731.712,25
PERU	US$	237.437.435,64	US$	-	US$	-	US$	15.463.657,10	US$	-	US$	221.973.778,54
POLONIA	US$	795.728.892,05	US$	-	US$	-	US$	54.257.734,71	US$	2.370.881,24	US$	739.100.276,10
RUSSIA	US$	1.581.309.225,48	US$	14.626.758,94	US$	-	US$	86.866.342,89	US$	12.334,36	US$	1.509.057.307,17
SIERRA LEONE	US$	7.369.925,76	US$	-	US$	-	US$	-	US$	1.295.026,21	US$	6.074.899,55
SOMALIA	US$	109.092.727,47	US$	- 646.368,48	US$	-	US$	-	US$	-	US$	108.446.358,99
SUDAN	US$	85.852.060,94	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	85.852.060,94
TANZANIA	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-
TOGO	US$	436.934,46	US$	137.969,14	US$	-	US$	-	US$	-	US$	574.903,60
UCRAINA	US$	41.391.539,61	US$	-	US$	-	US$	7.277.802,79	US$	-	US$	34.113.736,82
UGANDA	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-
VIETNAM	US$	22.047.037,93	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	22.047.037,93
YEMEN	US$	10.860.328,61	US$	-	US$	-	US$	35.640,50	US$	-	US$	10.824.688,11
ZAMBIA	US$	25.985.128,00	US$	- 5.052.077,04	US$	-	US$	-	US$	-	US$	20.933.050,96
arrotondamenti	US$	- 0,08	US$	-	US$	-	US$	-	US$	-	US$	- 0,08
		6.876.791.960,41		**- 59.104.667,31**		**-**		**329.594.252,14**		**4.596.146,77**		**6.483.496.894,19**



ALLEGATO n. 2B

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B

Elenco per Paese del credito di spettanza del Ministero dell' Economia e Finanze al 31/12/03

ALBANIA	Euro	2.626.882,53
ALGERIA	Euro	1.639.303.480,34
ANTIGUA E B.	Euro	105.148.043,63
ANTILLE OLANDESI	Euro	52.168.712,75
ARGENTINA	EURO	68.068.035,47
BENIN	Euro	8.008.546,17
BRASILE	Euro	222.130.211,58
BULGARIA	Euro	5.117.076,26
CAMERUN	Euro	54.454.625,93
CIAD	Euro	427.600,39
CONGO REP.DEM.	Euro	67.134.518,43
CONGO REP.POP.	Euro	57.280.770,41
COSTA D' AVORIO	Euro	16.827.580,08
CUBA	Euro	51.517.678,06
ECUADOR	Euro	177.778.683,49
EGITTO	Euro	289.285.689,16
ETIOPIA	Euro	45.442.956,78
EX JUGOSLAVIA	Euro	126.304.766,55
FILIPPINE	Euro	88.998,83
GABON	Euro	75.015.233,64
GHANA	Euro	113.897,27



GIAMAICA	Euro	37.589,80
GIORDANIA	Euro	15.748.417,57
GUINEA BISSAU	Euro	32.872.344,77
GUINEA CONAKRY	Euro	7.245.634,35
GUINEA EQUAT.	Euro	5.820.155,09
HAITI	Euro	43.697.502,57
HONDURAS	Euro	16.933.767,95
INDONESIA	Euro	10.457.627,34
LIBANO	Euro	12.832.315,67
LIBERIA	Euro	2.584.222,79
MADAGASCAR	Euro	80.986.460,62
MAROCCO	Euro	75.439,59
NICARAGUA	Euro	33.208.888,12
NIGERIA	Euro	750.479.763,84
PAKISTAN	Euro	2.954.641,53
PERU'	Euro	260.450.306,47
POLONIA	Euro	913.561.247,96
REP.CENTRAFRICANA	Euro	1.323.602,74
RUSSIA	Euro	1.994.036.911,80
SENEGAL	Euro	8.605.149,95
SEYCHELLES	Euro	8.380.345,73
SIERRA LEONE	Euro	7.907.119,35
SOMALIA	Euro	85.970.848,55
SUDAN	Euro	76.363.173,97
TOGO	Euro	2.617.624,54
UCRAINA	Euro	69.619.300,15
VIETNAM	Euro	17.456.087,04
YEMEN	Euro	8.570.616,08
ZAMBIA	Euro	20.597.935,13
Arrotondamenti	Euro	-0,02
Saldo totale al 31/12/03	**Euro**	**7.555.639.028,79**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

S A C E

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero svoltasi il 25 febbraio 2004 alle ore 10.30 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2004

II Comunicazioni del Presidente

III Comunicazioni del Direttore Generale

IV Personale

V Situazione Paesi:

- Argentina
- Processo di ricostruzione dell'Iraq, operazioni con Trade Bank of Iraq (TBI) – Categoria Paese applicabile

VI Bilancio Consuntivo – Esercizio 2003

VII Rendiconto della gestione fuori bilancio ex art. 7 comma 2 D.L. 143/98 anno 2003

VIII Verbali del Collegio dei Revisori

IX Varie ed eventuali

S A C E

Sono presenti:

- il dott. Lorenzo BINI SMAGHI	Presidente
- il dott. Luigi BARBIERI	Vice Presidente
- il dott. Filippo GIANSANTE	Consigliere effettivo
- il Min. Giandomenico MAGLIANO	Consigliere effettivo
- il dott. Bruno TAGLIAFERRI	Consigliere effettivo
- il dott. Sestino GIACOMONI	Consigliere effettivo
- il Prof. Beniamino QUINTIERI	Consigliere effettivo
- il Min. Claudio SPINEDI	Consigliere supplente

Hanno giustificato la propria assenza il dott. ZODDA e l'Avv. CHIODI

Assistono alla riunione:

- il dott. Marcello COSCONATI	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Salvatore PAPPALARDO	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il Prof. Serafino GATTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- la dott.ssa Virginia IMPERI	Membro supplente
- il dott. Maurizio Alano FERRI	Membro supplente
- il dott. Luca TAMBURELLI	Membro supplente

Assiste altresì alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A.

S A C E

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale di SACE S.p.A.

Segretario della riunione è l'Avv. Roberto PECORARIO, Dirigente Responsabile della Divisione Legale di SACE S.p.A.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale di SACE S.p.A., ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

OMISSIS

N. VII DELL'ORDINE DEL GIORNO – RENDICONTO DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO EX ART. 7 COMMA 2 D.L. 143/98 ANNO 2003

Il dott. TELLINI sottopone al Consiglio, per l'approvazione, il rendiconto per l'esercizio 2003, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 559/93 art. 24 in tema di controllo sulle gestioni fuori bilancio, oltre che dal D.M. 14.12.1977 di approvazione dei relativi modelli e della Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istituto.

Fa presente la bozza del rendiconto è stata sottoposta all'esame del Comitato Esecutivo nelle riunioni del 13 e 17 febbraio u.s. e, nell'odierna riunione, il Comitato ha

SACE

approvato il documento e disposto la sua trasmissione, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori, all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Rendiconto sottoposto al suo esame e dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione SACE/Ministero dell'Economia e delle Finanze, venga trasmesso al citato Dicastero.

OMISSIS

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 7/2004

Il giorno 20 febbraio 2004, alle ore 9,00, si é riunito, presso la sede di SACE S.p.A., in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti di SACE S.p.A. stesso, nelle persone dei Sigg.ri:

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Prof. Serafino GATTI: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Ha giustificato la propria assenza il dott. Luca TAMBURELLI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A., Presidente Dott. Mario D'ANTINO.

Il Direttore Generale consegna al Collegio una sua nota in data odierna (che si allega) con la quale si fa presente che, successivamente alla riunione del Comitato Esecutivo del 17 febbraio, è stato necessario apportare alcune modifiche ai documenti licenziati relativi alla "bozza di Bilancio 2003" e alla "Gestione dei Crediti di spettanza MEF".

Alla stessa nota il Direttore Generale "atteso l'attuale contesto straordinario che impone per il 25 febbraio prossimo la delibera assembleare di approvazione dello Statuto e la definizione, con esso, del capitale sociale della Sace S.p.A." ha chiesto al Collegio di esaminare sin da ora tanto il documento relativo al Consuntivo 2003 che quello sulla Gestione dei crediti MEF.

Il Collegio, pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, ritiene di aderire alla richiesta del Direttore e di esaminare i cennati documenti contabili limitatamente ai differenti dati disponibili.

Tuttavia, il Collegio non può che esprimere perplessità in ordine, sia al metodo utilizzato per la quantificazione dei valori, basato sull'esperienza storica, sia in ordine alla mancata definitività dei dati stessi.

Quanto innanzi potrebbe, infatti, far dubitare che possano sussistere situazioni analoghe per altri Paesi, per cui il Collegio, non disponendo dei tempi necessari ad una verifica diretta, chiede formalmente che venga data assicurazione in sede di approvazione che non sussistono situazioni analoghe con diretti riflessi sulla quantificazione del capitale sociale di Sace S.p.A..

Il Collegio, quindi, passa ad una prima lettura del bilancio consuntivo 2003 ai fini della predisposizione della relativa Relazione di competenza.

A tal fine decide di riunirsi lunedì 23 febbraio p.v. alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Prof. Serafino GATTI: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto dell'esercizio 2003 concernente la gestione dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati dalla SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze

1. Premessa

Il Collegio sulla base dei documenti contabili (bilancio consuntivo dell'Istituto e Rendiconto sulla gestione fuori bilancio di cui alla presente Relazione, entrambi riferiti al 31.12.2003) licenziati dal Comitato Esecutivo nella seduta del 17 febbraio u.s., aveva provveduto a redigere la Relazione relativa alla " Gestione fuori bilancio" di cui al verbale n. 6. Quanto sopra in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione già fissata per il 25 febbraio corrente anno per l'approvazione dei predetti documenti contabili.

Il Direttore Generale, con Sua nota in data odierna (allegata al verbale n. 7), ha informato il Collegio che " successivamente alla menzionata riunione del Comitato Esecutivo del 17.2.2004, "si è reso necessario apportare ..... alcune modifiche" al Rendiconto dallo stesso licenziato.

Il Collegio rileva che tali modifiche attengono ad una riduzione del valore complessivo dei crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 103.352.592, derivate dalla riduzione di € 5.222.158, quale cancellazione del debito Zambia (perfezionatosi con Accordo bilaterale del 22.12.2003) e del debito Rep. Democratica del Congo per € 98.130.434 (Accordo perfezionato in data 25.4.2003).

Con la nota in questione il Direttore Generale nell'attuale contesto straordinario che impone per il 25 febbraio prossimo l'approvazione dello Statuto con delibera

assembleare, e la definizione, con esso, del Capitale Sociale della Sace S.p.A., ha chiesto al Collegio di riesaminare il Rendiconto debitamente aggiornato; congiuntamente ha riproposto il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003 rettificato.

Il Collegio, pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, ritiene di aderire alla richiesta del Direttore e di riesaminare i cennati documenti contabili, limitatamente ai differenti elementi disponibili. Tuttavia, il Collegio non può che esprimere perplessità in ordine sia al metodo utilizzato per la quantificazione dei valori, basata sull'esperienza storica, sia in ordine alla mancata definitività dei dati stessi.

Quanto innanzi potrebbe, infatti, far dubitare che possano sussistere situazioni analoghe per altri Paesi, per cui il Collegio, non disponendo dei tempi necessari per una verifica diretta, chiede formalmente che venga data assicurazione, in sede di approvazione che non sussistono situazioni analoghe, con diretti riflessi sulla quantificazione del capitale sociale di Sace S.p.A.

2. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, del D.Lgs.143/98, istitutivo della SACE/Istituto, i crediti da surroga verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (cosiddetti crediti *Paris Club*) sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro dell'Economia, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto, adottato in data 4 novembre 1999, ha affidato alla SACE/Istituto, a decorrere dall'1 luglio 1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "SACE/Sezione", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dall'eventuale attivazione della garanzia statale di cui

all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate dalla SACE. [1]

Le somme recuperate a fronte dei "crediti *Paris Club*", detratta la quota non assicurata spettante agli operatori economici indennizzati dalla SACE, sono versate al Ministero dell'Economia e, più precisamente, affluiscono sul c/c n. 20013 a tale fine acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato dallo stesso Ministero dell'Economia. Quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze della SACE.

Quanto all'aspetto contabile, il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine.

Per quanto si riferisce, invece, all'aspetto "pubblicistico", va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7, del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile al novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur non operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

Per tale motivo, la gestione dei crediti di cui trattasi è regolata da apposita Convenzione stipulata in data 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto, la quale prevede altresì, all'art. 7, di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale.

Il rendiconto relativo all'anno 2003 è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 ed è sottoposto, come per il passato, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto.

---

[1] - Il Collegio ritiene utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art.3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30 giugno 1999 (data di soppressione della SACE/Sezione), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.

Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto documento è inviato al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

In proposito il Collegio evidenzia che l'Istituto è stato trasformato in S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2004 (art. 6, comma 1, D.L. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. 326/2003). Dalla stessa data il Ministero dell'Economia ha conferito i crediti in esame alla SACE S.p.A.

Con il 31 dicembre 2003, quindi, si conclude la gestione fuori bilancio dei crediti in esame e, di conseguenza, cessano gli adempimenti soprarichiamati alla stessa connessi. Pertanto il rendiconto 2003, come pure la presente Relazione, rappresentano i documenti conclusivi della gestione in argomento.

Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: "Sezione A", è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 14 dicembre 1977; ciò allo scopo di fornire ai competenti organi di controllo una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Consistenza al 1/1/ 2003	€ 219.467.951,17
Totale entrate	€ 633.518.551,04
Totale uscite	€ 595.859.409,56
Consistenza al 31/12/2003	€ 257.127.092,65

quale differenza fra l'ammontare complessivo incassato nell'esercizio 2003 dalla SACE, in relazione ai crediti della specie in esame, e quello delle uscite per partite di giro a favore di terzi riferite, per la quasi totalità, ai versamenti sul conto presso

la Tesoreria Centrale dello Stato intestato al Ministero dell'Economia, effettuati dalla SACE nello stesso periodo, comprensivo della consistenza alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario.

I flussi finanziari sopra esposti sono al netto di quelli relativi, sia alla quota subpartecipata connessi alla seconda operazione di cartolarizzazione (€ 93.713.472,23), sia alla quota relativa all'operazione di *Credit Link Note* (€ 20.501.388,08)[2]; gli incassi intervenuti sono stati, infatti, rispettivamente versati alla società veicolo ed alle banche controparti, a termini di contratto, a titolo di rimborso dei finanziamenti in precedenza erogati da queste ultime.

I suddetti flussi finanziari comprendono, inoltre, sia fra le entrate che fra le uscite, la somma di € 6.261.042,71 (di cui € 348.573,13 per quota capitale ed € 5.912.469,58 per interessi) incassata dalla Russia alle scadenze previste: 20 febbraio e 20 agosto 2003, e girata all'assicurato Banca Popolare di Novara – *London Branch*, in virtù dell'accordo da questi stipulato con l'Istituto in data 27 novembre 2002, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia del 7 marzo 2002[3].

---

[2] - Nel 2001 il Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato per far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto, ha autorizzato la SACE a concludere due operazioni di finanza straordinaria.
Per la prima di tali operazioni è stato utilizzato lo strumento giuridico della *"subpartecipation"* per il quale la società veicolo emittente i titoli: "Aegis", ha erogato un finanziamento di € 567.467.695 a fronte di un Portafoglio crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia oggetto dell'operazione, per nominali € 1.007.683.550 in quota capitale. L'operazione prevede il rimborso del finanziamento solo nei limiti degli incassi del portafoglio crediti oggetto dell'operazione. Tali crediti, inoltre, dei quali il Ministero dell'Economia mantiene la piena titolarità, sono vincolati in via esclusiva e irrevocabile allo stesso rimborso e quindi sono indisponibili. Per tale motivo se ne dà evidenza specifica nella Parte 2° della Sezione B. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate, l'ammontare nominale originario dei crediti vincolati si riduce progressivamente.
Le banche controparti dell'operazione di *Credit Link Note* hanno erogato un finanziamento di € 342.400.000 a fronte di crediti del Ministero dell'Economia per € 453.090.621 in quota capitale. Il Ministero stesso mantiene la titolarità e la disponibilità di tali crediti, i quali pertanto restano compresi nel volume di € 7.078.869.482,47. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate la quota capitale di riferimento si riduce progressivamente.

[3] - L'accordo citato prevede che l'assicurato sia soddisfatto con priorità rispetto al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme pagate dal debitore estero alle scadenze dal 20 febbraio 2001 al 20 febbraio 2004 relative all'operazione connessa con la polizza Russia 90/718/W, utilizzando i flussi di pertinenza del Ministero stesso fino a concorrenza della somma di € 20.348.371. Soddisfatto l'assicurato, al Ministero dell'Economia, che mantiene la piena titolarità dei crediti in esame (in quanto rivenienti dalla surroga), saranno versati i futuri incassi dalla Russia fino a concorrenza della citata somma di € 20.348.371.

Il saldo di € 257.127.092,65 rappresenta la consistenza da trasferire al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di € 633.518.551,04. Il documento dà inoltre specifica evidenza dei movimenti, intervenuti nel corso del 2003, correlati alle due operazioni di finanza straordinaria poste in essere nel 2001 e all'accordo stipulato il 27 novembre 2002 con la Banca Popolare di Novara – *London Branch* soprarichiamate.

Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia.

Più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità esposta nella Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto.

Il Collegio dà atto che le operazioni della gestione, così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esogene, quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni, ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali della SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla cancellazione, totale o parziale, di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima specifica circostanza, il Collegio richiama le disposizioni previste dalla Legge 209/2000 in materia di riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati. In applicazione di tali

disposizioni, nel corso dell'esercizio, sono stati firmati dodici Accordi intergovernativi bilaterali, di cui:

a) due per la cancellazione dello *stock* del debito;

b) cinque per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "*interim debt relief*";

c) cinque relativi alla ristrutturazione del debito, sulla base delle intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale, di altrettanti Paesi.

D'altro canto, l'obiettiva complessità e peculiarità delle situazioni correlate all'organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia rappresentano la caratteristica e, nel contempo, la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

- la consistenza al 1°gennaio 2003 dei crediti da surroga che, per effetto degli Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono ceduti al Ministero dell'Economia e da questi affidati in gestione all'Istituto, pari ad € 8.438.224.397,77;
- le variazioni verificatesi nel periodo di rendicontazione, sia relativamente alla componente disponibile dei crediti che a quella indisponibile, in quanto subpartecipata. Ciò è avvenuto:
  a) in diminuzione per le quote incassate, le quote riconosciute irrecuperabili, le quote versate al Veicolo in quanto "cartolarizzate", le quote anticipate alla Banca Popolare di Novara – *London Branch*, le quote cancellate ai sensi della L. 209/00 ed infine per rettifiche ed adeguamenti ai cambi di fine anno[4];

[4] - Il Collegio, considerato che una quota consistente dei crediti *Paris Club* è espressa in dollari statunitensi, raccomanda che la SACE, e, più in particolare la nuova Società, ponga in essere operazioni di copertura del rischio di cambio al fine di favorire la stabilizzazione del valore dei crediti stessi che, come detto, dal 1-1-

b) in aumento per gli indennizzi pagati inclusi in preesistenti accordi bilaterali o per accordi bilaterali perfezionati nel corso del 2003;

- la consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura dell'esercizio, risultante a seguito delle predette variazioni, dei crediti gestiti per conto del Ministero dell'Economia, pari a € 7.555.639.028,79, di cui € 6.975.516.890,30 disponibili ed € 580.122.138,49 subpartecipati, e pertanto indisponibili.

Gli **Allegati 1B** e **2B** espongono, in modo ancora più analitico, rispettivamente, le movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera originaria (All. 1B), e la consistenza dei crediti gestiti con evidenza della posizione debitoria, al 31 dicembre 2003, con riferimento a ciascun Paese estero (All. 2B).

Da ultimo il Collegio - richiamandosi alle raccomandazioni espresse nelle precedenti Relazioni - sottolinea che la menzionata trasformazione della SACE in S.p.A. ed il conferimento alla stessa Società dei crediti in esame da parte del Ministero dell'Economia dal 1° gennaio 2004, rendono ormai indispensabile procedere alla definizione degli interessi previsti dagli Accordi intergovernativi bilaterali di ristrutturazione e, più in particolare, dell'ammontare degli interessi maturati alla stessa data. Questi ultimi, infatti, unitamente al valore della quota capitale dei crediti stessi alla medesima data, determinano il valore complessivo dei crediti conferiti in termini nominali, oggetto di stima in sede di eventuale rettifica dei valori (cfr. art.6, comma 7, d.l. 269/2003), ai fini della valorizzazione del conferimento e della conseguente determinazione in via definitiva del capitale sociale della nuova Società.

2004 rappresentano la quasi totalità delle attività conferite dal Ministero dell'Economia. In proposito il Collegio sottolinea come, per il 2003, l'adeguamento ai cambi di fine anno dei crediti in argomento ha comportato una perdita di oltre 1 miliardo di Euro del valore, riferito alla sola quota capitale.

In conclusione, il Collegio – fermo restando quanto rappresentato in Premessa – ritiene che il documento esaminato soddisfi alle esigenze di natura tecnica ed informativa connesse alla natura pubblica dei crediti in esame.

Il Collegio, infine, dà atto che nel complesso i dati contenuti nel rendiconto corrispondono con le relative situazioni contabili.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

(dott. Marcello Cosconati)

SACE

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2003

SACE

ATTIVO	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/MINECOFIN FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		29.839.106	36.894.410
I Immateriali	5.089.039		2.639.677
1) Costi d'impianto e di ampliamento	16.398		49.193
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	499.744		134.085
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.427		3.916
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.569.470		2.452.483
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
II Materiali	6.720.588		6.782.897
1) Terreni e fabbricati	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento	(954.218)		(753.281)
2) Impianti e macchinario	400.478		392.979
meno: fondo ammortamento	(355.957)		(325.471)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	3.355.524		2.890.649
meno: fondo ammortamento	(2.484.240)		(2.119.874)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	61.106		
III Finanziarie	18.029.479		27.471.836
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Crediti:	18.029.479		17.656.554
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
b) verso altri	16.347.004		15.985.064
c) verso imprese cedenti per dep.riass.attiva	1.682.475		1.671.490
3) Altri titoli	0		9.815.282
4) Azioni proprie			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		108.843.934	89.158.139
a) Riserve premi			
b) Riserve sinistri			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	108.843.934		89.158.139
D) ATTIVO CIRCOLANTE		4.102.885.555	3.080.805.276
I Rimanenze	112.415		222.411
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.415		222.411
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	390.668.705		338.247.530
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione	27.021.932		22.785.687
meno: fondo svalutazione crediti			
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
3) Verso altri	363.646.773		315.461.843
a) per indennizzi da recuperare	301.021.104		288.911.968
b) per contributi in conto esercizio			
c) altri	62.625.669		26.549.875
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Azioni proprie			
3) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	3.712.104.435		2.742.335.335
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	3.712.103.349		2.742.335.093
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.086		242
E) RATEI E RISCONTI		151.881	406.452
Ratei attivi	35		202.348
Risconti attivi	151.846		204.104
TOTALE ATTIVO		4.241.720.476	3.207.264.277
CONTI D'ORDINE		28.055.058.169	28.689.115.356
Rischi	17.759.150.000		16.037.800.097
Impegni propri	10.139.473.022		12.470.852.091
Impegni di terzi	156.001.103		180.385.787
Beni di terzi	434.044		77.381

IL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2003

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		669.590.041	211.409.119
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98	636.089.053		589.607.932
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserva di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI Riserva statutarie			
VII Altre riserve			(388.271.485)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			10.072.672
IX Utile (perdita) d'esercizio	33.500.988		
B) RISERVE TECNICHE		2.581.419.201	2.213.978.177
a) Riserve premi	21.262.988		26.461.890
b) Riserve sinistri	24.755.792		32.110.460
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali	110.612.392		164.681.711
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	2.424.788.029		1.990.722.116
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		286.345.020	172.820.986
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.967.856		2.048.486
2) Fondi per imposte			
3) Altri fondi	284.377.164		170.772.500
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.504.460	7.386.489
E) DEBITI		696.861.754	601.671.506
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	3.708.306		570.682
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
9) Debiti per operazioni di assicurazione	146.714.231		113.857.803
10) Debiti v/ Ministero dell' Economia art. 7 D.Lgs. 143/9...	261.078.875		219.613.583
11) Debiti tributari	480.079		7.237.063
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	523.006		416.307
13) Altri debiti	284.357.257		259.976.068
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi			
Risconti passivi			
TOTALE PASSIVO E NETTO		4.241.720.476	3.207.264.277
CONTI D'ORDINE		28.055.058.169	28.689.115.356
Rischi	17.759.150.000		16.037.800.097
Impegni propri	10.139.473.022		12.470.852.091
Impegni di terzi	156.001.103		180.385.787
Cedenti beni di terzi	434.044		77.381

IL PRESIDENTE

SACE

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003

	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		840.836.260	510.949.164
1) Ricavi di gestione	161.656.580		257.809.788
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione	161.089.537		257.293.878
b) Altri proventi tecnici	567.043		515.910
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	679.179.680		253.139.376
a) Contributi in conto esercizio	471.801.187		93.005.498
b) Altri	207.378.493		160.133.878
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(811.534.820)	(533.921.009)
6) Per oneri di gestione	(669.187.343)		(346.392.627)
a) Oneri relativi ai sinistri	(107.506.334)		(118.851.388)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(532.598.893)		(210.427.323)
c) Altri oneri	(29.082.116)		(17.113.916)
7) Per servizi	(7.832.019)		(7.414.009)
8) Per godimento di beni di terzi	(503.777)		(659.806)
9) Per il personale:	(20.194.367)		(17.176.036)
a) Salari e stipendi	(13.859.266)		(11.630.264)
b) Oneri sociali	(4.255.302)		(3.717.289)
c) Trattamento di fine rapporto	(935.558)		(985.015)
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	(1.144.241)		(843.468)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(44.423.942)		(32.449.018)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(344.853)		(150.173)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(649.475)		(468.350)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	(43.429.614)		(31.830.495)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(109.997)		11.450
12) Accantonamenti per rischi	(5.964.876)		(10.213.139)
13) Altri accantonamenti			(28.280.164)
14) Oneri diversi di gestione	(63.318.499)		(91.347.660)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		29.301.440	(22.971.845)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		14.661.508	35.187.893
15) Proventi da partecipazioni	68.838.889		64.423.881
16) Altri proventi finanziari	283.083		326.965
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.088		387.916
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	68.554.718		63.709.000
d) proventi diversi dai precedenti			
17) Interessi e altri oneri finanziari	(54.177.381)		(29.235.988)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	1.110.385		5.430.070
21) Oneri straordinari	(6.775.929)		(1.370.747)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(5.665.544)	4.059.323
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		38.297.404	16.275.371
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(4.796.416)	(6.202.699)
a) Imposte sul reddito	(6.045.224)		(6.880.562)
b) Imposte differite	1.248.808		677.863
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		33.500.988	10.072.672

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

S A C E

Istituto per i Servizi Assicurativi
del Commercio Estero - SACE

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2003

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.
Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, la loro classificazione nella sezione "E" del conto economico è stata effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.
Nel presente documento sono parimenti indicate, in corrispondenza delle singole voci, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile.

I valori relativi all'esercizio precedente sono indicati in parentesi per ciascuna voce di bilancio trattata.

Con D.L. n. 269/2003, convertito con legge n. 326 24/11/03 l'Istituto è stato trasformato in Società per Azioni con decorrenza dal 1° gennaio 2004. Al comma 1 dell'art. 6, il decreto citato, dispone la successione di Sace SpA nei rapporti attivi e passivi, oltre che nei diritti ed obblighi dell'Istituto, in essere alla data della trasformazione.
Nel confermare che il presente bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni normative riferite all'Istituto SACE e contenute nel D.Lgs. 143/98 e

successive modificazioni, si rappresentano brevemente di seguito le modifiche introdotte dal D.L. 269/2003 e l'impatto che le stesse avranno sul bilancio di SACE S.p.A.:

- Al comma 3 dell'art.6 è disciplinato il conferimento a Sace SpA, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei crediti vantati nei confronti di Paesi esteri ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi. Detti crediti, che alla data del 31/12/2003 formano ancora oggetto di gestione in nome e per conto del Ministero dell'Economia, vengono, pertanto, rappresentati nella sezione "Conti d'ordine -Impegni" del bilancio in chiusura (voce 2c " Ministero dell'Economia c/crediti ristrutturati" e voce 2d "Ministero dell'Economia c/crediti subpartecipati"). Essi saranno, invece, a far data dall'1/1/2004, iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio di SACE S.p.A per effetto del cennato conferimento ed i relativi recuperi andranno in loro diminuzione.
- Ai sensi del comma 5, il capitale sociale della S.p.A. alla data della trasformazione (1/1/2004) risulterà determinato dalla somma i) dei crediti conferiti dal MEF e ii) del Patrimonio Netto risultante alla data del 31/12/2003 dal bilancio dell'Istituto.
- Con il comma 22 viene sancito il principio che a SACE S.p.A. si applica il d. lgs. 173/97, "*...limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione*". Ne deriva che il bilancio di SACE S.p.A. sarà redatto secondo lo schema previsto dal Titolo II del citato decreto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in moneta estera la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'Istituto e lo schema di bilancio generale che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati:

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

2 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate" , "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

3 - voce C - Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.

La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.

La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

4 - voce D.II - Crediti

Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";

Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti ";

E' stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

5 - voce D.III - Attività finanziarie

Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti".

6 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.I - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E – Debiti

In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "*8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti*";

Rinominata la sottovoce *9) "Debiti per operazioni di assicurazione"*, speculare rispetto alla voce dell'attivo "D) II 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";

Rinominata la voce *10) "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 7 D. Lgs. 143/98"*, destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi.

Conto Economico

1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione

L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, costituito dai proventi delle prestazioni assicurative oltre che dai valori delle variazioni delle riserve premi.

Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:

Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Altri proventi tecnici

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata, in sintonia con la voce precedente, e suddivisa ulteriormente in "a) *Contributi in conto esercizio" e "b) Altri"*, per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:
Oneri relativi ai sinistri
Variazione riserve tecniche relative ai sinistri
Altri oneri.

4 - voce D.18- Rivalutazioni
voce D.19 - Svalutazioni
Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCE A - CREDITI VERSO MINECOFIN FONDO DI DOTAZIONE	
Euro ----------	*(Euro ----------)*

Il conferimento di Euro 46.481.121 definito con Legge Finanziaria 2003, è stato accreditato all'inizio dell'esercizio sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato intestato all'Istituto.

VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI	
Euro 29.839.106	*(Euro 36.894.410)*

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 36.894.410 Tale importo era costituito come segue:

Immobilizzazioni immateriali	Euro	2.639.677
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.782.897
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	27.471.836

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 29.839.106. I valori che si riferiscono a ciascuna delle voci presenti nella categoria sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni immateriali	Euro	5.089.039
Immobilizzazioni materiali	Euro	6.720.588
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	18.029.479

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla chiusura dell'esercizio.

DESCRIZIONE	CAP in.es.	Acquisizioni	CAP fine es	Ammort. acc. in.es.prec.	Amm. esercizio	Grc/elim.	Grc/AMM	Ammortam. acc.fine es	Val.cont.res.
Col. 1	Col.2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10
IMMOBILI	6.697.894,70		6.697.894,70	- 753.280,75	200.936,84			954.217,59	5.743.677,11
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	869.087,20	10.354,46	879.441,66	- 719.661,61	45.881,17			765.542,78	113.898,88
MOB., MACCH. D'UFF. E ATTREZ. VAL. INF. EUR 516,46	445.948,91	177.413,59	623.362,50	- 445.948,91	177.413,59			623.362,50	-
MACC. D'UFFICIO ELETTR., COMPUTER E SIST.TELEF.	1.557.520,09	257.158,04	1.814.678,13	- 941.332,47	187.552,73	59.650,86	53.685,90	1.075.199,30	679.827,97
ARREDI	10.767,83	-	10.767,83	- 5.944,65	1.118,57			7.063,22	3.704,61
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	7.325,19	79.600,00	86.925,19	- 6.986,25	6.086,20			13.072,45	73.852,74
AUTOVETTURE			-	-				-	-
IMP.CONDIZ., DISTRIB., FRIGO, ELETTRODOM.,VARI	369.021,85	7.500,00	376.521,85	- 303.275,84	29.288,10			332.563,94	43.957,91
IMP. E MACCH. DI VALORE INF. A 516,46 EURO	1.122,77	-	1.122,77	- 1.122,77				1.122,77	-
IMPIANTI DI ALLARME	20.643,30	-	20.643,30	- 18.881,51	1.198,28			20.079,79	563,51
IMP. INTERNI DI COMUNICAZ. E TELESEGNAL.	2.190,81	-	2.190,81	- 2.190,81				2.190,81	-
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	163.975,06	-	163.975,06	- 114.782,54	32.795,01			147.577,55	16.397,51
DIRITTI DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO	1.067.505,02	80.704,00	1.148.209,02	- 948.914,79	296.077,16	573.283,47		1.244.991,95	476.500,54
OPERE DELL'INGEGNO	48.030,94	23.241,00	71.271,94	- 32.536,18	15.492,48			48.028,66	23.243,28
MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI	4.888,35	-	4.888,35	- 972,25	488,84			1.461,09	3.427,26
COSTI DI SOFTWARE		-	-	-	-	-		-	-
IMMOBILIZZ. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI		61.105,72	61.105,72	-	-	-		-	61.105,72
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	2.452.482,91	2.690.270,57	5.142.753,48	-	-	573.283,47		-	4.569.470,01
TOTALE AL 31/12/2003	13.718.404,93	3.387.347,38	17.105.752,31	- 4.295.831,33	994.328,97	59.650,86	53.685,90	5.236.474,40	11.809.627,05

Legenda:

*col. 7 - accoglie i **giroconti** di cespiti tra categorie e le **eliminazioni** di cespiti per vendite e/o rottamazioni.*

*Col. 8 - accoglie i **giroconti** di quote di ammortamento tra categorie di cespiti e le **riduzioni** di quote di ammortamento relative a cespiti venduti e/o rottamati*

Le **immobilizzazioni immateriali** (**Voce B.I** - Euro 5.089.039) presentano un costo storico, alla data del 31/12/2003, di Euro 6.531.098, ammortizzato per Euro 1.442.059, di cui Euro 344.853 nell'esercizio in chiusura.

La voce comprende Euro 4.569.470 a titolo di costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, non ancora completato alla data di chiusura dell'esercizio. Relativamente al valore di Euro 2.452.482, presenti alla data di chiusura del precedente esercizio per la voce in esame, Euro 573.283 costituiscono i costi corrispondenti alla quota parte del progetto completata e avviata nell'esercizio in chiusura, per i quali si è proceduto alla riclassificazione nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, con contestuale avvio della procedura di ammortamento.

Le **immobilizzazioni materiali** (**Voce B.II** - Euro 6.720.588) presentano, sempre alla data del 31/12/2003, un costo storico di Euro 10.574.654, ammortizzato per Euro 3.794.415, di cui Euro 649.475 nell'esercizio in chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (**Voce B.III** - Euro 18.029.479) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.2) - Crediti immobilizzati	
Euro 18.029.479	(Euro 17.656.554)

B.III.2 b) - Verso altri	
Euro 16.347.004	(Euro 15.985.064)

- Mutui garantiti da ipoteca	
Euro 10.592.416	(Euro 10.384.390)

All'01/01/2003 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti ") erano pari a Euro 10.384.390, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 1.090.611 e sono state riscosse rate scadute nell'esercizio per Euro 882.583.

Al 31/12/03, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 10.592.416

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/03, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 15.025.822.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9	
Euro 49.222	*(Euro 49.222)*

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2003 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 5.415.603 *(Euro 5.177.248)*

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita nell'esercizio, relativa all'anno 2002 e pari a Euro 619.044, mentre è stato diminuito di Euro 380.689 relativi a svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 289.763 *(Euro 374.204)*

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo di rivalutazione, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213). Il credito è stato rivalutato per Euro 8.985, mentre gli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 93.426.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 1.682.475 *(Euro 1.671.490)*

Tale voce rappresenta il deposito a garanzia trattenuto, sulla base dei relativi trattati, dalle Compagnie riassicurate in corrispondenza della quota di rischio ceduta a SACE.

Il totale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce:

- Per Euro 1.665.929, al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi della Legge 227/77 (Euro 1.662.483 per il rischio commerciale ed Euro 3.446 per il rischio politico);
- Per Euro 16.546 al deposito relativo ai trattati i cui rischi sono riassicurati ai sensi del D.Lgs.143/98 (Euro 10.685 per il rischio commerciale ed Euro 5.861 per il rischio politico). Il deposito in argomento concorre a costituire, insieme alle liquidità giacenti sul conto n. 23636 denominato "Fondo di riserva D.Lgs. 143/98", acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, la copertura finanziaria dell'accantonamento al Fondo di riserva istituito ai sensi del decreto citato.

B. III.3) - Altri titoli

Euro == *(Euro 9.815.282)*

I CCT assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989 sono giunti a scadenza nell'esercizio in chiusura.

VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI

Euro 108.843.934	*(Euro 89.158.139)*

Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs.143/98

Euro 108.843.934	*(Euro 89.158.139)*

L'importo di Euro 108.843.934 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alle quote di rischio cedute a compagnie di riassicurazione estere (Ecas), sulla base di specifici accordi stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

Le variazioni intervenute sulla voce in questione sono dovute a:

incremento riserva	Euro	25.624.500
Variazioni negative su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	5.938.705

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE

Euro 4.102.885.555	*(Euro 3.080.805.276)*

Voce D. I - Rimanenze

Euro 112.415	*(Euro 222.411)*

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 103.694, cancelleria e materiale tecnico Euro 8.721), calcolata con il metodo Lifo.

Voce D.II - Crediti

Euro 390.668.705	(Euro 338.247.530)

D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione

Euro 27.021.932	(Euro 22.785.687)

a) Crediti di assicurazione diretta

Euro 23.036.105	(Euro 18.929.224)

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/03, e non incassati a tale data (di cui Euro 69.971 per "rischio commerciale" ed Euro 343.816 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.401.941), dovuti al 31/12/03, e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 21.220.378, di cui Euro 19.009.967 iscritti a seguito di sentenze che riconoscono a Sace il diritto alla restituzione di somme liquidate a titolo di indennizzi ed Euro 2.210.411 relativi ad accordi conclusi con committenti/debitori esteri.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 167.539.589 per premi da incassare, a Euro 276.580 per interessi su premi e ad Euro 8.069.667 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 168.041.141 incassi dell'esercizio a titolo di premi, per Euro 276.580 incassi di interessi su premi e per Euro 3.461.233 incassi di crediti diversi dai precedenti.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 3.944.519	(Euro 3.768.299)

L'esercizio 2003 si chiude con un saldo industriale di Euro 6.839 a credito dell'Istituto relativamente alla gestione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nel corso dell'esercizio i

trattati in argomento hanno generato saldi industriali a credito per Euro 17.624, rispetto ai quali le Compagnie riassicurate hanno effettuato pagamenti per Euro 10.785

Quanto alle altre operazioni riassicurate dall'Istituto, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati crediti per premi pari ad Euro 3.937.680, regolarmente incassati.

c) Crediti di riassicurazione passiva	
Euro 41.308	(Euro 88.164)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 1.156.310 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 1.203.166 (comprensivi del residuo credito risultante all'inizio dell'esercizio).

D.II.3) – Crediti verso altri	
Euro 363.646.773	(Euro 315.461.843)

D.II.3.a) – Crediti per indennizzi pagati da recuperare	
Euro 301.021.104	(Euro 288.911.968)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 270.078.376).

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;

- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") prevista dall'art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento

dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/02 dei crediti in argomento era pari ad Euro 274.691.249.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 65.107.031 nominali;
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 25.578.284 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 10.363.255;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 38.917.420. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 282.138, al netto della svalutazione di Euro 1.336.642, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- rivalutazioni di crediti per effetto di miglioramenti del loro grado di ricuperabilità (Euro 30.349.137) (v. voce A.5.b. del Conto Economico);
- variazioni in aumento a seguito di revisione Paesi (Euro 242.731).

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 270.078.376, al netto della perdita rilevata in sede di adeguamento ai cambi di chiusura delle poste espresse in moneta estera (Euro 25.734.951).

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 30.942.728).

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente – debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/02 dei crediti in argomento era pari a Euro 14.220.719.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 37.956.287 nominali e sono intervenuti recuperi per Euro 2.874.458.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 14.359.974 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 1.415.442 (v. voce B.14 del Conto Economico).

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 30.942.728, al netto di Euro 2.584.404 per perdite rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/03 dei valori espressi in moneta estera.

D.II.3.b) - Crediti per contributi in conto esercizio

Euro ---------- (Euro --------)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98 e degli oneri connessi alla gestione assicurativa.

Nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto per Euro 471.801.187, di cui Euro 50.000.000 conferiti con Legge Finanziaria anno 2003 ed Euro 421.801.187 a valere sugli importi recuperati nel corso dell'esercizio e versati sul c/c n.20013 intestato al Ministero dell'Economia. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.II.3.c) - Altri crediti

Euro 62.625.669 (Euro 26.549.875)

- Crediti verso l'Erario

Euro 24.378.677 (Euro 25.134.122)

La voce comprende:

- Euro 395.050 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2003 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 14.421.239 per crediti d'imposta maturati, dei quali si è in attesa del rimborso da parte dell' Amministrazione Finanziaria;
- Euro 7.248.995 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 24.300 per imposta sostitutiva su TFR
- Euro 2.252.946 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di tutti i debiti tributari. L'importo è al netto delle compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2003 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge tra debiti tributari diversi), Euro 1.990.577, utilizzati a compensazione del debito Irap e Euro 297.435 derivanti dal maggior acconto IRAP versato per l'esercizio in chiusura;

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. Su int. depositi postali e c/c bancari maturate nell'esercizio	Euro	395.050
- interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	560.186
- maggior acconto IRAP esercizio 2003	Euro	297.435
- acconti imposta sostitutiva sul TFR	Euro	29.853
Totale variazioni in aumento	Euro	1.282.524

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	2.032.416
- compensazioni imposta sostitutiva sul TFR	Euro	5.553
Totale variazioni in diminuzione	Euro	2.037.969

- Crediti diversi dai precedenti

Euro 36.311.256 (Euro 730.172)

La voce è costituita da:

-	Crediti per anticipi missioni	Euro	4.992
-	Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	67.840
-	Anticipi a fornitori	Euro	270.122
-	Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi spese e per operazioni derivate	Euro	35.874.512
-	Altri crediti	Euro	93.790
	Totale	Euro	36.311.256

Relativamente alle voci presenti in tabella, sono stati registrati nuovi crediti ai titoli in esame per Euro 120.994.209, ai quali si sono contrapposti incassi per Euro 85.413.125.

Quanto, in particolare, al rapporto di credito nei confronti del Ministero dell'Economia sono stati rilevati Euro 102.140.572 in relazione ai pagamenti effettuati, in suo nome e conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap (Euro 70.172.397) e di Credit Link Note (Euro 31.968.175). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 66.266.060 (comprensivi del residuo credito alla chiusura del precedente esercizio, pari ad Euro 478.546) sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Alla chiusura dell'esercizio residuano da compensare, come evidenziato nella tabella, anticipazioni pari ad Euro 35.874.512.

- Attività per imposte anticipate

Euro 1.935.736 (Euro 685.581)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita che emerge per effetto delle differenze temporanee esistenti tra le regole di imputazione dei componenti positivi e negativi sotto il profilo civilistico e fiscale.

Nel bilancio non è iscritto un fondo per imposte differite, in quanto non risultano differenze temporanee tassabili da riversare nei futuri esercizi.

Sono invece iscritte imposte anticipate relative a IRAP in quanto rappresentanti le "differenze temporanee deducibili" recuperabili in futuri esercizi.

In particolare, nell'esercizio in corso sono state contabilizzate le differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le aliquote IRAP previste per gli anni 2004/2012.

L'incremento netto della voce è pari a Euro 1.250.155. La tabella che segue rappresenta il dettaglio del credito esposto in bilancio:

	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	Totale
aliquote IRAP	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	
rappr./manutenz.	145.188	144.163	141.938	108.230	73.186					
Fondo riserva D.143	5.161.203	5.161.203	5.161.203	5.161.203	5.161.203	5.161.203	5.161.203	5.161.203	3.426.952	
Ris.sinistri r.comm.	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182		
IRAP	226.677	226.633	226.539	225.106	223.617	220.506	220.506	220.506	145.646	1.935.736

VOCE D.IV - Disponibilità liquide

Euro 3.712.104.435 *(Euro 2.742.335.335)*

D.IV.1) - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

Euro 3.712.103.349 (Euro 2.742.335.093)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito

Euro 128.514.066 (Euro 84.508.211)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 119.974.718, le somme presenti su altri 4 conti correnti, pari a Euro 8.539.348, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e quote di spettanza degli assicurati su recupero indennizzi, per le quali si é in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:
1) dal limite di giacenza sui conti correnti ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690. In proposito, si precisa che l'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno;
2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2003 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore all'importo cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno 2002 aumentato del 2%.

b - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Euro 3.583.589.283 (Euro 2.657.826.882)

La voce comprende:

1) Euro 1.261.895.116, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n. 23620 denominato "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Nel corso dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 846.481.121 di cui Euro 46.481.121 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria, Euro 378.198.813 a copertura delle perdite pregresse, nonché Euro 421.801.187 a copertura degli oneri connessi alla gestione assicurativa. Il riconoscimento di questi ultimi due importi è avvenuto a valere sui recuperi incassati a fronte dei crediti iscritti in accordi bilaterali intergovernativi, accreditati sul c/c 20013 presso la Tesoreria Centrale.

A valere sul conto in esame, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 557.118.721, con accredito del conto intestato al Ministero citato (al netto di Euro 32.479.646 per anticipazioni effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 108.691.940 relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 586.400.000 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera.

2) le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 2.321.694.167. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo.

Al saldo iniziale di Euro 2.163.002.228 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 50.000.000 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 108.691.940 per premi (al netto di rimborsi ed indennizzi) incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato.

D.IV.3) - Denaro e valori in cassa

Euro 1.086 (Euro 242)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa aziendale, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 15.264 per reintegri di disponibilità ed Euro 687 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 15.106.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 151.881	*(Euro 406.452)*

Ratei attivi	
Euro 35	(Euro 202.348)

La voce è costituita dal rateo interessi attivi maturati su di un conto attesa. Per effetto della sopravvenuta esigibilità dei proventi, maturati nello scorso esercizio, rivenienti dal contratto SACE-SIMEST e degli interessi sui C.C.T., la voce in esame si è ridotta di complessivi Euro 202.313.

Risconti attivi	
Euro 151.846	(Euro 204.104)

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile, le variazioni in diminuzione intervenute rispetto all'esercizio precedente sono state pari a Euro 204.104, relative alla quota di costi generali da attribuire all'esercizio in chiusura; le variazioni in aumento, pari ad Euro 151.846, rappresentano la quota dei costi generali iscritti nel corso dell'esercizio che assumeranno rilevanza economica nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONALE PASSIVO E NETTO

VOCE A - PATRIMONIO NETTO

Euro 669.590.041	*(Euro 211.409.119)*

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 636.089.053, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 589.607.932 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 46.481.121 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2003.

L'utile conseguito nell'esercizio 2002, pari a Euro 10.072.672, è stato destinato, in sede di approvazione del relativo bilancio, a copertura parziale delle perdite pregresse. Il residuo importo di Euro 378.198.813 è stato compensato con assegnazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utile registrato nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 33.500.988. (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 669.590.041 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.581.419.201	*(Euro 2.213.976.177)*

Voce B.a) - Riserve premi	
Euro 21.262.988	(Euro 26.461.890)

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 21.146.068) sono state determinate analiticamente con il metodo pro-rata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 652 per il rischio commerciale ed Euro 116.268 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

decremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	2.850.190
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	6.067
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	181.178
utile netto su cambi da valutazione delle riserve denominate in moneta estera	Euro	2.161.467

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 24.755.792 (Euro 32.110.460)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 10.775.508) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non e' stata ancora completata alla data del 31/12/03.

Le riserve sinistri che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base dei dati forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici. La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 1.752.196, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 12.228.088. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

decremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	6.096.675
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	33.002
utili su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	1.224.990

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 110.612.392 (Euro 164.681.711)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/03, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Nel corso dell'esercizio la riserva in oggetto ha subito le variazioni seguenti:

decremento riserva	Euro	52.498.368
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	1.570.951

Voce B.d) - Fondo di riserva D.Lgs. 143/98

Euro 2.424.788.029 (Euro 1.990.722.116)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata agli impegni

assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore. Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sulla riserva in esame sono dovute a:

incremento netto riserva	Euro	616.851.438
Variazione positiva su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	182.785.525

A fronte del valore lordo della riserva, pari ad Euro 2.424.788.029, si rileva che la quota di Euro 108.843.934, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi, viene evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che sul bilancio SACE alla data del 31/12/03 la consistenza della riserva di cui trattasi, al netto della quota corrispondente al rischio ceduto, è pari ad Euro 2.315.944.095

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.321.710.713, di cui:

- Euro 2.321.694.167 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale):
- Euro 16.546 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.III.2.c - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva - dell'attivo patrimoniale.

La eccedenza di euro 5.766.618, che si rileva a chiusura esercizio tra l'ammontare delle attività di copertura e quello della riserva tecnica di cui trattasi, è utilizzabile per far fronte ai futuri accantonamenti.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 286.345.020 *(Euro 172.820.986)*

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Euro 1.967.856 (Euro 2.048.486)

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati prelevati Euro 80.630 per pagamenti pensioni.

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri fondi

Euro 284.377.164	(Euro 170.772.500)

La voce comprende i fondi riguardanti:

a) gli oneri non ancora esattamente definiti nell'ammontare o per i quali l'esistenza è probabile (Euro 22.964.876), relativi a spese legali ed interessi dovuti, in caso di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione, alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio. Rispetto al valore del fondo determinato alla chiusura del precedente esercizio (Euro 17.000.000), sono stati rilevati oneri potenziali aggiuntivi per Euro 5.964.876;

b) l'accantonamento di Euro 4.831.562, effettuato ai sensi del decreto Legge 194/02, convertito il Legge 246/02, nonché dell'art. 2 comma 4 del Decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/11/2002.

c) il differimento degli utili netti da conversione dei crediti e debiti in moneta estera a medio/lungo termine (Euro 256.580.726). Rispetto al valore complessivo del differimento determinato in Euro 125.492.336 alla data del 31/12/02, Euro 17.637.539 sono divenuti correnti nell'esercizio in chiusura e quindi riattribuiti al Conto Economico dello stesso. Inoltre, a fronte di Euro 165.295.494 rilevati al 31/12/03 a titolo di utili netti sulle poste iscritte, Euro 148.725.929 si riferiscono alle quote a medio/lungo termine. La differenza di Euro 131.088.390 è stata differita, nel rispetto del principio di prudenza richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Per effetto del differimento, i proventi in argomento saranno attribuiti al conto economico dell'esercizio in cui diverranno correnti.

Riguardo ai punti a) e b) nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri certi e potenziali aggiuntivi per Euro 5.964.876; sono, di contro, intervenuti utilizzi per Euro 23.448.602.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.504.460	*(Euro 7.386.489)*

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 196.164 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 464.876 per indennità di fine rapporto, Euro 131.812 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2003, pari a Euro 710.682, oltre che dalla rivalutazione di Euro 224.877, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 24.736).

VOCE E - DEBITI

Euro 696.861.754	*(Euro **601.671.506**)*

Voce E.3 - Debiti verso banche

Euro == (Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 70.172.397, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 31.968.175). L'importo totale (Euro 102.140.572) è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 3.708.306 (Euro 570.682)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture e note di debito ricevute e non ancora pagate al 31/12/03.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 16.812.056, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 13.674.432

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione

Euro 146.714.231 (Euro 113.857.803)

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 145.725.842, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	100.116.386
b) interessi moratori su indennizzi	"	569.026
c) depositi diversi	"	836.017
d) indennizzi deliberati da pagare	"	25.857.292
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	17.315.228
f) rimborsi premio da pagare		1.031.893
Totale	"	145.725.842

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 282.394.449, di cui Euro 125.032.908 per indennizzi deliberati (al netto di Euro 42.612 per avvenuti incassi intervenuti successivamente alla delibera), Euro 151.473.305 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 3.710.955 per rimborsi di premio ed Euro 2.177.281 per debiti diversi, derivanti per lo più da soccombenze in giudizio. In relazione a tale ultima voce, si precisa che i crediti assicurativi iscritti per effetto di vittorie giudiziali sono rilevati alla sezione D.II.1 "Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione" dell'attivo patrimoniale.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 249.381.099, di cui Euro 103.536.563 per pagamenti di indennizzi, Euro 121.122.416 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti, Euro 2.689.246 per pagamenti di rimborsi premio, Euro 243.226 per pagamenti ad assicurati di interessi moratori su indennizzi, Euro 21.151.998 per pagamenti diversi, connessi essenzialmente alla chiusura di vertenze giudiziali.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 393.044, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate per provvigioni maturate sui premi da retrocedere all'Istituto alla data di chiusura del bilancio. A valere su Euro 461.221 maturati a titolo di provvigioni nel corso dell'esercizio, l'ammontare di Euro 331.849 è stato portato in diminuzione dei premi lordi in sede di incasso.

c) debiti di riassicurazione passiva per Euro 595.345. Nel corso dell'esercizio, rispetto al debito iniziale di euro 881.639, sono state accese nuove partite di debito per Euro 25.191.919 e sono stati effettuati pagamenti per Euro 25.478.213.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia

Euro 261.078.875 (Euro 219.613.583)

L' importo relativo all' esercizio in chiusura e' costituito da:

1) Debiti verso il Ministero dell'Economia per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 257.127.093).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2002, pari ad Euro 219.467.951, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q.capitale)	Euro	305.307.216
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	328.211.335
c) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi	Euro	589.598.367
d) in diminuzione per anticipazione quote assicurati c/accordi	Euro	6.261.042

Quanto alle somme incassate nel corso dell'esercizio a valere sui crediti in argomento che hanno formato oggetto di titolarizzazione e/o sui quali sono state concluse operazioni derivate, esse sono state versate agli aventi diritto contestualmente al relativo incasso (Euro 2.298.767).

Per completezza di informazione, si rileva che nel corso del precedente esercizio, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Istituto, il Ministero dell'Economia ha autorizzato la modifica delle modalità di attribuzione di recuperi rivenienti da un accordo intergovernativo di ristrutturazione. In particolare, con nota del 7/3/2002 è stato concesso all'Istituto di riconoscere all'assicurato, e con precedenza sul Dicastero citato, le somme pagate dal debitore estero fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371 (corrispondente alla quota non ammessa all'assicurazione), per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004. In data 27/11/2002 è stato quindi concluso con l'assicurato il relativo accordo transattivo, al quale l'Istituto ha dato seguito disponendo pagamenti in favore dell'assicurato stesso alle rispettive

scadenze. I pagamenti effettuati al titolo in esame nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati pari ad Euro 6.261.042.

2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 3.951.782).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dall'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 143/98.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono in vigore accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 27.412.096 e sono stati versati all'Entrata Euro 23.460.314 (ivi compresi Euro 145.632 che residuavano all'inizio dell'esercizio).

3) Debiti verso il Ministero dell'Economia per operazioni derivate.

I debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in suo nome e per suo conto a valere sulle operazioni derivate sono stati pari ad Euro 2.298.767, relativi alle operazioni di IRS.

Gli importi citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 480.079 (Euro 7.237.063)

La presente voce è costituita, oltre che dal debito verso l'Erario (Euro 434.813) per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2003 e da versare nel mese di gennaio 2004) su retribuzioni, TFR e compensi professionali, dal debito per I.V.A. calcolato in Euro 45.266.

Nel corso dell'esercizio, al titolo in esame sono state accese nuove posizioni di debito per Euro 8.719.943 e sono intervenuti pagamenti per Euro 15.476.927.

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 523.006 (Euro 416.307)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 511.668 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2003; quanto ad Euro 11.338 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2003.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari ad Euro 5.440.136, mentre sono state registrate variazioni in diminuzione per Euro 5.333.437.

Voce E 13 - Altri Debiti

Euro 284.357.257 (Euro 259.976.068)

La voce è costituita da:

a) debiti diversi dai precedenti (Euro 7.994.081), di cui:

- Euro 6.274.757 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati;
- Euro 11.625 rappresentano il saldo a debito verso l'INA Spa, risultante dal conto corrente reciproco;
- Euro 193.680 per previdenza complementare dipendenti da versare;
- Euro 172.765 per compensi maturati in favore di collaboratori coordinati e continuativi;
- Euro 27.015 per ritenute diverse effettuate sulle retribuzioni dell'esercizio, versate nell'esercizio successivo;
- Euro 1.314.238 per fatture da ricevere a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio,

Il saldo al 31/12/02 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 9.893.404

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 227.707.970 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 229.607.294.

b) debiti maturati nei confronti dei cessionari. Le somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia (Euro 152.504.172) sono state contestualmente accreditate agli aventi diritto.

c) Passività diverse per Euro 276.363.176, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 273.276.000: accoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 3.052.153, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2003 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" Euro 35.023, relativi a partite delle quali non si conosce l'esatta destinazione.

Il saldo al 31/12/02 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 250.082.664.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 1.221.323.826 (di cui Euro 1.097.216.051 per recuperi lordi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 1.195.043.314 (di cui Euro 1.101.994.590 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro -------	*(Euro -------)*

La voce non rileva nell' esercizio in chiusura.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state considerate interamente incassabili e/o pagabili oltre il quinto anno.
Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	423.697	2.118.483	8.050.236	10.592.416
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)	0	0	49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR	0	0	5.415.603	5.415.603
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR	0	289.763	0	289.763
2) B.III.2c				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva	0	0	1.682.475	1.682.475
3) B.III.3				
- Altri titoli	0	0	0	0
4) D.II				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	4.399.613	2.167.538	20.454.781	27.021.932
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	6.792.450	51.675.410	242.553.244	301.021.104
- Crediti per contributi in conto esercizio	0		0	0
- Altri crediti	37.254.919	3.077.710	22.293.040	62.625.669
TOTALE CREDITI	**48.870.679**	**59.328.904**	**300.498.601**	**408.698.184**
DEBITI - E				0
- Debiti verso fornitori	3.708.306			3.708.306
- Debiti per operazioni di assicurazione	146.714.231			146.714.231
- Debiti verso Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs.143/98	261.078.875			261.078.875
- Debiti tributari	480.079			480.079
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	523.006			523.006
- Altri debiti	284.357.257			284.357.257
TOTALE DEBITI	**696.861.754**			**696.861.754**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

Disponibilità liquide al 01.01.2003 2.742

Flussi di liquidità in entrata	**2.178**	
di cui :		
Premi e accessori al netto dei rimborsi		155
Recuperi		1.108
Assegnazioni da MEF		800
Stanziamenti a F.do Dotazione da Legge Finanziaria		46
Stanziamenti a F.do Riserva D.lgs. 143/98 da Legge Finanziaria		50
Entrate per IRS		2
Interessi attivi c/c		1
Proventi diversi		16

Flussi di liquidità in uscita	**1.208**	
di cui:		
Indennizzi e accessori		102
Quote spettanza assicurati su recuperi		107
Quote spettanza Minecofin su recuperi		557
Bilancio dello Stato art. 7 commi 3 e 4 D.Lgs. 143/98		22
Operazioni derivate		334
Fornitori per acquisti di beni e servizi		9
Retribuzioni nette		11
Prestiti ipotecari a dipendenti		1
Oneri fiscali e contributivi		17
Adeguamento cambi		10
Debiti diversi		38

Disponibilità liquide al 31.12.2003 **3.712**

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile, si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura dei Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/03, suddivisi in: Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI

Euro 17.759.150.000	(Euro 16.037.800.097)

1.a) Garanzie concesse	
Euro 17.610.344.328	(Euro 15.812.352.802)

La voce rappresenta il rischio a fronte degli impegni assicurativi assunti alla data del 31/12/03 in relazione alle polizze in essere (al netto dei cessati rischi) per le quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

1.b) Sinistri denunciati	
Euro 148.805.672	(Euro 225.447.295)

L'importo comprende le rate delle polizze in sinistro, aventi scadenza successiva al 31/12/2003 (Euro 51.824.737 per il rischio commerciale ed Euro 96.980.935 per il rischio politico). La forte contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente è stata determinata dal venir meno di situazioni di default Paesi.

Relativamente ai due rischi, la quota corrispondente alle rate a scadere nel solo anno 2004 è pari ad Euro 23.294.793 per il ramo rischio commerciale e ad Euro 41.021.255 per il ramo rischio politico.

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 10.139.473.022	(Euro 12.470.852.091)

2 a) Impegni verso cessionari c/crediti ceduti	
Euro 319.854.947	(Euro 466.115.529)

La voce comprende l'impegno di Sace verso il veicolo finanziario (Optimum Finance B.V.) nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

2 b) Impegni verso terzi per retrocessioni	
Euro 66.205.451	(Euro 73.795.577)

La voce comprende l'impegno:

a) a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi rivenienti dagli Accordi sottoscritti dall'Istituto ai fini del recupero di crediti da Paesi debitori esteri (Euro 42.471.374);

b) a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a valere su transazioni e cessioni di crediti (Euro 23.734.077);

2 c) Ministero dell'Economia c/crediti ristrutturati	
Euro 6.975.516.890	(Euro 8.438.224.398)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che deve essere versato, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 - Altri debiti - del passivo patrimoniale).

2 d) Ministero dell'Economia c/crediti subpartecipati	
Euro 580.122.138	(Euro 773.074.454)

La voce accoglie l'impegno sorto con la seconda operazione di cartolarizzazione, conclusa nel corso dell'esercizio 2001, utilizzando lo strumento giuridico della "subpartecipation".

La titolarità piena dei crediti subpartecipati (il cui ammontare è stato integralmente trasferito nella presente voce da quella originaria -"Ministero dell'Economia c/ crediti ristrutturati" - voce 2.c) è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'eventuale overcollateralization.

2 e) Banche c/operazioni derivate	
Euro 1.356.193.816	(Euro 1.577.306.813)

Il conto accoglie, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale di riferimento delle operazioni concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo specifico mandato, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto.

La voce rappresenta:

a) per Euro 862.298.912, il residuo capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 e strutturata su n. 13

transazioni. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero dell'Economia è titolare.

b) per Euro 146.855.018, il Credit Default Swap collaterale all'operazione di cartolarizzazione, trattata al successivo punto 2.f), che si attiva e produce flussi finanziari solo al verificarsi del credit event, ovvero il mancato incasso del recupero di crediti, oggetto del contratto di cartolarizzazione;

c) per Euro 347.039.886 l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note", anch'essa conclusa nel corso del precedente esercizio in nome e per conto del Ministero dell'Economia, a valere su crediti vantati dal Ministero stesso, dei quali lo stesso rimane peraltro titolare a tutti gli effetti. L'operazione prevede che, ad ogni Eur fixed rate payer payment date, sia effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il debitore estero viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra.

2 f) SPV c/crediti titolarizzati	
Euro 841.579.780	(Euro 1.142.335.321)

La voce accoglie l'impegno relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione (Aegis), avente ad oggetto crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia (cfr. voce 2.d), ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 143/98 e dell'art. 4 della Convenzione regolante la gestione "in nome e per conto" di detti crediti.

L'operazione è stata conclusa nel corso dell'esercizio 2001 ai sensi dell'art. 7 della Legge 130/99 e preventivamente autorizzata del Ministero citato, utilizzando lo strumento giuridico della "subpartecipation", mediante l'erogazione di un finanziamento al soggetto cedente da parte della società veicolo, "Aegis", emittente i titoli. Il rimborso del finanziamento viene effettuato solo nei limiti degli incassi relativi al Portafoglio di crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia e vincolati in via esclusiva ed irrevocabile allo stesso rimborso ed alle spese connesse all'operazione. Al termine del rimborso delle obbligazioni, l'Aegis restituirà l'eventuale overcollateralization.

3 - IMPEGNI DI TERZI	
Euro 156.001.103	(Euro 180.385.787)

3 a) Fidejussioni di terzi a garanzia	
Euro 19.793.178	(Euro 16.344.013)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di convenzioni quadro.

3 b) Cessioni c/impegni di terzi	
Euro 136.207.925	(Euro 164.041.774)

La voce evidenzia, nel contesto della prima operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario, Optimum Finance B.V., a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

3 c) Banche c/divise da consegnare	
Euro ===	(Euro ===)

Durante l'esercizio sono state concluse, con Istituti di credito diversi da quello tesoriere, negoziazioni di divise estere, sia in occasione di incasso di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 566.106.403

4 - BENI DI TERZI

4 a) Beni in leasing mobiliare	
Euro 434.044	(Euro 77.381)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/03 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo.

CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività (politico e commerciale) nei quali si articola l'attività istituzionale di SACE e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	Ramo rischio Politico e di cambio	*Ramo rischio commerciale*	*Ricavi/Costi non ripartibili*	*TOTALE*
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
Premi netti	142.963.986	15.088.117		158.052.103
Var. Riserve premi	181.178	2.856.256		3.037.434
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
Ctb. C/esercizio	424.526.708	47.274.479		471.801.187
Recuperi e prov. div.	140.770.302	38.090.514	29.084.720	207.945.536
Totale valore della produzione A	708.442.174	103.309.366	29.084.720	840.836.260
Voce B. -Oneri di gestione				
Oneri rel. ai sinistri	67.637.015	39.869.319		107.506.334
Var.ris.tecn. rel. sin.	481.735.698	50.863.194		532.598.892
- Altri oneri di gestione	92.690.492	17.891.799	60.847.303	171.429.594
Totale costi della produzione B	642.063.205	108.624.312	60.847.303	811.534.820
Valore netto della produzione (A - B)	66.378.969	-5.314.946	-31.762.583	29.301.440

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 840.836.260	*(Euro 510.949.164)*

Voce A. 1 - Ricavi di gestione

Euro 161.656.580	(Euro 257.809.788)

Voce A. 1 a) - Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Euro 161.089.537	(Euro 257.293.878)

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 172.170.757, di cui Euro 16.357.957 rischio commerciale diretto, Euro 433.532 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 151.198.684 rischio politico diretto ed Euro 4.180.584 rischio politico da riassicurazione attiva.

I premi netti sono stati determinati deducendo i rimborsi (Euro 388.950 rischio commerciale e Euro 3.195.881 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 12.598 ed Euro 101.909) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 1.511.588 per rischio commerciale ed Euro 10.219.333 per il rischio politico, al lordo di Euro 439.583 per rimborsi).

In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con ECAs, sono state acquisite provvigioni nette pari a Euro 1.107.403.

Le provvigioni liquidate nell' esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 464.395.

Le variazioni nette delle riserve premi sono state pari ad Euro 3.037.434, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Voce A. 1 b) - Altri proventi tecnici

Euro 567.043	(Euro 515.910)

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier, di cui Euro 111.130 relativi a garanzie concesse per la copertura del rischio commerciale ed Euro 455.913 del rischio politico.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 679.179.680	(Euro 253.139.376)

Voce A.5 a) - Contributi in conto esercizio

Euro 471.801.187	(Euro 93.005.498)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero dell' Economia può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Per l'anno 2003, le assegnazioni in argomento sono state effettuate a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la

Tesoreria Centrale dello Stato, destinato ad accogliere i recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito estero, la cui gestione (regolata da apposita Convenzione) è affidata a Sace ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto sopra citato.

Il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 50.000.000 , dalla Legge Finanziaria 2003;
- quanto a Euro 421.801.187, dallo stesso Ministero dell'Economia a valere sulle somme recuperate citate al precedente capoverso.

Voce A.5 b) - Altri ricavi

Euro 207.378.493	(Euro 160.133.878)

La voce è costituita da:

- ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, per Euro 103.150.463 (Euro 65.190.338 per il rischio politico ed Euro 37.960.124 per il rischio commerciale)
- proventi connessi a crediti sorti per effetto di sentenze giudiziali, favorevoli a SACE, intervenute nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 6.566.944;
- rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 30.349.137) per effetto della ripresa di valore del credito residuo verso debitori esteri, determinata sulla base della percentuale stimata di realizzo dei crediti stessi;
- sopravvenienze gestione ordinaria (Euro 66.488.159), da attribuire in prevalenza ai recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio;
- ricavi della gestione diversi da quelli precedentemente indicati (Euro 823.790), relativi al recupero dei costi sostenuti per missioni sponsorizzate e per vertenze giudiziali.

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 811.534.820	*(Euro 533.921.009)*

Voce B. 6 - Per oneri di gestione

Euro 669.187.343	(Euro 346.392.627)

Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri

Euro 107.506.334	(Euro 118.851.388)

La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi politici (Euro 67.637.016) e per rischi commerciali (Euro 39.869.318).

Voce B. 6 b) - Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 532.598.893	(Euro 210.427.323)

Relativamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve sinistri hanno registrato una contrazione di Euro 58.628.046, di cui Euro 6.129.678 sul ramo rischio commerciale ed Euro 52.498.368 sul ramo rischio politico.

Quanto alla riserva tecnica istituita dal Decreto legislativo 143/98, sulla base degli impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/2003, l'accantonamento grava su questo esercizio per Euro 591.226.938, al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 25.624.500).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 29.082.116 (Euro 17.113.916)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi alla gestione rischio politico per Euro 28.256.548, il cui maggiore importo (Euro 26.858.148) si riferisce al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti;
- altri oneri di gestione sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti privati esteri (Euro 717.983);
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 107.585 (stampati, cancelleria e fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 7.832.019 (Euro 7.414.009)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale di Sace.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 2.048.729);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.054.286);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 1.790.009);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 522.626);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 713.467);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 262.748);
- per rimborsi missioni (Euro 747.355);
- per il servizio mensa destinato al personale dipendente (Euro 236.325) e per l'aggiornamento professionale (Euro 224.608).

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi

Euro 503.777 (Euro 659.806)

La voce evidenzia:

- i canoni di leasing operativo (Euro 202.108) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE;
- i canoni periodici per l'utilizzo di software (Euro 301.669).

Voce B. 9 – Oneri per il personale

Euro 20.194.367	(Euro 17.176.036)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 13.859.266), diarie e indennità (Euro 171.911). In considerazione della capitalizzazione dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, gli oneri del personale impegnato nel progetto (Euro 711.337, quantificati sulla base del livello retributivo e del tempo dedicato alla specifica attività) sono stati sospesi mediante imputazione tra le immobilizzazioni in corso (voce B.I.6 dell'attivo patrimoniale). Al completamento del progetto si darà corso al trasferimento di detti costi nella specifica voce accesa alle immobilizzazioni immateriali ed alla relativa procedura di ammortamento;
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 4.255.302);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 935.558), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 828.400);
- gli oneri da rimborsare ad Ina spa per servizi resi ai sensi della convenzione in vigore (Euro 14.947);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 58.000);
- i contributi in c/interessi su cessioni del V dello stipendio e le erogazioni liberali (Euro 52.895);
- i costi per il rinnovo delle divise assegnate in dotazione al personale di servizio (Euro 12.904).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Euro 44.423.942	(Euro 32.449.018)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), esse comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 344.853 e a quelle materiali per Euro 649.475 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", pari ad Euro 43.429.614, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.
Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce:

- per Euro 26.914.925 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare;
- per Euro 14.359.975 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare;

- per Euro 2.154.714 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Euro 109.997	(Euro 11.450)

La voce evidenzia la variazione in diminuzione delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce D.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 12 - Accantonamenti per rischi

Euro 5.964.876	(Euro 10.213.139)

L'accantonamento evidenzia i probabili costi da sostenere nell'ipotesi di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro ==	(Euro 28.280.164)

Non si registrano variazioni sulla voce in argomento.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 63.318.499	(Euro 91.347.660)

La voce comprende:

- le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 2.533.569 (di cui ICI per Euro 169.486, TARSU per Euro 22.838, ed IVA non detraibile per Euro 2.302.704);
- le spese legali, pari ad Euro 1.448.987;
- le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 106.100;
- le minusvalenze rilevate per effetto della dismissione di beni mobili aziendali (Euro 5.965);
- le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 40.332.861), quali:
  - la cessione al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 38.917.420);
  - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 1.415.441);
- gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria pari ad Euro 18.914.277, conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali ed extragiudiziali.

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro 14.661.508 *(Euro 35.187.893)*

Voce C. 16 - Altri proventi finanziari

Euro 68.838.889 (Euro 64.423.881)

A formare la voce concorrono:

- proventi finanziari da crediti iscritti tra le immobilizzazioni (Euro 283.083);
- interessi attivi su depositi bancari, crediti d'imposta e proventi diversi (Euro 2.602.489);
- interessi di ritardo su recuperi (Euro 1.312.029);
- interessi su premi (Euro 292.265);
- utili su cambio da realizzo (Euro 2.452.818);
- utili su cambio da valutazione delle poste di debito e credito per Euro 188.196.857. In particolare, con riferimento a tale posta complessiva, sono stati determinati proventi finanziari in conto cambi sulle posizioni in moneta estera a medio/lungo termine per Euro 148.725.929, dei quali si è provveduto ad effettuare il differimento mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi (voce C.3 - Altri fondi - del passivo patrimoniale). Contestualmente, sono stati riconosciuti proventi per Euro 17.637.539, differiti negli esercizi precedenti e divenuti correnti nell'esercizio in chiusura;
- interessi su crediti da surroga (Euro 3.789.266);
- proventi finanziari di natura straordinaria (Euro 997.384), per lo più rivenienti da sentenze favorevoli.

VoceC.17 - Interessi e altri oneri finanziari

Euro 54.177.381 (Euro 29.235.988)

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su indennizzi e quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 1.254.484;
- interessi passivi diversi dai precedenti per Euro 494.745;
- perdite cambi da realizzo su poste espresse in divisa estera, pari a Euro 1.338.969;
- perdite su cambi da valutazione delle poste di debito e credito espresse originariamente in divisa estera, pari a Euro 44.468.535;
- oneri finanziari di natura straordinaria, pari a Euro 6.617.358, rivenienti in prevalenza da soccombenza in giudizio.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro -5.665.544	*(Euro 4.059.323)*

E.20 - Proventi straordinari	
Euro 1.110.385	(Euro 5.430.070)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura, ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, è costituito da:

- Euro 653.163 per minori spese generali;
- Euro 450.413 per maggiori crediti di natura assicurativa relativi ad esercizi precedenti;
- Euro 6.808 per indennizzi liquidati dall'INAIL.

E.21 - Oneri straordinari	
Euro 6.775.929	(Euro 1.130.747)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice Civile, si fornisce la composizione della voce in esame:

- Euro 3.060.304 per maggiori interessi liquidati su somme di spettanza assicurati;
- Euro 2.434.765 per spese generali esercizi precedenti;
- Euro 1.251.889 per minori crediti iscritti nei precedenti esercizi;
- Euro 28.971 per maggiori oneri della gestione assicurativa relativi a esercizi precedenti;

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Euro 4.796.416	*(Euro 6.202.699)*

La voce è determinata dalla somma algebrica tra:

- Euro 6.045.224 relativi alle imposte liquidate sul risultato fiscale dell'esercizio;
- Euro 1.248.808 relativi alle imposte anticipate.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C, comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. Viene inoltre indicato il numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 2002 e 2003.

CATEGORIA	*NUMERO MEDIO PER ANNO*		*NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*	
	(2002)	(2003)	(31/12/2002)	(31/12/2003)
Dirigenti	12,67	12,82	12	13
Impiegati	279,58	283,16	278	291
Media Totale	292,25	295,98	290	304

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro dell' Economia di concerto con il Ministro per le Attivita' Produttive.

Il dettaglio degli emolumenti é contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	*Gettoni di presenza*
Consiglio di Amministrazione	154.637	23.137
Collegio dei Revisori dei Conti	48.470	35.790
Totale	203.107	58.927

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce D.II.3.c - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), poiché l'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98 prevede la cessione al Ministero dell' Economia dei crediti in questione all'atto del perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi. Al riguardo, si rammenta tuttavia che a partire dal 1/1/2004, per effetto dei cambiamenti introdotti dall'art. 6 del D.L. 269/03, i suddetti crediti sono destinati a rimanere di pertinenza di SACE S.p.A.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 103.939.744, risultanti alla data dell'01/01/2003, sono stati contabilizzati:

a) in aumento:
   - nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 3.524.011;

b) in diminuzione:
   - Euro 1.816.421 per effetto di Accordi di cancellazione del debito conclusi nell'esercizio;
   - Euro 14.064.390 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/03 è pari ad Euro 91.582.944.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

SACE

Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE al 31 dicembre 2003

febbraio 2004

Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE al 31 dicembre 2003

Indice

Introduzione

1) **Quadro congiunturale**

1.1 Economia internazionale
1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

2) **Attività di SACE nel 2003**

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa
2.2 Garanzie concesse nell'anno 2003
2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2003
2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

3) **Risultato della gestione**

3.1 Fonti di finanziamento
3.2 Risultato di bilancio

Introduzione

Il 2003 è stato per SACE un anno di svolta. Con la fine dell'esercizio si è conclusa la fase preparatoria della trasformazione da Ente economico di diritto pubblico in Società per Azioni a partire dal 1° gennaio 2004.

Questo processo di trasformazione ha interessato diversi esercizi. Dopo una prima fase (1995-1999) in cui SACE ha subito una profonda ristrutturazione mirata a conseguire l'obiettivo della stabilità finanziaria attraverso il miglioramento qualitativo del portafoglio, si è proceduto negli ultimi anni a sviluppare nuove capacità manageriali, a rinnovare gli strumenti operativi e ad interagire costruttivamente con le imprese e le banche che operano con l'estero. Tale processo è stato prima delineato nel Piano di Sviluppo del 2002 ed è culminato con l'introduzione, nel 2003, del primo Business Plan aziendale che fissava obiettivi chiari e precisi sia in termini di ulteriore sviluppo dell'attività industriale (volumi totali e copertura del segmento delle piccole e medie imprese), sia di soddisfazione del cliente.

Il sistema di obiettivi inoltre prevedeva il rispetto degli equilibri finanziari attraverso una gestione attenta dei rischi. Questo obiettivo continua ad essere rispettato: i recuperi complessivi di SACE si mantengono sopra il miliardo di euro e gli indennizzi sono scesi intorno ai 100 milioni di euro.

I positivi risultati del 2003 appaiono tanto più significativi in quanto ottenuti in un contesto macroeconomico caratterizzato dal rallentamento dell'interscambio in alcune importanti aree geografiche e in una fase di sostanziali innovazioni operative da parte dell'azienda (l'introduzione di nuovi prodotti, di un nuovo sistema informatico, la trasformazione in Società per Azioni).

La valenza del bilancio 2003, dunque, trascende il mero significato contabile, ponendo le basi per il decollo di una nuova realtà aziendale pienamente inserita nel sistema italiano di sostegno agli esportatori, operativamente agile e finanziariamente autosufficiente.

SACE è oggi un'impresa pronta ad affrontare la sfida di un mercato sempre più competitivo, rafforzata nel proprio ruolo assicurativo nel campo tradizionale del rischio politico e commerciale a medio e lungo termine, potendo contare su adeguate risorse umane e finanziarie. La trasformazione in Società per Azioni darà ulteriore trasparenza all'attività dell'azienda, semplificherà i processi operativi e decisionali e permetterà di dare risposte sempre più rapide ed efficaci alle richieste del mercato.

Il conferimento a SACE da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di importanti risorse finanziarie (nella forma dei crediti detenuti nei confronti di numerosi paesi) apre inoltre la possibilità per l'azienda di entrare su nuovi segmenti di mercato, in passato chiusi ai soggetti pubblici. SACE ha ora le risorse per sostenere iniziative specifiche, secondo forme societarie che dovranno essere messe a punto, per la copertura delle operazioni a breve termine verso i paesi industrializzati senza la necessità di contare sulla garanzia dello Stato.

Con il 2004 si apre quindi una nuova fase nella storia SACE che ci auguriamo possa essere di pieno successo perché i risultati positivi di questa azienda saranno i risultati positivi del nostro Paese.

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia internazionale

Dopo un primo semestre caratterizzato dall'incertezza - provocata soprattutto dalla guerra in Iraq, dall'epidemia di SARS in Asia e, più in generale, dal protrarsi degli effetti negativi dello scoppio della bolla finanziaria - nella seconda metà dell'anno il quadro macroeconomico internazionale è migliorato sensibilmente. La crescita economica mondiale, favorita dalle scarse tensioni inflazionistiche e dal basso livello dei tassi d'interesse (ai minimi da 40 anni), ha assunto dimensioni inattese soprattutto negli Usa e nelle economie emergenti dell'Asia orientale, mentre è rimasta contenuta nell'area Euro. Secondo le stime più recenti, nell'intero 2003 il **PIL globale** sarebbe cresciuto in termini reali del 3,1 - 3,2 %, sostanzialmente in linea con l'andamento dell'anno precedente.

Tra le economie avanzate, gli **Stati Uniti** hanno conseguito una crescita economica attorno al 3% (2,4% nel 2002), sostenuta non soltanto dalla spesa pubblica e dalle politiche fiscale e monetaria, ma anche dalla tenuta dei consumi delle famiglie e dall'aumento degli investimenti fissi. I Paesi dell'**area Euro** hanno invece risentito di una domanda interna ancora debole e del continuo apprezzamento del tasso di cambio nei confronti del dollaro, mettendo a segno complessivamente una crescita reale (0,4 - 0,5%) ancora inferiore a quella già bassa conseguita nel 2002 (0,9%). Una certa ripresa (intorno al 2% rispetto alla contrazione dello 0,4% registrata nel 2002) è stata inoltre conseguita dal **Giappone** che, nonostante i persistenti rischi di deflazione e gli irrisolti problemi di finanza pubblica e *corporate*, ha beneficiato della crescente integrazione con le economie più dinamiche dell'area asiatica.

Le economie emergenti, pur non potendo contare su una significativa crescita della domanda da parte dei paesi industrializzati, hanno mantenuto tassi di crescita reale sostenuti. I **Paesi asiatici** hanno confermato un livello di crescita reale nell'ordine del 6%, con in testa la Cina (8% circa); **l'America Latina**, dopo la lieve recessione del 2002, è tornata a valori di crescita positivi (1% circa) nonostante la perdurante debolezza della domanda interna. **L'Europa Orientale**, alla vigilia dell'ingresso di molti stati nell'UE, ha mostrato una crescita complessiva leggermente superiore a quella registrata nell'anno precedente (3,5% circa rispetto al 3% del 2002), mentre è proseguito il rapido sviluppo dell'economia della **Russia** (6% circa), anche se tale sviluppo continua a dipendere in larga misura dal buon andamento dei prezzi internazionali degli idrocarburi.

In **Medio Oriente**, i paesi produttori di petrolio hanno continuato anche nel 2003 a beneficiare dei prezzi sostenuti e, nonostante il protrarsi delle tensioni politiche abbia ancora frenato investimenti e flussi turistici, la crescita reale dell'area ha registrato una lieve accelerazione (5% circa rispetto al 4,8% del 2002); tale andamento ha riguardato anche la **Turchia**, il cui sistema economico ha beneficiato di un'elevata domanda interna ed ha reagito velocemente agli shock esogeni (guerra in Iraq e terrorismo) consentendo il sostanziale rispetto degli impegni assunti verso il FMI.

Per quanto riguarda **l'Africa**, infine, nonostante circoscritti miglioramenti dovuti soprattutto alla ripresa dei prezzi di alcune materie prime non petrolifere e ai programmi di riduzione del debito, il quadro generale è rimasto sostanzialmente immutato, con una crescita globale del PIL stimata nel 3,7% (3,1% per l'Africa subsahariana) e senza particolari prospettive di riduzione del divario nei livelli di sviluppo rispetto al resto del mondo.

Il **commercio internazionale**, in termini di volumi, ha deluso le aspettative di ripresa invalse nella prima metà dell'anno e dovrebbe aver registrato una crescita compresa fra il 3% e il

4%, senza grandi progressi, dunque, rispetto all'incremento del 3,2% segnato nel 2002. Su questo contenuto tasso di sviluppo degli scambi ha influito principalmente la debolezza della crescita globale, ma un certo peso hanno avuto anche alcune misure protezionistiche, sintomatiche di un'ulteriore e diffusa opposizione alla liberalizzazione degli scambi che si è manifestata apertamente nella quinta Conferenza Ministeriale della WTO a Cancún.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2003 **l'economia italiana** dovrebbe essere cresciuta fra lo 0,4% e lo 0,5%, in linea con la media della zona dell'euro e senza variazioni di rilievo rispetto al 2002.

Sulla base delle informazioni sinora disponibili, il Centro Studi di Confindustria ha stimato per l'intero 2003 un calo in valore delle esportazioni italiane dell'1,3%, rispetto al calo del 2,8%del 2002.

Tale stima sconta un recupero delle **esportazioni** a partire dai mesi estivi, dopo il negativo andamento della prima parte dell'anno che ha indotto altri istituti di ricerca a formulare stime ancor più pessimistiche.

All'interno della UE si segnalerebbe un'ulteriore contrazione delle esportazioni verso la Germania (-1,9%), mentre sarebbero aumentate quelle dirette verso la Spagna (+6,1%).

Per quanto riguarda le esportazioni italiane all'esterno dell'Unione Europea, secondo i dati ICE nei primi nove mesi dell'anno sono diminuite del 13% quelle dirette verso gli Stati Uniti e del 16% quelle dirette verso i paesi latinoamericani del Mercosur. Sempre nello stesso periodo sono invece risultate particolarmente dinamiche le esportazioni verso la Turchia (+13%) e verso i paesi dell'Europa centro-orientale (+6%).

Per quanto riguarda i mercati di maggior interesse per SACE, sempre nei primi nove mesi dell'anno, i maggiori incrementi dei nostri flussi esportativi hanno riguardato, oltre al caso già citato della Turchia, l'Argentina (+30%, anche se per volumi modesti), la Romania (+9%), l'Iran (+8%), il Marocco (+8%) e l'Egitto (+3%), mentre si sono drasticamente ridotte le esportazioni verso il Venezuela (-70%), l'Oman (-49%), il Brasile (-21%), la Repubblica Sudafricana (-8%), la Cina (-8%) e l'Algeria (-8%); stabili sono invece risultate quelle verso la Russia.

2. Attività di SACE nel 2003

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

2.1 a) Business Plan

Per la prima volta, nel 2003 è stato introdotto il Business Plan (BP nel seguito), come strumento di raccordo organico di tutte le iniziative di SACE.

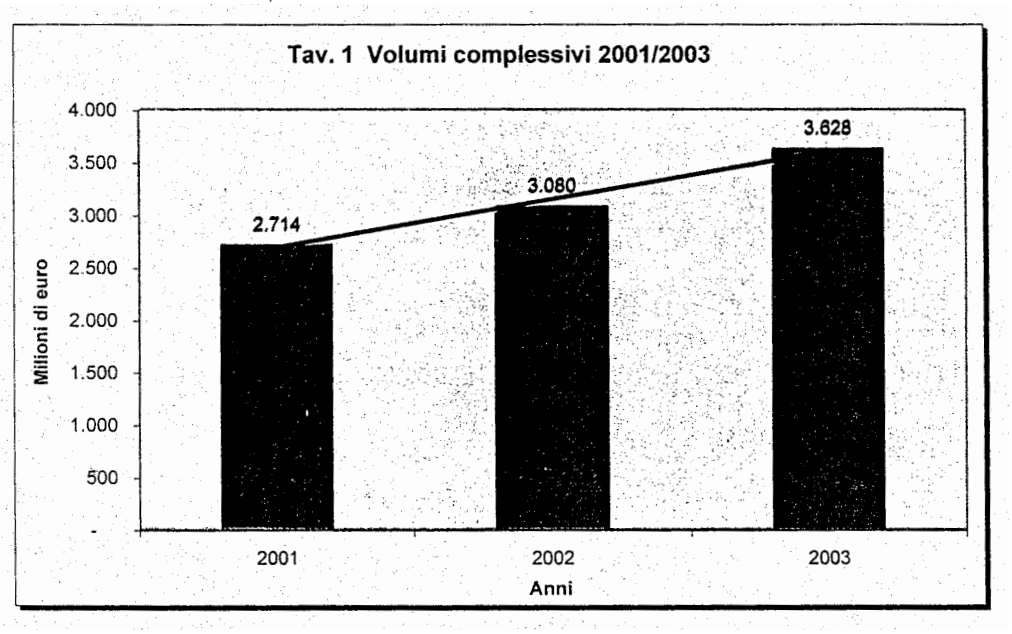
Il BP relativo al 2003, presentato nel novembre 2002, oltre a definire le principali aree di innovazione prevedeva cinque obiettivi:

- volumi complessivi
- volumi PMI/prodotti complessi
- andamento finanziario

- customer satisfaction
- corporate culture

Per quanto concerne i **volumi** (Tav. 1), l'andamento particolarmente dinamico dell'attività SACE nella seconda parte del 2003 ha consentito di avvicinarsi all'obiettivo massimo di nuovi impegni assicurativi indicato nel BP più di quanto fosse possibile prefigurare in base ai dati della prima metà dell'anno. Infatti, nonostante alcuni eventi negativi - quali la mancata finalizzazione di alcune operazioni di finanza strutturata, la permanenza della Libia nella 7° categoria di rischio che ha impedito il ritorno di questo paese sul mercato del credito all'esportazione e, non ultima, la svalutazione del dollaro - il volume effettivo delle nuove garanzie concesse è risultato leggermente superiore a 3,6 miliardi (+18% circa rispetto al 2002) a fronte dei 4 miliardi di Euro stimati come obiettivo massimo.

Il maggiore incremento (28% circa) si è verificato nell'ambito delle operazioni di credito all'esportazione e, in particolare, ha riguardato le polizze individuali (35%). Soddisfacente, anche se per volumi più contenuti, è inoltre risultato l'andamento (+8%) delle nuove coperture assicurative riferibili ai prodotti complessi come le Convenzioni Quadro e le Polizze Multiexport. Un incremento marginale ha invece riguardato le operazioni di finanza strutturata, che erano aumentate del 36% fra il 2001 e il 2002 .



Circa l'attività di SACE in favore delle **Piccole e Medie Imprese**, l'aggiornamento degli strumenti assicurativi di maggiore interesse per questo tipo di aziende ha portato al superamento degli obiettivi di BP. In termini di volumi, l'obiettivo di 300 milioni di euro è stato infatti largamente superato, essendo state rilasciate nuove garanzie che hanno comportato impegni per quasi 400 milioni (+32% circa). Oltre agli incrementi derivanti dall'entrata a regime di strumenti innovativi quali la polizza Credoc on-line, appare significativo anche l'aumento di volumi (42% circa) registrato dalle operazioni individuali, a testimonianza del fatto che il lancio dei nuovi prodotti assicurativi ha evidentemente allargato la platea dei clienti ed il loro interesse per la copertura SACE.

Quanto all'**andamento finanziario**, la tavola che segue (Tav. 2) mostra il risultato complessivo dell'attività SACE evidenziandone i flussi principali a vantaggio del Paese, tenendo

conto che parte dei recuperi - come spiegato nei paragrafi successivi - non è di competenza SACE e che i dati riportati non includono gli accantonamenti a riserva. I risultati non sono dunque comparabili con quelli del Conto Economico di SACE. Fatte queste premesse, si può osservare come il cash flow della gestione assicurativa mostri nel 2003 un saldo finale di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Dal lato delle entrate si registrano rispetto al 2002 una diminuzione dei premi incassati e un andamento dei recuperi sostanzialmente invariato.

Dal lato delle uscite ha invece influito favorevolmente il calo degli indennizzi liquidati.

Sul sensibile calo dei premi hanno influito la quasi totale scomparsa dei premi legati all'operazione "Blue Stream", la svalutazione del dollaro (valuta in cui sono espressi circa il 40% dei premi) che ha pesato per circa 12 milioni di euro, l'accorciamento della vita media delle operazioni e il miglioramento di alcune classi di rischio OCSE.

I recuperi sono riportati al lordo delle quote titolarizzate, di quelle spettanti agli assicurati, nonché dei recuperi che fino al 31/12/2003 sono stati di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tav. 2 Andamento finanziario: Cash Flow gestione assicurativa totale (1)

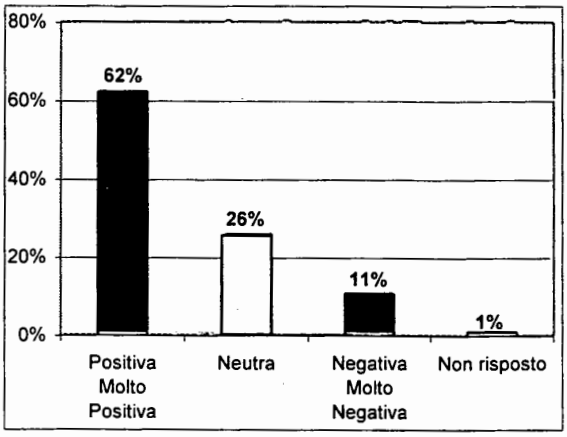
Importi in milioni di Euro

	2001	2002	2003	Diff. 2003/2002
Premi (2)	**223**	**258**	**161**	**-37%**
al netto di Blue Stream	174	181	149	-18%
al cambio medio 2002		181	162	-10%
Recuperi	**1.167**	**1.002**	**1.006**	**0%**
Costi Operativi	**29**	**42**	**40**	**-5%**
Indennizzi	**179**	**119**	**107**	**-13%**
Saldo	***1.182***	***1.099***	***1.020***	***-7%***

(1) Entrate ed uscite complessive. In particolare i recuperi includono quote titolarizzate e quote di spettanza del MEF.
(2) Premi complessivi al lordo della variazione della riserva premi (158 al netto per il 2003)

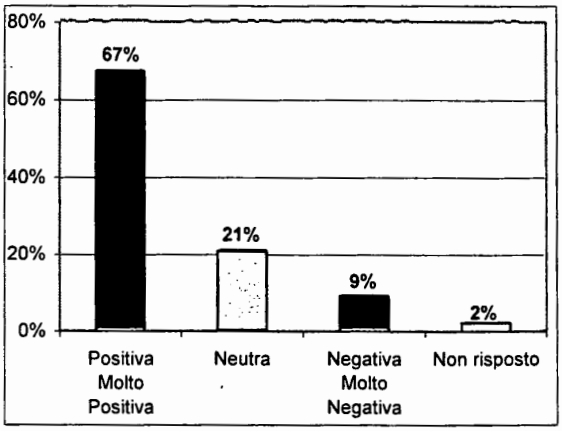
In materia di **Customer Satisfaction**, i risultati preliminari dello studio di mercato svolto da "Economisti Associati" tra gli assicurati hanno evidenziato risultati complessivi lusinghieri e particolarmente positivi per quanto riguarda la valutazione del servizio offerto dal personale SACE (Tavv. 3 e 4) , dell'informazione fornita agli operatori, della modulistica necessaria e del costo delle polizze, mentre resta ancora negativa la percezione dei tempi di approvazione.

Tav. 3 Valutazione Complessiva – Tutti gli intervistati



Fonte: Economisti Associati

Tav. 4 Valutazione complessiva - Nuovi clienti

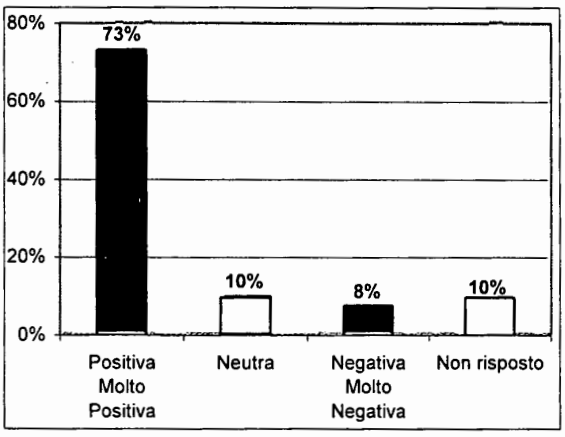


Fonte: Economisti Associati

In effetti, la crescente e più approfondita valutazione dei rischi "corporate" ha provocato un allungamento dei tempi di lavorazione delle domande: un fenomeno strutturale cui, nel corso del 2003, si è aggiunto quello di carattere più contingente derivante dalla graduale sostituzione dei sistemi informatici e degli strumenti assicurativi (che ha comportato inevitabili ripercussioni sui tempi di istruttoria delle operazioni individuali). Questo dato negativo è in parte mitigato dall'entrata a regime delle polizze Credoc on-line che ha consentito di abbassare da 68 a 62 giorni la media generale dei tempi di lavorazione delle domande, in virtù del fatto che le garanzie sulle conferme di crediti documentari si perfezionano in tempo pressoché reale.

Per quanto infine concerne l'obiettivo della **Corporate Culture** è proseguito il processo di adeguamento delle capacità del personale alle mansioni dell'istituto, sia attraverso l'assunzione di nuove risorse particolarmente qualificate sia grazie all'estensione dei programmi di formazione per il personale già in servizio. Significativo, a tale proposito, è il risultato (Tav. 5) della ricordata indagine sul grado di soddisfazione degli operatori circa il servizio offerto dal personale SACE.

Tav. 5 Valutazione del servizio offerto dal personale SACE



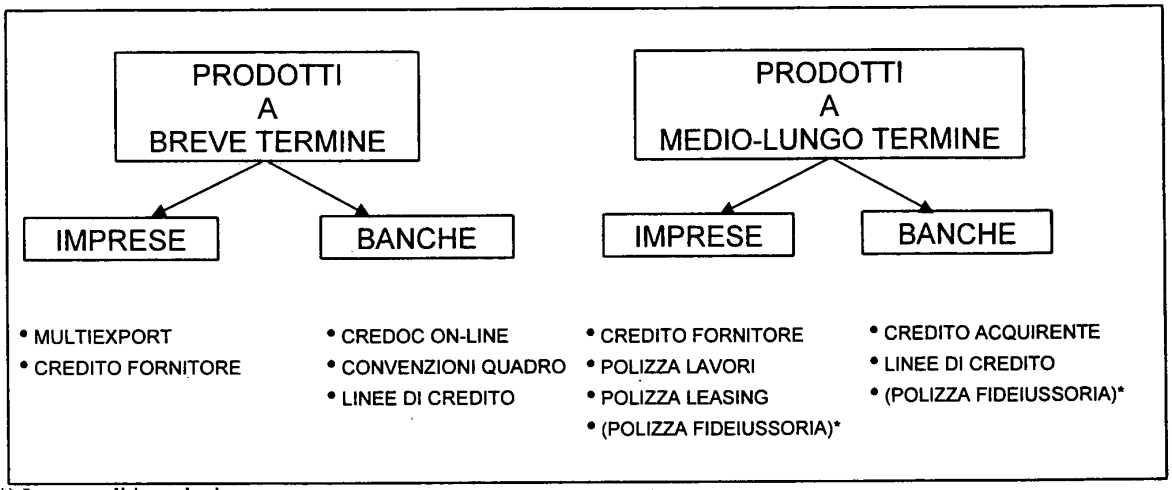
Fonte: Economisti Associati

2.1 b) Revisione degli strumenti assicurativi

In linea con la strategia aziendale di riorganizzazione e sviluppo dell'attività assicurativa, nel 2003 è iniziata la revisione dei prodotti assicurativi per adeguarli ancor meglio alle esigenze del mecato.

L'approccio adottato (Tav. 6) si incentra su due principali linee di prodotto: Prodotti a Breve Termine e Prodotti a Medio-Lungo Termine.

Tav. 6 I prodotti assicurativi di SACE



(*) In corso di introduzione

Nel 2003 sono stati rivisti i testi delle polizze relative al Credito Acquirente e al Credito Fornitore, è stato approvato il testo di una nuova polizza Lavori ed è stata lanciata, in maggio, la Polizza Multiexport in sostituzione della vecchia Polizza Globale.

Con la polizza **Credito Fornitore**, ora, SACE può assumere il rischio sulla base esclusiva delle dichiarazioni rese dall'esportatore e mantiene a proprio carico anche le eventuali perdite derivanti da inadempienze contrattuali di quest'ultimo allorché la polizza venga volturata a favore della banca che sconta il credito. Le innovazioni apportate alla polizza Credito Fornitore in materia di **voltura**, rendono questo strumento pienamente rispondente alle necessità di smobilizzo del credito da parte degli esportatori.

La polizza **Credito Acquirente** è stata resa ancora più flessibile e aderente alle esigenze operative delle banche che assumono il solo rischio del finanziamento.

La nuova polizza **Multiexport** è uno strumento ideato per soddisfare le esigenze delle imprese esportatrici italiane di ogni dimensione che effettuino transazioni ripetute verso uno o più acquirenti esteri. Nel suo ambito sono assicurabili le esportazioni di merci e di servizi con dilazioni di pagamento non superiori a 12 mesi verso tutti i paesi ad eccezione di quelli OCSE appartenenti alla prima categoria Consensus. Tale polizza copre il rischio di mancato rimborso dei crediti causato dal verificarsi di uno o più eventi generatori di sinistro di natura politica e commerciale.

La nuova polizza **Lavori** prevede: un massimale da assicurare sulla base della curva di rischio definita dall'impresa costruttrice; il recepimento automatico da parte della polizza degli

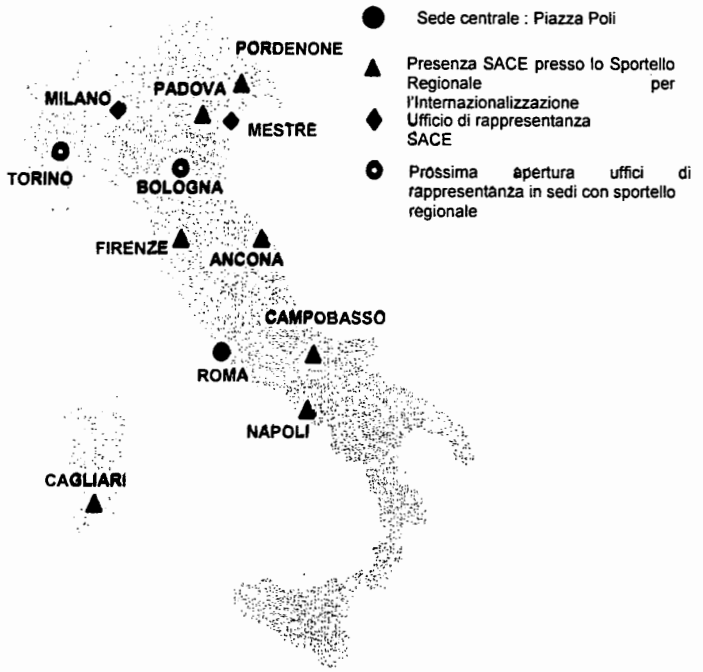
aumenti contrattuali e della durata del periodo di esecuzione entro limiti predefiniti; la semplificazione documentale sia in fase di rilascio sia in fase di gestione della polizza.

2.1 c) Presenza sul territorio

Nel corso del 2003 sono stati attivati, con la sottoscrizione del Protocollo Operativo, quattro nuovi sportelli regionali in Liguria, Veneto, Basilicata e nella Provincia autonoma di Trento.

Sono state inoltre gettate le basi, con la firma della lettera d'intesa, per l'operatività dello sportello regionale della Lombardia.

Tav. 7 Presenza di SACE sul territorio



2.1 d) Rapporti con gli altri assicuratori e accordi internazionali

Nel corso del 2003 è stato firmato l'accordo quadro di riassicurazione con la EGAP, l'agenzia di credito all'esportazione della Repubblica Ceca. Tale intesa porta a 16 il numero delle ECAs con le quali SACE ha concluso tale tipo di accordi.

Sono stati invece disdetti, constatata la loro scarsa operatività, gli accordi di riassicurazione precedentemente stipulati con SIAC e La Viscontea.

Sempre nel 2003, particolare importanza ha rivestito la riapertura assicurativa decisa nei confronti dell'**Iraq**, paese in sospensiva fin dall'agosto 1990. In maggio il CIPE ha deliberato un plafond di 1 miliardo di euro per gli impegni di SACE a sostegno della partecipazione del sistema produttivo italiano alla ricostruzione del Paese.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha in seguito approvato l'utilizzo di una quota di tale plafond fino a 250 milioni di euro per operazioni di breve termine da realizzarsi nell'ambito

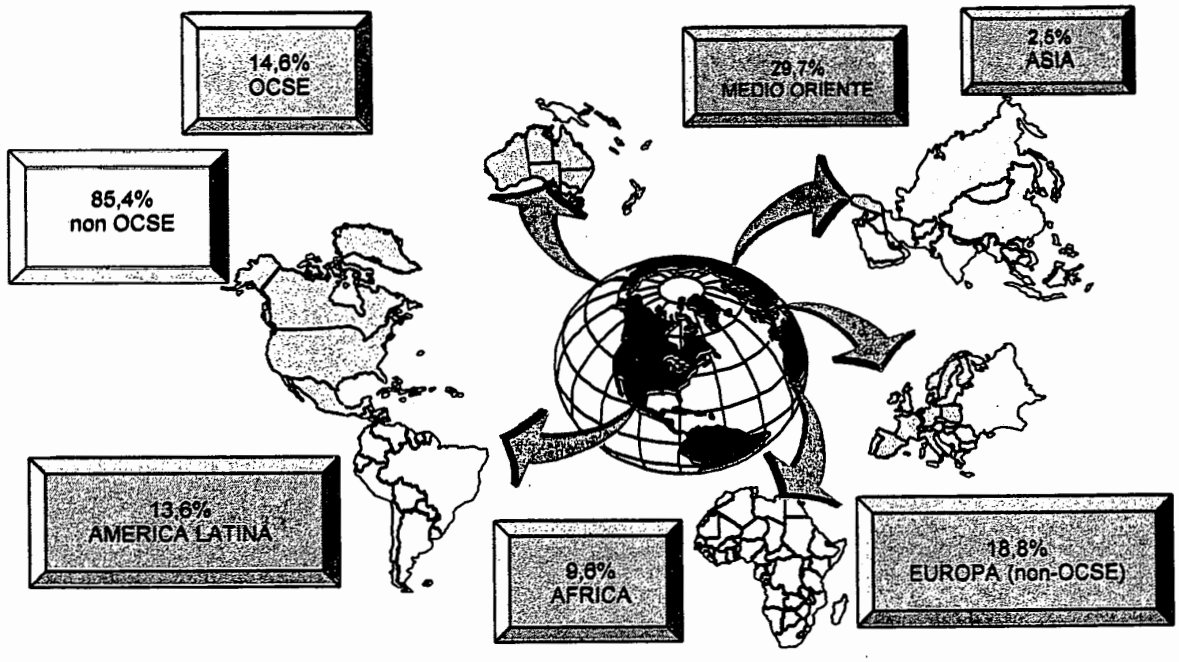
dell'operatività della Trade Bank of Iraq (TBI). Tale operatività è stata strutturata sulla base di un accordo quadro siglato il 5 dicembre tra l'Autorità di Coalizione Provvisoria (CPA), la TBI, le Agenzie di credito all'esportazione (ECA) di 16 paesi ed un consorzio internazionale, capeggiato da JPMorgan. San Paolo IMI avrà il ruolo di banca agente per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei titoli di credito che la TBI emetterà a favore degli esportatori italiani.

2.2. Garanzie concesse nell'anno 2003

Pur in presenza di un andamento della domanda non particolarmente brillante nei principali mercati di sbocco delle esportazioni italiane, nel 2003 sono state rilasciate 794 garanzie (+163% rispetto al 2002) e anche il **volume degli impegni assicurativi assunti** da SACE ha registrato un consistente incremento (+18%) rispetto all'anno precedente, risultando pari a 3.628 milioni di euro, di cui circa 560 a BT ed il rimanente a MLT.

Circa la **destinazione geografica degli impegni** assunti nel 2003 (Tav. 8), questi si sono diretti prevalentemente verso i paesi del Medio Oriente (30% del totale) e l'Europa non OCSE (18,8%), mentre le Americhe e l'Africa ne hanno assorbito rispettivamente il 13,6% e il 9,6%.

Tav. 8 Distribuzione percentuale degli impegni SACE nel 2003



Anche nel 2003 l'Iran ha assorbito la quota più elevata dei nuovi impegni con il 28,2%; al secondo posto la Turchia con il 9,3%, al terzo il Brasile con l'8,9% ed al quarto la Romania con l'8%. Seguono in ordine decrescente, con quote comprese fra il 6% ed il 3%, la Russia, la Bulgaria, il Marocco e l'Algeria.

La **tipologia di operazioni** prevalente è stata anche nel 2003 il credito acquirente ed ha riguardato quasi il 50% degli impegni assunti. Seguono gli investimenti (12%), il project financing

(11%), le convenzioni quadro (10%), il credito fornitore (7% che però, in termini di numero di operazioni, arriva al 24%) e la riassicurazione attiva (5%). Il nuovo strumento delle conferme on line ha riguardato circa l'1,3% dei nuovi impegni

Sul piano della **composizione merceologica**, nel 2003 le operazioni relative alla *produzione e distribuzione di energia,* incluso il settore oil and gas, (con il 30,6% del totale) hanno superato quelle tradizionalmente prevalenti relative a *macchine ed apparecchi meccanici* (27,4%), mentre al terzo posto si sono collocate quelle relative al settore delle *costruzioni.*

Per quanto infine concerne la **provenienza regionale** delle operazioni assicurate, anche nel 2003 quelle provenienti dalle regioni settentrionali sono state la maggioranza con il 48,1% del totale, ma proporzionalmente sono molto cresciute quelle provenienti dal centro Italia (31,4% rispetto al 10% del 2002) e appaiono ora significative (4% rispetto al precedente 0,6%) anche quelle delle regioni meridionali e delle isole. Occorre comunque precisare che tale suddivisione è basata sulla sede legale delle imprese assicurate.

Anche sul versante delle **promesse di garanzia** si è registrato nel 2003 un forte dinamismo, pur in presenza di una notevole contrazione dei valori medi unitari: mentre infatti il numero delle promesse rilasciate nel corso dell'anno (383) è risultato superiore di ben il 92,5% rispetto al 2002, il valore complessivo delle stesse (3.091,9 milioni di euro) è aumentato soltanto di circa l'1%.

Le **promesse in essere** al 31 dicembre 2003 erano 180 e ammontavano a 3.177 milioni di euro. Esse si riferivano per il 29% all'Iran, per l'11,2% alla Svizzera (quale base legale per successive esportazioni verso paesi terzi), per il 9% alla Russia, per il 5,3 al Brasile e per il 5% alla Tunisia. Con quote intorno al 3% del totale seguivano promesse verso Qatar, Turchia, Algeria, Venezuela ed Egitto

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31 dicembre 2003

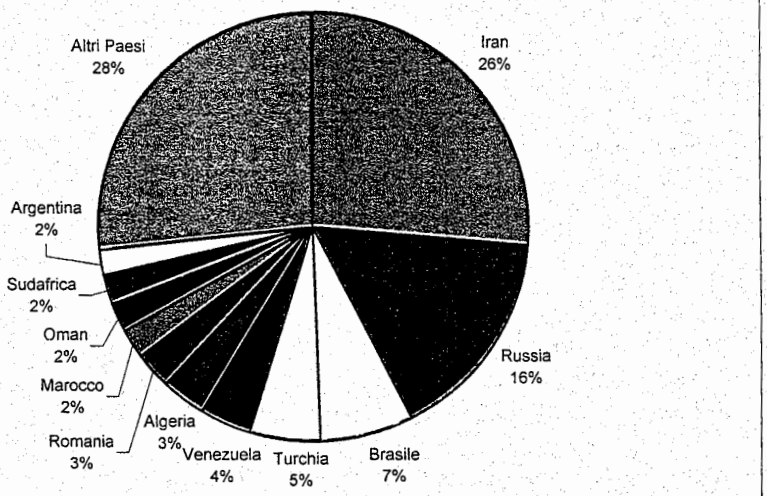
Al 31 dicembre 2003 l'**esposizione totale** ammontava a 28.337 milioni di euro, di cui impegni in essere per 17.759 milioni, indennizzi da recuperare per 10.545 milioni e indennizzi deliberati da pagare e denunce di sinistro per 33 milioni. Gli indennizzi da recuperare inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione (e di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze sino a tutto il 2003) erano pari a 7.556 milioni di euro.

Rispetto alla situazione di fine 2002 l'esposizione complessiva è diminuita dell'1,7% in conseguenza di un aumento del 9,4% degli impegni in essere e di una diminuzione del 16% circa degli indennizzi da recuperare. Sulla consistenza di questi ultimi anno inciso anche le cancellazioni del debito effettuate dal Governo italiano nei confronti di alcuni Paesi HIPC

I Paesi sui quali si concentrano prevalentemente gli **impegni in essere** (Tav. 9) sono ancora l'Iran, con una quota del 26,4% e la Russia (16%); seguono - con percentuali nettamente inferiori - il Brasile (7%), la Turchia (5,3%) e il Venezuela (4%).

Circa 60% degli impegni in essere sono dunque concentrati sui primi cinque paesi, mentre i primi 10 paesi assommano circa il 70% degli impegni totali.

Tav. 9 Impegni in essere SACE al 31.12.2003



In riferimento alla **composizione del portafoglio** in essere al 31 dicembre 2003, sull'importo complessivo di 17.759 milioni di euro, poco meno di un terzo (31%) si riferisce ad operazioni di project finance (9,5%), finanza strutturata 16,3%) e investimenti all'estero (5,1%).

La quota di queste particolari tipologie di operazioni sul totale degli impegni in essere verso i singoli paesi - limitatamente a quelli con maggiore esposizione - è particolarmente importante per Argentina (79%), Egitto (73%), Russia (67%), Brasile e Oman (entrambi intorno al 50%). Tra i paesi con gli investimenti più significativi figurano nell'ordine il Brasile, il Venezuela, la Bulgaria e l'Argentina.

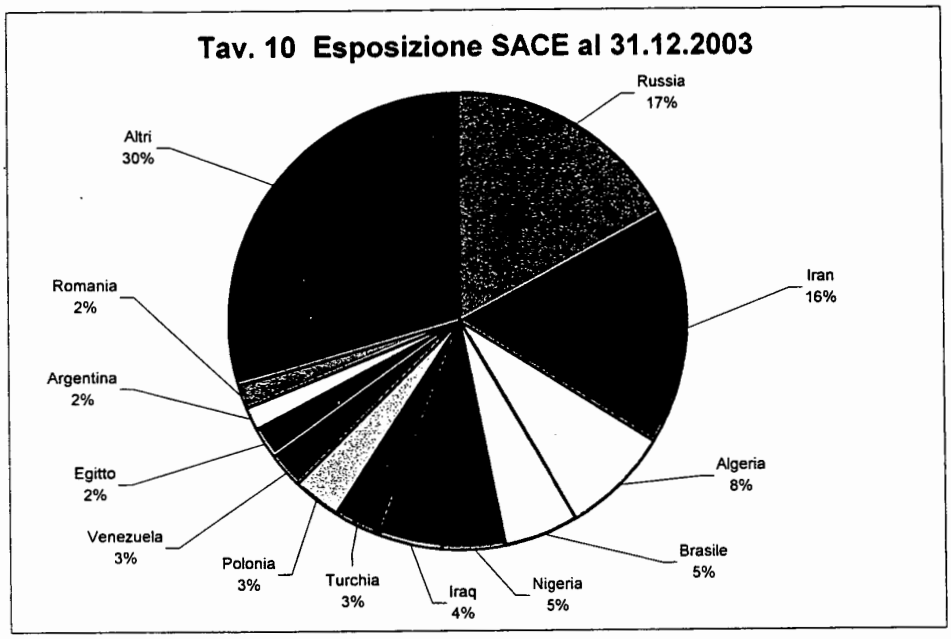
Quanto alla **distribuzione degli impegni in essere per categoria di rischio**, anche per effetto del mutamento di categoria di alcuni paesi ad elevata esposizione (tra cui *upgrading* di Russia, Romania, Sudafrica e *downgrading* di Venezuela) la quota principale del portafoglio rischi si è concentrata ancora di più sui paesi di 4° categoria (circa il 50% rispetto al 34% di fine 2002), mentre è diminuita sensibilmente la quota dei paesi di 5° e 6° categoria (complessivamente 18% circa rispetto al precedente 38%). E' peraltro lievemente aumentata (dal 6,4% al 9,1%) la quota dei paesi di 7° categoria di rischio. Complessivamente, dunque, la percentuale di impegni in essere riferita ai paesi a rischio medio-basso (1°- 4° categoria) è aumentata a circa il 65% (dal 48% del 2002).

Gli **indennizzi da recuperare** si riferiscono prevalentemente a sinistri connessi alla copertura del rischio politico (10.389 milioni di euro di cui 8.009 ristrutturati). Quelli riferiti a paesi per i quali è prevista la cancellazione totale del debito estero ammontano a 839 milioni.

Gli indennizzi da recuperare relativi al rischio commerciale sono 156 milioni, di cui ben 97 riferiti a Israele per una vecchia operazione di project financing e 21 milioni a Singapore per le operazioni con la società indonesiana Asia Pulp and Paper assistite da garanzia della "casa madre" avente sede in questo paese, ma con stabilimenti in diverse nazioni asiatiche.

Al 31 dicembre 2003, dunque, i **paesi con maggiore esposizione complessiva** (compresi quindi sia gli impegni in essere che gli indennizzi da recuperare, v. Tav. 10) erano la Russia (17,3%), l'Iran (16,5%) e l'Algeria (7,9%), con un leggero aumento della quota Iran rispetto alla

fine dell'anno precedente (era al 13%). Nessuno di questi tre paesi, in ogni caso, ha dato luogo a sinistri nel corso del 2003: gli indennizzi da recuperare nei confronti della Russia si riferiscono interamente a debiti dell'ex URSS e quelli relativi all'Algeria riguardano il periodo 1994-98; nel caso dell'Iran l'intera esposizione si riferisce ad impegni in essere.



2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Nel 2003 la sinistrosità si è ulteriormente contratta rispetto al calo già molto significativo che si era verificato nel 2002 (-33,6%): gli **indennizzi liquidati** sono infatti ammontati a 103,1 milioni di euro, con una diminuzione del 13,3%.

Come per l'anno precedente, inoltre, va considerato che un importo pari a 26,8 milioni di euro riferito alla Russia (oltre un quarto del totale) risulta interamente recuperato con pari valuta delle rate di credito indennizzate, in virtù dei meccanismi della polizza che copre il rifinanziamento di una parte dei debiti ex URSS operato nel 1997. In effetti la Russia ha ripagato puntualmente tutti i debiti dell'ex URSS che sono stati oggetto di ristrutturazione (nonché quelli contratti a partire dal 1992).

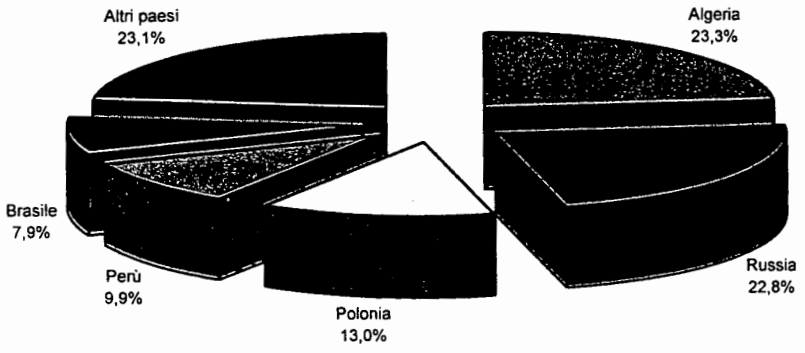
Ove si considerasse la sinistrosità 2003 al netto del citato importo di 26,8 milioni di euro, essa si ridurrebbe a 76,3 milioni (di cui 38 milioni per rischi commerciali), comunque in diminuzione (-3,2%) rispetto al dato - ugualmente depurato delle rate ex URSS - del 2002.

Analizzando la sinistrosità con riferimento alle tipologie di rischio, si può notare che la contrazione ha riguardato soprattutto il rischio politico (-34% circa) mentre, per quanto riguarda il rischio commerciale, gli indennizzi rimangono per il momento marginali.

Gli importi maggiori liquidati per rischio politico, escludendo la quota Russia, sono concentrati in Argentina (38,4%), Nigeria (15,1%) e Indonesia (9,1%), mentre relativamente al rischio commerciale, i maggiori esborsi hanno riguardato sempre l'Argentina (39% circa) e quindi Singapore e Kenya (entrambi con circa il 21%).

L'andamento dei **recuperi** (Tav. 11) è proseguito lungo la linea di tendenza degli ultimi anni, caratterizzata dal regolare rimborso dei crediti ristrutturati da parte dei maggiori Paesi debitori.

Tav. 11 Andamento recuperi 2003



L'ammontare complessivo dei recuperi effettuati nel 2003 - comprensivo delle quote di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto discendenti da accordi intergovernativi nonché di quelle relative a crediti titolarizzati e trasferite pertanto agli SPV (Special Purpose Vehicle) all'uopo costituiti - è stato pari a 1107.4 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro riferiti a crediti indennizzati per rischio commerciale.

Sul totale dei recuperi, gli importi di competenza del MEF sono risultati pari a 633,5 milioni di euro, mentre l'importo trasferito agli SPV è stato di 228.9 milioni.

Circa il 77% dei recuperi effettuati nel 2003 è riferito a cinque paesi: Algeria (23,3%), Russia (22,8%), Polonia (13,0%), Perù (9,9%) e Brasile (7,9%).

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Il **Fondo di dotazione** presentava al 31 dicembre 2003 una consistenza di 636,1 milioni di Euro. La variazione di 46,5 milioni rispetto alla consistenza di fine 2002 è dovuta allo stanziamento effettuato dalla Legge Finanziaria 2003.

Il **Fondo di riserva,** ai sensi di quanto previsto dall'Art. 8 comma 3 del D.L. 143/98, è costituito utilizzando le entrate da premi e recuperi, i conferimenti disposti con Legge Finanziaria nonché i proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero dell'Economia, il cui ricavo è versato all'entrata del Bilancio dello Stato.

Gli accantonamenti al Fondo Riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti a fronte di ogni singola operazione e al coefficiente del rischio paese, tenendo conto altresì di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della peculiarità dei rischi diversi dal credito, generalmente caratterizzati da un basso indice di sinistrosità.

A fronte di una consistenza di inizio anno di 1.990,7 milioni di euro, l'ammontare del Fondo di riserva al 31/12/2003 era pari a 2.424,8 milioni di euro (2.316 milioni al netto di 108,8 milioni relativi alle quote di rischio cedute in riassicurazione) . La variazione di 434,1 milioni è la risultante di:

- una variazione in aumento di 616,8 milioni connessa agli accantonamenti effettuati a fronte dei nuovi rischi assunti nell'anno, al netto delle decurtazioni per rischi cessati;

- una variazione in diminuzione di 182,7 milioni dovuta all'adeguamento della riserva alla variazione dei tassi di cambio per la quota degli impegni espressi in divise estere.

Le attività acquisite a copertura della suddetta riserva netta di 2.316 milioni di euro ammontano al 31/12/2003 a 2.321,7 milioni di euro. La variazione della riserva rispetto alla consistenza di 2.163 milioni al 31/12/2002 è stata finanziata per 50 milioni tramite lo stanziamento disposto dalla Legge Finanziaria 2003 e per la restante parte mediante il versamento dei premi incassati sulle garanzie concesse ex Decreto 143/98, al netto delle quote utilizzate per rimborsi premio e liquidazione sinistri.

3.2. Risultato di bilancio

L'esercizio 2003 si è chiuso con un saldo netto fra valore e costi della produzione positivo per 29,3 milioni risultante da ricavi per 840,8 milioni e costi per 811,5 milioni.

Rispetto al 2002 i ricavi sono aumentati del 65% e i costi del 52%.

Ai **ricavi** hanno contribuito principalmente:

- premi per 161,1 milioni (-37,5% rispetto 2002) al netto delle quote cedute a terzi a fronte delle riassicurazioni;

- altri ricavi e proventi di gestione per 679,2 milioni, di cui 50 milioni assegnati Dalla Legge Finanziaria e 421,8 milioni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di contributo in conto esercizio a valere sulle disponibilità rivenienti dai recuperi di sua spettanza; la restante parte, pari complessivamente a 207,4 milioni di euro, è legata agli indennizzi pagati nel corso dell'anno e, quindi, al credito che ne è scaturito per effetto della surroga (103,1 milioni), alle sopravvenienze derivanti dal maggior valore dei recuperi rispetto ai valori iscritti in bilancio (66,5 milioni) e per la restante parte a rivalutazioni e altri ricavi.

Dal lato dei **costi**, le voci più importanti hanno riguardato:

- oneri relativi a sinistri per 107,5 milioni di euro (-9,5% rispetto al 2002);

- variazioni delle riserve tecniche relative ai sinistri futuri per 532,6 milioni risultanti da: accantonamenti per 591,2 milioni a fronte delle polizze perfezionatesi nell'anno; una

riduzione di 52,5 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura politica; una diminuzione di 6,1 milioni delle riserve relative ai sinistri di natura commerciale;

- oneri diversi di gestione per complessivi 63,3 milioni, di cui 38,9 milioni relativi a indennizzi inclusi in accordi intergovernativi di ristrutturazione ovvero oggetto di cancellazione e 18,9 milioni conseguenti a chiusure di vertenze giudiziali o extragiudiziali. La differenza di 5,5 milioni è imputabile a spese di varia natura;

- fra le altre voci, i costi per il personale sono ammontati a 20,2 milioni, di cui 13,9 per salari e stipendi. A tale riguardo si rileva che il numero dei dipendenti al 31/12/2003 era di 304 unità, superiore di 14 unità rispetto alla situazione di fine 2002.

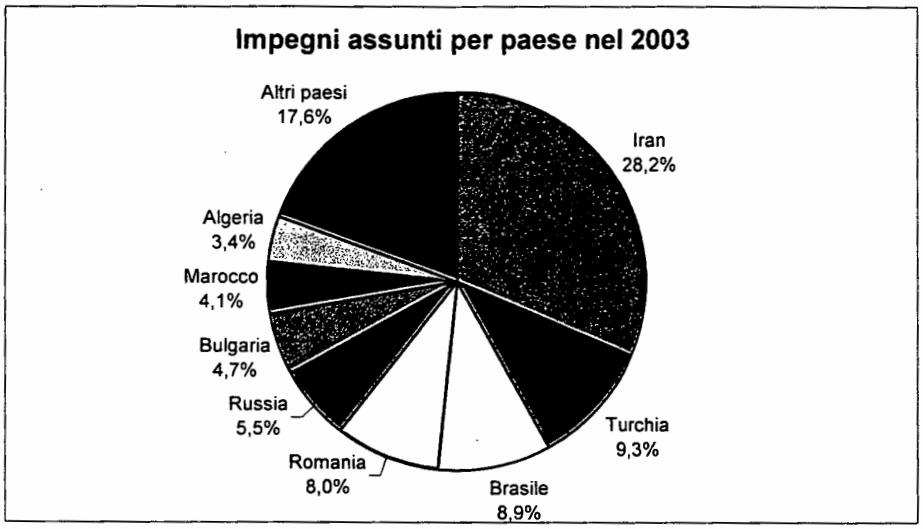
Tenuto conto anche dei *proventi e oneri finanziari*, da cui è conseguito un saldo positivo di 14,7 milioni e del saldo, negativo per 5,7 milioni, dei *proventi e oneri straordinari*, l'esercizio 2003 si è chiuso con un utile di 38,3 milioni di euro, al lordo delle imposte sul reddito.

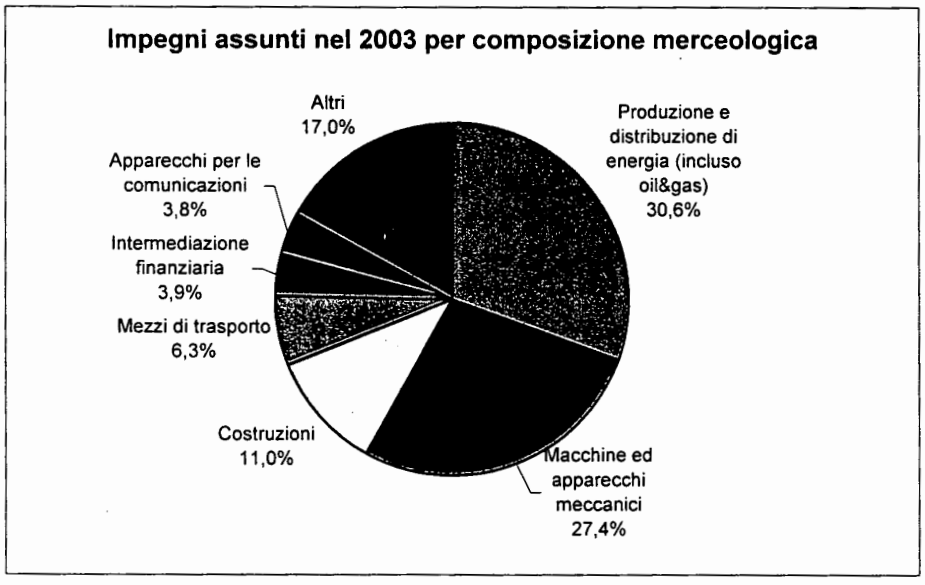
RISULTATO ESERCIZIO 2003
(Euro)

	Es. 2003	Es. 2002	Variazione
Valore della produzione	840.836.260	510.949.164	+ 64,5 %
Costi della produzione	- 811.534.820	- 533.921.099	+ 52,0 %
Differenza tra valore e costi della produzione	29.301.440	- 22.971.935	
Proventi e oneri finanziari	14.661.508	35.187.893	
Proventi e oneri straordinari	- 5.665.544	4.059.323	
Risultato ante imposte	**38.297.403**	**16.275.571**	**+135,3 %**
Imposte sul reddito	- 4.796.416	- 6.206.699	
Risultato d'esercizio	**33.500.987**	**10.068.582**	**+ 232,7%**

È da sottolineare, conclusivamente, che il risultato si ottiene applicando le disposizioni del Decreto Legislativo n. 143/98 che prevede, fra l'altro, l'attribuzione dei recuperi derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione al Ministero dell'Economia e l'obbligo di effettuare riserve commisurate ai potenziali indennizzi.

Allegato – grafici sull'attività assuntiva 2003





Verbale n. 8/2004

Il giorno 23 febbraio 2004, alle ore 10,00, si é riunito, presso la sede di SACE S.p.A., in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti di SACE S.p.A. stesso, nelle persone dei Sigg.ri:

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Dott. Luca TAMBURELLI: Revisore supplente

Ha giustificato la propria assenza il Prof. Serafino GATTI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A., Presidente Dott. Mario D'ANTINO.

Il Collegio, ritenendo di aderire alla sollecitazione rappresentata dal Direttore Generale con la Sua nota del 20.2.2004, allegata al verbale n. 7, decide, in relazione alla particolare situazione di eccezionalità, di esaminare la nuova bozza di bilancio 2003 ancor prima che la stessa sia licenziata dal Comitato Esecutivo.

Il Collegio, quindi, provvede alla stesura dell'allegata Relazione al Bilancio Consuntivo 2003 dell'Istituto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Dott. Luca TAMBURELLI: Revisore supplente

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio 2003

Il documento in rassegna è composto da:

a) Stato Patrimoniale

b) Conto Economico

c) Nota Integrativa

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1) Immobilizzazioni	Euro	29.839.106
2) Riserve Tecniche carico riassicuratori e retrocessionari	Euro	108.843.934
3) Attivo Circolante	Euro	4.102.885.555
4) Ratei e Risconti	Euro	151.881
TOTALE ATTIVO	Euro	4.241.720.476

PASSIVO E NETTO

1) PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile di esercizio Euro 33.500.988)	Euro	669.590.041
2) Riserve Tecniche	Euro	2.581.419.201
3) Fondi per rischi ed oneri	Euro	286.345.020
5) TFR lavoro subordinato	Euro	7.504.460
4) Debiti	Euro	6.861.754
6) Ratei e risconti	Euro	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	4.241.720.476

Il Conto Economico espone:

a) Valore della produzione	**Euro**	**840.836.260**
b) Costi della produzione	**Euro**	**- 811.534.820**
c) Proventi ed oneri finanziari	**Euro**	**14.661.508**
d) Proventi ed oneri straordinari	**Euro**	**- 5.665.544**
e) Imposte sul reddito dell'esercizio	**Euro**	**- 4.796.416**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**Euro**	**33.500.988**

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.). cui il bilancio è anche finalizzato.

Dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

Il Collegio prende atto che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio:

a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;

b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;

c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;

d) i crediti e i debiti espressi in divise estere sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi
del commercio estero

e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;

f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione.

g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali,** dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 344.853), residua un valore pari ad Euro 5.089.038. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 649.475, e presentano un valore netto di Euro 6.720.588 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 18.029.479, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 10.592.416; dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 5.415.603); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 1.682.475, di cui Euro 16.546 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);

CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.
assicurazioni
crédit extérieur

- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 288.911.968 ad Euro 301.021.104. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 103.063.318, a rivalutazioni e variazioni a seguito di revisione Paesi per Euro 30.591.868, a interessi compensativi maturati nell'esercizio su crediti in relazione ai quali sono state concesse agevolazioni di pagamento ai debitori esteri (Euro 282.138), mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:

  - di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 13.237.713;
  - di perdite sui crediti (Euro 40.332.862), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
  - dell'adeguamento delle poste espresse in divisa estera ai cambi di chiusura dell'esercizio (Euro 28.319.355);
  - di svalutazioni (Euro 39.938.258), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.11.1999, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:
    - relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
    - quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la

successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito per brevità Ministero dell'Economia).

- le **disponibilità liquide,** allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 3.583.589.283), assommano a Euro 3.712.104.435. L'ammontare di Euro 119.974.718, risultante presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 68.320.028 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto di Tesoreria Centrale in apertura del nuovo anno;
- la voce **"Attività per imposte anticipate"** (Euro 1.935.736) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita di una quota degli accantonamenti alle riserve tecniche, delle "spese di rappresentanza" e di "manutenzione" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 669.590.041, comprensivo dell'utile di Euro 33.500.988 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi, pari ad Euro 388.271.485,

sono state compensate: i) quanto ad Euro 10.072.672, mediante destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2002; ii) quanto ad Euro 378.198.813, mediante assegnazione del Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità del conto corrente n. 20013 intestato a medesimo Dicastero.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 2.581.419.201) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva, per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:

  - riserve premi: Euro 21.262.988;
  - riserve sinistri: Euro 24.755.792;
  - fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 110.612.392;
  - fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 2.424.788.029. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2003. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente/debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 2.424.788.029, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre *ECAs* di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 108.843.934 (voce Ctd. –

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
SACE S.p.A.

attivo patrimoniale), di conseguenza l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 2.315.944.095, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 414.380.118.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.321.710.713 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 5.766.318) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 2.321.694.167 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 16.546 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate dalla SACE a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 2.321.710.713 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c di Tesoreria Centrale rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse all'inizio dell'anno 2004.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri,** pari ad Euro 286.345.020, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 1.967.856) ed altri fondi (Euro 284.377.164), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione (Euro 22.964.876); per l'accantonamento di costi per acquisti di beni e servizi, richiesto dal Decreto Legge 194/02 e dal relativo decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia il 29.11.2002 (Euro 4.831.562); per il differimento degli utili netti da conversione rilevati in sede di redazione del bilancio sulle poste iscritte aventi scadenza a medio/lungo termine (Euro 256.580.726).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati della SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.504.460, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;

- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 146.714.231, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 100.116.386), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 25.857.292).

  Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 390.668.705 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 27.021.932 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 301.021.104 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 261.078.875 a titolo di:

  - debito verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in prossimità del 31.12.2003 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 257.127.093). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia diviene cessionario dei crediti indennizzati dalla SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4.11.1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di

versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al menzionato Ministero dell'Economia;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. 143/98 (Euro 3.951.782).

  Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 27.412.096. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 276.363.176, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 273.276.000), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 3.087.176).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "**Rischi**" evidenzia la complessiva esposizione dell'Ente, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 17.610.344.328) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 148.805.672). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso quest'ultima voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 225.447.295.

Quanto alla sezione degli "**Impegni propri**", che evidenzia un dato globale di Euro 10.139.473.022, le voci più rilevanti riguardano:

a) per Euro 6.975.516.890, i crediti per indennizzi da recuperare (al netto della quota subpartecipata con la seconda operazione di cartolarizzazione, di cui al

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi
del commercio estero

successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2003, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento è oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero dell'Economia (pari, come già detto sopra, ad Euro 6.975.516.890, per crediti disponibili, ai cambi del 31.12.2003) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2003, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2003;

b) per Euro 580.122.138, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'*overcollatelization* sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a".

   L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia, comprensivo della quota subpartecipata, di cui al presente punto "b", è pertanto pari a complessivi Euro 7.658.991.621, alla data di chiusura dell'esercizio;

c) per Euro 1.356.193.816, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31.12.2003 si riferisce: per Euro 862.298.912

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
SACE
SACE S.p.A.
Servizi assicurativi
del commercio estero

al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "*Interest Rate Swap*", conclusa nel corso del 1999; per Euro 146.855.018 al "*Credit Default Swap*" e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 347.039.886 al "*Credit Link Note*"; le due ultime operazioni citate sono state concluse nell'esercizio 2001;

d) per Euro 841.579.780, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'"*overcollatelization*".

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

La SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di Euro 33.500.988, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 840.836.260; costi della produzione per Euro 811.534.820; proventi finanziari netti per Euro 14.661.508; oneri straordinari netti per Euro 5.665.544; imposte sul reddito per Euro 4.796.416.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 161.656.580 per ricavi di gestione e Euro 679.179.680 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

"LA CONFORME ALL'ORIGINALE"

1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 103.150.463), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga della SACE all'assicurato;

2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 66.488.159), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;

3) i minori costi per indennizzi rilevati a seguito di vittorie giudiziali (Euro 6.566.944);

4) il contributo in conto esercizio 2003 per Euro 471.801.187, di cui: Euro 421.801.187 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 50.000.000 stanziati dalla Legge finanziaria 2003. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli oneri connessi alla gestione assicurativa, ivi compresi gli accantonamenti da effettuarsi ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 811.534.820, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 669.187.343, di cui Euro 591.226.938 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 107.506.334 per indennizzi liquidati nell'esercizio; Euro 58.628.046 per variazioni nette in diminuzione delle riserve sinistri *ex lege* 227/77; Euro 26.858.148, imputabili alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, D. Lgs. 143/98, del ricavato di cessioni e transazioni;

- da spese di personale per Euro 20.194.367 (n. 304 unità), di cui Euro 1.763.958 per esodi incentivati e TFR. Il valore di bilancio è depurato dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto (Euro

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.

711.337). Detti costi, determinati in base al tempo dedicato al progetto ed al livello retributivo delle risorse, sono sospesi (mediante attribuzione alle immobilizzazioni immateriali in corso (voce B.I.6 dello stato patrimoniale attivo) in attesa del completamento del progetto stesso;

- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 43.429.614, calcolate sulla base del *trend* storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
- da accantonamenti per passività potenziali (Euro 5.964.876), destinate alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- da perdite su crediti per Euro 40.332.861, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98;
- da oneri di gestione ordinaria ed accessoria definiti a seguito della chiusura di vertenze giudiziali (Euro 18.914.277).

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 14.661.508, a proventi per Euro 68.838.889 (di cui in particolare Euro 7.996.049 per interessi ed Euro 59.561.285 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 54.177.381 (di cui Euro 45.807.504 per perdite su cambi, Euro 1.254.484 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 6.617.358 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio). In relazione poi, ai proventi finanziari netti in conto cambi determinati in sede di adeguamento delle poste attive e passive in moneta estera, la componente positiva netta relativa alle posizioni a

medio/lungo termine influisce sul bilancio per Euro 131.088.390. Detto ammontare, al netto della quota dei proventi differiti in chiusura del precedente esercizio e divenuti correnti nel 2003 (Euro 17.637.539), rappresenta la quota differibile che è stata iscritta nell'apposito fondo rischi acceso alla voce C.3 del passivo patrimoniale. Pertanto, nel rispetto del principio di prudenza richiesto dal Codice civile (art. 2423 bis), detti proventi affluiranno al conto economico nell'esercizio in cui diverranno correnti.

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato negativo netto di Euro 5.665.544, i ricavi assicurativi e di amministrazione di precedenti esercizi (Euro 1.110.385) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per le medesime causali (Euro 6.775.929).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, attività abbandonata dalla SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	**708.442.174**	**103.309.366**	**29.084.720**
Costi della produzione	**- 642.063.205**	**108.624.312**	**60.847.303**

G) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, la SACE si è attenuta ai criteri – guida, in precedenza richiamati. Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "Riserve Tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2003 è positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del positivo risultato di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

- mentre dal lato dei costi, gli oneri per indennizzi e riserve tecniche hanno gravato sul risultato finale per Euro 640.105.227 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 83.762.475 (connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia dei crediti ristrutturati);
- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti e recuperi per Euro 369.035.073 e contributi in conto esercizio per Euro 471.801.187; questi ultimi sono stati destinati a far fronte alle esigenze operative dell'Istituto.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2002, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 2.163.002.228 ad Euro 2.321.694.167, a seguito dell'aumento degli impegni in essere passati da 16.234 mln. a .17.759 mln. di Euro con un incremento del 9,4%. Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati:

a) per Euro 108.691.940 da premi incassati su polizze emesse ai sensi del d.lgs. 143/98, al netto dei rimborsi, delle quote retrocedute in base ai trattati di riassicurazione passiva e degli indennizzi pagati;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

S A C E

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi

b) per Euro 50.000.000 dallo stanziamento disposto con la Legge Finanziaria 2003.

Occorre altresì rilevare il decremento dei premi al netto delle cessioni in riassicurazione che vanno da Euro 257.293.878 ad Euro 161.089.537.

Il Collegio prende atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati, meglio calibrando le decisioni in relazione al rischio Paese e alle attese del mondo imprenditoriale italiano. Essenziale sarà peraltro il confronto con il comportamento delle altre *Ecas,* seguendo con particolare attenzione la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, aspetto che tendenzialmente va assumendo crescente rilevanza.

In particolare il Collegio dà atto che l'applicazione degli Accordi quadro già stipulati con alcune banche con la finalità di andare incontro alle peculiari esigenze delle operazioni poste in essere dalle piccole e medie imprese, espone iniziali positivi esiti identificabili con la lievitazione del numero delle polizze. Tale fenomeno, se collegato con il persistere dell'obiettivo della diversificazione del portafoglio, ha permesso la realizzazione di un ulteriore *trend* positivo che appare ancor più significativo se posto in raffronto con il sistema degli scambi internazionali e con il connesso calo dell'*export* italiano.

Va positivamente valutato, in tale contesto, il notevole aumento dell'utile annuale registrato.

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE s.p.A.
Servizi assicurativi
del Commercio estero

con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

(dott. Marcello Cosconati)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi

SACE

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero svoltasi il 25 febbraio 2004 alle ore 10.30 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2004

II Comunicazioni del Presidente

III Comunicazioni del Direttore Generale

IV Personale

V Situazione Paesi:

- Argentina
- Processo di ricostruzione dell'Iraq, operazioni con Trade Bank of Iraq (TBI) – Categoria Paese applicabile

VI Bilancio Consuntivo – Esercizio 2003

VII Rendiconto della gestione fuori bilancio ex art. 7 comma 2 D.L. 143/98 anno 2003

VIII Verbali del Collegio dei Revisori

IX Varie ed eventuali

S A C E

Sono presenti:

- il dott. Lorenzo BINI SMAGHI	Presidente
- il dott. Luigi BARBIERI	Vice Presidente
- il dott. Filippo GIANSANTE	Consigliere effettivo
- il Min. Giandomenico MAGLIANO	Consigliere effettivo
- il dott. Bruno TAGLIAFERRI	Consigliere effettivo
- il dott. Sestino GIACOMONI	Consigliere effettivo
- il Prof. Beniamino QUINTIERI	Consigliere effettivo
- il Min. Claudio SPINEDI	Consigliere supplente

Hanno giustificato la propria assenza il dott. ZODDA e l'Avv. CHIODI

Assistono alla riunione:

- il dott. Marcello COSCONATI	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Salvatore PAPPALARDO	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il Prof. Serafino GATTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- la dott.ssa Virginia IMPERI	Membro supplente
- il dott. Maurizio Alano FERRI	Membro supplente
- il dott. Luca TAMBURELLI	Membro supplente

Assiste altresì alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A.

S A C E

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale di SACE S.p.A.

Segretario della riunione è l'Avv. Roberto PECORARIO, Dirigente Responsabile della Divisione Legale di SACE S.p.A.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale di SACE S.p.A., ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

OMIISSIS

N. VI DELL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO CONSUNTIVO – ESERCIZIO 2003

Il dott. TELLINI sottopone al Consiglio, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 9 lettera e) dello Statuto, il bilancio consuntivo di SACE - l'Istituto relativo all'esercizio 2003.

Fa presente che lo schema di bilancio è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 11 lettera b) dello Statuto, all'esame del Comitato Esecutivo nelle riunioni del 13 e 17 febbraio u.s. e, nell'odierna riunione, il Comitato ha approvato la bozza di bilancio e disposto la trasmissione dello stesso, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori, all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 143/98, come modificato con D.Lgs. 170/99 e in accordo con quanto stabilito all'art. 6 dal D. Lgs. 30.9.2003, n. 269

SACE

convertito, con modificazioni, con Legge del 24.11.2003, n. 326 delibera all'unanimità di approvare il Bilancio sottoposto al suo esame che evidenzia un risultato di esercizio di € 33.500.987 e dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.Lgs 143/98, come modificato con D.Lgs. 170/99, venga trasmesso all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

OMISSIS